



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - ISPETTORATO GENERALE

R E L A Z I O N E

sulla ispezione agli uffici giudiziari del Tribunale,
della Procura della Repubblica e dell'U.N.E.P. di

I V R E A

Periodo ispettivo dal **1 luglio 2014** al **30 giugno 2019**

Data ispettiva **1 luglio 2019**

Accesso in sede dal **17 settembre 2019** al **9 ottobre 2019**

Ispettori Generali

Marcello Rescigno
Monica Sarti – in affiancamento

Dirigenti Ispettori

Eleonora Da Re
Carmelina De Meo

Direttori amministrativi Ispettori

Maria Cristina Bisagni
Angela Sticozzi

Funzionario Unep Ispettore

Carmelo Castrogiovanni

INDICE -

OSSERVAZIONI GENERALI -

PREMESSA	10 -
1. PERIODO ISPETTIVO	10
2. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO ISPETTIVO E DIVISIONE DEI COMPITI	11
PARTE PRIMA – TRIBUNALE – A. SEDE CENTRALE	
3. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE	12
3.1. IDONEITÀ DEI LOCALI	13
3.2. ADEGUATEZZA DEGLI ARREDI E DEI BENI STRUMENTALI	14
3.3. SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	15
3.4. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	17
3.5. AUTOVETTURE DI SERVIZIO	20
3.6. CONVENZIONI STIPULATE DALL'UFFICIO	20
3.7. ATTIVITÀ DI GESTIONE	21
3.7.1. Attività svolta dalla Commissione di manutenzione	21
3.7.2. Attivazione della Conferenza permanente per il funzionamento degli Uffici Giudiziari del Circondario	21
3.8. INCONTRI CON I CAPI DEGLI UFFICI DISTRETTUALI ED I RAPPRESENTANTI DELL'AVVOCATURA, DI ALTRI ORDINI PROFESSIONALI E DELLA COMMISSIONE FLUSSI	22
3.9. MODALITÀ DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEI GIUDICI DI PACE	23
4. COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO ED EVENTUALI SCOPERTURE DELL'ORGANICO	24
4.1. MAGISTRATI	24
4.1.1. Capi dell'Ufficio succedutisi nel periodo monitorato	24
4.1.2. Composizione della pianta organica dei magistrati	24
4.1.3. Atti di organizzazione dell'Ufficio	27
4.1.4. Assegnazione degli affari	30
4.1.5. Utilizzo dei magistrati onorari	32
4.2. PERSONALE AMMINISTRATIVO	32
4.2.1. Dirigenti amministrativi succedutisi nel periodo monitorato	32
4.2.2. Composizione della pianta organica del personale amministrativo	33
4.3. ALTRO PERSONALE	41
4.3.1. Presenza, numero e modalità di utilizzazione di stagisti o di altro personale esterno	41

4.4.	CONSIDERAZIONI SULLA RELAZIONE TRA ORGANICI E FUNZIONALITÀ DELL'UFFICIO	42
5.	CARICHI DI LAVORO, PRODUTTIVITA' E TEMPI DI DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI.....	44
5.1.	SETTORE CIVILE.....	44
5.1.1.	Affari contenziosi	44
5.1.1.1.	Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze.....	44
a.	affari civili contenziosi.....	44
b.	procedimenti speciali ordinari	44
c.	controversie agrarie.....	45
d.	procedimenti di appello avverso le sentenze del Giudice di Pace.....	45
e.	controversie individuali di lavoro (sono escluse le controversie in materia di lavoro e di previdenza e di assistenza obbligatorie, i procedimenti speciali e gli ATP)	46
f.	affari civili contenziosi della sezione specializzata in materia di imprese	46
5.1.2.	Affari civili non contenziosi	46
5.1.2.1.	Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze.....	46
a.	affari civili non contenziosi e da trattarsi in camera di consiglio.....	47
b.	tutele, curatele, amministrazioni di sostegno ed eredità giacenti	47
c.	affari civili non contenziosi della sezione specializzata in materia di imprese.....	48
5.1.3.	Procedure concorsuali.....	49
5.1.3.1.	Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze.....	49
a.	istanze di fallimento e di dichiarazione dello stato di insolvenza	49
b.	procedure fallimentari	49
c.	procedure di concordato preventivo	49
d.	altre procedure.....	50
5.1.4.	Esecuzioni civili.....	51
5.1.4.1.	Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze.....	51
a.	procedure di esecuzione mobiliare e di esecuzione forzata in forma specifica.....	51
b.	espropriazioni immobiliari	51
5.1.5.	Capacità dell'Ufficio di fare fronte agli affari pervenuti	51
5.1.5.1.	Analisi dei dati raccolti; indice medio di ricambio, indice medio di smaltimento e indice di variazione percentuale tra la pendenza iniziale e quella finale, distinti per settore	56
5.1.6.	Produttività	58
5.1.7.	Pendenze remote.....	61
5.1.8.	Tempi medi di definizione dei procedimenti e tempi di deposito dei provvedimenti decisori.....	72
5.1.9.	Raffronto con i dati di flusso degli affari rilevati nella precedente ispezione.....	74

5.1.10.	Provvedimenti organizzativi volti ad assicurare il rispetto dei termini e la tempestiva definizione dei singoli procedimenti; programma per la gestione dei procedimenti ex art. 37 L. 111/2011...	79
5.1.11.	Incidenza delle misure di degiurisdizionalizzazione – mediazioni e negoziazioni assistite	81
5.1.12.	Conclusioni	82
5.2.	SETTORE PENALE	83
5.2.1.	Analisi dei flussi dei procedimenti – dibattito	83
A.	Tribunale in composizione monocratica	83
B.	Tribunale in composizione collegiale	83
C.	Tribunale in sede di appello avverso le sentenze del giudice di pace	84
D.	Corte di Assise.....	84
E.	Incidenti di esecuzione	84
F.	Misure di prevenzione.....	84
G.	Tribunale in sede di riesame	85
5.2.1.1.	Capacità dell'Ufficio di fare fronte agli affari pervenuti	85
a.	criteri di priorità per la trattazione dei processi	87
b.	modalità di gestione dei processi con imputati detenuti	87
c.	indice medio di ricambio, indice medio di smaltimento e indice di variazione percentuale tra la pendenza iniziale e quella finale, distinti per settore.....	88
5.2.1.2.	Produttività	89
5.2.1.3.	Pendenze remote	92
5.2.1.4.	Tempi medi di definizione dei procedimenti e tempi di deposito dei provvedimenti decisori...	94
5.2.1.5.	Sentenze di prescrizione	96
5.2.1.6.	Provvedimenti organizzativi volti ad assicurare il rispetto dei termini e la tempestiva definizione dei singoli procedimenti	97
5.2.1.7.	Raffronto con i dati di flusso degli affari rilevati nella precedente ispezione.....	98
5.2.2.	Giudice delle indagini preliminari.....	100
A.	Analisi dei flussi dei procedimenti e relativo andamento	100
B.	Andamento dell'attività definitiva	101
C.	Provvedimenti dichiarativi della prescrizione.....	105
5.2.2.1.	Capacità dell'Ufficio di fare fronte agli affari pervenuti	105
a.	criteri di priorità per la trattazione dei processi	106
b.	modalità di gestione dei processi con imputati detenuti.....	107
c.	indice medio di ricambio, indice medio di smaltimento e indice di variazione percentuale tra la pendenza iniziale e quella finale, distinti per settore.....	107
5.2.2.2.	Tempi di definizione delle procedure e procedure remote	107

5.2.2.3.	Raffronto con i dati di flusso degli affari rilevati nella precedente ispezione.....	111
5.2.3.	Conclusioni	111
6.	ANALISI DELLE SPESE E DELLE ENTRATE DELL'UFFICIO NEL PERIODO ISPETTIVO.....	113
6.1.	SPESE	113
6.1.1.	Somme iscritte nel registro delle spese anticipate	113
6.1.2.	Spese per materiale di consumo	114
6.1.3.	Spese per lavoro straordinario elettorale.....	114
6.1.4.	Spese per l'uso e la manutenzione di automezzi	114
6.1.5.	Spese per contratti di somministrazione.....	114
6.1.6.	Spese per contratti di telefonia mobile e fissa.....	115
6.1.7.	Spese per contratti di locazione	115
6.1.8.	Spese per contratti di manutenzione edile ed impiantistica, di facchinaggio e di pulizia	115
6.1.9.	Spese per custodia edifici e reception	115
6.1.10.	Spese di sorveglianza armata e vigilanza	115
6.1.11.	Altre spese.....	116
6.1.12.	Riepilogo delle spese	116
6.2.	ENTRATE	116
6.3.	RECUPERO DELLE SPESE DI GIUSTIZIA E DELLE PENE PECUNIARIE - EQUITALIA	119
7.	STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE	120
7.1.	STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE E APPLICATIVI IN USO	120
7.2.	GRAVI ANOMALIE NELLA TENUTA DEI REGISTRI INFORMATICI	123
7.3.	SITO INTERNET	123
7.4.	MAGISTRATO DI RIFERIMENTO PER L'INFORMATICA.....	123
7.5.	RAPPORTI CON IL C.I.S.I.A.	123
8.	PROCESSO CIVILE TELEMATICO	124
8.1.	ATTUAZIONE.....	124
8.2.	INOLTRO DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE DAL C.S.M. IN SEDE DI MONITORAGGIO DI CUI ALLA DELIBERA DEL 5.3.2014 N. 20/IN/2014.....	127
8.3.	TEMPESTIVITÀ, COMPLETEZZA E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE; OMISSIONI, RITARDI, INCOMPLETEZZE ED ALTRE CRITICITÀ RILEVATE NEL CORSO DELLA ISTRUTTORIA ISPETTIVA	127
8.4.	INSUFFICIENZA O INIDONEITÀ DEGLI STRUMENTI MATERIALI E FORMATIVI E DELL'ASSISTENZA RIFERITA DALL'UFFICIO.....	127
8.5.	ADEGUATEZZA DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE; PRASSI ELUSIVE; IMPIEGO DEI RISPARMI DI IMPEGNO DERIVANTI DALL'UTILIZZO DEL PCT.....	128

9.	NOTIFICHE TELEMATICHE PENALI.....	128
9.1.	ATTUAZIONE.....	128
9.2.	OMISSIONI, RITARDI O PRASSI ELUSIVE	128
9.3.	INSUFFICIENZA O INIDONEITÀ DEGLI STRUMENTI MATERIALI, DELLE INIZIATIVE FORMATIVE O DEI SERVIZI DI ASSISTENZA FORNITI ALL'UFFICIO	129
10.	BUONE PRASSI ED ECCELLENZE DI RENDIMENTO	129
10.1.	BUONE PRASSI NELLA GESTIONE DEI SERVIZI	129
10.2.	ECCELLENZE DI RENDIMENTO.....	131
11.	REGOLARIZZAZIONE RILIEVI PRECEDENTE ISPEZIONE	132
12.	SINTESI SULL'ANDAMENTO GENERALE DELL'UFFICIO	142

PARTE PRIMA – TRIBUNALE – B. EX SEZ. DISTACCATA

13.	PREMESSA.....	143
-----	---------------	-----

PARTE SECONDA – PROCURA DELLA REPUBBLICA

14.	CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE	144
14.1.	IDONEITÀ DEI LOCALI.....	144
14.2.	ADEGUATEZZA DEGLI ARREDI E DEI BENI STRUMENTALI.....	145
14.3.	SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO	145
14.4.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	146
14.5.	AUTOVETTURE DI SERVIZIO	147
14.6.	CONVENZIONI STIPULATE DALL'UFFICIO.....	147
14.7.	ATTIVITÀ DI GESTIONE	147
14.7.1.	Attività svolta dalla Commissione di manutenzione.....	147
14.7.2.	Attivazione della Conferenza permanente per il funzionamento degli Uffici Giudiziari del Circondario	148
14.8.	INCONTRI CON I CAPI DEGLI UFFICI DISTRETTUALI E I RAPPRESENTANTI DELL'AVVOCATURA, DI ALTRI ORDINI PROFESSIONALI E DELLA COMMISSIONE FLUSSI	148
15.	COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO ED EVENTUALI SCOPERTURE DELL'ORGANICO	148
15.1.	MAGISTRATI	148
15.1.1.	Capi dell'Ufficio succedutisi nel periodo monitorato.....	148
15.1.2.	Composizione della pianta organica dei magistrati.....	148
15.1.3.	Atti di organizzazione dell'Ufficio	151
15.1.4.	Assegnazione degli affari	153
15.1.5.	Utilizzo dei Vice Procuratori Onorari.....	155
15.2.	PERSONALE AMMINISTRATIVO	156
15.2.1.	Dirigenti amministrativi succedutisi nel periodo monitorato	156

15.2.2.	Composizione della pianta organica del personale amministrativo	157
15.3.	SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA.....	160
15.4.	ALTRO PERSONALE	161
15.4.1.	Presenza, numero e modalità di utilizzazione di stagisti o di altro personale esterno	161
15.5.	CONSIDERAZIONI SULLA RELAZIONE TRA ORGANICI E FUNZIONALITÀ DELL'UFFICIO	161
16.	CARICHI DI LAVORO, PRODUTTIVITA' E TEMPI DI DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI.....	162
16.1.	CARICHI DI LAVORO E FLUSSI	162
16.1.1.	Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze	162
A.	Procedimenti iscritti nel registro mod. 21	163
B.	Procedimenti iscritti nel registro mod. 21 bis	163
C.	Procedimenti iscritti nel registro mod. 44	164
D.	Affari iscritti nel registro mod. 45.....	164
E.	Procedure di esecuzione penale	164
16.1.2.	Definizione dei procedimenti iscritti nei registri mod. 21 e mod. 21 bis	165
A.	Richieste di archiviazione, con specificazione di quelle per prescrizione e per particolare tenuità del fatto	165
B.	Richieste di rinvio a giudizio	167
C.	Decreti di citazione diretta a giudizio	167
D.	Autorizzazioni alla citazione a giudizio avanti il giudice di pace.....	167
E.	Presentazioni o citazioni per il giudizio direttissimo.....	167
F.	Richieste di giudizio immediato	168
G.	Richieste di decreto penale.....	168
H.	Richieste di applicazione della pena nel corso delle indagini preliminari	168
16.1.3.	Attività svolta in materia di misure di prevenzione	169
16.1.4.	Attività svolta nel settore civile.....	170
16.1.5.	Capacità dell'Ufficio di fare fronte agli affari pervenuti	170
A.	Indice medio di ricambio, indice medio di smaltimento ed indice di variazione percentuale tra la pendenza iniziale e quella finale	172
16.2.	TEMPI MEDI DI DEFINIZIONE; AVOCAZIONI; INDAGINI SCADUTE.....	173
16.2.1.	Gestione e definizione dei procedimenti	174
A.	Procedimenti pendenti da oltre tre, quattro e cinque anni poi definiti	175
B.	Procedimenti pendenti da oltre tre, quattro e cinque anni.....	176
16.2.2.	Casi di avocazione	176
16.2.3.	Indagini scadute	176

16.3.	TEMPI DI GESTIONE DELLE ESECUZIONI PENALI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA DEMOLIZIONE DELLE OPERE EDILIZIE ABUSIVE.....	176
16.4.	TEMPI DI ISCRIZIONE NEI REGISTRI	178
16.5.	RAFFRONTO CON I DATI DI FLUSSO DEGLI AFFARI RILEVATI NELLA PRECEDENTE ISPEZIONE.....	178
16.6.	PRODUTTIVITÀ.....	181
16.7.	NEGOZIAZIONE ASSISTITA IN MATERIA DI SEPARAZIONE E DIVORZIO	185
17.	ANALISI DELLE SPESE E DELLE ENTRATE DELL'UFFICIO NEL PERIODO ISPETTIVO.....	185
17.1.	SPESE	185
17.1.1.	Somme iscritte nel registro delle spese anticipate	185
17.1.2.	Spese per materiale di consumo	185
17.1.3.	Spese per l'uso e la manutenzione di automezzi	186
17.1.4.	Spese per contratti di somministrazione.....	186
17.1.5.	Spese per contratti di telefonia fissa.....	186
17.1.6.	Spese per contratti di locazione	186
17.1.7.	Spese per contratti di manutenzione edile e impiantistica, di facchinaggio e di pulizia.....	186
17.1.8.	Spese per custodia edifici e reception	187
17.1.9.	Spese di sorveglianza armata e vigilanza	187
17.1.10.	Altre spese.....	187
17.1.11.	Riepilogo delle spese	187
17.2.	ENTRATE	188
18.	STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE	188
18.1.	STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE E APPLICATIVI IN USO	188
18.2.	GRAVI ANOMALIE NELLA TENUTA DEI REGISTRI INFORMATICI	190
18.3.	SITO INTERNET	190
18.4.	MAGISTRATO DI RIFERIMENTO PER L'INFORMATICA.....	190
18.5.	RAPPORTI CON IL C.I.S.I.A.	190
19.	ATTIVITA' TELEMATICHE.....	190
19.1.	NOTIFICHE TELEMATICHE PENALI.....	190
19.1.1.	Attuazione	191
19.1.2.	Disposizioni organizzative adottate: adeguatezza.....	191
19.1.3.	Omissioni, ritardi o prassi elusive.....	191
19.1.4.	Insufficienza o inidoneità degli strumenti materiali, delle iniziative formative o dei servizi di assistenza forniti all'Ufficio	192
19.2.	ALTRE ATTIVITÀ TELEMATICHE	192
20.	BUONE PRASSI ED ECCELLENZE DI RENDIMENTO	192

20.1.	BUONE PRASSI NELLA GESTIONE DEI SERVIZI	192
20.2.	ECCELLENZE DI RENDIMENTO.....	192
21.	REGOLARIZZAZIONE RILIEVI PRECEDENTE ISPEZIONE	192
22.	SINTESI SULL'ANDAMENTO GENERALE DELL'UFFICIO	194

PARTE TERZA – U.N.E.P.

23.	CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE	195
24.	COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO, ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E SCOPERTURE DI ORGANICO... 196	
25.	STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE	197
26.	BUONE PRASSI ED ECCELLENZE DI RENDIMENTO	198
27.	REGOLARIZZAZIONE RILIEVI PRECEDENTE ISPEZIONE	198
28.	CONCLUSIONI, CON INDICAZIONE DELLE PIÙ GRAVI CRITICITA' CHE INCIDONO SUL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO.....	198

OSSERVAZIONI GENERALI

PREMESSA

1. PERIODO ISPETTIVO

Le operazioni in sede, per l'ispezione ordinaria al Tribunale, alla Procura della Repubblica, all'Ufficio N.E.P. di Ivrea, hanno avuto inizio il giorno 17 settembre 2019 e si sono concluse in data 9 ottobre 2019.

L'attività di verifica ha riguardato il periodo dall' 1° luglio 2014 al 30 giugno 2019, per un totale di 60 mesi.

La precedente ispezione ordinaria aveva avuto luogo, con accesso ispettivo in loco, dall'8 al 31 gennaio 2014 ed aveva riguardato il periodo dal 1° ottobre 2008 al 30 settembre 2013, per complessivi 60 mesi.

2. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO ISPETTIVO E DIVISIONE - DEI COMPITI

L'organigramma funzionale e la consequenziale ripartizione dei servizi tra i componenti della delegazione ispettiva sono di seguito riportate:

- Ispettore Generale **dott. Marcello RESCIGNO**, capo della delegazione ispettiva, ha svolto l'attività di coordinamento generale e di direzione dell'istruttoria in sede ed ha coordinato l'istruttoria ispettiva per tutti i servizi del Tribunale, della Procura della Repubblica e dell'UNEP;
- Ispettore Generale **dott.ssa Monica SARTI** in affiancamento, ha svolto attività valutazione delle istanze dei componenti della delegazione ispettiva e collaborazione della predisposizione delle segnalazioni preliminari;
- i servizi amministrativi del Tribunale sono stati verificati dalla **dott.ssa Eleonora DA RE** (Dirigente amministrativo);
- i servizi civili del Tribunale, limitatamente al civile ordinario, lavoro, previdenza ed assistenza obbligatoria, fallimenti ed esecuzioni civili (mobiliari ed immobiliari) sono stati verificati dalla **dott.ssa Maria Cristina BISAGNI** (Direttore amministrativo);
- i servizi penali e servizi civili del Tribunale, limitatamente a quelli relativi agli affari non contenziosi e da trattarsi in camera di consiglio, alle tutele, alle curatele, alle amministrazioni di sostegno e alle successioni/eredità giacenti sono stati verificati dalla **dott.ssa Angela STICOZZI** (Direttore amministrativo);
- tutti i servizi della Procura della Repubblica sono stati verificati dalla **dott.ssa Carmelina DE MEO** (Dirigente amministrativo);
- tutti i servizi dell'U.N.E.P. sono stati verificati dal **dott. Carmelo CASTROGIOVANNI** (Funzionario U.N.E.P.).

PARTE PRIMA – TRIBUNALE – A. SEDE CENTRALE -

3. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Il Tribunale si è trasferito nell'attuale sede, collocata in zona periferica di Ivrea, all'inizio dell'estate 2015.

Si tratta di un edificio di 4 piani fuori terra, che consta di due corpi gemelli (A e B) ciascuno dotato di autonomo ingresso e scala esterna.

Il Tribunale occupa il primo corpo e, da epoca recentissima, una parte del secondo, in condivisione con la Procura della Repubblica ed il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Ivrea.

L'Ufficio dei Giudici di Pace e l'UNEP hanno sede in un vicino edificio, posto fuori dal perimetro vigilato, ove sono collocati anche alcuni uffici della Procura della Repubblica.

Gli immobili fanno parte di un complesso privato di recente edificazione e furono reperiti dal Comune nell'ambito di una operazione la cui ideazione risale al 2010-2011, atteso che la vecchia sede del Tribunale, collocata in un edificio storico, era diventato parzialmente inagibile.

Gli immobili, facenti capo a 2 diverse proprietà private, furono acquisiti in locazione dal Comune di Ivrea ed i contratti (*all.ti 2, 3 e succ. mod. della relazione del Capo dell'Ufficio*), ereditati dal Ministero, prevedevano la restituzione dilazionata nel tempo degli oneri e dei lavori di adeguamento effettuati dalla proprietà, atteso che si trattava di locali strutturati per accogliere uffici privati od industria leggera. Dunque, l'immobile è nella disponibilità degli Uffici giudiziari a titolo di locazione.

I contratti non prevedono l'erogazione della manutenzione ordinaria.

Attualmente, le aule (3 per il settore dibattimento e Gip ed 1 promiscua) sono collocate a piano terra; al primo piano trovano posto le cancellerie penali ed i magistrati della sezione dibattimento e Gip; al secondo piano tutte le cancellerie civili; al terzo piano i giudici civili, la Presidenza e due uffici amministrativi.

A tale riguardo si deve segnalare che nell'aula destinata alle udienze della Corte di Assise, una fila di banchi destinati agli avvocati (in particolare, quella a destra, entrando nell'aula) è stata collocata, per motivi di spazio, in aderenza alle sbarre della cella in cui trovano posto gli imputati detenuti; si tratta di una collocazione che, evidentemente, determina una situazione di rischio per i difensori in quanto consente il contatto fisico tra questi ed i detenuti medesimi.

La situazione dei parcheggi è più che soddisfacente. I magistrati ed il personale possono fruire del parcheggio interno (parte del quale interrato) ovvero di ampi parcheggi esterni.

L'utenza può utilizzare un ampio parcheggio esterno, posto di fronte all'ingresso del Palazzo di Giustizia.

L'ingresso al Palazzo di Giustizia è sorvegliato dal personale della vigilanza ed è dotato di accesso carrabile e pedonale. Quello carrabile è provvisto di una sbarra azionata dal personale della vigilanza; quello pedonale è sorvegliato da medesimo personale ed è dotato di "metal detector".

L'intero complesso edilizio (immobile ed aree di parcheggio) è circondato da una struttura di delimitazione metallica, la cui altezza non elevata, tuttavia, non rende sufficientemente difficoltoso lo scavalco.

3.1. IDONEITÀ DEI LOCALI

Tutti i piani sono serviti da un numero adeguato di ascensori e di servizi igienici.

I locali sono luminosi, adeguatamente arredati, capienti e attrezzati con un sistema di condizionamento d'aria (caldo/freddo).

L'ampiezza dei locali favorisce la economicità dell'attività dell'ufficio e la ottimale utilizzazione del personale.

La distribuzione degli uffici pare realizzata con cura e razionalità; i servizi con maggiore affluenza di pubblico sono posti al piano terra e, negli altri piani, sono stati posti servizi omogeni o collegati tra loro in ambienti contigui al fine assicurarne una maggiore funzionalità e di creare minore disagio per il personale.

L'immobile, nonostante gli interventi - peraltro assai limitati - effettuati all'epoca, presenta tutt'ora caratteri di parziale inadeguatezza rispetto alle necessità di un ufficio giudiziario, atteso che non esistono percorsi riservati per detenuti o per raggiungere le camere di consiglio, sono assenti spazi di attesa adeguati dinanzi alle cancellerie ed alle aule; in termini generali, esiste una elevata incidenza percentuale dei locali servizi, rispetto alle reali necessità; le aule sono collocate al piano terra, ove tuttavia non vi è spazio sufficiente per l'ufficio Informazioni al Pubblico e Copie, che infatti è collocato al primo piano.

Esiste una unica scala esterna di accesso agli uffici del Tribunale posti ai piani superiori e sono in servizio due soli ascensori, uno dei quali non dotato di *cd. prenotazione*; il Capo dell'Ufficio segnala che entrambi vanno sovente incontro a guasti per l'intenso uso cui sono sottoposti.

Non esistono ascensori od accessi riservati al personale, ai magistrati o ai detenuti.

Le porte di accesso all'immobile e le uscite di sicurezza sono in pvc non blindato.

La situazione di criticità vissuta dal Tribunale è stata quindi portata avanti alla Conferenza Permanente.

In tale sede, la Procura della Repubblica ha aderito alla richiesta del Presidente del Tribunale di cedere, dalla propria superficie, circa 220 mq; analoga disponibilità, per circa 400 mq., è infine pervenuta dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati, che a tal fine ha ceduto al Tribunale parte della metratura in origine ad esso riservata.

Allo stato, il Tribunale non ha tuttavia ancora preso possesso dei nuovi spazi in attesa del trasferimento di Procura e Consiglio dell'Ordine degli avvocati e del completamento degli interventi sulle reti.

Rispetto all'area conferita dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Ivrea, che aveva distribuito gli spazi secondo proprie esigenze, sono peraltro necessarie opere edili minimali di cui è incerta la possibilità di realizzazione, stante le indicazioni Ministeriali negative sulla possibilità di autorizzare spese su immobili in affitto.

Ottime appaiono le condizioni di igiene, conservazione e manutenzione dell'edificio.

3.2. ADEGUATEZZA DEGLI ARREDI E DEI BENI STRUMENTALI

Tutti i locali sono attrezzati in modo adeguato e paiono soddisfare appieno le esigenze del personale e dell'utenza.

Le stanze dei giudici civili non sono provviste di anticamere e le parti in attesa si trattengono nel corridoio, lungo il quale sono collocate delle sedute.

Salvo l'acquisto di armadi metallici effettuato nel 2014 e di alcuni archivi rotanti (di cui meglio si dirà innanzi: nota prot. 0128849 dell'11/07/2019), non si è dato corso in passato ad acquisti di nuovo materiale di una qualche consistenza; la grandissima parte degli arredi e dei beni strumentali è costituita da materiale recuperato dalla vecchia sede del Tribunale, dalle ex sezioni distaccate del Tribunale di Torino accorpate al Tribunale di Ivrea a seguito dalla riforma delle circoscrizioni giudiziarie di cui ai dd.lgs. 7.9.2012, nn. 155 e 156 ed in parte dai soppressi Uffici del GdP. Si tratta di arredi datati, poco funzionali rispetto alle dimensioni degli spazi della nuova sede e in gran parte danneggiati.

Complessivamente, gli arredi degli uffici di gran parte dei magistrati e del personale sono stati formati riutilizzando scrivanie, armadi e sedute di diversa provenienza, al pari delle sedute per il pubblico collocate nei corridoi e nelle aree di attesa.

Attualmente l'Ufficio non dispone né di locali, né di arredi da destinare ai GOP ed ai tirocinanti; l'insufficienza della dotazione si è aggravata nel corso dell'ultimo periodo, a

seguito dell'aumento degli organici dei magistrati, dei trasferimenti in entrata di nuovi assistenti e l'attivazione dei tirocini.

Il Capo dell'Ufficio segnala che allo stato non si dispone di mobili decorosi e sufficienti ad arredare i nuovi spazi che il Tribunale acquisirà dalla Procura e dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

3.3. SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

Il contratto di durata triennale per la sorveglianza sanitaria con la ditta Cisia sas di Torino per il Tribunale è scaduto il 05/11/2018; quello con la ditta Torinoprogetti per gli Uffici del Giudice di pace è scaduto il 17/02/2019.

Formulata richiesta alla Corte d'Appello di Torino, in qualità di soggetto aggregatore, tale Ufficio ha dato corso ad una procedura di acquisizione del predetto servizio anche per il Tribunale e l'Ufficio del Giudice di pace di Ivrea, in quanto ad oggi la Convenzione Consip di riferimento (lotto 1 - Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia e Liguria) risulta scaduta il 7 marzo 2018.

Il servizio è stato aggiudicato al Gruppo Torinoprogetti Soc. Ing. Srl di Torino. Il contratto ha vigenza sino al 31/12/2021. Svolge la funzione di medico competente il Dott. Stefano Martignone che ha accettato la nomina in data 03/07/2019. *(all.ti 6,7,8 della relazione del Capo dell'Ufficio).*

Le ultime visite sono state effettuate il 19 settembre 2018. Il personale amministrativo assunto in servizio il 28 marzo 2019 (3 unità) ed i MOT di nuova nomina (4 unità) che hanno preso possesso il 5 aprile 2019 saranno sottoposti a visita secondo il calendario da concordare con il nuovo medico del lavoro.

Le riunioni periodiche di cui all' art. 35 d. lgs 81/2008 si sono svolte regolarmente una volta all'anno. L'ultima riunione si è tenuta il 21/03/2018.

3.3.1. - nomina del R.S.P.P. e redazione del documento di valutazione dei rischi

Il Tribunale di Ivrea ed il Presidente anche in qualità di coordinatore dell'ufficio del Giudice di Pace, nonché la Procura della Repubblica di Ivrea sono stati congiuntamente autorizzati dal Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi - ufficio quinto, con determina n° 175/2019 del 19/03/2019, all'acquisizione dei servizi base relativi al Servizio di R.S.S.P. sino alla data del 31/12/2021, mediante il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione. A seguito della procedura di gara è risultata aggiudicataria la Ditta Asq Consulting di Torino. Il contratto con il professionista incaricato, Ing. Elisa Avondo, è stato firmato in data 8 luglio 2019.

Il Documento di Valutazione dei rischi risale al 15/01/2016 (*all. 11 della relazione del Capo dell'Ufficio*) e si prevede che sarà oggetto di aggiornamento a cura del nuovo RSPP in quanto non più rispondente all'attuale situazione di fatto (poiché sono cambiate le figure del datore di lavoro, del RSSP e dell'RLS, mentre molti dei rilievi indicati a suo tempo sono stati sanati).

In particolare, è stata acquisita la documentazione tecnica relativa alle certificazioni degli immobili e dei relativi impianti che dal 2015, anno del trasferimento nella nuova sede, non erano stati ancora forniti dal Comune e dalla società proprietaria.

L'Ufficio non dispone di DUVRI, per il quale, in collaborazione con la Procura della Repubblica, si è richiesto un preventivo al professionista incaricato.

3.3.2. - corsi per la informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute

La Formazione distrettuale della Corte d'Appello nell'anno 2015 ha organizzato dei corsi di formazione per la sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D. Lgs 81/2008 art. 37 per tutti lavoratori in servizio a tale data, della durata di 12 ore totali, di cui 4 ore in modalità e-learning e n° 8 ore di lezioni frontali.

La formazione in modalità e-learning per i dipendenti del Tribunale di Ivrea di 4 ore si è svolta dal 1 al 5 febbraio 2016.

Le lezioni in aula di 8 ore sono – a data ispettiva – in corso di svolgimento a seguito dell'approvazione del Ministero della Giustizia in data 10/01/2019 del piano di formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro per il triennio 2019-2021.

Il personale assunto dopo il 2015 sarà avviato a formazione con un successivo modulo non ancora calendarizzato.

Gli addetti al primo soccorso ed all'antincendio necessitano tutti di essere avviati a formazione, in quanto per alcuni dipendenti la precedente abilitazione è scaduta e per altri è mancante. Si è provveduto a sollecitare la Formazione distrettuale della Corte d'Appello su tale esigenza (*all. 13 della relazione del Capo dell'Ufficio*).

3.3.3. - piano emergenza incendi, prove di evacuazione e corsi di formazione per i lavoratori incaricati delle misure di primo intervento e soccorso; presenza o meno di sistemi antincendio con rilevazione dei fumi; certificato prevenzione incendi

In data 18/03/2016 e 21/03/2016 sono stati redatti due piani distinti di emergenza e di evacuazione, rispettivamente per il Tribunale e l'ufficio UNEP, che ha sede nella palazzina di fronte al Tribunale, in Via Primo Levi 11. Ambedue sono stati aggiornati recentemente, in data 13/03/2019 (*all.ti 14 e 15 della relazione del Capo dell'Ufficio*). In

data 15/04/2019 si è svolta presso il Tribunale la prova di evacuazione antincendio secondo le procedure descritte nel piano di emergenza recentemente aggiornato e mediante l'uso di un impianto fonico già presente, che nel marzo 2019 si è provveduto a rendere funzionante. In entrambi i casi non si sono rilevate difficoltà nel deflusso o criticità particolari.

In data 28/11/2016, 11/12/2017 e 15/11/2018 si sono svolte correttamente le prove di evacuazione dell'Ufficio Nep (inserito nel contesto condominiale nella Palazzina di Via Primo Levi 11, al piano primo) e degli uffici del Giudice di Pace (al secondo piano).

Sono state acquisite agli atti dell'Ispezione (*sub all.ti 18, 19 e 20 della relazione del Capo dell'Ufficio*) le asseverazioni ai fini della sicurezza antincendio del Palazzo in cui ha sede il Tribunale e della relativa autorimessa nonché la dichiarazione di conformità dell'impianto di rilevazione fumo ed evacuazione sonora.

E' stato richiesto il rinnovo CPI-SCIA relativamente ai locali archivio di via Primo Levi. Gli archivi di p.zza Mascagni sono dotati di sistema antincendio.

3.3.4. - presenza o meno di segnaletica antincendio

Nei locali in uso è presente la segnaletica antincendio.

3.3.5. - certificato di conformità dell'impianto elettrico

L'immobile di via Cesare Pavese, ove ha sede il Tribunale, dispone di certificato di conformità dell'impianto elettrico. Analoga documentazione esiste per gli archivi di p.zza Mascagni (*all.ti 28 e 29 della relazione del Capo dell'Ufficio*).

3.4. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Responsabile del trattamento dei dati ai sensi della normativa vigente è il Presidente del Tribunale.

Con OdS nn. 35/2019 e 19/18 (*all. 25 della relazione del Capo dell'Ufficio*) si è espressa e formalizzata una sintesi delle disposizioni vigenti in materia in base al d.lgs. nr 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali.

Sono state confermate e ribadite:

-- con le disposizioni di cui all'OdS 19/18 rivolto al personale di magistratura ed amministrativo, in cui si prevede che: 1) gli armadi contenenti fascicoli o documenti processuali, eventualmente collocati nei corridoi e/o in aree cui è consentito il libero accesso del pubblico siano chiusi a chiave; 2) tutto il personale provveda a chiudere a chiave le porte delle stanze lasciate incustodite, per fine servizio od allontanamento

temporaneo; 3) relativamente al piano primo, ove sono collocati i giudici e le cancellerie penali ed al secondo piano, ove sono collocate le cancellerie civili, le porte *rei* di accesso siano aperte solo in orario di apertura al pubblico degli uffici.

-- sulla base delle prassi in vigore, secondo le quali: 1) i ruoli di udienza del contenzioso ordinario, VG e penale, in camera di consiglio, affissi fuori dalle stanze dei giudici e dalle aule di udienza sono oscurati nei dati sensibili; 2) le cancellerie con maggiore affluenza sono dotate di sportello, di erogatori di numeri e di linee immediatamente visibili a pavimento, valicabili solo dagli interessati in modo che l'accesso allo sportello di *front office* sia garantito con riservatezza della parte; 4) le postazioni lavorative delle cancellerie sono collocate in modo da garantire anch'esse una adeguata riservatezza; 5) le cancellerie, ove non siano effettuate direttamente le copie richieste delle parti, verificato l'adempimento dei relativi diritti e di quanto disposto dall'art. 116 co. 1 cpp, hanno cura di consegnare i fascicoli per l'estrazione solo a legali accreditati e legittimati, che - in materia penale - utilizzano fotocopiatrici poste sotto il controllo diretto del personale vigilante;

-- sulla base delle prassi specificamente in vigore nel settore penale secondo cui: 1) il personale è fornito della sole autorizzazioni (operative e di visibilità) necessarie all'espletamento dei servizi di competenza; l'accesso alle notifiche telematiche è consentito a tutti gli assistenti; 2) nell'ambito della cancelleria Gip e solo ai fini della copertura del turno sabato/prefestivi hanno accesso al SICP 3 unità di personale del settore dibattimento; 3) il personale individuato alla trattazione dei fascicoli/procedure di intercettazione, accesso Reg. Int., è nominativamente individuato; 4) ove vengano richiesti la visione o l'ascolto di documenti in formato elettronico e stante l'assenza di stanze e postazioni dedicate, viene utilizzata una stanza allo stato vuota, ovvero resa disponibile una postazione sotto il diretto controllo del personale;

Inoltre, sono state formalizzate le indicazioni secondo cui: 1) l'accesso alle cd. *cartelle condivise o di rete* prevede livelli di accesso differenziati a seconda dei ruoli e servizi svolti dal personale, secondo le indicazioni date dal Presidente; 2) il personale esterno all'Amministrazione (tirocinanti - stagisti - personale di ditte esterne e volontari) sottoscrive una dichiarazione in cui si impegna a garantire la massima riservatezza circa notizie, informazioni ed attività di cui abbia avuto coscienza durante la frequentazione dell'Ufficio Giudiziario, nel rispetto delle previsioni del codice in materia di protezione dei dati personali; 3) analoga previsione è in tutte le convenzioni che ammettono, a qualsivoglia titolo, l'accesso di terzi ad informazioni detenute ed attività svolte presso il Tribunale; 4) poiché allo stato gli spazi non consentono che la segreteria della Presidenza (che tratta la gestione del personale di magistratura ed amministrativo), sia collocata in una stanza esclusiva, è confermata l'attuale modalità di gestione dei fascicoli personali, riposti in armadi chiusi a chiave e nella disponibilità dei soli addetti; è altresì richiesto agli

interessati che abbiano necessità di trattare o presentare istanze su materie od argomenti sensibili, di recarsi in segreteria al di fuori dell'apertura al pubblico della cancelleria Famiglia, che necessariamente condivide la stanza. Eventuale documentazione sensibile è lavorata e trattata con la massima riservatezza e con l'osservanza di accorgimenti che impediscano la sua visibilità anche involontaria.

Il cd. *centro stella* ed il centro regia - in cui sono collocati i terminali informatici e del sistema di video sorveglianza - sono collocati nella apposita stanza del secondo piano, recentemente dotata di idoneo impianto di condizionamento, che rimane chiusa a chiave, in deposito presso la segreteria della Presidenza.

In tutte le aree del Tribunale recentemente dotate di videosorveglianza h/24 sono collocati cartelli indicanti al pubblico l'esistenza del sistema. Le riprese sono conservate ai fini di sicurezza presso il Tribunale.

Con i citati OO.dd.SS. sono inoltre confermate:

- le indicazioni date ai magistrati togati ed onorari nel corso delle riunioni bimestrali di aggiornamento e discussione, a mente delle quali in materia civile/VG ed caso di ascolto/esame di soggetti allettati in barella, l'incombente è effettuato in orari/giorni diversi da quelli caratterizzati da elevata affluenza di pubblico ed a piano terra, possibilmente in una delle aule, se disponibili, o all'interno dell'autoambulanza; analogamente l'esame di minori, soprattutto se piccoli, è calendarizzato evitando possibilmente giorni ed orari affollati ed effettuato, in materia penale, presso l'apposita stanza di ascolto protetto, osservandosi la massima attenzione e cautela nell'evitare incontri dell'esaminando con controparti e le eventuali scorte.

- le prassi già parzialmente in atto presso l'Area Famiglia, con invito a tutti i magistrati a rendere operativa la disposizione di cui all'art. 52 comma 5 Codice Privacy, apponendo in calce ai provvedimenti contenenti dati relativi a persone offese da reati di violenza sessuale o di parti nei procedimenti in materia di minori e rapporti di famiglia e di stato delle persone o che contengano dati sensibili, anche ove non esplicitamente richiesta, l'annotazione *"Ai sensi dell'art. 52 comma 3 Codice Privacy si dispone che in caso di diffusione del presente provvedimento vengano omesse le generalità e gli altri dati identificativi delle parti e di ogni altro terzo citato nel provvedimento"*.

I magistrati sono stati invitati a richiamare, nel caso di conferimento di incarichi a CTU/periti, l'osservanza delle Linee guida in materia di trattamento di dati personali da parte dei consulenti tecnici e dei periti ausiliari del giudice e del pubblico ministero (Deliberazione n. 46 del 26 giugno 2008 - Gazzetta Ufficiale n. 178 del 31 luglio 2008), vigilando sull'osservanza degli obblighi relativamente al reperimento ed utilizzo di dati sensibili, limitato alla dipendenza con l'incarico conferito, al tempo di svolgimento dell'incarico, assicurate idonee modalità di conservazione, con divieto di divulgazione non autorizzato, estesi anche agli eventuali ausiliari.

I magistrati dell'area interessata alla materia di procedure di composizione della crisi sono stati invitati a sensibilizzare i professionisti all'osservanza dei principi di proporzionalità, non eccedenza e minimizzazione dei dati di cui all'art 5 Reg. 2016/679, relativamente alle procedure di pubblicità previste dalla normativa (cfr prot. DAG 37562 del 21.2.2019).

3.5. AUTOVETTURE DI SERVIZIO

L'Ufficio dispone di un'autovettura FIAT GRANDE PUNTO, targata DY129ZS, custodita nel garage interrato ed in ottimo stato di manutenzione.

3.6. CONVENZIONI STIPULATE DALL'UFFICIO

L'Ufficio ha attive convenzioni con:

- a) ASTALEGALE.NET (stipulata nel 20145 e quindi più volte rinnovata ed estesa), avente ad oggetto:
- 1) Implementazione del progetto "iter fallimentare 2" che prevede la completa informatizzazione delle procedure concorsuali, interoperabilità del curatore con il registro SIECIC con implementazione delle novità introdotte dalla legge 221/2012;
 - 2) messa a disposizione di personale qualificato per l'espletamento del servizio di inserimento dati nei registri informatici di cancelleria e digitalizzazione nell'applicativo SIECIC degli atti di fascicoli pregressi dei fallimenti;
 - 3) informatizzazione dei fascicoli pendenti presso le cancellerie
 - 4) messa a disposizione ai professionisti di un redattore atti, per produrre documenti digitali per la trasmissione telematica negli applicativi ministeriali SIECIC a mezzo PEC
 - 5) Progetto Iter Fallimentare 2 - Fallco Fallimenti Web e Fallco Mail nonché per il servizio di digitalizzazione e scansione dei fascicoli dei fallimenti - Progetto PCT; in riferimento ai servizi di pubblicità delle vendite immobiliari e fallimentari secondo le disposizioni previste dalla L.80/2005 e L.132/2015
 - 6) Pubblicità delle vendite immobiliari concorsuali, coordinamento e programmazione della pubblicità legale commerciale relativamente agli annunci regali, gestione telematica delle vendite immobiliari e delle procedure esecutive, servizio di digitalizzazione fascicoli delle procedure fallimentari, informativa presso la cancelleria fallimenti
- b) ASTE GIUDIZIARIE InLINEA (stipulata nel 2010 e rinnovata ed estesa nel 2018), avente ad oggetto, in sintesi:

- 1) gestione del sito web del Tribunale;
- 2) servizi di pubblicità delle vendite giudiziarie su internet;
- 3) servizi di coordinamento della pubblicità legale e servizi di pubblicità commerciale;
- 4) servizi di informatizzazione procedurale e servizi tecnici collegati;
- 5) sviluppo di applicazioni per dispositivi mobili dedicati al Tribunale di Ivrea;
- 6) servizi di pubblicità delle vendite giudiziarie su internet;
- 7) servizi di informatizzazione procedurale (redattore atti - messa a disposizione di software per la predisposizione standardizzata della perizia di stima nelle esecuzioni immobiliari e fallimenti);
- 8) servizi di gestione delle vendite con modalità telematiche

Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. ha, inoltre, realizzato il nuovo sito internet del Tribunale, completato nel maggio 2019 e ne cura l'aggiornamento.

3.7. ATTIVITÀ DI GESTIONE

3.7.1. - Attività svolta dalla Commissione di manutenzione

La Commissione di manutenzione si è riunita 3 volte nell'anno 2014 e 2 volte nell'anno 2015, come documentato dai relativi verbali. Nell'anno 2014 la Commissione ha approvato i rendiconti relativi alle spese obbligatorie dei comuni di Ivrea, Rivarolo Canavese, Cuorgnè, Strambino (questi ultimi 3 sede degli ex Uffici del Giudice di Pace). Nello stesso anno, ha affrontato questioni relative al trasferimento degli Uffici della Procura dalla vecchia sede all'attuale, con riferimento agli interventi di adeguamento della nuova sede alle esigenze di un ufficio giudiziario quali: schermatura a specchi dei vetri esterni antisfondamento, servizio di vigilanza. Inoltre, messa in esercizio degli impianti di condizionamento, piani di lavoro per la gestione dei sistemi informatizzati, servizio di gestione di riscaldamento.

Nel 2015 la Commissione si è riunita per coordinare le operazioni di trasloco degli Uffici del Tribunale dalla vecchia alla sede attuale, che poi si sono svolte nel periodo giugno - luglio 2015.

3.7.2. - Attivazione della Conferenza permanente per il funzionamento degli Uffici Giudiziari del Circondario

La Conferenza Permanente, prevista dal d.P.R. 18 agosto 2015 n. 133, si è regolarmente costituita ed è, attualmente, composta dalla Presidente del Tribunale e dal Procuratore della Repubblica (in assenza di Dirigenti Amministrativi). A seconda delle necessità, sono invitati a partecipare rappresentanti delle "Proprietà" degli immobili,

(Parco Dora Baltea per la Procura, Sumus S.p.A. ora Immobiliare Bertino, a seguito di cessione di ramo d'azienda, per il Tribunale, Ivrea Parcheggi per Unep e GdP), dell'Amministrazione comunale e dell'Ordine degli Avvocati di Ivrea, oltre ai funzionari di Procura, Tribunale, Unep e GdP.

La Conferenza Permanente ha più volte affrontato i problemi connessi alla mancanza di spazi adeguati per il Tribunale ed all'inadeguatezza degli immobili, pensati per ospitare stabilimenti industriali.

La Conferenza si è riunita 11 volte nel 2016, 13 volte nel 2017, 12 volte nel 2018 e, a data ispettiva, 12 volte nel 2019.

Il Presidente del Tribunale ha ricevuto dalla Corte d'appello di Torino la delega al subentro nei contratti di seguito elencati:

- 1) Fornitura energia termica calda e fredda;
- 2) Convenzione Consip TF4 servizi di telefonia fissa e connettività;
- 3) Locazione per l'utilizzo di immobili da adibire a sede del Tribunale in Via Cesare Pavese 2;
- 4) Locazione per l'utilizzo di immobili destinati alla rilocalizzazione di parte degli Uffici giudiziari (Gdp, Unep, Procura e archivi);
- 5) Comodato d'uso gratuito tra il tribunale di Ivrea ed il Comune di Ivrea per l'utilizzo ad archivio di una porzione dell'edificio comunale in Piazza Mascagni n° 17.

3.8. INCONTRI CON I CAPI DEGLI UFFICI DISTRETTUALI ED I RAPPRESENTANTI DELL'AVVOCATURA, DI ALTRI ORDINI PROFESSIONALI E DELLA COMMISSIONE FLUSSI

Il Capo della delegazione ispettiva ha incontrato il Presidente della Corte di Appello ed il Procuratore generale di Torino nonché il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Ivrea.

Quest'ultimo, in particolare, ha riferito di un ufficio che, superate le difficoltà degli anni passati, legate essenzialmente ad un elevato *turn over* dei magistrati, offre una risposta puntuale alle richieste dell'utenza.

È stata, tuttavia, sottolineata la grave situazione in cui versa l'Ufficio sotto il profilo del rapporto - che viene reputato assolutamente deficitario - tra organico dei magistrati ed ampiezza del bacino di utenza.

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Ivrea ha, inoltre, inteso rappresentare all'attenzione dell'equipe ispettiva l'ottimo rapporto esistente tra i magistrati e l'Avvocatura, fatto questo reso evidente, come da egli sottolineato, anche dalla disponibilità data da parte del Consiglio al trasferimento nella disponibilità del

Tribunale di circa 400 metri quadri della complessiva superficie inizialmente assegnata, all'interno del palazzo di giustizia, al Consiglio dell'Ordine.

A fronte delle difficoltà connesse al carico di lavoro e alle carenze di personale, trattasi comunque di un Ufficio funzionale, che poggia su una valida organizzazione e sulla assoluta collaborazione.

Il Presidente del Tribunale è magistrato molto apprezzato, sia sotto il profilo umano quanto in ordine all'impostazione organizzativa che ha impresso all'Ufficio; sotto questo profilo, egli gode di un ottimo rapporto con l'Avvocatura.

Il Presidente della Corte di Appello ed il Procuratore generale di Torino non hanno evidenziato problematiche di rilievo sotto il profilo dell'efficienza dell'Ufficio pur dando entrambi atto della inadeguatezza degli organici rispetto al rilevante carico delle sopravvenienze, incrementatosi essenzialmente a partire dall'entrata in vigore del d.lgs n. 155/2012, che ha ridefinito l'ampiezza del Circondario del Tribunale.

3.9. - MODALITÀ DI ESERCIZIO DEL CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEI GIUDICI DI PACE

L'Ufficio dei Giudici onorari di Pace del circondario di identifica con l'Ufficio del Giudice di pace di Ivrea; non esistono infatti uffici circondariali.

Il ruolo, interamente coperto solo dallo scorso 13.1.2019, consta di soli tre giudici (*dr.ssa Enrica BORGNA, dr. Giampiero CALIENDO e dott.ssa Francesca LOMBARDO*).

Per ovviare alla situazione di criticità derivata dal trasferimento ad altro ufficio della dott.ssa TARDUGNO Maria Incoronata, disposto con provvedimento CSM 25 luglio 2019, in presenza di elevati flussi di ingresso e del progressivo aumento delle pendenze finali, all'Ufficio è stata applicata l'avv.to Franca Quagliotti, GOP del Tribunale, con provvedimento 17 settembre 2019 e con proroghe sino al 15 luglio 2019.

La dotazione organica di tre sole unità è da ritenersi insufficiente alle esigenze, ove si consideri che il circondario ha competenza su una popolazione residente di circa 520.000 abitanti.

D'altro canto, alla data del 29 aprile 2014, epoca in cui chiusero gli Uffici del Giudice di pace presenti sul territorio, il ruolo organico dei giudici di pace era complessivamente di circa 16 unità (*divisi nelle sedi di Chivasso, Stambino, Ciriè, Cuornè, Rivarolo, Lanzo ed Ivrea*).

In considerazione di tale inadeguatezza, evidenziata dal Capo dell'Ufficio al Presidente della Corte di Appello di Torino, questi, con nota 15.11.2017 diretta al Ministero della Giustizia ed al CSM, ha avanzato richiesta di un aumento dell'organico.

Le ridotte dimensioni dell'Ufficio del Giudice di pace non hanno consentito l'istituzione di sezioni e quindi la distribuzione degli affari è effettuata, per tutti i procedimenti civili,

penali ed amministrativi, in misura paritetica a rotazione semplice, seguendo, per ciascuna tipologia di essi, l'ordine alfabetico del cognome.

Non esistono cause di incompatibilità.

La vigilanza sull'attività dei Giudici di pace è stata eseguita mediante periodiche verifiche riguardanti lo stato dei ruoli e l'esistenza di ritardi nel deposito di provvedimenti e sentenze, effettuate con richieste del 4 luglio 2017, del 20 settembre 2017, 3 ottobre 2017, 16 ottobre 2018 e 15 giugno 2019, cui hanno fatto seguito incontri di discussione con i magistrati onorari. L'attività ha permesso di constatare che non si sono ripetuti alcuni episodi di rilevanti sforamenti nei tempi di deposito verificatisi in passato e che avevano dato luogo all'apertura di procedimenti disciplinari presso la Corte di Appello di Torino.

L'esercizio del potere-dovere di controllo e verifica è stato esercitato anche mediante l'istituzione (attuata con variazione tabellare 11907/17 del 2 novembre 2017) della figura del collaboratore della Presidenza per la trattazione degli affari dei giudici di pace, tramite il quale è stata quindi promossa un'attività di aggiornamento e formazione della magistratura onoraria (sia giudici di pace che GOP).

4. - COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO ED EVENTUALI SCOPERTURE DELL'ORGANICO

4.1. MAGISTRATI

4.1.1. Capi dell'Ufficio succedutisi nel periodo monitorato

GARBELLOTTI Carlomaria, Presidente dal 27/11/2009 al 31/12/2016.

STOPPINI Elena, Presidente F.F. dal 01/01/2017 al 15/08/2017.

BEVILACQUA Vincenzo Maria, Presidente dal 16/08/2017.

4.1.2. Composizione della pianta organica dei magistrati

L'organico dei magistrati del Tribunale di Ivrea prevede, oltre al Presidente, un Presidente di sezione e 19 giudici (dunque, 21 magistrati).

A data ispettiva sono coperti i posti di Presidente del Tribunale, di Presidente di sezione e di 15 giudici, uno dei quali tuttavia si trova in aspettativa lunga.

A data ispettiva all'Ufficio era applicato un magistrato proveniente dal Tribunale di Torino. Nel periodo verificato sono stati applicati presso il Tribunale di Ivrea 17 magistrati.

QUALIFICA	UNITA' DI PERSONALE "IN PIANTA"	UNITA' DI PERSONALE "IN SERVIZIO" (ovvero che occupano posti previsti in pianta) che al momento dell'inizio dell'ispezione sono:		UNITA' DI PERSONALE "IN SOPRANNUMERO"... (per maggiori dettagli si vedano le istruzioni)		UNITA' DI PERSONALE EFFETTIVO		VACANZE (differenza tra il personale "in pianta" e quello "in servizio", senza tenere conto delle unità "in soprannumero")		DIFFERENZA tra "TOTALE UNITA' DI PERSONALE EFFETTIVO" e personale previsto "IN PIANTA"	
		IN SERVIZIO C/O L'UFFICIO ISPEZIONATO (*)	IN SERVIZIO C/O ALTRO UFFICIO dell'amministrazione o di altra amministrazione	...appartenenti a questa amministrazione	...provenienti DA altra amministrazione o Ente a qualsiasi titolo	Totale	di cui in part time	Totale	%	Totale	%
MAGISTRATI											
Presidente del Tribunale	1	1				1		-	0,0%	-	0,0%
Presidente di Sezione	1	1				1		-	0,0%	-	0,0%
Giudici	19	15		1		16		4	21,1%	- 3	- 15,8 %
GIUDICI TOGATI (Totale)	21	17	-	1	-	18		4	19,0%	- 3	- 14,3 %
G.O.A. - G.O.T. - G.O.P.	10	10				10		-	0,0%	-	0,0%

Durante il periodo di interesse ispettivo si sono alternati i seguenti magistrati (in grassetto quelli in servizio a data ispettiva):

Nr. Ord.	MAGISTRATO	In servizio nella sede (nel periodo verificato)		Dati di Servizio		In Servizio	Già in servizio
		dal	Al	Ultima funzione svolta	NOTE		
1	BALZANI ALBERTO ANGELO	02/11/2017	30/06/2019	GIUDICE CIVILE		si	no
2	BEVILACQUA VINCENZO MARIA	16/08/2017	30/06/2019	PRESIDENTE		si	no

3	BORRETTA ANTONIO	05/04/2019	30/06/2019	GIUDICE PENALE		si	no
4	BUFFONI MATTEO	01/07/2014	30/06/2019	GIUDICE CIVILE	magistrato anche applicato ad altro ufficio	si	no
5	CAVARERO PAOLA	05/04/2019	30/06/2019	GIUDICE CIVILE		si	no
6	COSENTINI ROBERTA	21/01/2015	20/02/2019	GIUDICE CIVILE		no	si
7	CUGGE STEFANIA	01/07/2014	30/06/2019	GIUDICE GIP/GUP		si	no
8	CULOTTA DANIELA	16/10/2014	24/02/2019	GIUDICE CIVILE		no	si
9	D'AMELIO MAGDA	05/04/2019	30/06/2019	GIUDICE LAVORO		si	no
10	DOGLIETTO CHIARA	26/03/2015	14/10/2018	GIUDICE CIVILE		no	si
11	FABARO FEDERICA	05/04/2019	30/06/2019	GIUDICE LAVORO		si	no
12	FADDA LUCA	01/07/2014	06/01/2019	GIUDICE LAVORO		no	si
13	FROJO STEFANIA	01/07/2014	30/06/2019	GIUDICE CIVILE		si	no
14	GARBELLOTTO CARLO MARIA	01/07/2014	31/12/2016	PRESIDENTE TRIBUNALE		no	si
15	GEMELLI CLAUDIA	21/11/2015	30/06/2019	GIUDICE CIVILE		si	no
16	MASCOLO ANNA	02/11/2017	30/06/2019	GIUDICE PENALE		si	no
17	MASTROPIETRO ROSSELLA	01/07/2014	30/06/2019	GIUDICE CIVILE		si	no
18	MORELLO LUDOVICO	01/07/2014	30/09/2018	GIUDICE PENALE	magistrato anche applicato	no	si
19	PEILA IVANA	01/07/2014	30/09/2014	GIUDICE CIVILE	magistrato anche applicato	no	si
20	PITTALUGA CARLOTTA	12/01/2015	02/06/2019	GIUDICE CIVILE	magistrato anche applicato ad altro ufficio	no	si
21	RIZZO ANGELA	12/01/2015	02/06/2019	GIUDICE PENALE		no	si
22	SALUSTRI AUGUSTO	01/07/2014	30/06/2019	GIUDICE CIVILE		si	no
23	SCIALABBA ALESSANDRO	01/07/2014	30/06/2019	GIUDICE CIVILE		si	no

24	STOPPINI ELENA	05/10/2015	30/06/2019	PRESIDENTE SEZIONE PENALE		si	no
25	TISEO MARIANNA	01/07/2014	30/06/2019	GIUDICE GIP/GUP		si	no
26	VANINI OMBRETTA	01/07/2014	30/06/2019	GIUDICE GIP/GUP		si	no
RIEPILOGO	Totale Magistrati <i>in</i> servizio alla data della verifica					17	
	Totale Magistrati <i>già</i> in servizio alla data della verifica						9
	Totale Magistrati <i>alternatisi</i> nella sede nel periodo verificato					26	

Per quanto attiene, invece, ai giudici onorari, la pianta organica prevede 10 magistrati ed è interamente coperta.

4.1.3. Atti di organizzazione dell'Ufficio

Nel corso del periodo di interesse ispettivo, l'Ufficio è stato organizzato sulla base dei progetti tabellari e delle variazioni di seguito precisate:

1. progetto relativo al biennio 2014/2016 con le seguenti variazioni:
 - VT_1/2015 in conseguenza della presa possesso della dott.ssa Cosentini
 - VT_2/2015 in conseguenza della presa possesso della dott.ssa Doglietto e redistribuzione carico di lavoro GIP/GUP
 - VT_3/2015 in conseguenza della applicazione dott.ssa Marino
 - VT_4/2015 in conseguenza della proroga dell'applicazione della dott.ssa Marino
 - VT_5/2015 in conseguenza della presa possesso della presa possesso del Presidente della sezione penale
 - VT_6/2015 in conseguenza della presa possesso della dott.ssa Gemelli
 - VT_1/2016 in conseguenza della ripresa in servizio della dott.ssa Rizzo
 - VT_2/2016 in conseguenza della ripresa in servizio della dott.ssa Cosentini
 - VT_3/2016 in conseguenza dell'assenza per maternità della dott.ssa Frojo ed applicazione alla C.A. di Torino della dott.ssa Pittaluga
 - VT_1/2017 in conseguenza del congedo dott. Garbellotto
2. Progetto tabellare relativo al 2017/2019 con le seguenti variazioni:
 - VT_1/2017 in conseguenza della presa possesso del Presidente dott. Bevilacqua
 - VT_2/2017 a modifica del progetto tabellare e per la presa di possesso dei dott.ri Mascolo e Balzani
 - VT_1/2018 in conseguenza del tramutamento interno dott.ri Scialabba, Buffoni, Mastropietro

VT_2/2018 per la copertura del posto di risulta Ufficio GIP/GUP

VT_3/2018 per il trasferimento di magistrati

VT_4/2018 a modifica dei criteri assegnazione udienze presidenziali; eliminazione turno Gip; composizione turno TSO e GUP

VT_1/2019 in conseguenza del trasferimento del dott. Fadda

VT_2/2019 nomina Vicario; presa possesso GOP avv. Longo

VT_3/2019 sostituzione ruoli dott.ri Fadda, Gemelli, Cosentini; indicazione magistrato coordinatore GIP/GUP; indicazione presidente collegi civili; indicazione terzo GOP per PPT

VT_4/2019 per inserimento dei giudici settore civile nei turni direttissimi e reperibilità penale

VT_5/2019 per revisione criteri assegnazione contenzioso civile; revisione criterio competenza GOP civili; presa possesso nuovi MOT; tramutamento interno dott. Buffoni

VT_6/2019 per incremento udienze PPT e riduzione udienze sfratti; costituzione ufficio per il processo (UPP)

VT_7/2019 per esonero del magistrato RID, riassegnazione ruolo dott.ri Mussa e Buffoni; costituzione ruolo autonomo GOP avv. Longo

4.1.3.1. - struttura dell'Ufficio e numero di magistrati addetti a ciascuna sezione o a specifici settori

Sino al maggio 2015 l'Ufficio era organizzato in una unica sezione promiscua e la divisione di affari e materie non prevedeva alcuna specializzazione.

Con variazione tabellare 5/2015 sono state istituite le sezioni Unica Civile ed Unica Penale.

Con il progetto tabellare 2017/2019 e poi con la variazione tabellare 2/2017 è stata percorsa la strada della specializzazione dei magistrati con l'istituzione, in materia civile, di 4 aree ed una divisione per materia del contenzioso.

La **sezione civile** è costituita da 12 magistrati che operano, in via esclusiva, in una delle aree di seguito indicate (presenti tuttavia solo 9 giudici, oltre ad 1 applicato a tempo parziale):

AREA I° (famiglia e stato persone) competenza in via esclusiva nelle materie:

>Famiglia, Interdizioni, inabilitazioni, stato della persona e diritti della personalità in genere

>Volontaria giurisdizione in materia di famiglia e non, tutele e curatele, Giudice Tutelare.

>Amministrazioni di sostegno;

I 3 magistrati dell'Area I hanno ciascuno un ruolo civile in esaurimento.

Magistrati addetti: Presidente del Tribunale, 3 giudici togati, nonché GOP nelle ASO

AREA II (esec. immobiliari):

- > esecuzioni immobiliari (in via esclusiva) e contenzioso civile ordinario (a rotazione con magistrati dell'area III)
- > Procedimenti cautelari (a rotazione con magistrati dell'area III)
- > in via esclusiva le cause di divisione endoesecutive e di opposizione all'esecuzione
- > Controversie agrarie (in via esclusiva)
- > Procedimenti in materia di rogatorie civili, usucapioni speciali, impugnazioni di delibere assembleari di condominio, tabelle millesimali ed altri rapporti condominiali (in via esclusiva)

Magistrati addetti: 4 Giudici togati (2 NN), oltre agli Esperti Sezione Agraria; i GOP della sezione in affiancamento, nella materia condominiale e contenziosa civile, e in supplenza.

AREA III

- > fallimenti e altre procedure concorsuali (in via esclusiva) e contenzioso civile ordinario (a rotazione con i magistrati dell'area II)
- > Procedimenti cautelari (a rotazione con i magistrati dell'area II)
- > in via esclusiva le cause di opposizione allo stato passivo e le revocatorie ordinarie e fallimentari, reclami in materia di esdebitazione

Magistrati addetti: 3 Giudici (di cui 1 in applicazione, in sostituzione dott. Gemelli in lunga aspettativa) – GOP della sezione in affiancamento nella materia contenziosa civile e in supplenza;

AREA IV: (in via esclusiva)

- > lavoro, previdenza ed assistenza obbligatorie, opposizioni a ordinanze DTL, d.i. nella materia lavoro e previdenza
- > ciascuno dei 2 giudici ha un ruolo civile in esaurimento di 35 cause alla data di costituzione (giugno 2019)

Magistrati addetti: 2 Giudici togati e GOP in sostituzione e affiancamento

ATP (art 696 cpc), ispezioni giudiziali e volontaria giurisdizione presidenziale al Presidente; procedure ex art. 696bis cpc a rotazione, tra il Presidente e con delega, ai magistrati dell'area II e III.

Il turno TSO-urgenze civili festivi/prefestivi è effettuato tra tutti i magistrati della sezione civile, a rotazione nell'ordine di anzianità crescente.

Inoltre, sono stati costituiti ruoli autonomi assegnati a GOP (sotto il coordinamento del Presidente del Tribunale):

- a) ruolo autonomo civile – contenzioso in esaurimento (cause ex Mussa ed ex Buffoni) costituito il 30 maggio 2019 in nr di 135 cause, assegnato ad un GOP;

- b) Convalide di sfratto e di licenza per finita locazione: assegnati a 4 GOP; Procedure esecutive mobiliari: assegnate a 3 GOP
- c) residue procedure esecutive: assegnate ad un GOP

La **sezione penale** è composta dal Presidente di sezione e da 4 giudici (presenti, allo stato, solo il Presidente di sezione e 2 giudici).

Tutti i giudici trattano la materia monocratica e collegiale. A data ispettiva, stante le carenze di organico, è in funzione un solo collegio, formato dai magistrati presenti.

Alla sezione è coassegnato un GOP, il quale ha un limitato ruolo di procedimenti a citazione diretta, formato dal Presidente di sezione.

L'ufficio **GIP/GUP** è composto da 3 giudici, i cui posti sono interamente coperti.

I supplenti dell'ufficio GIP-GUP sono stati individuati nel Presidente del Tribunale ed in 4 magistrati (3 allo stato presenti).

La Corte di Assise è presieduta dal Presidente del Tribunale.

4.1.4. Assegnazione degli affari

Sezione civile:

I procedimenti specialistici sono assegnati a rotazione a ciascuno dei magistrati delle 4 aree specializzate, secondo il criterio progressivo del numero di RG sezionale, a partire dal magistrato con minor anzianità di ruolo.

Le separazioni giudiziali sono trattate tutte esclusivamente dal Presidente; le separazioni consensuali sono assegnate, Presidente compreso, a blocchi di 5 ai magistrati dell'area I Famiglia e stato personale. I procedimenti in materia di divorzio (contenziosi e consensuali) sono assegnati uno a ciascuno ai predetti magistrati.

Le cause civili non indicate come specialistiche sono assegnate, una ciascuno, ai magistrati delle aree II e III (esecuzione e fallimenti). Analogamente sono divisi i decreti ingiuntivi (non in materia di lavoro, previdenza ed assistenza obbligatoria) a rotazione fra i singoli giudici, iniziando dal magistrato con minor anzianità di ruolo.

Le cause di opposizione a decreti ingiuntivi (non in materia di lavoro, previdenza ed assistenza obbligatoria) – e, con medesime modalità, gli appelli avverso le sentenze del giudice di pace - sono assegnati ai giudici delle aree II e III a rotazione, una ciascuno, iniziando dal quello con minor anzianità di servizio.

Le cause ed i decreti ingiuntivi in materia di lavoro sono assegnate ai due giudici dell'area, sulla base del numero di RG sezionale (da 1 a 5 ad un giudice; da 6 a 0 all'altro). Le opposizioni ad ordinanze ingiunzioni DTL (ora ITL), sono assegnate a rotazione, a partire dal magistrato con minor anzianità di ruolo.

I procedimenti in materia di ATP (art. 696 cpc), le ispezioni giudiziali e la volontaria giurisdizione presidenziale, sono assegnati al Presidente; gli ATC ex art. 696bis cpc, sono delegati anche ai magistrati dell'area II e III (a rotazione, compreso il Presidente).

Il turno TSO (festivi e prefestivi) è coperto, a rotazione, tra tutti i magistrati dell'area civile.

Ruoli autonomi assegnati ai GOP:

- i procedimenti in materia di convalide di sfratto o di licenza per finita locazione sono attribuite al magistrato onorario che tiene udienza, secondo calendario;
- le procedure esecutive mobiliari sono attribuite ai magistrati destinati al giorno di udienze, un fascicolo ciascuno.

Le residue procedure esecutive mobiliari sono attribuite al Gop incaricato della materia.

Sezione penale

a) Ufficio GIP/GUP

Salvo quanto di seguito indicato, l'assegnazione dei procedimenti fra i 3 magistrati dell'Ufficio è effettuata con criterio numerico, sulla base della seguente ripartizione:

- procedimenti il cui numero di RGNR termina con 1, 2 e 3
- procedimenti il cui numero di RGNR termina con 4, 5 e 6
- procedimenti il cui numero di RGNR termina con 7, 8 e 9
- procedimenti il cui numero di RGNR termina con 0, a rotazione a ciascun magistrato secondo il criterio dell'anzianità crescente a partire dal magistrato con minor anzianità di ruolo.

I nuovi procedimenti aventi ad oggetto richieste urgenti, sono invece assegnati in via definitiva al magistrato di turno.

In deroga ai criteri di assegnazione dei nuovi affari, tutte le richieste inerenti uno stesso fascicolo o uno stesso filone di indagine con una evidenza di rilevanza probatoria ai fini della incompatibilità, sono attribuite al medesimo Gip che ha in carico il fascicolo "madre" più risalente.

L'assegnazione dei cd. "grandi processi" (anche riguardanti richieste di misure cautelari; tali sono quelli in cui si verificano almeno una delle seguenti condizioni: a) più di 5 imputati ed almeno 2 imputazioni; b) più di 9 imputazioni - non relative al mero concorso di persone -; c) più di due faldoni e comunque quelli inerenti il reato di omicidio doloso) è effettuata ai magistrati dell'ufficio con turno autonomo, uno ciascuno a partire dal più giovane ed assicurando un equilibrio numerico di assegnazioni nel caso in cui allo stesso magistrato capiti la contemporanea o immediatamente successiva attribuzione di più di tali procedure.

Ciascuno dei magistrati si alterna in turno settimanale per gli affari urgenti (convalida degli arresti e dei fermi, rogatorie con imputati detenuti e comunque per le richieste urgenti) secondo calendario predisposto dal magistrato coordinatore, di intesa con il presidente di sezione, che copre anche i casi in cui si susseguano giorni festivi. In tal caso, l'attribuzione del nuovo fascicolo al magistrato di turno è effettuata indipendentemente dal numero di RGNR. Il magistrato di turno è competente, anche in sostituzione dei colleghi legittimamente assenti, per le richieste urgenti ed indifferibili riguardanti la libertà personale, di convalida e proroga delle intercettazioni telefoniche/ambientali o comunque indifferibili, pervenute nella settimana e comunque nelle giornate di festive e prefestive.

Gli incidenti di esecuzione sono assegnati al Giudice che ha emesso il provvedimento oggetto della richiesta.

Dibattimento

Poiché a data ispettiva la sezione conta solo 2 magistrati, oltre al Presidente di sezione ed un GOP coassegnato, l'assegnazione dei procedimenti di competenza monocratica da citazione diretta è effettuata secondo l'ordine RGNR e, osservati i criteri di priorità, con l'attribuzione di un procedimento a ciascuno dei predetti magistrati. Il ruolo del GOP è quindi formato dal Presidente di sezione.

I processi collegiali sono attribuiti all'unico collegio, che tiene udienza tutti i giovedì.

4.1.5. Utilizzo dei magistrati onorari

Come è stato già osservato, al settore penale è attribuito, in coassegnazione al civile, 1 GOP. Al settore civile sono attribuiti 10 GOP, di cui 1 in coassegnazione al penale.

Per il resto, si rimanda a quanto illustrato al punto 4.1.3.1 (struttura dell'Ufficio e numero di magistrati addetti a ciascuna sezione o a specifici settori).

4.2. PERSONALE AMMINISTRATIVO

4.2.1. Dirigenti amministrativi succedutisi nel periodo monitorato

Non è previsto il posto di dirigente amministrativo.

4.2.2. Composizione della pianta organica del personale amministrativo

La pianta organica consta di 65 unità, ma a data ispettiva ne sono presenti in servizio solo 45, che si riducono a 42 effettivi ove si tenga conto delle applicazioni passive (3 unità).

La situazione di criticità indotta dalle evidenziate scoperture di organico è accentuata dalle assenze per lunga aspettativa e, soprattutto, dalla circostanza che sono del tutto assenti figure professionali apicali o, comunque idonee all'attività direttiva di organizzazione, istruzione e controllo.

In particolare:

- delle due unità in pianta con qualifica di direttore amministrativo, nessuna è presente; è stata disposta l'applicazione per due giorni la settimana di un direttore amministrativo in servizio presso il Tribunale di Aosta, dal mese di febbraio 2019 al mese di luglio 2019.
- sono presenti solo 4 funzionari giudiziari (scopertura pari al 71,4%), rispetto ai 14 previsti dalla pianta organica (di cui 2 provenienti da altre amministrazioni ed 1 fruitrice della L. 104) e solo 7 dei 9 cancellieri esperti in organico (scopertura pari al 22,2%, che scende all'11,1% tenendo conto dell'unità applicata da altra amministrazione).

Sono presenti inoltre 4 dipendenti di Istituti Vendite convenzionati con il Tribunale che collaborano con le cancellerie Fallimenti ed Esecuzioni.

Oltre alla indisponibilità di figure direttive, va aggiunto che l'Ufficio ha subito numerosi pensionamenti e lunghe aspettative, nonché un elevatissimo *turnover* di assistenti di nuova nomina.

Tenendo conto delle 8 unità applicate all'Ufficio e delle 3 che, pur risultando formalmente in servizio, sono state applicate ad altro Ufficio, risulta che le unità effettivamente presenti a data ispettiva sono 50 (42 posti di organico ed 8 applicati), con una percentuale di scopertura "reale" del 23,08%.

Due operatori giudiziari e un ausiliario, pari al 5,7% del personale in servizio, fruiscono di regime di lavoro part-time. La riduzione dell'orario di lavoro è la seguente: per una unità con il profilo professionale di operatore giudiziario e part-time orizzontale, nella misura del 9,72%; per una unità con il profilo professionale di ausiliario e part-time verticale, nella misura del 38,89%; per la terza unità, con il profilo professionale di operatore e part-time verticale, nella misura del 16,67% (operatore giudiziario).

Il totale delle riduzioni dell'orario di lavoro per part-time raggiunge complessivamente la percentuale del 65,28%: posta pari a 100 la prestazione lavorativa a tempo pieno di una unità, le riduzioni delle prestazioni lavorative per part-time corrispondono nell'arco temporale annuale all'assenza dal servizio di circa mezza unità.

Profilo professionale	OPERATORE GIUDIZIARIO	AUSILIARI	TOTALE
n.ro unità in part-time	2	1	3
% di riduzione	26,13	38,89	65,28

Si prevedono nei prossimi mesi ulteriori pensionamenti, a seguito dei quali, ovviamente, le difficoltà in cui versa l'Ufficio non potranno che aumentare.

In relazione alla tabella che segue, si precisa che la colonna "unità di personale in soprannumero" comprende tutti coloro che - non compresi nelle prime due colonne - prestano, a qualunque titolo, attività lavorativa presso l'Ufficio:

1 - unità appartenenti all'Amministrazione comprese in alcuna delle tre subcategorie:

a) le unità di personale amministrativo che lavorano nell'ufficio e che risultano eccedenti (in termini prettamente matematici) per via della riduzione del numero di unità previste nelle piante organiche o per riqualificazioni;

b) le unità di personale che lavorano nell'ufficio e che risultano eccedenti per via della trasformazione del servizio da tempo parziale a tempo indeterminato (es. ex LSU);

c) le unità di personale amministrativo o di magistratura che lavora nell'ufficio in qualità di distaccato o di applicato da altri uffici del Ministero della Giustizia;

2 - persone (esclusivamente amministrativi) provenienti da altre Amministrazioni o Enti che prestano attività lavorativa presso l'Ufficio con contratti a tempo determinato o indeterminato.

QUALIFICA	UNITA' DI PERSONALE "IN PIANTA"	UNITA' DI PERSONALE "IN SERVIZIO" (ovvero che occupano posti previsti in pianta) che al momento dell'inizio dell'ispezione sono:		UNITA' DI PERSONALE "IN SOPRANNUMERO"... (per maggiori dettagli si vedano le istruzioni)		UNITA' DI PERSONALE EFFETTIVO		VACANZE (differenza tra il personale "in pianta" e quello "in servizio", senza tenere conto delle unità "in soprannumero")		DIFFERENZA tra "TOTALE UNITA' DI PERSONALE EFFETTIVO" e personale previsto "IN PIANTA"	
		IN SERVIZIO C/O L'UFFICIO ISPEZIONATO (*)	IN SERVIZIO C/O ALTRO UFFICIO dell'amministrazione o di altra amministrazione	...appartenenti a questa amministrazione	...provenienti DA altra amministrazione o Ente a qualsiasi titolo	Totale	di cui in part time	Totale	%	Totale	%
PERSONALE AMMINISTRATIVO											
Dirigente							-				
Dir. Amministrativo III area (F4/F7) già Direttore di Cancelleria C3 e C3S	2	-		1		1	-	2	100,0 %	- 1	- 50,0 %
Dir. Amministrativo III area (F3/F7) già Cancelliere C2		-				-	-				
Funz. Contabile III area (F1/F7) già Contabile C1 e C1S											
Funz. Giudiziario III area (F1/F7) già Cancelliere C1 e C1S	14	4				4	-	10	71,4%	- 10	- 71,4 %
Funz. Informatico III area (F1/F7) già Informatico C1 e C1S											
Cancelliere II area (F3/F6) già Cancelliere B3 e B3S	9	7			1	8	-	2	22,2%	- 1	- 11,1 %
Assistente Giudiziario II area (F3/F6) Operatore Giudiziario B3 e B3S	20	5		1		6	-	1	5,0%	1	5,0%
Assistente Giudiziario II area (F2/F6) già Operatore giudiziario B2		13	1	2		15	-				
Assistente Informatico II area (F3/F6) già Esperto informatico B3 e B3S											
Contabile II area (F3/F6) già Contabile B3 e B3S											
Assistente alla vigilanza dei locali ed al servizio automezzi II area (F3/F6) già Ausiliario B3											
Assistente alla vigilanza dei locali ed al servizio automezzi II area (F2/F6) già Ausiliario B2											

Operatore giudiziario II area (F1/F6) già Operatore giudiziario B1	6	5	1	3		8	2	-	0,0%	2	33,3 %
Operatore giudiziario II area (F1/F6) già Ausiliario B1		-				-	-				
Conducente di automezzi II area (F1/F6) già Ausiliario B1 (conducente automezzi)	2	1				1	-	1	50,0%	-1	- 50,0 %
Ausiliario I area (F1/F3) già Ausiliario A1 e A1S	11	9	1			9	1	1	9,1%	-2	- 18,2 %
Altre figure CENTRALINISTA Area II/F2	1	1				1	-	-	0,0%	-	0,0%
Altre figure _____											
Altre figure _____											
TOTALE	65	45	3	7	1	53	3	17	26,2%	-12	- 18,5%
Percentuale in part-time							5,7%				
Stagisti/tirocinanti in servizio						2					

L'organizzazione della struttura amministrativa è la seguente:

DESCRIZIONE DEI SERVIZI	Personale addetto		
	N.	Nominativo	Qualifica
Servizi Amministrativi - RESPONSABILE dott.ssa Anna Francesca TAVERRITI-Funziario Giudiziario			
PRESIDENZA/SEGRETERIA/CONTABILITA': Gestione Protocollo Informatico; Gestione casella di posta elettronica e PEC istituzionali; Gestione Magistrati (tenuta fascicoli personali, assenze, applicazioni, valutazioni professionalità, tabelle, inserimento/aggiornamento dati su COSMAPP, ecc.), Gestione personale amministrativo (tenuta fascicoli personali, timbrature, assenze, permessi, straordinari, buoni pasto, applicazioni, ordini di servizio, statistiche, ecc.); Gestione Commissioni varie (Commissione Sorveglianza Archivi, Agraria, Commissione Permanente ecc.); Convenzioni lavori pubblica utilità/messa alla prova; Gestione Albi CTU/Periti e Elenchi delegati alle vendite; Gestione immobili, contabilità e spese d'ufficio (MEPA, SICOGE-Spese di Funzionamento, S.I.G.E.G., richiesta CIG (RUP) GE.CO., acquisti, rendiconti semestrali, fotocopiatrici in convenzione Consip, Telefonia Mobile, ecc.); Gestione autovettura (registrazione spese su SIAMM, rendiconti semestrali, ecc.)	1	ARMILLOTTA MARIA MADDALENA	FUNZIONARIO GIUD.
	2	PALATELLA GABRIELLA	ASSISTENTE GIUD.
	3	CAMIA SIMONA ANTONELLA	AUSILIARIO
	4	PISTORINO CONCETTA (CONSEGNATARIO)	CANCELLIERE

UFFICIO SPESE DI GIUSTIZIA: MOD. 1 A/SG e e 2 A/SG (PRENOTATE e PAGATE): verifica presupposti e chiusura foglio notizie mod. 2 A/SG area civile, tenuta registro SIAMM, tenuta registro SICOGE-Spese di Giustizia e controllo anagrafiche, trasmissione provvedimenti di liquidazione al Funzionario Delegato e trasmissione atti all'ufficio recupero crediti a seguito di chiusura foglio notizie e con titolo al recupero, ricezione istanze testimoni, Giudici Popolari e GOP e successiva trasmissione provvedimenti di liquidazione,	1	PISTORINO CONCETTA	CANCELLIERE
	2	CARERI VALERIA (in via di cessazione)	ASSISTENTE GIUD.
	3	PARASCANDOLO GIUSEPPINA	ASSISTENTE GIUD. in formazione
	4	GENISIO LAURA TOMMASINA (in aspettativa ex art. 42 DLgs 151/2001)	OPERATORE
UFFICIO RECUPERO CREDITI: iscrizione di NOTE A, NOTE A1, NOTE B, NOTE G; controllo e conseguente chiusura per avvenuto pagamento delle partite di credito sul registro SIAMM e conseguente aggiornamento del casellario giudiziale; Controllo assegnazione numero partita di credito alle NOTE A inviate e relativa stampa della copertina e del registro; archivio iscrizione di incidenti di esecuzione per abolito criminis e indulto e scarico della relativa ordinanza tramite l'applicativo SIES, notifiche ai difensori tramite l'applicativo SNT e all'Ufficio Esecuzioni Penali della Procura; invio di NOTE F; preparazione ed conseguente trasmissione alla Procura della Repubblica - Ufficio Esecuzioni di fascicoli inerenti partite di credito per i quali occorre l'attivazione della procedura di conversione della pena pecuniaria (Circolare Natoli); invio, una volta divenuta esecutiva l'ordinanza di abolito criminis o di indulto emessa dal Giudice dell'Esecuzione, di NOTA B o al discarico della partita di credito sia sul sito Equitalia Giustizia sia sul sito Agenzia della Riscossione; predisposizione e conseguente rilascio di certificazioni ad uso riabilitazione, remissione del debito e verifica di avvenuto pagamento su richiesta del Magistrato di Sorveglianza; predisposizione e conseguente invio tramite PEC di certificazioni richieste da varie Questure ad uso passaporto; invio di note EBIS.	1	SANFILIPPO GIUSEPPINA	ASSISTENTE GIUD.
	2	FELESINI LORENZINA	OPERATORE
	3	BAGNATO ANTONINO (RESPONSABILE)	FUNZIONARIO GIUD.
Servizi Civili - RESPONSABILE dott.ssa Anna Francesca TAVERRITI-Funzionario Giudiziario			
CANCELLERIA CONTENZIOSO ORDINARIO: iscrizione-gestione fascicoli (fino alla definizione) cause contenzioso ordinario, locazione, cautelari, decreti ingiuntivi e procedimenti speciali - certificazioni - schede casellario (interdizioni) - rapporti con agenzia entrate - comunicazioni comuni-procura generale-procura della repubblica - statistiche - archivio	1	RICCA EUGENIO	CANCELLIERE
	2	GABBA YURI	ASSISTENTE GIUD.
	3	IUCULANO ENZA (in maternità obbligatoria)	ASSISTENTE GIUD.
	4	BASSO FEDERICO	ASSISTENTE GIUD.
	5	VACCA LAURA	OPERATORE
	6	DOMINIETTO RITA	AUSILIARIO
CANCELLERIA DIRITTO DI FAMIGLIA: iscrizione-gestione fascicoli (fino alla definizione) cause diritto di famiglia (separazioni, divorzi, alimenti,	1	PALATELLA GABRIELLA	ASSISTENTE GIUD.

riconoscimento-disconoscimento figli, ecc.) - certificazioni e rilascio copie - comunicazioni comuni-procura generale-procura della repubblica - statistiche - archivio	2	GAGLIANESE MARIA GIUSEPPA	AUSILIARIO
CANCELLERIA VOLONTARIA GIURISDIZIONE, PROCEDIMENTI DI FAMIGLIA, MINORI E INCAPACI: iscrizione-gestione fascicoli (fino alla definizione) tutele, curatele, amministrazioni di sostegno, giudice tutelare, diritto di famiglia, successioni - legge sabatini - trascrizioni privilegi, - depositi giudiziari Mod. IV- pubblicazione periodici - redazione inventari -atti notori e atti rimessi dal CC e CPC al cancelliere - trascrizioni ufficio del territorio - comunicazioni comuni-procura generale-procura della repubblica- statistiche - certificazioni, passaggio in giudicato e acquiescenze, rilascio copie - archivio	1	TAVERRITI ANNA FRANCESCA	FUNZIONARIO GIUD.
	2	RUSSO ALESSANDRA	ASSISTENTE GIUD.
	3	CINEFRA CHIARA	ASSISTENTE GIUD.
	4	MASCARELLO PATRIZIA (in aspettativa ex art. 42 DLgs 151/2001)	OPERATORE
	5	PEPE MARIA ANTONIETTA	AUSILIARIO
	6	MONTEU BOTTERE GIUSEPPINA	AUSILIARIO
CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI E MOBILIARI: 1) iscrizione e gestione fascicoli (fino alla definizione) di esecuzione immobiliare - depositi giudiziari Mod. I-II-III-IV - certificazioni e rilascio copie - statistiche - archivio 2) iscrizione-gestione fascicoli (fino alla definizione) di esecuzione mobiliare e PP3 - depositi giudiziari Mod. I e IV - rapporti con istituti vendita - versamento depositi c/o uffici postali - certificazioni e rilascio copie - statistiche - archivio. Collaborano con la cancelleria Angela SBAGLIA dell'I.V.G. Torino, Flavio MAGGIA e Martina BRUSATI di ASTE GIUDIZIARIE InLINEA spa.	1	CHIAPINO FRANCA	CANCELLIERE
	2	CIARLETTA ANNA TERESA	ASSISTENTE GIUD.
	3	LAVEZZO MARCELLA	ASSISTENTE GIUD.
	4	CORDUA GIOVANNA	AUSILIARIO
CANCELLERIA FALLIMENTI /LAVORO E PREVIDENZA: 1) iscrizione-gestione fascicoli (fino alla definizione) istanze fallimentari, fallimenti e procedure concorsuali - schede casellario (fallimenti) - certificazioni e rilascio copie - statistiche - archivio 2) iscrizione-gestione fascicoli (fino alla definizione) di lavoro e previdenza - rilascio copie - statistiche - archivio. Collabora con la cancelleria Luisa CLEMENTE RAGA di ASTALEGALE.NET spa	1	TOSO ANNAMARIA	FUNZIONARIO GIUD.
	2	TOMAINO GIUSEPPINA	ASSISTENTE GIUD.
	3	ROCCO MARIA	AUSILIARIO
CENTRALINO/UFF. INFORMAZIONI CIVILE/RITIRO COPIE: informazioni al pubblico - rilascio modulistica e copie atti - posta in partenza	1	GIANOGLIO SILVIA	OPERATORE CENTRALINISTA
	2	DI PIETRO ISABELLA	AUSILIARIO
Servizi Penali - RESPONSABILE dott.ssa Catena RAGNO-Direttore coadiuvata dalla dott.ssa Maria Maddalena ARMILLOTTA-Funziario Giudiziario e dalla dott.ssa Deborah VENNARI-cancelliere			
CANCELLERIA DIBATTIMENTO: iscrizione-gestione fascicoli penali (fino alla definizione) dibattimento monocratico, collegiale, corte d'assise - assistenza udienza - appelli - incidenti d'esecuzione - esecuzione sentenze - gestione albo giudici popolari - foglio notizie -rilascio copie- schede casellario - statistiche - archivio.	1	RAGNO CATENA	DIRETTORE
	2	ARMILLOTTA MARIA MADDALENA	FUNZIONARIO GIUD.
	3	BAGNATO ANTONINO	FUNZIONARIO GIUD.
	4	MARCHIO ANNAMARIA	CANCELLIERE

	5	BENVENUTI ANGIOLINA	CANCELLIERE
	6	SANFILIPPO ALESSANDRA	CANCELLIERE
	7	DUTTO STEFANIA	ASSISTENTE GIUD.
	8	MARZA' FRANCESCO	ASSISTENTE GIUD.
	9	CAPRI' PATRIZIA	ASSISTENTE GIUD.
	10	PARISI MARCO	ASSISTENTE GIUD.
	11	TERRERI SILVIA	ASSISTENTE GIUD.
	12	DEMELAS MARIA GABRIELLA	OPERATORE
	13	BONOMO DORINA	OPERATORE
	14	BISON MARISA	OPERATORE
CANCELLERIA GIP/GUP: iscrizione-gestione fascicoli Gip/Gup (fino alla definizione) noti, ignoti, atti relativi, decreti penali, appelli, incidenti d'esecuzione - assistenza udienza - formazione fascicoli dibattimento - schede casellario - statistiche Gip/Gup - foglio notizie - archivio	1	VENNERI DEBORAH	CANCELLIERE
	2	ONNIS MARCO	CANCELLIERE
	3	BELLIS CERATONE GIUSEPPINA	ASSISTENTE GIUD.
	4	BONFARDINO GIORGIA	ASSISTENTE GIUD.
	5	GAMBINO PIERVITTORIO	ASSISTENTE GIUD.
	6	BRILLANTE GANIO OTTAVIO VILMA	AUSILIARIO
UFFICIO CORPI DI REATO: ricezione - iscrizione - gestione corpi di reato ordinari e di valore (fino alla loro eliminazione), statistiche	1	PARISI MARCO	ASSISTENTE GIUD.
	2	SCHIFANO MATTIA	ASSISTENTE GIUD.
GESTIONE COSE AFFIDATE A TERZI (MOD. 42): gestione dei beni affidati a terzi (fino alla loro eliminazione)	1	BAGNATO ANTONINO	FUNZIONARIO GIUD.
	2	ONNIS MARCO	CANCELLIERE
GESTIONE SOMME IN SEQUESTRO PENALE (FUG): comunicazione al Fondo Unico Giustizia sulla destinazione delle somme mediante la piattaforma di comunicazione con Equitalia	1	MARCHIO ANNAMARIA	CANCELLIERE
	2	ONNIS MARCO	CANCELLIERE

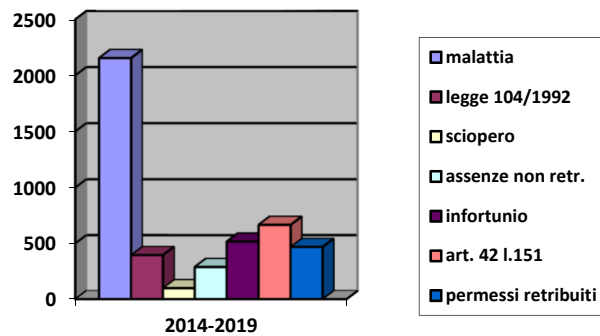
GRATUITO PATROCINIO E LIQUIDAZIONI AUSILIARI MAGISTRATO: ricezione - iscrizione richieste G.P. dibattimento-assise-gip fino alla loro definizione. ricezione - iscrizione richieste liquidazioni e gestione fascicolo informatico fino alla trasmissione all'Ufficio Spese	1	SCHIFANO MATTIA	ASSISTENTE GIUD.
	2	PARISI MARCO	ASSISTENTE GIUD.
Altri servizi			
UFFICIO INFORMAZIONI: regolazione del flusso del pubblico fornendo le opportune indicazioni e/o informazioni AUTOMEZZI: mansioni inerenti il profilo di appartenenza. Inserimento dei fogli di viaggio su sistema SIAMM	1	DE MACCHI ELENA	OPERATORE
	1	LUCARIELLO DOMENICO	CONDUCENTE AUTOMEZZI
STAGISTI/TIROCINANTI: collaborazione con i magistrati affidatari dott. Matteo BUFFONI e dott.ssa Paola CAVARERO	1	DESTEFANIS Edoardo	Tirocinio ex art. 73 DL 69/2013
	2	SOARDO BARBARA	Tirocinio ex art. 73 DL 69/2013

I dati delle assenze extra feriali sono riassunti nel prospetto che segue, con incidenza complessiva nel periodo di interesse ispettivo pari all'assenza media annuale di n. 3,5 unità di personale:

ANNO	2014 (dal 01/07)	2015	2016	2017	2018	2019 (fino al 30/06)	TOTALE
Malattia	237	733	364	363	256	201	2154
L. 104	40	81	110	81	43	40	395
Maternità	0	0	0	11	11	160	182
Permessi retr.	50	67	82	72	131	66	468
Assenze non retr.	0	0	0	82	138	68	288
Art. 42	0	0	0	0	305	361	666
Sciopero	14	5	57	7	6	9	98
Infortunio	0	0	17	0	0	0	17
Terapie salvavita	0	0	81	71	0	0	152
TOTALE	341	886	711	687	890	905	4420

Dalle rilevazioni statistiche dell'Ufficio risulta che la principale voce di assenza è stata quella per malattia, che ha determinato quasi la metà delle assenze complessive.

Si riporta la rappresentazione grafica dell'incidenza percentuale degli istituti di assenza nel quinquennio:



4.3. ALTRO PERSONALE

4.3.1.- Presenza, numero e modalità di utilizzazione di stagisti o di altro personale esterno

Fino all'agosto del 2017, presso il Tribunale di Ivrea non era attivo alcun tirocinio.

I tirocini ex art. 73 d.l. n. 69 del 2013 sono stati poi attivati nel novembre 2017; in data 14 novembre 2017 è stata altresì stipulata con il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Ivrea la convenzione per dare luogo ai tirocini formativi ai sensi degli artt. 37 d.l. n. 98 del 2011.

Dopo vari incontri preliminari, è stata sottoscritta (all. 5 e 5° della relazione del Capo dell'Ufficio) tra il Tribunale e l'Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino una convenzione finalizzata all'inserimento in tirocinio di dottori commercialisti presso le cancellerie del Tribunale.

Prospetto dei tirocini:

TIPOLOGIA	2014	2015	2016	2017	2018	2019
ex art. 73 D.L. 69/2013	0	0	0	3	4	5
ex art. 37 co 11 D.L. 98/2011 e successive modificazioni	0	0	0	0	1	1
TOTALE STAGISTI ALTERNATISI OGNI ANNO:	0	0	0	3	5	6

A data ispettiva sono presenti 2 tirocinanti ex art. 73 D.L. 69/2013.

4.3.1.1 - unità di personale esterno utilizzate sulla base di altre convenzioni e compiti loro assegnati e specificazione delle unità messe a disposizione da società private

A data ispettiva le unità esterne in servizio sono 4, operanti in attività di collaborazione alle cancellerie come di seguito indicato:

- a) 1 unità di ASTALEGALE.NET spa – assegnata in collaborazione con la cancelleria Fallimentare
- b) 1 unità dell'I.V.G. Torino – assegnata in collaborazione con la Cancelleria Esecuzioni Mobiliari
- c) 2 unità di ASTE GIUDIZIARIE InLINEA spa – assegnate in collaborazione con la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

4.4. - CONSIDERAZIONI SULLA RELAZIONE TRA ORGANICI E FUNZIONALITÀ DELL'UFFICIO

Il Tribunale di Ivrea, collocato nel nord-ovest del territorio nazionale, copre un bacino di utenza di 514.977 abitanti.

Nella classificazione DGSTAT, sulla base del parametro ISTAT "numero di abitanti" viene considerato Tribunale "grande" (bacino di utenza compreso tra 450.000 ed 1.000.000 di abitanti), mentre nella classificazione CSM, in base al parametro "numero di magistrati", viene considerato "ufficio medio-piccolo" (20-50 magistrati).

L'analisi della relazione tra la funzionalità dell'Ufficio e gli organici deve necessariamente muovere dalla considerazione – già anticipata – che a seguito della modifica della geografia giudiziaria del 2012, il Tribunale di Ivrea ha assorbito tutto il territorio delle sedi distaccate del Tribunale di Torino di Chivasso e Ciriè (comprendente Comuni quali Venaria Reale, Settimo Torinese, S. Mauro Torinese), che costituiscono l'immediato confine di Torino e che sono caratterizzati da alta intensità di industrie nonché Comuni quali Leini, Volpiano Chivasso e Ciriè, ad alta densità criminale.

L'attuale assetto degli organici del personale di magistratura del Tribunale di Ivrea deriva dall'aumento dell'organico, fissato prima in 18 unità con D.M. 10 aprile 2014 e poi in 21 unità con D.M. 1 dicembre 2016.

Conseguentemente, il Tribunale di Ivrea, a far data dall' 1° dicembre 2016, ha un organico di 21 giudici togati: il presidente, il presidente della sezione penale e 19 giudici.

Alla data ispettiva dell'1/7/2019 ne erano in effettivo servizio 17 (compresi il Presidente del Tribunale ed il Presidente di sezione).

Risulta pertanto a data ispettiva una scopertura di organico complessiva del 19,05%, che sale al 23,81% se si considera che al momento dell'accesso ispettivo un magistrato

era in aspettativa lunga; la percentuale di scopertura riferita ai soli giudici è pari al 21,05%.

Quanto al numero dei GOT, a data ispettiva, l'organico di 10 era interamente coperto.

Considerando unitariamente i magistrati (togati e GOT), ne erano presenti 27 su un totale di 31, con una scopertura complessiva pari al 12,9%.

Come già si è osservato, il personale amministrativo registra una significativa scopertura, che è di fatto pari al 23,08%, se si considerano le unità effettivamente in servizio nell'ufficio - 50 - (cioè, compresi gli applicati all'Ufficio ed esclusi gli applicati ad altro Ufficio) rispetto all'organico di 65.

Sulle complessive vacanze ha, poi, incidenza il personale ammesso al part-time che a data ispettiva era pari ad 3 unità (percentuale rispetto al numero dei dipendenti in servizio pari al 6%). Come già evidenziato, il totale delle riduzioni dell'orario di lavoro per part time raggiunge la percentuale del 5,7%, corrispondente, su base annuale, a circa mezza unità.

Le vacanze di organico del personale sono presenti in misura marcata nelle posizioni apicali e, in particolare, tra i direttori amministrativi (2 unità su 2 mancanti, situazione critica attenuata piuttosto limitatamente dall'applicazione di un direttore da altro Ufficio) e tra i funzionari giudiziari (presenti solo 4 unità su 14, percentuale di scopertura del 71,43%).

Procedendo poi alle opportune comparazioni, emerge che:

- nella dotazione organica prevista (31 magistrati togati ed onorari e 65 dipendenti amministrativi) vi è un rapporto di 1,52 unità di personale amministrativo per ogni magistrato;
- sulla base delle presenze effettive (27 magistrati togati ed onorari e 50 dipendenti) il rapporto è di 1,46 (cioè, 1,46 unità di personale amministrativo per ogni magistrato);

Pesa inoltre la già segnalata mancata copertura dei posti di direttore amministrativo, che perdura ormai da diversi anni in modo pressoché continuativo.

Tuttavia, nonostante le segnalate scoperture di organico, la qualità dei servizi offerti dalle cancellerie e dagli altri uffici appare, nel suo complesso, ampiamente soddisfacente, risultato questo raggiunto senza dubbio grazie allo spirito di servizio che anima il personale. Altrettanto è a dirsi per i servizi propriamente giudiziari, in ordine ai quali va rimarcato che i casi di ritardi nel deposito dei provvedimenti giurisdizionali da parte di giudici togati, in relazione ai quali sono state redatte separate segnalazioni al Capo dell'Ispettorato, hanno avuto una consistenza non allarmante e, complessivamente, una incidenza irrilevante sul totale delle sentenze depositate nel periodo di interesse ispettivo.

5. - CARICHI DI LAVORO, PRODUTTIVITA' E TEMPI DI DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI

5.1. SETTORE CIVILE

5.1.1. Affari contenziosi

5.1.1.1. Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze

a. affari civili contenziosi

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
1. AFFARI CONTENZIOSI										
1.1) Procedimenti ordinari - Sono esclusi i procedimenti contenziosi in materia di imprese (nelle sedi in cui è prevista la sezione)										
Pendenti iniziali	1.902	2.108	2.258	2.703	2.669	2.485	1.902			
Sopravvenuti	1.210	2.279	3.016	2.516	2.395	1.217	12.633	2.526,6		
Esauriti	1.004	2.129	2.571	2.550	2.579	1.312	12.145	2.429,0		
Pendenti finali	2.108	2.258	2.703	2.669	2.485	2.390	2.390		2.392	2.387

b. procedimenti speciali ordinari

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
1.2) Procedimenti speciali (esclusi ATP-cod. oggetto=012.001 e 052.001)										
Pendenti iniziali	543	446	388	537	466	246	543			
Sopravvenuti	1.227	2.672	2.528	2.759	2.396	1.320	12.902	2.580,4		
Esauriti	1.324	2.730	2.379	2.830	2.616	1.284	13.163	2.632,6		
Pendenti finali	446	388	537	466	246	282	282		285	276

c. controversie agrarie

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
1.4) Controversie agrarie										
Pendenti iniziali	2	1	3	-	1	2	2			
Sopravvenuti	1	2	1	2	2	-	8	1,6		
Esauriti	2	-	4	1	1	1	9	1,8		
Pendenti finali	1	3	-	1	2	1	1		1	1

d. procedimenti di appello avverso le sentenze del Giudice di Pace

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
1.5) Appelli avverso sentenze Giudice di Pace										
Pendenti iniziali	35	42	39	29	38	43	35			
Sopravvenuti	13	18	17	18	35	22	123	24,6		
Esauriti	6	21	27	9	30	15	108	21,6		
Pendenti finali	42	39	29	38	43	50	50		50	50

- TOTALE AFFARI CONTENZIOSI

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
Pendenti iniziali	2.540	2.658	2.747	3.332	3.251	2.849	2.540			
Sopravvenuti	2.480	5.027	5.615	5.353	4.904	2.597	25.976	5.195,2		
Esauriti	2.362	4.938	5.030	5.434	5.306	2.658	25.728	5.145,6		
Pendenti finali	2.658	2.747	3.332	3.251	2.849	2.788	2.788		2.792	2.777

e. - controversie individuali di lavoro (sono escluse le controversie in materia di lavoro e di previdenza e di assistenza obbligatorie, i procedimenti speciali e gli ATP)

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA		Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
Controversie in materia di pubblico impiego e di lavoro privato													
Pendenti iniziali	465	435	524	458	473	386			465				
Sopravvenuti	251	647	617	702	560	258			3.035	607,0			
Esauriti	281	558	683	687	647	261			3.117	623,4			
Pendenti finali	435	524	458	473	386	383			383			384	384

- **totale controversie in materia di lavoro e di previdenza e di assistenza obbligatorie (compresi anche i procedimenti speciali e gli accertamenti tecnici preventivi)**

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA		Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
Pendenti iniziali	711	628	802	774	856	750			711				
Sopravvenuti	624	1.492	1.577	1.757	1.485	701			7.636	1.527,2			
Esauriti	707	1.318	1.605	1.675	1.591	683			7.579	1.515,8			
Pendenti finali	628	802	774	856	750	768			768			772	771

f. affari civili contenziosi della sezione specializzata in materia di imprese

Sezione non presente.

5.1.2. Affari civili non contenziosi

5.1.2.1. Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze

a. affari civili non contenziosi e da trattarsi in camera di consiglio

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
3. AFFARI CIVILI NON CONTENZIOSI E DA TRATTARSI IN CAMERA DI CONSIGLIO												
3.1) Affari di volontaria giurisdizione (cod.4* del SICID)												
Pendenti iniziali	209	220	356	334	427	363			209			
Sopravvenuti	224	607	678	787	770	391			3.457	691,4		
Esauriti	213	471	700	694	834	383			3.295	659,0		
Pendenti finali	220	356	334	427	363	371			371		370	370
3.2) Altri affari del "Giudice tutelare" - sono escluse le "Tutele", "Curatele" ed "Amministrazioni di sostegno"												
Pendenti iniziali	54	71	104	61	59	43			54			
Sopravvenuti	264	539	513	464	493	277			2.550	510,0		
Esauriti	247	506	556	466	509	274			2.558	511,6		
Pendenti finali	71	104	61	59	43	46			46		46	46
3.3) Altri affari di volontaria giurisdizione (cod. oggetto: 400.000; 400.212; 400.300; 401.003; 420.300; 420.304; 420.305; 420.340)												
Pendenti iniziali	43	57	6	45	35	33			43			
Sopravvenuti	390	862	1.081	1.269	1.794	1.054			6.450	1.290,0		
Esauriti	376	913	1.042	1.279	1.796	1.004			6.410	1.282,0		
Pendenti finali	57	6	45	35	33	83			83		84	84

b. tutele, curatele, amministrazioni di sostegno ed eredità giacenti

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
4. TUTELE (cod.ogg. 413.010 "Apertura della tutela (art. 343 c.c.)")												
Pendenti iniziali	1.297	1.269	1.393	1.271	1.148	1.086			1.297			
Sopravvenuti	98	194	200	211	201	80			984	196,8		
Esauriti	126	70	322	334	263	114			1.229	245,8		
Pendenti finali	1.269	1.393	1.271	1.148	1.086	1.052			1.052		1.052	1.052

5. CURATELE (cod.ogg. 413.017 "Apertura della curatela")											
Pendenti iniziali	72	66	69	59	59	57			72		
Sopravvenuti	1	3	3	-	-	-			7	1,4	
Esauriti	7	-	13	-	2	1			23	4,6	
Pendenti finali	66	69	59	59	57	56			56		56
6. AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO (cod.ogg. 413.061 "Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg., c.c.)")											
Pendenti iniziali	744	673	757	797	906	972			744		
Sopravvenuti	80	154	132	180	235	97			878	175,6	
Esauriti	151	70	92	71	169	74			627	125,4	
Pendenti finali	673	757	797	906	972	995			995		995
7. EREDITA' GIACENTI (cod.ogg. 420.302 "Nomina del curatore dell'eredità giacente (art. 528 c.c.)")											
Pendenti iniziali	60	63	77	101	124	134			60		
Sopravvenuti	4	17	45	27	29	13			135	27,0	
Esauriti	1	3	21	4	19	7			55	11,0	
Pendenti finali	63	77	101	124	134	140			140		140

c. affari -civili non contenziosi della sezione specializzata in materia di imprese

Sezione non presente.

TOTALE AFFARI CIVILI NON CONTENZIOSI E DA TRATTARSI IN CAMERA DI CONSIGLIO

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
Pendenti iniziali	2.479	2.419	2.762	2.668	2.758	2.688			2.479			
Sopravvenuti	1.061	2.376	2.652	2.938	3.522	1.912			14.461	2.892,2		
Esauriti	1.121	2.033	2.746	2.848	3.592	1.857			14.197	2.839,4		
Pendenti finali	2.419	2.762	2.668	2.758	2.688	2.743			2.743		2.743	2.743

5.1.3. Procedure concorsuali

5.1.3.1. Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze

a. istanze di fallimento e di dichiarazione dello stato di insolvenza

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA		Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
8.1) Istanze di fallimento e di dichiarazione dello stato di insolvenza													
Pendenti iniziali	84	92	76	50	46	39			84				
Sopravvenuti	84	169	137	136	140	75			741	148,2			
Esauriti	76	185	163	140	147	73			784	156,8			
Pendenti finali	92	76	50	46	39	41			41			41	41

b. procedure fallimentari

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA		Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
8.2) Procedure fallimentari													
Pendenti iniziali	182	204	264	330	367	382			182				
Sopravvenuti	26	63	76	57	63	27			312	62,4			
Esauriti	4	3	10	20	48	32			117	23,4			
Pendenti finali	204	264	330	367	382	377			377			378	378

c. procedure di concordato preventivo

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA		Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
8.3) Concordati preventivi													
Pendenti iniziali	13	10	4	8	4	1			13				
Sopravvenuti	6	14	13	6	5	2			46	9,2			
Esauriti	9	20	9	10	8	1			57	11,4			
Pendenti finali	10	4	8	4	1	2			2			2	2

d. altre procedure

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA		Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
8.4) Amministrazioni straordinarie													
Pendenti iniziali	2	2	2	2	2	2			2				
Sopravvenuti	-	-	-	-	-	-			-	-			
Esauriti	-	-	-	-	-	-			-	-			
Pendenti finali	2	2	2	2	2	2			2			2	2
8.5) Ricorsi per l'omologa degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182bis L.F.													
Pendenti iniziali	-	-	1	2	2	-			-				
Sopravvenuti	1	1	3	2	1	2			10	2,0			
Esauriti	1	-	2	2	3	2			10	2,0			
Pendenti finali	-	1	2	2	-	-			-			1	1
8.6) Ricorsi per l'omologa della composizione di crisi da sovraindebitamento (legge n.3/2012)													
Pendenti iniziali	-	-	-	2	8	7			-				
Sopravvenuti	-	-	2	17	21	9			49	9,8			
Esauriti	-	-	-	11	22	6			39	7,8			
Pendenti finali	-	-	2	8	7	10			10			10	10

TOTALE PROCEDURE CONCORSUALI E RELATIVE ISTANZE DI APERTURA

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA		Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
Pendenti iniziali	281	308	347	394	429	431			281				
Sopravvenuti	117	247	231	218	230	115			1.158	231,6			
Esauriti	90	208	184	183	228	114			1.007	201,4			
Pendenti finali	308	347	394	429	431	432			432			434	434

5.1.4. Esecuzioni civili

5.1.4.1. Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze

a. procedure di esecuzione mobiliare e di esecuzione forzata in forma specifica

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
9.1) Espropriazioni mobiliari ed esecuzioni forzate in forma specifica										
Pendenti iniziali	1.047	1.161	782	723	906	969	1.047			
Sopravvenuti	1.339	1.957	2.109	2.164	2.221	1.048	10.838	2.167,6		
Esauriti	1.225	2.336	2.168	1.981	2.158	893	10.761	2.152,2		
Pendenti finali	1.161	782	723	906	969	1.124	1.124		1.127	1.127

b. espropriazioni immobiliari

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	Pendenze P.I.+ cartaceo (**)	Pendenze finali REALI (***)
9.2) Espropriazioni immobiliari										
Pendenti iniziali	820	948	948	1.158	1.198	1.075	820			
Sopravvenuti	233	396	589	582	467	228	2.495	499,0		
Esauriti	105	396	379	542	590	325	2.337	467,4		
Pendenti finali	948	948	1.158	1.198	1.075	978	978		987	978

5.1.5. Capacità dell'Ufficio di fare fronte agli affari pervenuti

Passando all'analisi dei dati relativi al settore civile, se da un lato si deve osservare la situazione di complessiva difficoltà in cui versa l'ufficio, essenzialmente dovuta ad un afflusso di procedimenti di entità certamente rilevante, dall'altro occorre anche sottolineare i notevoli sforzi profusi per far fronte ai descritti carichi di lavoro, che hanno consentito – in qualche ambito - quantomeno di fronteggiare le sopravvenienze.

In tale quadro complessivo, l'analisi particolareggiata dei singoli settori della materia civile evidenzia che la risposta in termini di produttività non è stata la stessa, come è possibile osservare dai prospetti che seguono, in relazione ai quali deve essere chiarito che la colonna denominata "sopravv/produttività" esprime il rapporto tra procedimenti sopravvenuti e procedimenti esauriti, che, quando negativo, indica quanto questi ultimi, in percentuale, sono stati inferiori rispetto ai primi e viceversa.

Con riferimento alla materia del contenzioso ordinario si rileva che mentre fino all'anno 2016 i procedimenti sopravvenuti sono sempre stati superiori a quelli esauriti, seguendo inoltre un differenziale che è aumentato di anno in anno, il *trend* si è invece invertito a partire dall'anno 2017, vedendo nell'anno 2018 un picco di produttività (intesa come numero di procedimenti esauriti superiore a quello dei sopravvenuti), durante la percentuale di procedimenti esauriti rispetto ai sopravvenuti è stata pari all' 8,20%.

Il flusso delle controversie in materia di lavoro e previdenza presenta un andamento a fasi alterne, nel senso che ad un anno in cui la produttività è stata positiva, è seguito un altro in cui invece i procedimenti esauriti non hanno tenuto il passo di quelli sopravvenuti. Ciò se, da un lato, non ha consentito l'abbattimento dell'arretrato, ha comunque evitato un significativo incremento delle pendenze che, a fine periodo ispettivo (30 giugno 2019) risultano superiori di poco rispetto a quelle di inizio periodo (1 luglio 2014).

Gli affari civili non contenziosi e da trattarsi in camera di consiglio hanno avuto un andamento sostanzialmente analogo e anche in tale settore si deve registrare un incremento di pendenti finali (2743) rispetto a quelli iniziali (2479).

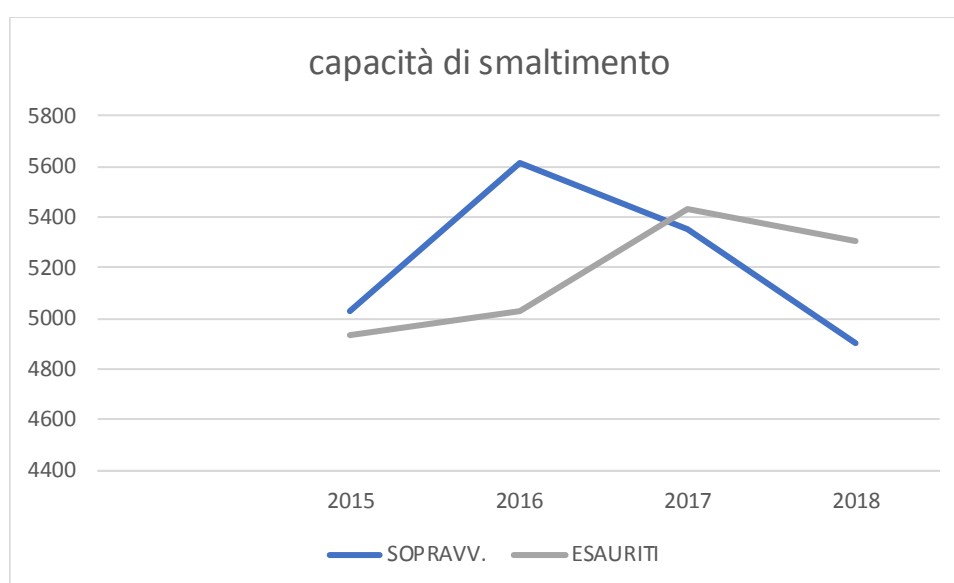
Il settore delle procedure concorsuali è quello che appare in condizione di particolare sofferenza.

Il rapporto tra procedimenti sopravvenuti e procedimenti esauriti è stato negativo durante l'intero arco temporale di rilevanza ispettiva, sia pure con qualche tendenza al recupero nell'ultimo anno e mezzo. Ciò ha determinato, inevitabilmente, un significativo incremento delle pendenze finali, che sono passate a 432 procedimenti, rispetto agli iniziali 281 (aumento pari all'87%).

Considerazioni del tutto analoghe si traggono dall'esame dei dati di flusso relativi alle procedure di espropriazione, con specifico riferimento a quelle immobiliari, la cui pendenza è passata da 820 a 978.

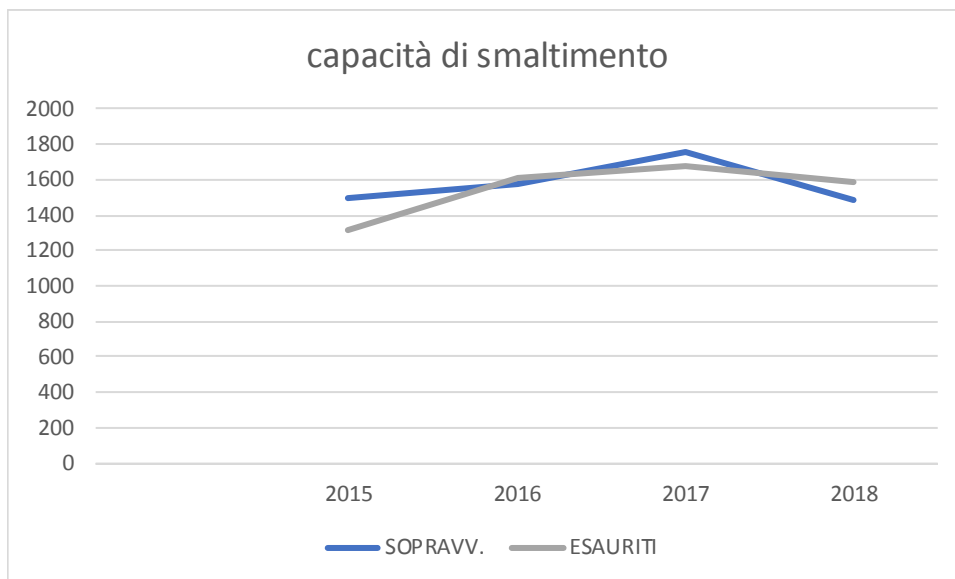
- **affari contenziosi**

ANNO	SOPRAVV.	ESAURITI	SOPRAVV/PRODUTTIVITA'
2014	2.480	2.362	-4,76%
2015	5.027	4.938	-1,77%
2016	5.615	5.030	-10,42%
2017	5.353	5.434	1,51%
2018	4.904	5.306	8,20%
2019	2.597	2.658	2,35%



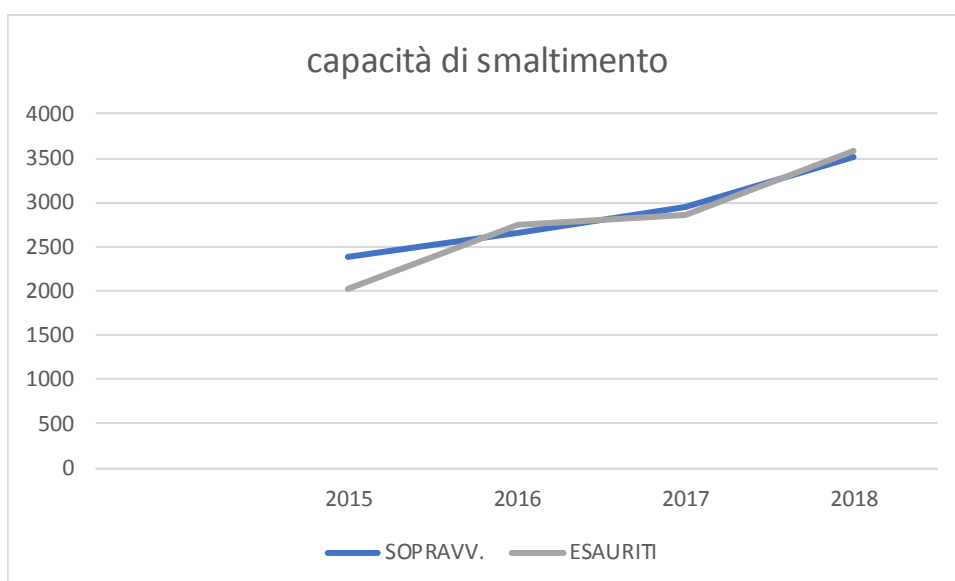
- **controversie in materia di lavoro e di previdenza e di assistenza obbligatorie (compresi anche i procedimenti speciali e gli accertamenti tecnici preventivi)**

ANNO	SOPRAVV.	ESAURITI	SOPRAVV/PRODUTTIVITA'
2014	624	707	13,30%
2015	1.492	1.318	-11,66%
2016	1.577	1.605	1,78%
2017	1.757	1.675	-4,67%
2018	1.485	1.591	7,14%
2019	701	683	-2,57%



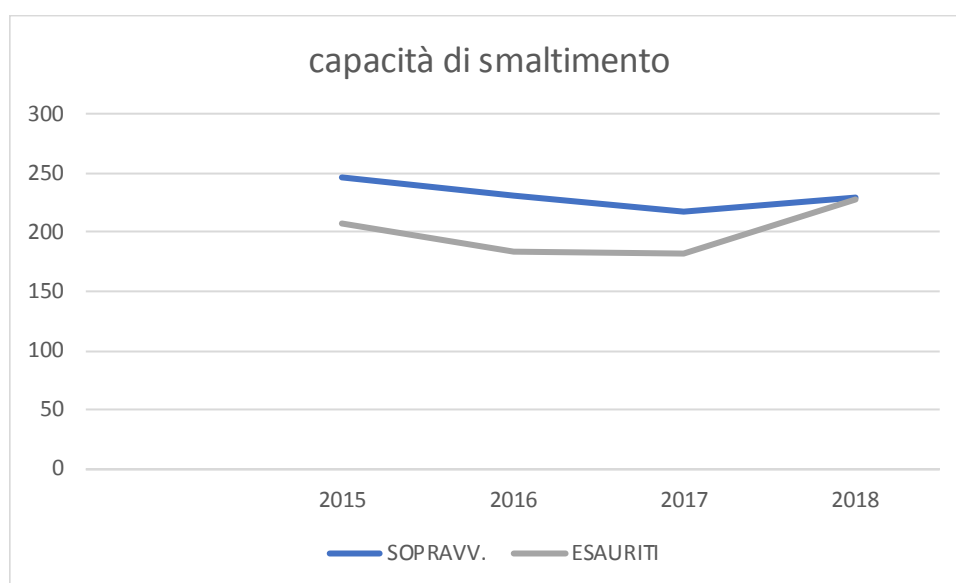
- **affari civili non contenziosi e da trattarsi in camera di consiglio**

ANNO	SOPRAVV.	ESAURITI	SOPRAVV/PRODUTTIVITA'
2014	1.061	1.121	5,66%
2015	2.376	2.033	-14,44%
2016	2.652	2.746	3,54%
2017	2.938	2.848	-3,06%
2018	3.522	3.592	1,99%
2019	1.912	1.857	-2,88%



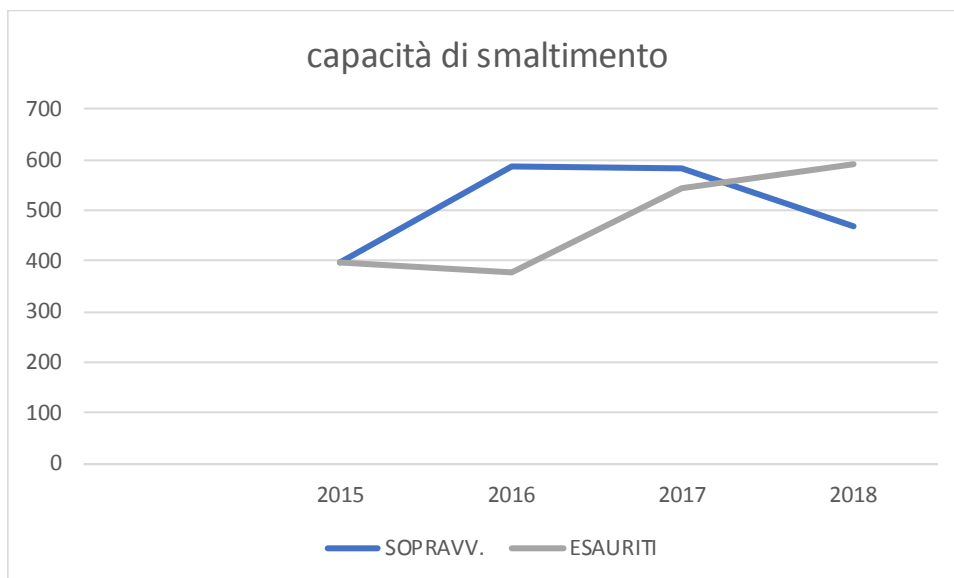
- **procedure concorsuali e relative istanze di apertura**

ANNO	SOPRAVV.	ESAURITI	SOPRAVV/PRODUTTIVITA'
2014	117	90	-23,08%
2015	247	208	-15,79%
2016	231	184	-20,35%
2017	218	183	-16,06%
2018	230	228	-0,87%
2019	115	114	-0,87%



- **espropriazioni immobiliari**

ANNO	SOPRAVV.	ESAURITI	SOPRAVV/PRODUTTIVITA'
2014	233	105	-54,94%
2015	396	396	0,00%
2016	589	379	-35,65%
2017	582	542	-6,87%
2018	467	590	26,34%
2019	228	325	42,54%



5.1.5.1. -Analisi dei dati raccolti; indice medio di ricambio, indice medio di smaltimento e indice di variazione percentuale tra la pendenza iniziale e quella finale, distinti per settore

L'analisi della produttività del settore civile del Tribunale di Ivrea viene ora analizzata sotto ulteriori profili nei prospetti che seguono.

L'indice di ricambio annuale dei sopravvenuti (IRS) è un indicatore della capacità dell'ufficio di fronteggiare la domanda di giustizia e si ottiene rapportando il numero di procedimenti definiti (D) in un determinato anno solare al numero dei procedimenti iscritti (I) nell'anno stesso.

L'indice risulta pari a 100 nel caso in cui il numero di procedimenti smaltiti dall'ufficio è pari al numero di procedimenti che vengono iscritti. Conseguentemente, se l'indice assume valori superiori a 100, significa che l'ufficio riesce a smaltire più procedimenti di quanti ne vengono iscritti, mentre se è inferiore a 100 significa che l'ufficio smaltisce meno procedimenti di quanti ne vengono iscritti.

L'indice medio di smaltimento si ottiene rapportando il numero medio annuo dei procedimenti esauriti alla somma dei pendenti iniziali e della media annua delle sopravvenienze degli anni interi ispezionati. Un indice di smaltimento alto, maggiore del 50%, indica una buona capacità di smaltire non solo le sopravvenienze del periodo ma anche l'arretrato.

La variazione percentuale delle pendenze si ottiene rapportando la differenza tra i procedimenti pendenti finali ed iniziali ed i procedimenti iniziali, degli anni interi ispezionati, moltiplicato per 100.

Gli indici statistici, accorpati per settore, schematizzati nel prospetto che segue, danno conto di una buona capacità di assorbire le nuove iscrizioni nei settori delle controversie del lavoro, dei procedimenti speciali e delle espropriazioni mobiliari, mentre evidenziano la situazione di particolare criticità in cui versano le procedure concorsuali.

Indice di RICAMBIO	Indice di SMALTIMENTO	Indice di VARIAZIONE % PENDENZE	RUOLO GENERALE	GIACENZA MEDIA PRESSO L'UFFICIO (espressa in mesi)	CAPACITA' DI SMALTIMENTO, nel caso di sopravvenienze pari a zero (espressa in mesi)
96,3%	52,5%	17,6%	Contenzioso civile	11,3	12,2
100,6%	59,5%	-3,7%	Controversie in materia di lavoro, di previdenza e di assistenza obbligatorie	8,2	7,9
100,3%	85,5%	-7,7%	Procedimenti speciali (ordinari, lavoro, ATP ordinari e ATP lavoro)	2,0	1,9
95,0%	72,5%	65,0%	Non contenzioso e da trattarsi in Camera di consiglio	5,1	6,5
48,8%	13,9%	81,5%	Procedure concorsuali	57,8	112,0
102,3%	66,0%	-16,5%	Espropriazioni mobiliari ed esecuzioni forzate	6,1	5,4
93,8%	32,7%	13,4%	Esecuzioni immobiliari	25,0	27,1
98,6%	62,8%	9,7%	TOTALE	7,3	7,6

5.1.6. Produttività

La produttività dell'ufficio è esposta nel prospetto TO_09.

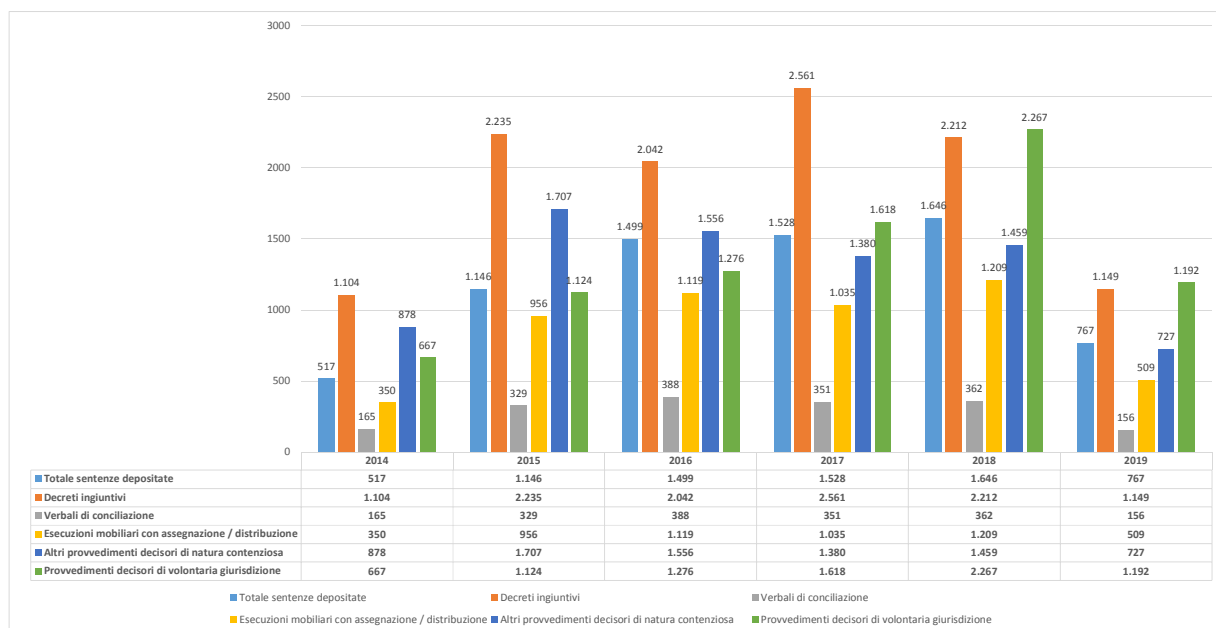
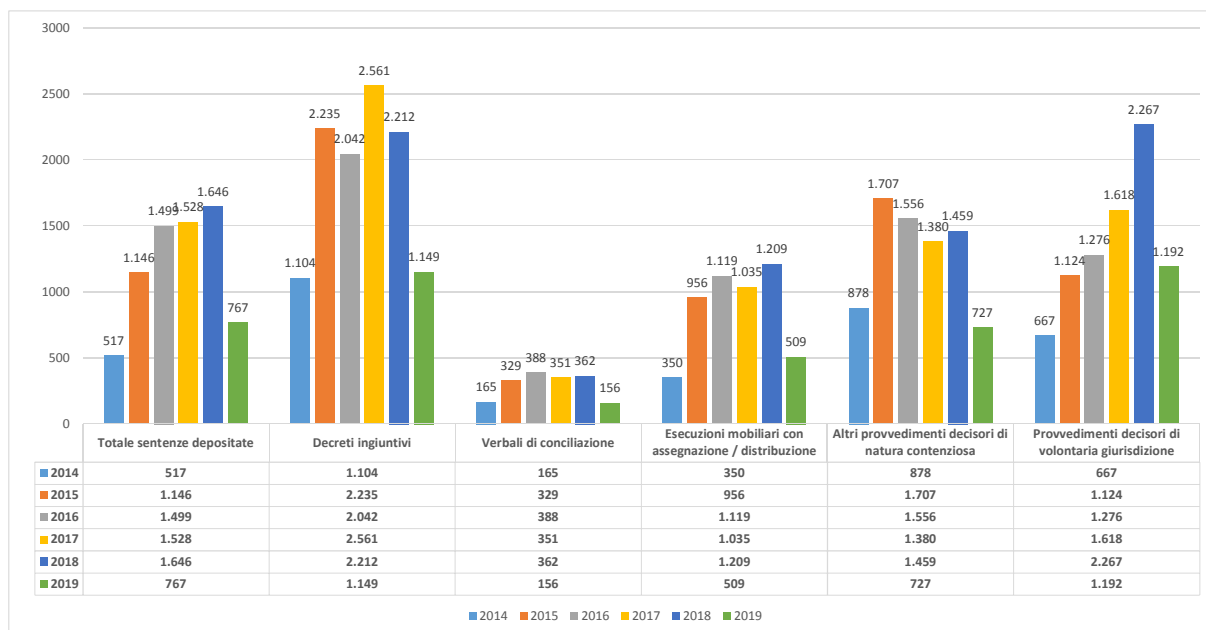
ANNI		2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE	MEDIA ANNUA
SETTORE CIVILE									
1. Sentenze									
1.a. ordinarie	depositate*	378	787	1.072	1.060	1.105	588	4.990	998,0
	di cui con motivazione contestuale	13	43	68	58	94	50	326	65,2
1.abis. ordinarie (rito lavoro)	depositate*	17	42	53	57	64	20	253	50,6
	di cui con motivazione contestuale	7	25	45	47	52	13	189	37,8
1.b in materia agraria	depositate*	-	-	2	1	1	1	5	1,0
	di cui con motivazione contestuale	-	-	-	-	-	-	-	-
1.c. in materia di lavoro, previdenza ed assistenza	depositate*	94	248	285	343	402	123	1.495	299,0
	di cui con motivazione contestuale	86	200	240	291	365	77	1.259	251,8
1.d. in materia di volontaria giurisdizione	depositate*	1	4	10	8	10	8	41	8,2
	di cui con motivazione contestuale	-	-	-	-	-	-	-	-
1.e. di competenza della sezione spec. in materia di imprese	depositate*	-	-	-	-	-	-	-	-
	di cui con motivazione contestuale	-	-	-	-	-	-	-	-
1.f. in materia di procedure concorsuali	depositate*	27	65	77	59	64	27	319	63,8
1.g - Totale sentenze depositate		517	1.146	1.499	1.528	1.646	767	7.103	1.420,6
<i>1.g.1 di cui sentenze parziali</i>		7	18	27	22	54	24	152	30,4
1.g.2 - di cui con motivazione contestuale		106	268	353	396	511	140	1.774	354,8
2. Altri provvedimenti									
2.a. Ordinanze - "Rito sommario"		8	26	90	91	88	42	345	69,0
2.b. Ordinanze - Legge 92/2012 "Riforma Fornero"		-	6	17	10	13	5	51	10,2
2.c. Decreti ingiuntivi		1.104	2.235	2.042	2.561	2.212	1.149	11.303	2.260,6
2.d. Decreti di omologa degli Accertamenti Tecnici Preventivi		33	40	96	100	144	66	479	95,8
2.e. Verbali di conciliazione		165	329	388	351	362	156	1.751	350,2
2.f. Provvedimenti cautelari		8	57	32	33	24	8	162	32,4
2.g. Esecuzioni mobiliari con assegnazione / distribuzione		350	956	1.119	1.035	1.209	509	5.178	1.035,6
2.h. Esecuzioni immobiliari con assegnazione / distribuzione		22	52	64	176	216	113	643	128,6
2.i. Giudice delle esecuzioni	2.i.1 - Ordinanze di vendita	42	21	3	-	18	-	84	16,8

	2.i.2.- Ordinanze di delega alla vendita	267	691	516	611	526	206	2.817	563,4
2.j. Decreti nei procedimenti di omologa dei concordati preventivi, negli accordi di ristrutturazione e nelle procedure di composizione di crisi da sovraindebitamento		6	2	1	4	3	1	17	3,4
2.k. Decreti definitivi nelle procedure concorsuali	2.k.1. inammissibilità nei concordati preventivi e negli accordi di ristrutturazione	9	12	11	15	11	7	65	13,0
	2.k.2. rigetto della richiesta di dichiarazione di fallimento	15	76	76	68	59	38	332	66,4
2.l. Provvedimenti del giudice delegato (atti tipici SIECIC)		44	52	214	138	275	125	848	169,6
2.m. Provvedimenti di esdebitazione		-	-	-	-	-	1	1	0,2
2.n. Altri provvedimenti decisorii di natura contenziosa		878	1.707	1.556	1.380	1.459	727	7.707	1.541,4
2.o. Provvedimenti decisorii di volontaria giurisdizione		667	1.124	1.276	1.618	2.267	1.192	8.144	1.628,8
3. Giornate d'udienza		683	1.992	1.935	1.692	2.051	1.182	9.535	1.907,0

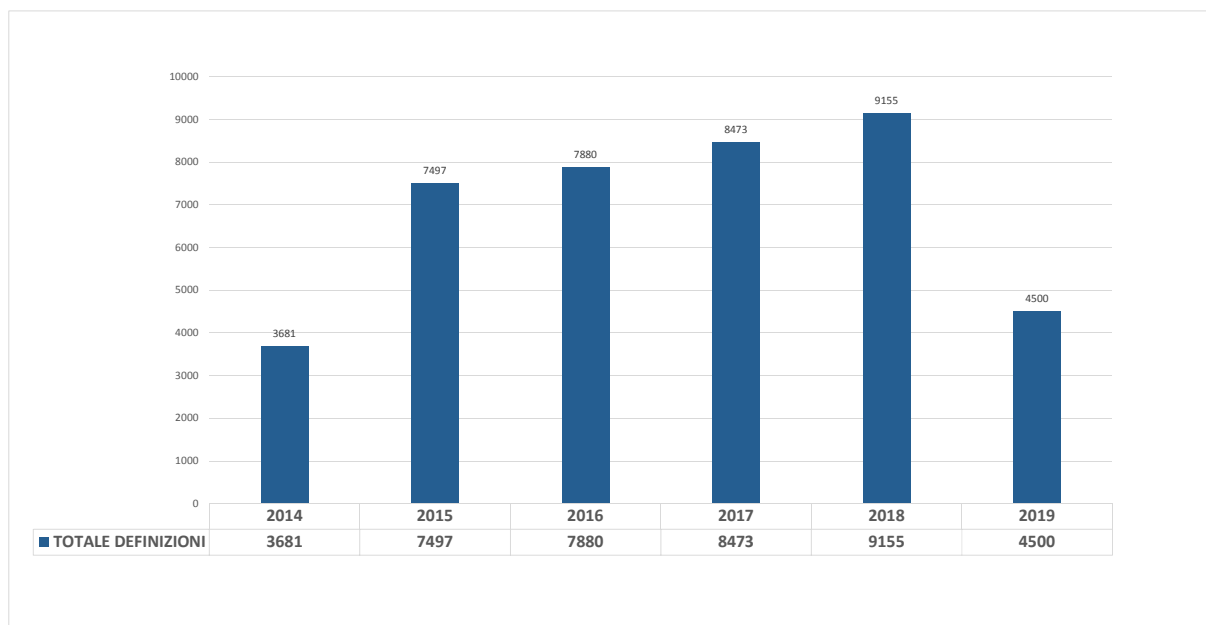
Va sottolineato, quale indubbio dato positivo, che l'attività di pubblicazione delle sentenze non registra alcun rilevante ritardo, posto che delle 7.110 sentenze depositate soltanto una è stata pubblicata con ritardo superiore a 90 gg. (dato tratto dalla query T2a.8).

Inoltre, le sporadiche intemperività rilevate nel deposito dei provvedimenti giurisdizionali da parte di giudici togati (che hanno formato oggetto di approfondimento istruttorio i cui esiti sono stati riferiti con separate segnalazioni al Capo dell'Ispettorato) hanno avuto una consistenza non allarmante e, complessivamente, una incidenza irrilevante sul totale delle sentenze depositate nel periodo di interesse ispettivo.

I due grafici che seguono danno conto (limitatamente alle tipologie definitive di maggiore rilevanza numerica (sentenze, decreti ingiuntivi, verbali di conciliazione, esecuzioni mobiliari con assegnazione / distribuzione, altri provvedimenti decisorii di natura contenziosa, provvedimenti decisorii di volontaria giurisdizione) del complessivo al lavoro svolto in relazione a due profili tra loro complementari: il primo grafico illustra, per ciascuna tipologia definitiva presa in considerazione, il numero di procedimenti definiti anno per anno; il secondo grafico, in modo speculare, illustra, per ciascun anno preso in considerazione, dell'andamento delle varie tipologie definitive.



Il grafico che segue - sempre riferito alle tipologie di provvedimenti definitori di maggiore rilevanza numerica - illustra invece, anno per anno, il numero complessivo di provvedimenti definitori emessi. Da esso (eliminando gli anni 2014 e 2019 che a fini ispettivi non sono stati considerati nella loro interezza) si rileva, in particolare, il progressivo aumento del totale dei provvedimenti definitori assunti.



5.1.7. Pendenze remote

Saranno esposti ora, per ogni settore della giurisdizione civile, i dati inerenti all'andamento dei procedimenti di remota iscrizione, come emerso dall'esame delle query elaborate nel corso dell'ispezione. Sarà quindi riportato il numero dei procedimenti iscritti da data risalente e tuttora pendenti ed il numero dei procedimenti definiti nel periodo ispettivo che registrano una remota iscrizione.

Per dare contezza in termini percentuali del dato riportato, le rilevazioni saranno poi messe a confronto rispettivamente con il numero complessivo delle pendenze e con il numero complessivo delle definizioni.

Settore Civile contenzioso

1.- Procedimenti risalenti pendenti

Dalle rilevazioni statistiche è emerso che gli affari del contenzioso ordinario civile pendenti da **oltre 4 anni** sono **n. 35**, pari all'1,3% del totale delle cause pendenti (**n. 2764**).

Sono **n. 3** i procedimenti pendenti da **oltre 8 anni** dall'iscrizione.

Non vi sono procedimenti civili di secondo grado pendenti da **oltre 3 anni**.

Per la verifica dello stato dei procedimenti di remota iscrizione, è stato effettuato l'esame dei dieci procedimenti con più risalente pendenza a data ispettiva:

1) N. 1473 iscritto nell'anno 2007. Il procedimento è stato sospeso in data 17 dicembre 2007 e riassunto (a seguito d'istanza di rimessioni in termini, accolta) in data 6

dicembre 2017, in data 14/11/18 vi è stata la nomina del CTU, il 2/4/19 è andato in decisione;

2) n. 1575/2007 è un procedimento avente ad oggetto la divisione di beni ereditari, caratterizzato dalla vendita di più lotti con tre decreti di trasferimento emessi tra il 21/10/15 ed il 21/1/19, con un'interruzione ed una riassunzione avvenuta nell'anno 2019 quando il processo era già nella fase di precisazioni delle conclusioni, ultima udienza in data 11/9/19;

3) n. 1005/2010 ha ad oggetto la divisione di beni ereditari, anch'esso è stato caratterizzato da vicende legate alla vendita all'asta di più lotti; il procedimento è stato successivamente definito con sentenza depositata in data 17/7/19;

4) n. 1769/11 con oggetto la divisione di beni non in successione; la causa è andata in decisione il 14/11/12, con pronuncia di sentenza parziale e rimessione in istruttoria per l'udienza del 10/4/13; nomina del CTU e del delegato alla vendita il 10/7/13; il 19/2/19 emesso il decreto di trasferimento, il 24/4/19 deposito del progetto di divisione; con data 11/9/19 la causa è stata dichiarata estinta;

5) n. 908/2012, ad oggetto la divisione di beni ereditari, ha avuto vicende legate alla vendita di più lotti; in data 23/8/17 è stato depositato il decreto di trasferimento, il 26/10/18 depositato il progetto di divisione, la prossima udienza è fissata al 6/11/19 per precisazioni delle conclusioni;

6) n. 1785/2012 tratta della divisione di beni ereditari, il procedimento è stato caratterizzato dai ritardi nel deposito della CTU, dalla sostituzione del magistrato e dalla vendita delegata; in data 15/5/19 vi è stata la nomina del delegato alla vendita;

7) n. 672/2013 anch'esso avente ad oggetto la divisione di beni ereditari, con i problemi delle vendite di più lotti; il 30/5/19 è stato emesso il decreto di trasferimento; all'udienza del 30/10/19 sono previste le precisazione delle conclusioni;

8) i procedimenti nn. 1251 e 1252/2013 riguardano l'opposizione allo stato passivo e hanno avuto l'avvicendamento di più giudici nella trattazione, con vari rinvii per trattative pendenti tra le parti;

9) n.1805/2013 è un processo avente ad oggetto i rapporti condominiali e per il quale vi è stata una successione di tre giudici, la sospensione nel 2017 e riassunzione a seguito di pronuncia della Corte di Cassazione in data 12 marzo 2019; si trova ora pendente avanti il dott. Buffoni con udienza fissata ex art. 183 c.p.c.

2.- Procedimenti risalenti definiti

Nell'intero periodo oggetto della verifica, **n. 159** procedimenti ordinari sono stati definiti con sentenza di 1° grado dopo **oltre 4 anni** dall'iscrizione; tali procedimenti

rappresentano il **3,2 %** del totale delle definizioni dello stesso genere di affari (**n. 5002**).

Nel prospetto che segue è riportato l'andamento delle definizioni dei procedimenti di risalente iscrizione.

Anno di definizione	N° totale definiti	N° definiti dopo oltre 4 anni	%
2014	384	20	5,2
2015	794	35	4.4%
2016	1079	26	2.4%
2017	1088	30	2.8%
2018	1087	33	3.0%
2019	570	15	2.6%
TOTALE GENERALE	5002	159	3,2

Nello stesso arco temporale, i procedimenti ordinari definiti in 2° grado con sentenza dopo **oltre 3 anni** dall'iscrizione sono, invece, **n. 2** e rappresentano il **2 %** del totale delle definizioni della stessa tipologia di procedimenti (**n. 100**).

Nel prospetto che segue è riportato l'andamento delle definizioni in argomento.

Anno di definizione	N° totale definiti	N° definiti dopo oltre 4 anni	%
2014	4	1	25.0%
2015	19	0	0.0%
2016	25	0	0.0%
2017	8	0	0.0%
2018	29	1	3.4%
2019	15	0	0.0%
TOTALE GENERALE	100	2	2,0

Nel quinquennio di interesse, non vi sono stati procedimenti civili contenziosi definiti **oltre i 10 anni**.

Settore lavoro

1.- Procedimenti risalenti pendenti

Presso il settore lavoro, i procedimenti pendenti da **oltre 3 anni** sono complessivamente **n. 3** con incidenza del 0,4% sul numero complessivo delle pendenze (pari a **n. 773** procedimenti).

Nel quinquennio di interesse ispettivo non vi sono procedimenti pendenti da oltre 6 anni.

Per la verifica dello stato dei procedimenti di remota iscrizione, sono stati esaminati i 3 procedimenti in materia di lavoro e previdenza pendenti a data ispettiva da maggior tempo.

- Proc. n. 231/2016, iscritto a ruolo generale in data 2 marzo 2016; dopo la celebrazione delle udienze del 16 giugno 2016, 17 gennaio 2017 ed il rinvio di ufficio all'udienza del 17 aprile 2018, si è proceduto alla nomina di consulente tecnico di ufficio, la cui relazione - dopo due proroghe - è stata depositata in data 11 gennaio 2019; quindi, dopo l'udienza del 12 marzo 2019 e la sostituzione del giudice assegnatario, il processo risulta rinviato all'udienza del 7 ottobre 2019;
- Proc. n. 1463/2016, iscritto a ruolo generale in data 7 dicembre 2016; il processo ha subito vari differimenti di udienza dal 4 gennaio 2018 al 31 luglio 2018, data in cui si è proceduto alla nomina di consulente tecnico di ufficio; la consulenza è stata depositata in data 7 dicembre 2018 e risulta definito in data 1 luglio 2019;
- Proc. n. 16/2017, iscritto a ruolo generale in data 10 gennaio 2017; l'udienza di discussione è stata celebrata in data 18 maggio 2017, vi è stata quindi nomina di consulente tecnico di ufficio che, dopo alcune proroghe del termine, ha depositato la sua relazione in data 13 aprile 2018; vi è stata poi la sostituzione del giudice assegnatario in due occasioni con conseguenti rinvii di udienza; quindi, dopo aver disposto l'accompagnamento coattivo di un testimone, è stata fissata udienza di discussione il giorno 25 settembre 2019.

2.- Procedimenti risalenti definiti

Presso la sezione lavoro risultano definiti dopo **oltre 3 anni** dalla iscrizione **n. 32** procedimenti, pari al **2,1 %** del totale degli affari definiti (**n. 1491**).

Non vi sono procedimenti definiti dopo **oltre 7 anni** dalla iscrizione a ruolo.

Nel prospetto che segue è riportato l'andamento delle definizioni in argomento.

N. ord.	Anno di definizione	N° totale definiti	N° definiti dopo oltre 3 anni	%
1	2014	99	3	3,0
2	2015	246	7	2,8
3	2016	281	7	2,5
4	2017	341	8	2,3
5	2018	401	3	0,7
6	2019	123	4	3,3
TOTALE GENERALE		1491	32	2,1

Settore non contenzioso e procedimenti da trattarsi in camera di consiglio.

1.- Procedimenti risalenti pendenti (cfr. query T2c.2)

Presso il settore non contenzioso i procedimenti pendenti da **oltre 1 anno** sono complessivamente **n. 213**, con incidenza del **40%** sul numero complessivo delle pendenze (**n. 536**).

Dall'esame di alcuni fascicoli tra quelli pendenti da oltre quattro anni, contraddistinti dai numeri di V.G. 2162/14 - 983/15 - 983/15, al quale era riunito il n. 1400/15, è emerso che tutte le procedure vertevano in materia di famiglia con richiesta di affidamento di minore, materia precedentemente trattata dal Tribunale dei Minori; per tutte sono state disposte frequenti audizioni, sono stati richiesti consulenze tecniche e numerosi monitoraggi ai servizi socio-assistenziali e alle unità di N.P.I; prima della verifica in sede, tutte le procedure sono risultate definite con provvedimenti di accoglimento delle richieste dei ricorrenti.

Per la verifica dei procedimenti di tutela, curatela ed amministrazione di sostegno di remota iscrizione, è stato effettuato l'esame delle prime cinque tutele più remote pendenti a data ispettiva (VG.: 714/1966; 405/1972; 412/1974; 1078/1983; 781/1984), delle prime cinque curatele di più remota iscrizione pendenti a data ispettiva (VG. : 148 e 149 del 1986, 78 - 153 e 156 del 1989) e delle prime tre amministrazioni di sostegno più remote pendenti a data ispettiva (VG.: 664/2004; 109/2005; 3/2006).

Dall'esame delle cinque tutele più remote è emerso che tutte provengono dalle soppresse sezioni distaccate e sono state di recente movimentate; la più datata è del 1966.

Sono in fase di chiusura le tutele di cui ai numeri VG. 405/1972 e 412/1974. Per la prima si è avuto il decesso del tutelato il 25 agosto del corrente anno e si è in attesa del provvedimento di chiusura; per la n. 412/74, il decesso del tutelato è avvenuto nel 2015 e si attende il deposito delle richieste integrazioni al rendiconto finale, depositato il 23 agosto del corrente anno. Nella maggior parte delle procedure vi è stata la nomina di familiare, quale tutore; in tali casi non risultano provvedimenti di assegnazione al tutore di un'equa indennità ai sensi dell'art. 379 cod. civ.; infatti la liquidazione di equo indennizzo è risultata solo in due procedure tra quelle esaminate.

Dall'esame delle curatele più remote è emerso che a data ispettiva risultano n. 26 procedure pendenti da oltre 10 anni, le più remote sono dell'anno 1986. Dall'esame di alcuni fascicoli tra quelli più datati è emerso che tutti sono stati movimentati e, di norma, sono depositate le relazioni annuali per permettere al giudice l'esercizio del poterdovere di vigilanza di cui è investito al fine di evitare comportamenti pregiudizievoli per l'inabilitato; fa eccezione il fascicolo RG. n. 148/86 in cui risulta, quale ultimo atto, il risalente accertamento effettuato dall'ufficio in ordine all'esistenza in vita dell'inabilitato; in corso di verifica in sede l'adempimento è stato rinnovato.

Dall'esame delle amministrazioni di sostegno più remote è emerso che a data ispettiva risultano n. 34 procedure pendenti da oltre 10 anni, la più remota è dell'anno 2004. Dall'esame di alcuni fascicoli tra quelli più datati è emerso che in tutte sono presenti i rendiconti periodici.

2.- Procedimenti risalenti definiti (cfr. query T2c.1)

Presso lo stesso settore risultano definiti dopo **oltre 2 anni** dalla iscrizione **n. 174** procedimenti, pari al **2,96%** del totale degli affari definiti (**n. 5881**).

Nel prospetto che segue è riportato l'andamento delle definizioni in argomento

N. ord.	Anno di definizione	N° totale definiti	N° definiti dopo oltre 2 anni	%
1	2014	452	0	0,00%
2	2015	960	0	0,00%
3	2016	1246	46	3,69%
4	2017	1192	52	4,36%
5	2018	1364	55	4,03%
6	30/06/2019	667	21	3,15%

Settore fallimentare e procedure concorsuali

1.- Procedimenti risalenti pendenti

Il settore delle procedure concorsuali è quello che presenta la maggiore criticità in ordine ai tempi di definizione.

Su una rassegna complessiva di **n. 378** fallimenti non ancora definiti, **n. 72** procedure risultano pendenti da **oltre 6 anni**. Le pendenze remote costituiscono il **19%** degli affari.

Sono pendenti da oltre **10 anni** 26 fallimenti pari al **6,8%**; due di essi pendono da **oltre vent'anni** (n. 5 e 6 del 1996).

Non vi sono, invece, procedure prefallimentari pendenti da **oltre 2 anni**, su una rassegna complessiva di **n. 41** fascicoli.

Le due procedure di amministrazione straordinaria pendenti, lo sono da **oltre 6 anni** e dei 15 concordati preventivi pendenti, **8** lo sono da **oltre 6 anni**, con una percentuale pari al **53%**.

Con riguardo alle prime 10 procedure pendenti si osserva che tutte sono operative con eventi accaduti nell'ultimo anno, poiché l'Ufficio ha sollecitato i curatori alla definizione delle procedure. Negli anni precedenti, però, per alcuni fallimenti si evidenziano dei ritardi nella gestione. Ciò vale ad esempio per le due procedure ultraventennali: nella procedura n.5/96 tra l'approvazione del rendiconto finale avvenuto in data 2/12/2016 ed il deposito del piano di riparto effettuato in data 3/7/18 sono trascorsi 20 mesi ed altri 11 mesi tra l'esecutività del riparto dichiarata il 24/10/18 ed il deposito delle ricevute di pagamento avvenuto in data 18/9/19, prodromo della chiusura.

Anche nel fallimento n. 6/1996 vi sono state fasi della procedura assai rallentate tra il 2013 ed il 2018.

La procedura n. 1/05 ha mostrato una stasi dopo il secondo piano di riparto depositato nel 2011, solo in data 15/7/19 ha visto il deposito del rendiconto finale al quale dovrebbe seguire una veloce ripartizione del saldo attivo di € 861.331,28.

Nel fallimento n.4/2005, il rendiconto finale è stato approvato il 25.5.2016, il piano di riparto finale depositato il 16/7/2018, dopo oltre un anno, dichiarato poi esecutivo il 7/1/19 e depositata l'istanza di chiusura il 15/7/2019.

Dall'esame dei fascicoli relativi alle procedure fallimentari pendenti da più tempo si sono rilevate quindi delle stasi nella gestione delle procedure concorsuali che richiedono grande attenzione da parte del giudice delegato, al quale compete la sorveglianza in ordine alla conduzione dell'attività del curatore (art. 25 Legge Fallimentare R.d 16 marzo 1942 n. 267).

I concordati preventivi pendenti sono 15, dei quali due in fase di omologa e 13 in fase di esecuzione. Le procedure pendenti da **oltre 6 anni** sono **8**, pari al **53,33%** (*query T2f.7*); un concordato è ultradecennale.

2.- Procedimenti risalenti definiti

Le procedure concorsuali di risalente iscrizione definite nel periodo riguardano i fallimenti ed i concordati preventivi: dei primi, sono state definite **n. 54** procedure iscritte da oltre 7 anni, che rappresentano, in termini percentuali, il **44%** del totale delle definizioni (**n. 123**).

I dati si possono rilevare nel prospetto che segue (T2f.3).

N. ord.	Anno di definizione	N° totale definiti	N° definiti dopo oltre 7 anni	%
1	2014	4	1	25%
2	2015	3	1	33%
3	2016	11	5	45%
4	2017	22	14	64%
5	2018	51	21	41%
5	2019	32	12	38%

I concordati preventivi definiti in un tempo superiore a 7 anni sono **2** sul totale di **57**, con percentuale pari al **4%**.

Sono **5** le procedure prefallimentari definite con durata **superiore a 2 anni**, pari all'**1%** degli affari dello stesso genere (**n. 784**).

Settore dell'esecuzione civile

1.- Procedure esecutive immobiliari risalenti pendenti

Nel settore delle procedure esecutive immobiliari, su una rassegna complessiva di **n. 987** fascicoli, **n. 133** procedure risultano pendenti da **oltre 4 anni**, pari al **13 %**, mentre **n. 34** sono pendenti da **oltre sette anni**, pari al **3,44%**. Le procedure pendenti da **oltre 10 anni** sono **7 (0,71%)**.

Dalla visione degli atti del periodo ispettivo si può rilevare che le operazioni di vendita sono state (volutamente) scandite da intervalli di tempo per lo più contenuti.

I tempi di fissazione dell'udienza ai sensi dell'art. 569 cod. proc. civ. sono in media ricompresi entro 4-5 mesi dalla data del provvedimento (cfr. n. 186/16, 20/17, 5/18, 87/18, 18/19, 30/19); nell'ordinanza di incarico del CTU per le operazioni di stima

dell'immobile si invita "il perito estimatore al puntuale rispetto del termine assegnato riservando le istanze di proroga ai soli casi di oggettiva complessità degli accertamenti".

Nella maggior parte dei casi la vendita è stata delegata ai professionisti ed in tal caso la delega, come si ricava dalle copie delle ordinanze di vendita inserite nei fascicoli, ha avuto un ampio contenuto: tutti gli adempimenti previsti dall'art.591 bis comma II n.1-13 e commi successivi.

Con l'ordinanza di delega della vendita è stato stabilito dal giudice il termine per il compimento delle operazioni di vendita che è fissato in 24 mesi dall'udienza di incarico. E' fatto obbligo con la delega di informare il giudice dell'esecuzione, qualora siano stati eseguiti senza esito positivo gli esperimenti di vendita a prezzo ribassato, per le sue determinazioni e per l'eventuale pronuncia dell'ordinanza ex art. 164 bis disp. att. cod. proc. civ.

Dopo la registrazione e la trascrizione del decreto di trasferimento il professionista predispone il progetto di distribuzione, entro il termine di 30 giorni dalla liquidazione delle note da parte del giudice; il grave ritardo nel deposito del progetto di distribuzione può comportare per il delegato la cancellazione dagli elenchi ex art.173 ter cod. proc. civ.

Si può dedurre che la struttura delle ordinanze di vendita è caratterizzata da un succedersi di termini misurati e tali da non lasciare ai professionisti delegati degli spazi illimitati: tutto ciò è preordinato al contenimento dei tempi di durata del processo esecutivo.

Dall'esame dei primi fascicoli delle procedure immobiliari pendenti da più tempo, non sono emerse delle inerzie o inattività particolari; le procedure sono risultate tutte in corso di trattazione e sono state caratterizzate per lo più da periodi di sospensione a causa della pendenza di giudizi civili (n. 59/08, 213/10, 103/10) oppure da problemi caratteristici delle vendite all'asta (più lotti da vendere, varie aste deserte, decadenza dell'aggiudicatario, integrazioni delle ctu).

2.- Procedure di esecuzione immobiliare risalenti definite (prospetto T2e.3).

Le procedure di esecuzione immobiliare definite con durata **superiore ai 4 anni** dalla iscrizione sono complessivamente **n. 462** e rappresentano il **22,37%** delle definizioni (**n. 2065**). Sono state **78** le procedure definite nel periodo dopo **oltre sette anni** dall'iscrizione (**3,78%**)

Si riporta di seguito il prospetto da cui rilevare l'andamento delle definizioni dei procedimenti di remota iscrizione.

N. ord.	Anno di definizione	N° totale definiti	N° definiti dopo oltre 4 anni	%
1	2014	87	20	23%
2	2015	327	59	18%
3	2016	305	73	24%
4	2017	462	128	28%
5	2018	555	126	23%
5	2019	329	56	17%

3.- Procedure di esecuzione mobiliare risalenti pendenti

Nel settore delle procedure esecutive mobiliari, su una rassegna complessiva di **n. 1127** fascicoli, **n. 12** procedure risultano pendenti da **oltre 3 anni**, ovvero l'**1,06%** degli affari; non vi sono procedure pendenti da **oltre 5 anni**.

Sono stati sottoposti ad esame ispettivo i primi 5 fascicoli relativi alle procedure pendenti da più tempo.

Le procedure visionate, cioè le n. 1512/14 (iscritta dopo il primo luglio 2014), 25 – 891 – 894 - 1135/2015, sono state caratterizzate da periodi di sospensione generica oppure da sospensione dovute alla pendenza di procedimenti civili connessi (es: giudizi di accertamento dell'obbligo del terzo, opposizione a decreto ingiuntivo).

4.- Procedure di esecuzione mobiliare risalenti definite

Le procedure di esecuzione mobiliare e di esecuzione forzata in forma specifica definite dopo **oltre 3 anni** dalla iscrizione sono **n. 135** e rappresentano l'**1,26%** delle definizioni (**n. 10678**); non vi sono procedure esaurite in **oltre 5 anni**.

Si riporta di seguito il prospetto da cui rilevare l'andamento delle definizioni dei procedimenti di remota iscrizione.

N. ord.	Anno di definizione	N° totale definiti	N° definiti dopo oltre 4 anni	%
1	2014	1216	3	0%
2	2015	2295	10	0%
3	2016	2149	23	1%
4	2017	1956	35	2%
5	2018	2149	46	2%
5	2019	913	18	2%

Considerazioni conclusive

Per dare conto dei dati sopra commentati si riporta il prospetto riassuntivo dei procedimenti di remota iscrizione, tuttora pendenti e definiti.

Settore	pendenti				Definiti		
	numero totale	% oltre i 3 anni	% oltre i 4 anni	% oltre gli 8 anni	numero totale	% oltre i 4 anni	% oltre i 5 anni
Contenzioso ordinario	2764	6,5	1,3	0,29	5002	3,2	1,1
		% oltre i 3 anni	% oltre i 6 anni			% oltre i 3 anni	% oltre i 7 anni
Lavoro	773	0,4	0		1491	2,1	0
		% oltre 1 anno				% oltre i 2 anni	
Non contenzioso e proc. da trattarsi in Camera di consiglio	536	40			5881	2,96	
		% oltre i 6 anni	% oltre i 10 anni			% oltre i 7 anni	
Fallimenti	378	19	6,8		123	54	
		% oltre i 4 anni	% oltre i 7 anni	% oltre i 10 anni		% oltre i 4 anni	% oltre i 7 anni
Esecuzioni immobiliari	987	13	3,44	0,71	2065	22,37	3,78
		% oltre i 3 anni				% oltre i 3 anni	
Esecuzioni mobiliari	1127	1,06			10678	1,26	

La seguente tabella riporta, invece, le pendenze remote a 3,4,5 anni elaborate dall'Ufficio Statistica dell'Ispettorato a mezzo del pacchetto ispettori

Settore	Pendenti				Definiti			
	Totale	% oltre 3 anni	% oltre 4 anni	% oltre 5 anni	Totale	% dopo 3 anni	% dopo 4 anni	% dopo 5 anni
Contenzioso ordinario 1° grado	2764	6,5%	1,3%	0,5%	5002	10,8%	3,2%	1,1%
Contenzioso ordinario 2° grado	50	0%	0%	0%	100	4%	2%	1%
Lavoro e previdenza	773	0,4%	0%	0%	1491	1,7%	0,3%	0,1%
Non contenzioso e	556	12,4%	7,2%	5,8%	5881	1%	0,5%	0,2%

Camera consiglio								
Fallimenti	378	56,1%	39,4%	25,9%	123	86,2%	76,4%	62,6%
Esecuzioni immobiliari	987	27,6%	13,5%	7,4%	1914	37%	23,8%	14,3%
Esecuzioni mobiliari	1127	(1,1%)	0%	0%	10578	1,3%	0,4%	0,2%

5.1.8. - Tempi medi di definizione dei procedimenti e tempi di deposito dei provvedimenti decisori

Dall'elaborazione dei dati conclusivi dell'ispezione sono stati estratti dall'Ufficio Statistica dell'Ispettorato, tramite il software pacchetto ispettori, i tempi medi di durata dei procedimenti civili riassunti nelle due tabelle che seguono: la prima relativa ai dati estratti dal Registro Sicid, la seconda dal registro Sicic.

Tribunale di Ivrea - Tempi medi durata dei procedimenti (fonte registro Sicid)							
Tipologia di affari civili	2014 (dal 1.7.14)	2015	2016	2017	2018	2019 (fino al 30.6.19)	Media totale in giorni
Affari civili contenziosi 1° grado	291,3	324,5	330,6	409,4	444,8	387,8	373,3
Affari civili contenziosi 2° grado	909,5	588,6	629,4	812,7	579,1	415,9	610,4
Controversie agrarie	226	-	396,8	252	224	190	309,9
Procedimenti speciali cont.	61,8	63,8	68,3	71,6	60	55,2	64,7
Lavoro previdenza assistenza	281,3	297,7	291,9	257,3	283,9	317,2	284,9
Lavoro-previd. speciali	57,1	51, 1	88,9	85,4	113,7	124,5	87,1
Volontaria giurisdizione	101,8	140,3	157,8	209,9	206,4	200,3	180,8

Tribunale di Ivrea - Durata media dei procedimenti (fonte registro Sicic)							
Tipologia di affari civili	2014 (dal 1.7)	2015	2016	2017	2018	2019 (fino al 30.6)	Media totale in giorni
Espropriazioni mobiliari	96,8	169,5	149,6	178,7	183,7	205,1	164,8
Espropriazioni immobiliari	782,4	709,8	849,9	1077,8	1031,9	919,6	932,9
Istanze di fallimento	160,3	186,4	155,9	123,9	110	95,7	143,5
Procedure fallimentari	2389,3	2270,3	2731,5	3224,9	2529	2421,8	2632,8
Concordati preventivi	244,9	234,4	154,2	149,6	164,6	908,6	224,5
Amministrazioni straordinarie	- (non rilevabile)	-	-	-	-	-	-

Come si rileva, resta elevata la durata delle procedure fallimentari nel periodo ispettivo, nonostante l'impegno profuso dai magistrati e dal personale amministrativo nel monitorare le procedure al fine di evitare stasi ingiustificate.

L'analisi è, d'altro canto, comprovata dai dati relativi alla giacenza media dei procedimenti che, ancora una volta, si presenta sensibilmente più elevata nelle procedure concorsuali.

Giacenza media nel settore civile

RUOLO GENERALE	GIACENZA MEDIA PRESSO L'UFFICIO (in mesi)
Contenzioso ordinario	11,3
Lavoro	8,2
Procedimenti speciali (ordinari, lavoro, ATP ordinari e ATP lavoro)	2,0
Non contenzioso e proc. da trattarsi in Camera di consiglio	5,1
Procedure concorsuali	57,8
Esecuzioni mobiliari	6,1
Esecuzioni immobiliari	25,0
Sezione specializzata in materia di imprese	5,1
TOTALE	7,3

Il prospetto che segue evidenzia, infine, i tempi medi di deposito dei provvedimenti decisori, distinti per settore e per anno (comunicati dall'Ufficio)

CONTENZIOSO ORDINARIO - PRIMO GRADO							TOTALI
ANNO	2° sem. 2014	2015	2016	2017	2018	1° sem. 2019	
PROCEDIMENTI DEFINITI	2421	5053	5089	5516	5352	2701	26132
DURATA MEDIA <i>in giorni</i>	149	165	190	213	233	202	196

CONTENZIOSO ORDINARIO - SECONDO GRADO							TOTALI
ANNO	2° sem. 2014	2015	2016	2017	2018	1° sem. 2019	
PROCEDIMENTI DEFINITI	6	21	26	10	32	16	111
DURATA MEDIA <i>in giorni</i>	909	588	629	812	546	394	595

LAVORO - PRIMO GRADO							TOTALI
ANNO	2° sem. 2014	2015	2016	2017	2018	1° sem. 2019	
PROCEDIMENTI DEFINITI	702	1300	1595	1663	1614	684	7560
DURATA MEDIA <i>in giorni</i>	163	175	189	168	204	213	185

VOLONTARIA GIURISDIZIONE							
ANNO	2° sem. 2014	2015	2016	2017	2018	1° sem. 2019	
PROCEDIMENTI DEFINITI	1131	2276	2990	3095	4180	2126	15798
DURATA MEDIA <i>in giorni</i>	91	115	170	124	193	175	154

5.1.9. - Raffronto con i dati di flusso degli affari rilevati nella precedente ispezione

Di seguito, vengono illustrati i dati di raffronto tra i flussi rilevati nel corso della precedente visita ispettiva (dall'1/10/2008 al 30/9/2013) e quella attuale.

Va precisato che i flussi della precedente ispezione non contengono i dati delle due sezioni distaccate accorpate (Ciriè e Chivasso), provenienti da altro circondario. Il confronto è dunque in parte inficiato dalla differente dimensione circondariale.

L'analisi dei numeri e delle percentuali di variazione consente di rilevare, innanzitutto, il generalizzato ed a volte sensibile incremento delle sopravvenienze (salvo il caso delle controversie agrarie e delle amministrazioni straordinarie, che invece fanno registrare una flessione). L'incremento delle sopravvenienze risulta, nella quasi totalità dei casi, di entità piuttosto consistente, attestandosi tra un minimo del 27% circa (riguardante gli appelli avverso le sentenze del giudice di pace) ed una punta massima del 204% (nella materia delle amministrazioni di sostegno). In generale, comunque,

l'aumento delle sopravvenienze è ben superiore al 100% rispetto ai precedenti dati di flusso.

Quanto sin qui evidenziato dà quindi emblematicamente conto dei rilevanti incrementi dei carichi di lavoro che hanno interessato il Tribunale di Ivrea.

L'attività definitiva è, ovviamente, anch'essa sensibilmente aumentata, attestandosi quasi sempre su valori prossimi - quantomeno in percentuale - a quelli dell'incremento delle sopravvenienze, se non in alcuni casi superandoli, come ad esempio si rileva nella materia delle controversie di lavoro e di previdenza, nella materia delle tutele, amministrazioni di sostegno ed in quella delle dichiarazioni dello stato di insolvenza.

La materia delle procedure fallimentari presenta, invece, una evidente situazione di sofferenza atteso che, a fronte di un incremento delle sopravvenienze rispetto alla precedente visita ispettiva pari al 160%, i procedimenti esauriti risultano incrementati del solo 21 % circa.

	PRECEDENTE ISPEZIONE		ATTUALE ISPEZIONE		VARIAZIONE
	dal 01/10/2008	al 30/09/2013	dal 01/07/2014	al 30/06/2019	
Mesi :	60,0		60,0		
	Totale	Media Annua	Totale	Media Annua	%
1. AFFARI CONTENZIOSI					
1.1) Procedimenti ordinari					
Pendenti iniziali	1.958		1.902		
Sopravvenuti	5.780	1.156,0	12.633	2.526,6	118,6%
Esauriti	6.548	1.309,6	12.145	2.429,0	85,5%
Pendenti finali	1.190		2.390		
1.2) Procedimenti speciali (inclusi ATP)					
Pendenti iniziali	197		601		
Sopravvenuti	5.240	1.048,0	13.212	2.642,4	152,1%
Esauriti	5.231	1.046,2	13.466	2.693,2	157,4%
Pendenti finali	206		347		
1.4) Controversie agrarie					
Pendenti iniziali	1		2		
Sopravvenuti	9	1,8	8	1,6	-11,1%
Esauriti	7	1,4	9	1,8	28,6%
Pendenti finali	3		1		

1.5) Appelli avverso sentenze Giudice di Pace					
Pendenti iniziali	-		35		
Sopravvenuti	97	19,4	123	24,6	26,8%
Esauriti	77	15,4	108	21,6	40,3%
Pendenti finali	20		50		
1.TOTALE AFFARI CONTENZIOSI					
Pendenti iniziali	2.156		2.540		
Sopravvenuti	11.126	2.225,2	25.976	5.195,2	133,5%
Esauriti	11.863	2.372,6	25.728	5.145,6	116,9%
Pendenti finali	1.419		2.788		
2. CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO E DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA OBBLIGATORIE					
2.1+2.2+2.4) Controversie in materia di lavoro e previdenza e assistenza (inclusi ATP)					
Pendenti iniziali	290		628		
Sopravvenuti	1.711	342,2	4.446	889,2	159,8%
Esauriti	1.645	329,0	4.400	880,0	167,5%
Pendenti finali	356		674		
2.3) Procedimenti speciali - Sezione Lavoro (cod. ruolo=2; codice materia=10 o 11; esclusi ATP-cod. oggetto=210.014)					
Pendenti iniziali	198		83		
Sopravvenuti	2.133	426,6	3.190	638,0	49,6%
Esauriti	2.270	454,0	3.179	635,8	40,0%
Pendenti finali	61		94		
2.TOTALE CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO E DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA OBBLIGATORIE					
Pendenti iniziali	488		711		
Sopravvenuti	3.844	768,8	7.636	1.527,2	
Esauriti	3.915	783,0	7.579	1.515,8	93,6%
Pendenti finali	417		768		
3. AFFARI CIVILI NON CONTENZIOSI E DA TRATTARSI IN CAMERA DI CONSIGLIO					
Pendenti iniziali	42		306		
Sopravvenuti	4.753	950,6	12.457	2.491,4	162,1%
Esauriti	4.647	929,4	12.263	2.452,6	163,9%
Pendenti finali	148		500		
4. TUTELE (cod.ogg. 413.010 "Apertura della tutela (art. 343 c.c.)")					
Pendenti iniziali	403		1.297		
Sopravvenuti	368	73,6	984	196,8	167,4%
Esauriti	281	56,2	1.229	245,8	337,4%
Pendenti finali	490		1.052		

5. CURATELE (cod.ogg. 413.017 "Apertura della curatela")					
Pendenti iniziali	49		72		
Sopravvenuti	5	1,0	7	1,4	40,0%
Esauriti	4	0,8	23	4,6	475,0%
Pendenti finali	50		56		
6. AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO (cod.ogg. 413.061 "Apertura amministrazione di sostegno (artt. 404 e segg., c.c.)")					
Pendenti iniziali	57		744		
Sopravvenuti	288	57,6	878	175,6	204,9%
Esauriti	144	28,8	627	125,4	335,4%
Pendenti finali	201		995		
7. EREDITA' GIACENTI (cod.ogg. 420.302 "Nomina del curatore dell'eredita giacente (art. 528 c.c.)")					
Pendenti iniziali	19		60		
Sopravvenuti	52	10,4	135	27,0	159,6%
Esauriti	15	3,0	55	11,0	266,7%
Pendenti finali	56		140		
8. PROCEDURE CONCORSUALI E RELATIVE ISTANZE DI APERTURA					
8.1) Istanze di fallimento e di dichiarazione dello stato di insolvenza					
Pendenti iniziali	26		84		
Sopravvenuti	302	60,4	741	148,2	145,4%
Esauriti	299	59,8	784	156,8	162,2%
Pendenti finali	29		41		
8.2) Procedure fallimentari					
Pendenti iniziali	157		182		
Sopravvenuti	120	24,0	312	62,4	160,0%
Esauriti	97	19,4	117	23,4	20,6%
Pendenti finali	180		377		
8.3) Concordati preventivi					
Pendenti iniziali	6		13		
Sopravvenuti	20	4,0	46	9,2	130,0%
Esauriti	11	2,2	57	11,4	418,2%
Pendenti finali	15		2		
8.4) Amministrazioni straordinarie					
Pendenti iniziali	-		2		
Sopravvenuti	3	0,6	-	-	-100,0%
Esauriti	1	0,2	-	-	-100,0%
Pendenti finali	2		2		

8.5) Ricorsi per l'omologa degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182bis L.F.					
Pendenti iniziali	-		-		
Sopravvenuti	2	0,4	10	2,0	400,0%
Esauriti	2	0,4	10	2,0	400,0%
Pendenti finali	-		-		
8.6) Ricorsi per l'omologa della composizione di crisi da sovraindebitamento (legge n.3/2012)					
Pendenti iniziali			-		
Sopravvenuti			49	9,8	
Esauriti			39	7,8	
Pendenti finali			10		
8. TOTALE PROCEDURE CONCORSALE E RELATIVE ISTANZE DI APERTURA					
Pendenti iniziali	189		281		
Sopravvenuti	447	89,4	1.158	231,6	159,1%
Esauriti	410	82,0	1.007	201,4	145,6%
Pendenti finali	226		432		
9. ESECUZIONI CIVILI					
9.1) Espropriazioni mobiliari ed esecuzioni forzate in forma specifica					
Pendenti iniziali	495		1.047		
Sopravvenuti	5.143	1.028,6	10.838	2.167,6	110,7%
Esauriti	5.283	1.056,6	10.761	2.152,2	103,7%
Pendenti finali	355		1.124		
9.2) Espropriazioni immobiliari					
Pendenti iniziali	272		820		
Sopravvenuti	1.091	218,2	2.495	499,0	128,7%
Esauriti	744	148,8	2.337	467,4	214,1%
Pendenti finali	619		978		

Il numero di sentenze pubblicate è incrementato in tutti i settori e soprattutto nella materia fallimentare.

Il dato appare tanto più positivo ove sin rilevi che, pur dopo il significativo aumento delle sentenze depositate, con conseguenti aggravii per la Cancelleria, è stato evidenziato un solo caso di sentenza pubblicata dopo 90 giorni dalla data di deposito (in materia di contenzioso ordinario).

SENTENZE PUBBLICATE					
	PRECEDENTE ISPEZIONE		ATTUALE ISPEZIONE		VAR. %
	Totale	Media Annua	Totale	Media Annua	
SENTENZE DEFINITIVE					
1) ORDINARIE, IN MATERIA DI AGRARIA E DI VOLONTARIA G.	3.293	658,6	5.145	1.029,0	56,2
2) IN MATERIA DI LAVORO, PREVIDENZA ED ASSISTENZA	708	141,6	1.495	299,0	111,2
3) RELATIVE A PROCEDIMENTI ISCRITTI PRESSO LE SEZIONI SPECIALIZZATE IN MATERIA DI IMPRESE					
4) IN MATERIA FALLIMENTARE	128	25,6	319	63,8	149,2
TOT. SENTENZE DEFINITIVE PUBBLICATE	4.129	825,8	6.959	1.391,8	68,5
SENTENZE PARZIALI					
TOTALE SENTENZE PARZIALI PUBBLICATE	60	12,0	151	30,2	151,7
TOTALE SENTENZE PUBBLICATE	4.189	837,8	7.110	1.422,0	69,7

5.1.10. - Provvedimenti organizzativi volti ad assicurare il rispetto dei termini e la tempestiva definizione dei singoli procedimenti; programma per la gestione dei procedimenti ex art. 37 L. 111/2011

Il vigente programma di gestione individua come priorità in ambito civile: la definizione delle cause ultratriennali e la trattazione accelerata dei processi sulla base della risalenza temporale della iscrizione, coordinata con natura e valore del diritto oggetto della controversia (*con priorità dei diritti personalissimi e dei diritti di maggior rilevanza sull'occupazione e l'impresa*), l'eliminazione delle pendenze suscettibili di dare causa ad indennizzi ex legge Pinto e delle cause più remote nonché la bonifica delle procedure caratterizzate da attività attribuite ad ausiliari, operando un monitoraggio diretto alla verifica della corretta gestione dei fascicoli e dell'esistenza dei presupposti della loro pendenza.

Le tabelle vigenti, con l'allocazione dei magistrati in quattro aree specialistiche, così da favorire la loro specializzazione e con il rafforzamento di settori, quali quello fallimentare, esecuzione e Famiglia-Volontaria Giurisdizione, costituiscono un primo strumento organizzativo diretto all'attuazione dei criteri di priorità e di incremento della produttività.

In corso di periodo ispettivo, l'Ufficio ha varato un piano di rilevamento semestrale (*all. 54 della relazione del Capo dell'Ufficio*), esteso anche alla magistratura onoraria, delle pendenze e dei ritardi, richiedendo ai singoli magistrati del settore civile e penale di esaminare i ruoli ed indicare i carichi e la composizione dell'arretrato, con particolare riferimento alla vetustà ed alle cause ultratriennali nonché i ritardi nel deposito di provvedimenti, come previsto dall'art. 177 Circ. Tabelle vigente. Il piano ha avuto inizio nel settembre 2017, con verifiche al dicembre 2017, al novembre 2018 ed al maggio 2019.

Tramite i rilevamenti delle pendenze e dei ritardi si è inteso raggiungere una situazione di effettiva e costante conoscenza della situazione dell'Ufficio, in vista del raggiungimento degli obiettivi di efficienza.

Rilevamenti e verifica dei ruoli e conseguente targatura dell'arretrato sono stati discussi in occasione delle riunioni sezionali, nel cui corso i magistrati sono stati sensibilizzati in ordine alla necessità di affrontare e definire le cause più remote e quelle che rivestono comunque carattere prioritario, nell'ottica per la quale la valutazione della *performance* dell'Ufficio non debba essere condotta solo sul dato quantitativo delle definizioni, ma anche sulla natura e composizione dell'arretrato (*all. 55 della relazione del Capo dell'Ufficio*).

In particolare, tale attività di verifica, con l'ausilio delle cancellerie è stata effettuata relativamente alle eredità giacenti (*cf. all. 49 della relazione del Capo dell'Ufficio*), relativamente alla materia civile e ai fallimenti (*cf. all. 41, 44 e 56 della relazione del Capo dell'Ufficio*); è stata estesa all'esame della correttezza osservata dagli ausiliari nelle attività di gestione (*all. 45*), nonché nei ruoli e nelle procedure di esecuzione immobiliare (*all. 50*).

Il progetto è stato applicato anche alla materia delle esecuzioni mobiliari, con il coinvolgimento dei GOP ivi destinati, dedicandosi numerosi incontri al fine di concretizzare le corrette indicazioni sulla gestione di ruoli, udienze e fascicoli, nonché al fine di istruzione sul pct (*all. 57_60 della relazione del Capo dell'Ufficio*); in tale materia, gestita dai GOP con ruoli autonomi, sono state quindi date indicazioni procedurali e sulla necessità di osservare le indicazioni tabellari sullo smaltimento delle procedure più vetuste e sui criteri di liquidazione (*cf. all. 61*).

Da ultimo, per fare fronte ai vuoti negli organici della magistratura togata, con apposita variazione tabellare è stato costituito un ruolo autonomo in materia civile e ad esaurimento, formato dalle cause più vetuste esistenti sul ruolo di un magistrato trasferito ed attribuito ad un GOP. In costanza dell'incremento delle procedure di pignoramento presso terzi, al settore è stato destinato un terzo GOP, con aumento delle udienze di comparizione.

Si deve ritenere che tali strumenti organizzativi hanno prodotto i risultati sperati, atteso che le percentuali dei procedimenti pendenti e definiti oltre le soglie dei 3-4 anni non fanno emergere dati critici in ordine alla durata delle procedure civili ordinarie.

L'Ufficio dimostra dinamicità nell'uso dei propri strumenti di governo, razionalizza l'uso delle risorse umane, tecnologiche, cerca di migliorare la formazione in loco. Utilizza tutti i fattori organizzativi per ridurre i tempi del processo, pur con la forte incidenza di vuoti di organico occorsi nel periodo ispettivo.

5.1.10.1 - Vigilanza del Presidente del Tribunale in ordine ai conferimenti degli incarichi di curatore fallimentare, perito, consulente, custode, amministratore giudiziario e ad altri ausiliari del giudice (Risoluzione CSM del 12 ottobre 2016)

Presso il Tribunale di Ivrea, nel periodo ispezionato, le iscrizioni all'albo dei consulenti del Tribunale (sia per quello dei periti che per quello dei ctu) sono state annotate nel registro informatico SICID della volontaria giurisdizione, con il codice oggetto 400212.

La rilevazione degli incarichi conferiti e dei compensi liquidati nell'ambito di procedure civili contenziose ordinarie è contenuta nel prospetto T2a.14 dal quale è risultato che negli ultimi 6 mesi dell'anno 2016 sono stati conferiti 87 incarichi a 77 professionisti; nell'anno 2017 sono stati assegnati 332 incarichi a 188 professionisti; nell'anno 2018 n.348 incarichi a 199 persone; nel 1° semestre del 2019 n.163 incarichi a 129 professionisti.

Si può rilevare che in tale settore è stata osservata la rotazione negli incarichi e nessun professionista ha ricevuto un numero di incarichi superiori al 10% di quelli conferiti nell'anno considerato, soglia prevista dall'art. 23 disp. att. cod. proc. civ.

Per quanto attiene, invece, alla materia di lavoro e previdenza, dal prospetto T2b.9 emerge che alcuni consulenti hanno ricevuto un numero di incarichi superiore al limite del 10%, variando tra un minimo del 10,5% fino ad un massimo del 25,5%.

In ordine all'esercizio della vigilanza da parte del Presidente del Tribunale, è stata fornita la prova della documentazione semestralmente richiesta ed inviata alla Presidenza del Tribunale ai fini del controllo.

Inoltre, Il Presidente ha impartito ai magistrati delle direttive sull'equa ripartizione degli incarichi in data 8/2/2019 e 19/4/19.

5.1.11. - Incidenza delle misure di degiurisdizionalizzazione – mediazioni e negoziazioni assistite

In relazione alle negoziazioni assistite, risulta iscritto un solo fascicolo nel 2015, trasmesso dal PM.

L'unico organismo di mediazione operante ad Ivrea ha trasmesso il seguente prospetto riepilogativo dell'attività:

MATERIA	PENDENTI	ISCRITTI	DEFINITI	ACCORDI
CONDOMINIO	4	194	180	28
DIRITTI REALI	20	323	322	71
DIVISIONE	10	123	116	27
SUCCESSIONE EREDITARIA	4	132	122	28
PATTI DI FAMIGLIA	0	0	0	0
LOCAZIONE	8	350	338	51
COMODATO	2	55	54	8
AFFITTO D'AZIENDA	1	19	20	2
RISARCIMENTO DANNI CIRC. STRADALE	1	6	5	0
RISARCIMENTO DANNI DA COLPA MEDICA	3	67	69	1
RISARCIMENTO DANNI DA DIFFAMAZIONE	3	9	12	4
CONTRATTI ASSICURATIVI	1	99	99	3
CONTRATTI BANCARI	8	127	133	5
CONTRATTI FINANZIARI	3	32	34	1
ALTRA NATURA	5	131	133	18
TOTALI	73	1667	1637	247

Come si rileva, si tratta di numeri piuttosto ridotti, ove confrontati ai carichi giudiziari, sicché deve concludersi per la limitata incidenza deflattiva dell'istituto.

Molto rari sono i casi di mediazione disposta nel corso del giudizio (art. 5 d.l.vo 28/2010).

5.1.12. Conclusioni

Come già più volte evidenziato, si deve prendere atto del generalizzato aumento del numero delle pendenze finali ed in genere dell'arretrato, la cui causa essenziale va, innanzitutto, individuata nell'incremento esponenziale delle sopravvenienze, a sua volta chiaramente derivato dal notevole aumento del bacino di utenza (ora pari a 514.977 abitanti) a seguito della modifica della geografia giudiziaria del 2012, in virtù della quale il Tribunale di Ivrea ha assorbito tutto il territorio delle sedi distaccate di Chivasso e Ciriè, prima comprese nel circondario del Tribunale di Torino.

Si è trattato di un rilevante aumento del territorio di competenza al quale non ha fatto fronte un proporzionale aumento delle piante organiche.

Altro effetto pernicioso, che ha sinergicamente operato, va individuato in quello derivante sia dall'elevato *turn over* di magistrati e dei conseguenti vuoti di organico, soprattutto a partire dall'autunno del 2018, periodo durante il quale l'Ufficio ha visto il

trasferimento o il collocamento in aspettative di 8 unità, solo parzialmente coperte con la presa di possesso di 4 m.o.t. nell'aprile 2019.

In tale difficile contesto, si deve tuttavia anche sottolineare che l'Ufficio ha saputo esprimere il massimo del potenziale, obiettivo raggiunto sia attraverso opportuni moduli organizzativi, quanto con il ricorso alle dotazioni informatiche.

Ciò ha consentito di raggiungere livelli di elevata produttività e spiccata efficienza, in ragione dei quali il citato aumento delle pendenze è stato contenuto nei limiti del possibile.

Le pendenze remote, pure numericamente non allarmanti, sono parse comunque adeguatamente monitorate e dovute a cause non riconducibili a scarsa diligenza dei magistrati o gravi deficit organizzativi dell'Ufficio.

5.2. SETTORE PENALE

5.2.1. Analisi dei flussi dei procedimenti – dibattimento

A. Tribunale in composizione monocratica

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	DATI REALI (**)
1. Registro Generale (mod. 16) - Procedimenti monocratici Modello statistico M314M: Sez. A - Modello statistico M314M(sez. dist.): Sez. A											
Pendenti iniziali	1.777	1.814	1.667	1.053	930	862			1.777		
Sopravvenuti	479	1.046	917	1.047	1.117	652			5.258	1.051,6	
Esauriti	442	1.193	1.531	1.170	1.185	522			6.043	1.208,6	
Pendenti finali	1.814	1.667	1.053	930	862	992			992		984

B. Tribunale in composizione collegiale

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019			TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	DATI REALI (**)
3. Registro Generale (mod. 16) - Procedimenti collegiali - Modello statistico M314C: Sez. A											
Pendenti iniziali	40	41	37	13	17	17			40		
Sopravvenuti	11	29	22	28	25	12			127	25,4	
Esauriti	10	33	46	24	25	9			147	29,4	
Pendenti finali	41	37	13	17	17	20			20		20

C. Tribunale in sede di appello avverso le sentenze del giudice di pace

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	DATI REALI (**)
2. Registro Generale (mod.7bis - in uso dal 1/1/2002) - Procedimenti di Appello del Giudice di Pace Modello statistico M314M: Sez. F - Modello statistico M314M(sez. dist.): Sez. F									
Pendenti iniziali	23	24	14	9	8	8	23		
Sopravvenuti	7	12	12	16	11	2	60	12,0	
Esauriti	6	22	17	17	11	4	77	15,4	
Pendenti finali	24	14	9	8	8	6	6		2

D. Corte di Assise

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	DATI REALI (**)
CORTE DI ASSISE									
1. Registro Generale (mod. 19) - Modello statistico M314A: Sez. A									
Pendenti iniziali	-	-	-	-	1	-	-		
Sopravvenuti	-	-	-	1	-	-	1	0,2	
Esauriti	-	-	-	-	1	-	1	0,2	
Pendenti finali	-	-	-	1	-	-	-		-

E. Incidenti di esecuzione

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	DATI REALI (**)
4. INCIDENTI DI ESECUZIONE									
Pendenti iniziali	17	16	21	21	30	24	17		
Sopravvenuti	33	62	139	167	127	933	1.461	292,2	
Esauriti	34	57	139	158	133	904	1.425	285,0	
Pendenti finali	16	21	21	30	24	53	53		53

F. Misure di prevenzione

Ipotesi non ricorrente.

G. Tribunale in sede di riesame

Ipotesi non ricorrente.

H. Assoluzioni per particolare tenuità del fatto

Per il settore dibattimento, il numero dei procedimenti definiti con sentenza di assoluzione per particolare tenuità del fatto si trae dalla richiesta standardizzata T3b.16.

Anno di Definizione	n. totale definiti con sentenza di assoluzione	n. definiti con sentenza di assoluzione per particolare tenuità del fatto	%
2014	92	0	0,00%
2015	316	23	7,28%
2016	375	79	21,07%
2017	310	75	24,19%
2018	377	54	14,32%
2019	147	43	29,25%
TOTALE GENERALE	1617	274	MEDIA: 16,02%

5.2.1.1. Capacità dell'Ufficio di fare fronte agli affari pervenuti

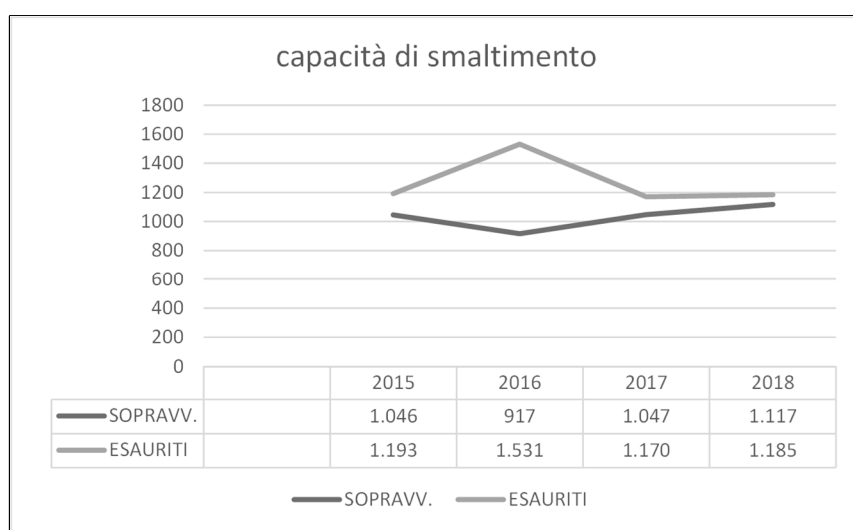
I dati appena evidenziati danno conto dei risultati ampiamente positivi raggiunti dall'Ufficio nell'ambito del settore penale dibattimentale.

Come si rileva dai grafici che seguono - il primo relativo ai procedimenti di competenza del Tribunale in composizione monocratica, il secondo a quelli di competenza del Tribunale in composizione collegiale, entrambi "depurati" dai dati relativi agli anni 2014 e 2019, presi in considerazione dalla verifica solo in parte - l'Ufficio ha espresso una ottimale capacità di far fronte agli affari pervenuti, atteso che in entrambi i settori le pendenze finali si sono dimezzate rispetto a quelle iniziali e ciò pur a fronte di un flusso di sopravvenienze certamente sostenuto e rimasto costante nel tempo.

Tale lusinghiero risultato è stato chiaramente il frutto di una capacità definitoria quasi sempre superiore alle sopravvenienze, come si trae dai prospetti che illustrano la produttività (intesa appunto come capacità dell'Ufficio di far fronte alle sopravvenienze) e che esprime in termini percentuali la capacità di esaurimento rispetto ai flussi in entrata; capacità che, quando è rappresentata da un valore positivo, deve essere intesa come superiore rispetto a tutto a questi ultimi.

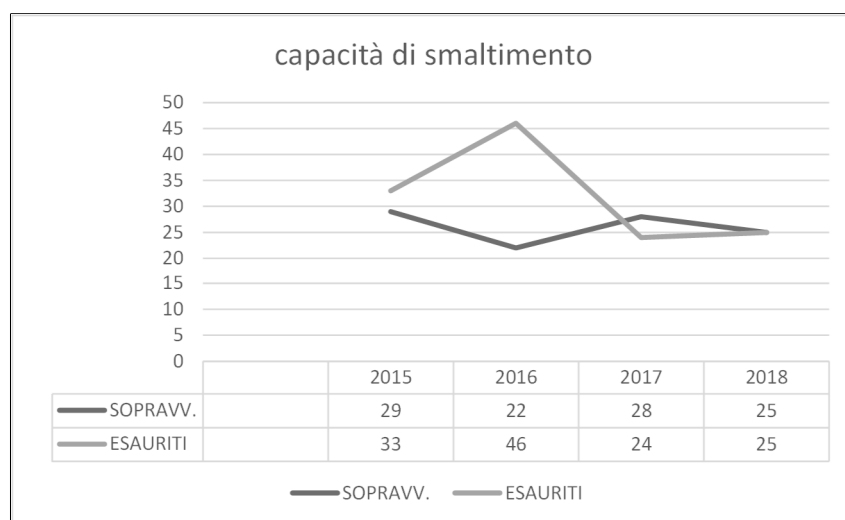
Per quanto attiene a settore di gli incidenti di esecuzione, il fatto che le pendenze finali si siano praticamente triplicate rispetto a quelle iniziali deve ritenersi conseguenza dell'incremento esponenziale delle sopravvenienze, che nei soli primi 6 mesi dell'anno 2019 ha toccato la cifra di ben 933 procedimenti. Il dato si spiega alla luce del fatto che l'Ufficio ha proceduto ad applicare l'estinzione della pena o del reato ovvero a rilevare l'*abolitio criminis* su richiesta dell'ufficio recupero crediti.

- *Tribunale in composizione monocratica (fonte: prospetto TO_14)*



ANNO	SOPRAVV.	ESAURITI	PRODUTTIVITA'
2015	1.046	1.193	14,05%
2016	917	1.531	66,96%
2017	1.047	1.170	11,75%
2018	1.117	1.185	6,09%

- *Tribunale in composizione collegiale (fonte: prospetto TO_14)*



ANNO	SOPRAVV.	ESAURITI	PRODUTTIVITA'
2015	29	33	13,79%
2016	22	46	109,09%
2017	28	24	-14,29%
2018	25	25	0,00%

a. criteri di priorità per la trattazione dei processi

L'Ufficio applica i criteri di priorità definiti dall'articolo 132 bis, disp. att. c.p.p., integrati con i reati fallimentari. Carattere prioritario viene, altresì, riconosciuto ai processi per (a) reati in danno di soggetti appartenenti a "fasce deboli" (in particolare, in danno di anziani, minori o incapaci, ovviamente ove già non compresi tra quelli prioritari ex art. 132bis cit.); (b) reati tributari, in materia di prevenzione infortuni, ambientali e urbanistici; (c) reati di lesioni colpose derivanti da colpa professionale; (d) reati contro il patrimonio connotati da serialità.

Nella formazione dei ruoli viene data trattazione posteriore ai processi inerenti a reati la cui consumazione sia così risalente nel tempo da indurre a ritenere che, in considerazione dei tempi processuali, pur con le interruzioni di legge, la prescrizione possa intervenire prima della irrevocabilità della pronuncia, con eccezione dei processi in cui vi sia stata applicazione di misura cautelare personale o di sicurezza e dei processi di rilevante interesse pubblico e sociale o rilevante interesse della persona offesa, non altrimenti tutelabile.

b. modalità di gestione dei processi con imputati detenuti

Nessuna criticità è emersa nella gestione dei procedimenti con imputati detenuti.

La calendarizzazione delle udienze è curata in modo da concludere il dibattimento con congruo anticipo rispetto alla decorrenza del termine di fase. Inoltre, al fine di contenere i tempi processuali in caso di imputato detenuto, nel corso della riunione tra i magistrati del settore penale avvenuta in data 2 marzo 2018 è stata data indicazione affinché in tali processi le motivazioni vengano redatte contestualmente e, comunque, nel termine ordinario di 15 gg. (nei limiti del possibile).

Le scadenze della fase cautelare sono gestite e tenute sotto controllo con duplice riscontro del sistema SICP - con funzione di alert attivata sia nello stesso SICP che sull'applicativo CONSOLLE PENALE, utilizzato dai magistrati del settore penale.

Inoltre, sia nella cancelleria dibattimento, sia in quella dell'Ufficio GIP/GUP, è stato creato un documento formato word ove sono indicati i procedimenti con indagati sottoposti a misura cautelare e relativa scadenza, al fine di avere un'ulteriore evidenza su detta delicata tematica.

Complessivamente, può dunque ritenersi che il monitoraggio dei termini di scadenza venga effettuato con sufficiente efficacia per l'intera sezione penale.

c. indice - medio di ricambio, indice medio di smaltimento e indice di variazione percentuale tra la pendenza iniziale e quella finale, distinti per settore.

I prospetti che seguono - opportunamente limitati al rito monocratico ed a quello collegiale in ragione della sostanziale assenza di carichi di lavoro nell'ambito di procedimenti di competenza della Corte di Assise - consentono di apprezzare, sotto altri profili, il positivo andamento dell'attività nell'ambito del settore penale dibattimentale.

Indice di ricambio: si ottiene rapportando il totale degli esauriti al totale delle sopravvenienze degli anni interi ispezionati: $= [E/S]$. Se è maggiore di 100 indica che la capacità definitoria del corpo magistrati riesce a evadere completamente le nuove iscrizioni e va a intaccare anche una parte del carico iniziale dei procedimenti. Ne consegue che il corrispondente indice di variazione delle pendenze dovrebbe essere negativo e l'indice di smaltimento maggiore del 50%.

Indice di smaltimento: si ottiene rapportando il numero annuo dei procedimenti esauriti alla somma dei pendenti iniziali e delle sopravvenienze degli anni interi ispezionati: $= (E)/(Pi+(S))$. Un indice di smaltimento alto, maggiore del 50%, indica una buona capacità di smaltire non solo le sopravvenienze del periodo ma anche l'arretrato.

Variazione percentuale delle pendenze: si ottiene rapportando la differenza tra i procedimenti pendenti finali ed iniziali ed i procedimenti iniziali, degli anni interi ispezionati, moltiplicato per 100: $= (Pf-Pi)/Pi$.

Indice di RICAMBIO	2015	2016	2017	2018
Modello 16 (rito monocratico)	114,1%	167,0%	111,7%	106,1%
Modello 16 (rito collegiale)	113,8%	209,1%	85,7%	100,0%
Indice di SMALTIMENTO	2015	2016	2017	2018
Modello 16 (rito monocratico)	41,7%	59,2%	55,7%	57,9%
Modello 16 (rito collegiale)	47,1%	78,0%	58,5%	59,5%

Indice di VARIAZIONE % PENDENZE	2015	2016	2017	2018
Modello 16 (rito monocratico)	-8,1%	-36,8%	-11,7%	-7,3%
Modello 16 (rito collegiale)	-9,8%	-64,9%	30,8%	0,0%

Analizzando poi la giacenza media nel periodo (quanti mesi mediamente un procedimento rimane in carico all'ufficio prima di essere evaso), si rileva che essa si è praticamente dimezzata.

Giacenza media nel periodo: è calcolata con la formula di magazzino della giacenza media **(IN MESI)**: $[(P_i+P_f)/(S+E)]*365/30$. Nella fattispecie S è pari al numero medio dei sopravvenuti negli anni interi considerati e analogamente E è pari al numero medio dei definiti. Indica

Giacenza media presso l'ufficio (mesi)	2015	2016	2017	2018
Modello 16 (rito monocratico)	18,9	13,5	10,9	9,5
Modello 16 (rito collegiale)	15,3	8,9	7,0	8,3

5.2.1.2. Produttività

I magistrati addetti al settore dibattimento monocratico e collegiale del Tribunale di Ivrea hanno complessivamente depositato **n. 6086 sentenze**; in particolare risultano depositate **n. 5590 sentenze monocratiche**, con una media annua pari a n. 1180 provvedimenti, **n. 142 sentenze penali collegiali**, con una media annua di n. 28,4 provvedimenti, e **n. 77 sentenze di appello avverso decisioni del Giudice di Pace**, con una media annua di n. 15,4 provvedimenti.

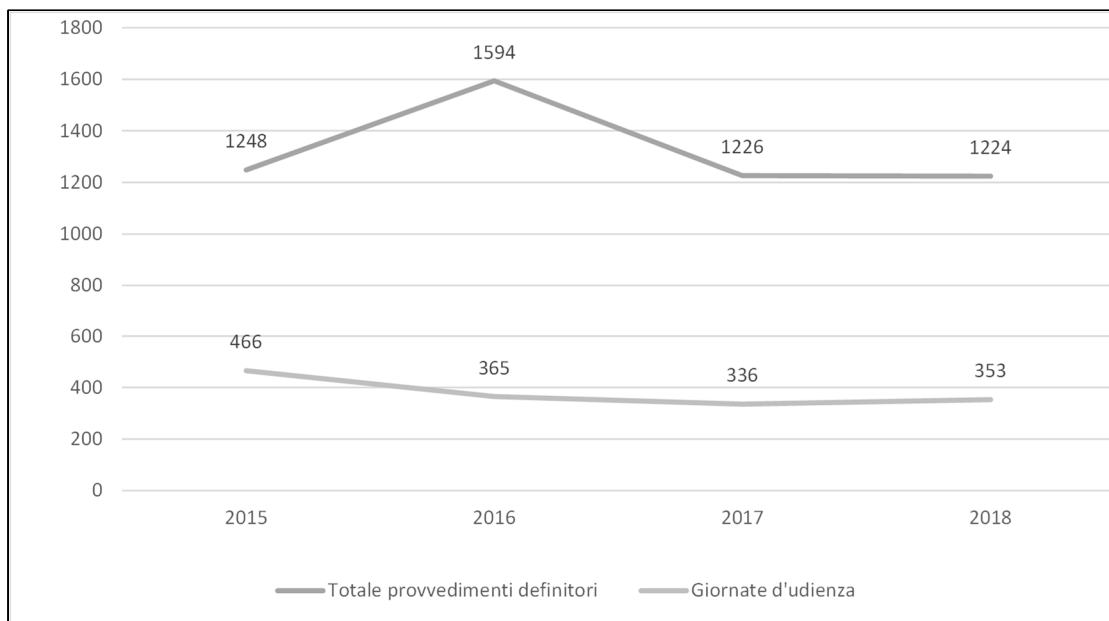
Vanno poi considerati i numeri significativi degli altri provvedimenti definitivi (n. 200), che confermano l'apprezzabile standard di produttività dell'Ufficio.

I dati complessivi delle sentenze depositate sono riportati nel prospetto che segue.

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE	MEDIA ANNUA	
TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA E COLLEGALE									
1. Provvedimenti di definizione									
1.a. Sentenze monocratiche (escluse le sentenze di appello a sentenze giudice di pace)	depositate (deposito motivazione)	413	1.134	1.447	1.084	1.042	470	5.590	1.118,0
1.b. Sentenze monocratiche di appello a sentenze del giudice di pace	depositate (deposito motivazione)	6	22	17	17	11	4	77	15,4
1.c. Declaratorie di estinzione del reato per esito positivo della prova (L.67 del 28/4/2014)	depositate (deposito motivazione)	-	12	51	62	110	42	277	55,4
1.d. Sentenze collegiali (attribuite al giudice relatore/estensore)	depositate (deposito motivazione)	9	33	44	23	24	9	142	28,4
1.e - Totale sentenze depositate		428	1.201	1.559	1.186	1.187	525	6.086	1.217,2
<i>1.e.1 - di cui con motivazione contestuale</i>		42	159	468	167	246	125	1.207	241,4
1.f. Altri provvedimenti definitivi		30	47	35	40	37	11	200	40,0
2. Provvedimenti interlocutori									
2.a. Ordinanze di sospensione del procedimento con messa alla prova (L.67 del 28/4/2014)		12	37	72	131	138	66	456	91,2
2.b. Ordinanze di sospensione del procedimento per irreperibilità dell'imputato (L.67 del 28/4/2014)		4	13	8	1	1	2	29	5,8
2.c. Provvedimenti cautelari		-	-	-	-	-	-	-	-
3. Giornate d'udienza		165	466	365	336	353	158	1.843	368,6
TRIBUNALE DEL "RIESAME"									
1. Riesame su misure cautelari personali		-	-	-	-	-	-	-	-
2. Riesame su misure cautelari reali		-	-	-	-	-	-	-	-
3. Appelli		-	-	-	-	-	-	-	-
4. Giornate d'udienza		-	-	-	-	-	-	-	-
SEZIONE MISURE DI PREVENZIONE									
1. Decreti (che definiscono il giudizio)		-	-	-	-	-	-	-	-
2. Altri provvedimenti definitivi		-	-	-	-	-	-	-	-

3. Giornate d'udienza		-	-	-	-	-	-	-	-
CORTE DI ASSISE									
1. Provvedimenti di definizione									
1.a. Sentenze	depositate (deposito motivazione)	-	-	-	-	1	-	1	0,2
1.b. Altri provvedimenti definitivi		-	-	-	-	-	-	-	-
2. Provvedimenti cautelari		-	-	-	-	1	-	1	0,2
3. Giornate d'udienza		-	-	-	4	26	-	30	6,0

Osservando l'andamento del totale dei provvedimenti definitivi emessi nell'ambito del settore penale dibattimentale (totale sentenze depositate + altri provvedimenti definitivi) nel corso degli anni dal 2015 al 2018 - escludendo quindi gli anni 2014 e 2019, presi in considerazione solo in parte dalla verifica ispettiva - e raffrontandolo al numero di udienze tenute, è possibile osservare che il maggior numero di provvedimenti definitivi (1594) è stato emesso nel corso dell'anno 2016, che pure aveva visto un drastico calo del numero di udienze tenute - passate dalle 466 del 2015 alle 365 del 2016 -. Nel corso dei successivi anni 2017 e 2018 il numero di provvedimenti definitivi ed il numero di udienze tenute è rimasto sostanzialmente invariato.



5.2.1.3. Pendenze remote

In generale, per la sezione dibattimentale, le pendenze remote non sono state determinate da carenze organizzative od individuali, ma da ragioni processuali e dal turnover dei magistrati nell'ufficio.

Invero, sino al progetto organizzativo relativo al triennio 2017-2019, al dibattimento penale sono stati assegnati 4 giudici ed 1 GOT (assegnato sia al dibattimento penale monocratico che alla trattazione dei procedimenti per convalide di sfratto). A seguito dell'aumento pianta organica dei magistrati di tre unità, disposto con D.M. 1 dicembre 2016, uno di questi veniva assegnato al settore dibattimentale penale.

Procedimenti risalenti definiti

Di seguito è riportato il numero dei processi penali definiti con sentenza, per il settore del dibattimento, dopo oltre 4 anni dall'arrivo del procedimento all'Ufficio, e dopo oltre 3 anni per i processi in grado di appello.

Sono n. 175 i processi penali monocratici e collegiali in primo grado (inclusa la Corte di Assise) definiti dopo oltre 4 anni e rappresentano il 2,8 % del volume complessivo degli affari definiti (n. 6224).

Non vi sono processi in grado di appello definiti dopo oltre 3 anni.

ANNO di definizione	Rito/Organo giurisdizionale	Numero totale processi in primo grado definiti	Numero totale dei processi definiti in primo grado dopo oltre 4 anni	%	Numero totale dei processi in grado di appello definiti	Numero totale dei processi in grado di appello definiti dopo oltre 3 anni	%
2014	Trib. monocratico	442	10	2,3	8	0	0,0
2014	Trib. collegiale	10	1	10,0		0	-
2014	Corte di Assise	0	0	-			-
2015	Trib. monocratico	1193	40	3,4	19	0	0,0
2015	Trib. collegiale	33	2	6,1			-
2015	Corte di Assise	0	0	-			-
2016	Trib. monocratico	1531	33	2,2	17	0	0,0
2016	Trib. collegiale	46	0	0,0			-
2016	Corte di Assise	0	0	-			-

2017	Trib. monocratico	1170	45	3,8	17	0	0,0
2017	Trib. collegiale	24	1	4,2			-
2017	Corte di Assise	0	0	-			-

2018	Trib. monocratico	1210	39	3,2	11	0	0,0
2018	Trib. collegiale	24	0	0,0			-
2018	Corte di Assise	1	0	0,0			-

2019	Trib. monocratico	531	4	0,8	4	0	
2019	Trib. collegiale	9	0	0,0			-
2019	Corte di Assise	0	0	-			-

totale nel periodo	Trib. monocratico	6077	171	2,8	76	0	0,0
	Trib. collegiale	146	4	2,7			-
	Corte di Assise	1	0	0,0			-
TOTALI GENERALI:		6.224	175	2,8	76	0	-

Procedimenti risalenti pendenti

I processi penali in primo grado pendenti a data ispettiva (1.7.19) da **oltre quattro anni** sono complessivamente n. 10, tutti di competenza monocratica ed incidono sulla pendenza complessiva dei settori del dibattimento monocratico e collegiale nella misura del 0,996 %.

Non vi sono, viceversa, procedimenti in grado di appello in corso di trattazione da oltre tre anni.

Rito/organo giurisdizionale	Numero totale dei processi in primo grado pendenti	Numero totale dei processi in primo grado pendenti da oltre 4 anni	%	Numero totale dei processi in grado di appello pendenti	Numero totale dei processi in grado di appello pendenti da oltre 3 anni	%
Trib. Monocratico	984	10	1,0	0	0	-
Trib. Collegiale	20	0	0,0	0	0	-
Corte di Assise	0	0	0	0	0	-
TOTALE	1004	10	0,996	0	0	-

Sulle pendenze remote non sono state rilevate specifiche criticità separatamente trattate né sono state inviate separate segnalazioni al Capo dell'Ispektorato.

Si riporta di seguito il prospetto riassuntivo dei procedimenti risalenti definiti e tuttora pendenti.

Prospetto riassuntivo delle pendenze remote

Settore	Pendenti oltre 4 anni		definiti oltre 3 o 4 anni	
	numero totale	%	numero totale	%
Monocratico da oltre 4 anni	10	1,0	171	2,8
Collegiale da oltre 4 anni	0	0,0	4	2,7
Appello per le sentenze del giudice di pace da oltre 3 anni	0	0	0	0

Settore	Pendenti oltre 1 anno		definiti oltre 1 anno	
	numero totale	%	numero totale	%
Incidenti di esecuzione	non rilevati		5	0,35

5.2.1.4. - Tempi medi di definizione dei procedimenti e tempi di deposito dei provvedimenti decisori

Dai dati esposti nel paragrafo precedente emerge che, nell'intero periodo monitorato, nella fase del dibattimento hanno avuto una durata superiore ai 4 anni solamente **n. 175 processi** (n. 174 monocratici e n. 1 collegiale) pari al **2,81%** delle definizioni complessive (n. 6224).

Nessun processo in grado di appello avverso sentenza del giudice di Pace ha registrato, nel periodo oggetto di verifica, una durata ultratriennale.

Pertanto, i dati attinenti ai tempi di definizione dei processi penali pare possano considerarsi ampiamente positivi, atteso che oltre il **97%** dei procedimenti penali dibattimentali risulta definito entro termini di ragionevolezza.

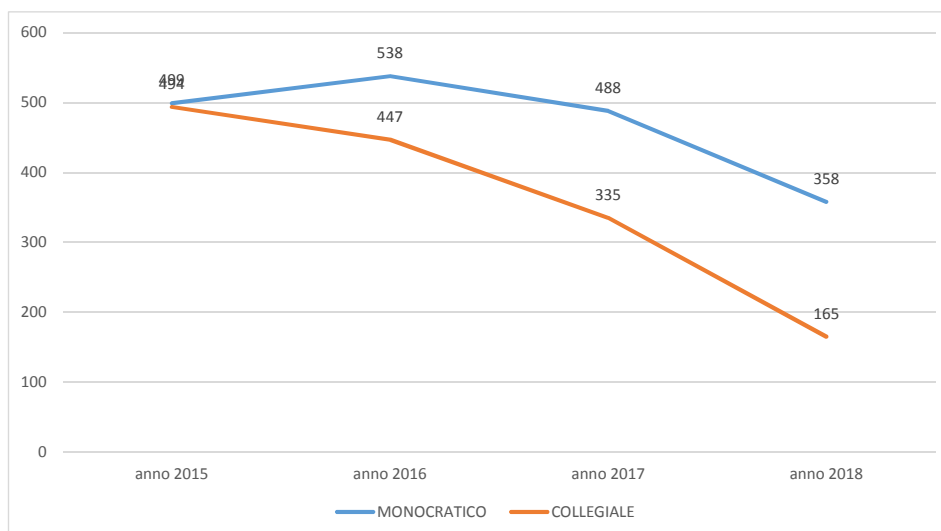
Nel corso della istruttoria ispettiva è stata rilevata la durata media dei processi, per ciascuno dei settori penali; i relativi dati, distinti per anno sono riportati nel prospetto che segue

ANNO di definizione	Rito/Organo giurisdizionale	Numero totale processi definiti	Durata media in giorni dei processi definiti nell'anno
2014	Tribunale monocratico	442	462
	Tribunale collegiale	10	565
2015	Tribunale monocratico	1193	499
	Tribunale collegiale	33	494
2016	Tribunale monocratico	1531	538
	Tribunale collegiale	46	447
2017	Tribunale monocratico	1170	488
	Tribunale collegiale	24	335
2018	Tribunale monocratico	1210	358
	Tribunale collegiale	24	165
2019	Tribunale monocratico	531	289
	Tribunale collegiale	9	240
Totale nel periodo	Tribunale monocratico	6077	439
	Tribunale collegiale	146	374,3

Si riporta il prospetto riepilogativo elaborato nel corso dell'ispezione, sulla base dei dati rilevati dal personale dell'Ufficio, comprendente anche il dato aggregato del dibattimento penale (ossia, media del monocratico e del collegiale).

TEMPI MEDI	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019
MONOCRATICO	462	499	538	488	358	289
COLLEGIALE	565	494	447	335	165	240
DIBATTIMENTO PENALE	513,5	496,5	492,5	411,5	261,5	264,5

L'andamento per gli anni interi e quindi escluse le frazioni di anno del 2014 e del 2019, è riportato nel grafico che segue, sulla base del quale è possibile apprezzare la significativa riduzione dei tempi di trattazione



I dati rilevati dall'Ufficio statistica dell'Ispettorato generale attestano una giacenza media dei procedimenti diversa, sia pure in misura ridotta, da quella più sopra indicata (rito monocratico gg. 439; rito collegiale gg. 374,3). I relativi dati sono riportati nel prospetto che segue.

Giacenza media nel settore penale

RUOLO GENERALE	GIACENZA MEDIA PRESSO L'UFFICIO (in mesi)
Modello 16 (rito monocratico)	14,1 (pari a gg. 423)
Modello 16 (rito collegiale)	12,2 (pari a gg. 366)

5.2.1.5. Sentenze di prescrizione

Su un totale di **6071** sentenze emesse nei tre settori del dibattimento penale (monocratico, collegiale e Corte di Assise), **207** di queste sono relative a declaratoria di estinzione del reato per prescrizione, pari al **3,41 %**.

La percentuale, piuttosto contenuta, consente di apprezzare la tempestività nella trattazione e definizione dei procedimenti penali dibattimentali.

UFFICIO	ANNI						TOTALE
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
Rito Monocratico	18	62	60	21	36	10	207
Rito Collegiale	0	0	0	0	0	0	
Corte di Assise	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	18	62	60	21	36	10	207

(fonte: prospetto RT_10)

5.2.1.6. - Provvedimenti organizzativi volti ad assicurare il rispetto dei termini e la tempestiva definizione dei singoli procedimenti

Anteriormente all'istituzione della sezione penale ed alla presa di possesso del presidente di sezione (5 ottobre 2015), al ruolo monocratico erano assegnati 3 magistrati ed 1 GOP, il cui ruolo era significativamente superiore a quello dei giudici togati (pendenti al 01.07.2014 n. 886; pendenti al 30.06.2015 n. 869).

La sezione penale, peraltro, ha operato con una unità in meno da fine gennaio 2016. Dall'ottobre 2018 sono stati trasferiti o hanno fruito di aspettativa 2 magistrati.

L'organizzazione del settore del dibattimento penale ha consentito di aumentare la produttività e di ridurre drasticamente i tempi medi di definizione dei processi, nonostante le carenze di organico che hanno caratterizzato tutto il periodo, nonché di ridurre il ruolo del GOP (fascicoli pendenti al 30.06.2019 n. 186, rispetto agli 869 pendenti al 30.06.2015, - 78,60%).

I predetti obiettivi di efficienza possono dirsi certamente raggiunti.

- misure adottate

Con VT_2/2017 si prevede una tendenziale separazione tra le udienze di trattazione dei processi provenienti da udienza preliminare e quelle dei processi incardinati con citazione diretta.

Il Presidente di sezione provvede alla formazione di blocchi di fascicoli da assegnare, come prima udienza filtro, ai magistrati dell'ufficio, con formazione e gestione dei ruoli del dibattimento in modo da garantire l'osservanza dei criteri sulla priorità dei processi.

E' stato progressivamente alleggerito il ruolo del GOP, in modo da ridurre i tempi di durata dei processi a lei assegnati.

E' stato elaborato, d'intesa con il Magistrato trasferito all'Ufficio GIP/GUP e compatibilmente con il nuovo ruolo, un piano di smaltimento dei processi ad esaurimento.

In occasione della riunione annuale ex art. 37 vengono individuati i processi con pendenza prossima all'ultratriennialità e viene elaborato un piano di trattazione prioritaria; è poi previsto un monitoraggio trimestrale a cura del Presidente di sezione sulla composizione dei singoli ruoli monocratici e sulla durata dei procedimenti.

In coincidenza con i congedi anticipati di un magistrato e del trasferimento di altro, i processi con imputati sottoposti a misura cautelare sono stati immediatamente riassegnati e trattati con priorità.

5.2.1.7. -Raffronto con i dati di flusso degli affari rilevati nella precedente ispezione

Anche il raffronto con i dati di flusso degli affari rilevati nel corso della precedente iscrizione (periodo ispettivo 1 ottobre 2008 - 30 settembre 2013) consente l'emersione dei lusinghieri risultati conseguiti, in termini di efficienza, presso il settore penale dibattimentale del Tribunale di Ivrea.

Dal prospetto che segue, infatti, si rileva il significativo aumento delle sopravvenienze di procedimenti di competenza del Tribunale in composizione monocratica, ma al contempo l'incremento percentualmente ancora maggiore della capacità definitiva nel medesimo settore, con conseguente drastico abbattimento delle sopravvenienze.

In relazione ai procedimenti di appello di competenza del Tribunale monocratico, se da un canto le sopravvenienze sono diminuite rispetto alla precedente ispezione di quasi il 10%, si deve contemporaneamente prendere atto che ciò non ha determinato una flessione dei procedimenti esauriti, quanto invece un aumento percentuale di oltre un quarto

Equali considerazioni vanno fatte esaminando i dati relativi ai procedimenti di competenza collegiale.

	PRECEDENTE ISPEZIONE		ATTUALE ISPEZIONE		VARIAZIONE
	dal	al	dal	al	
	01/10/2008	30/09/2013	01/07/2014	30/06/2019	
Mesi :	60,0		60,0		
	Totale	Media Annuale	Totale	Media Annuale	%
TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA E COLLEGALE					
1. Registro Generale (mod. 16) - Procedimenti monocratici Modello statistico M314M: Sez. A - Modello statistico M314M (sez. dist.): Sez. A					
Pendenti iniziali	1.228		1.777		
Sopravvenuti	3.953	790,6	5.258	1.051,6	33,0%
Esauriti	3.898	779,6	6.043	1.208,6	55,0%
Pendenti finali	1.283		992		
2. Registro Generale (mod.7bis - in uso dal 1/1/2002) - Procedimenti di Appello del Giudice di Pace Modello statistico M314M: Sez. F - Modello statistico M314M (sez. dist.): Sez. F					
Pendenti iniziali	13		23		
Sopravvenuti	66	13,2	60	12,0	-9,1%
Esauriti	64	12,8	77	15,4	20,3%
Pendenti finali	15		6		
3. Registro Generale (mod. 16) - Procedimenti collegiali - Modello statistico M314C: Sez. A					
Pendenti iniziali	49		40		
Sopravvenuti	106	21,2	127	25,4	19,8%
Esauriti	115	23,0	147	29,4	27,8%
Pendenti finali	40		20		
4. INCIDENTI DI ESECUZIONE					
Pendenti iniziali	12		17		
Sopravvenuti	923	184,6	1.461	292,2	58,3%
Esauriti	925	185,0	1.425	285,0	54,1%
Pendenti finali	10		53		
CORTE DI ASSISE					
1. Registro Generale (mod. 19) - Modello statistico M314A: Sez. A					
Pendenti iniziali	-		-		
Sopravvenuti	4	0,8	1	0,2	-75,0%
Esauriti	-	-	1	0,2	NC
Pendenti finali	4		-		

2. INCIDENTI DI ESECUZIONE					
Pendenti iniziali	-				
Sopravvenuti	-	-			
Esauriti	-	-			
Pendenti finali	-				
ANNOTAZIONI (spazio riservato alla Corte di assise - max 250 caratteri nel riquadro sottostante):					

5.2.2. Giudice delle indagini preliminari

A. Analisi dei flussi dei procedimenti e relativo andamento

Rispetto a quanto emerso nell'ambito del settore dibattimentale, i dati relativi ai flussi che hanno interessato l'ufficio GIP/GUP conducono tutti in maniera tra loro coerente a conclusioni opposte.

Si deve infatti rilevare il significativo e generalizzato aumento dei procedimenti pendenti, che da 1237 sono passati, a data ispettiva (1 luglio 2019), a ben 4168, segnando un aumento pari al 235%.

Ancora più rilevante è il dato relativo agli incidenti di esecuzione, che dai 4 pendenti iniziali sono passati a 91, con un incremento di oltre il 2000%.

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	DATI REALI (**)
GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI E GIUDICE PER L'UDIENZA PRELIMINARE									
1. Registro Generale (mod. 20 "Noti") - Provvedimenti definitivi - Modello statistico M317GIP/GUP: Sez. A									
Pendenti iniziali	1.237	1.167	1.249	2.117	2.750	3.842	1.237		
Sopravvenuti	1.264	2.451	2.788	3.439	4.545	2.037	16.524	3.304,8	
Esauriti	1.334	2.369	1.920	2.806	3.453	1.711	13.593	2.718,6	
Pendenti finali	1.167	1.249	2.117	2.750	3.842	4.168	4.168		4.172
2. INCIDENTI DI ESECUZIONE									
Pendenti iniziali	4	9	23	14	24	117	4		
Sopravvenuti	48	165	208	269	430	203	1.323	264,6	
Esauriti	43	151	217	259	337	229	1.236	247,2	
Pendenti finali	9	23	14	24	117	91	91		92

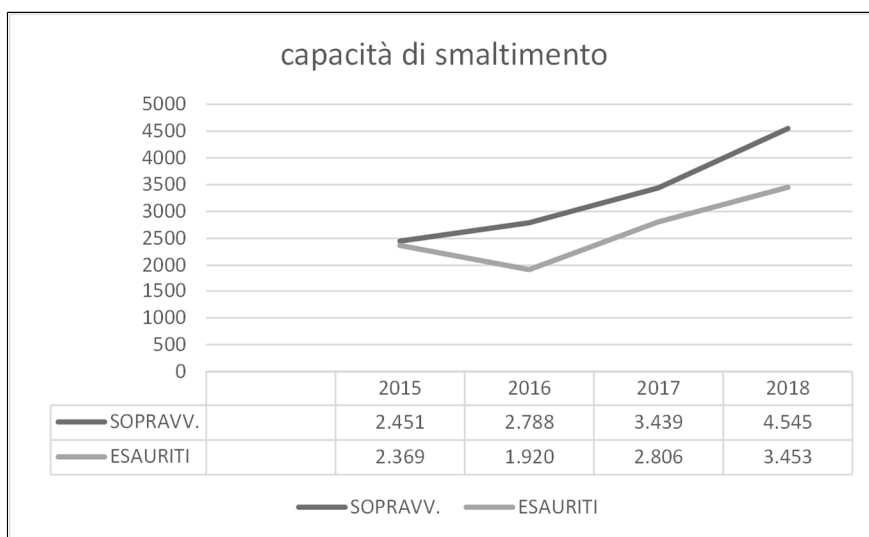
L'analisi del prospetto e del grafico che seguono (limitati agli anni interi, dal 2015 al 2018) consente di rilevare che il dato numerico appena evidenziato è l'effetto di una serie di eventi.

La tabella relativa alla produttività (espressa dal rapporto percentuale tra procedimenti sopravvenuti e procedimenti esauriti, che se negativa indica che i primi sono stati superiori ai secondi) evidenzia che la capacità definitoria è sempre stata inferiore alle sopravvenienze, in alcuni anni (2016 e 2018) anche in misura sensibile.

Inoltre, dal grafico si rileva che mentre - indubbiamente - le sopravvenienze sono sistematicamente aumentate, nel corso dell'anno 2016 l'Ufficio è andato incontro ad un significativo calo della capacità definitoria rispetto a quella precedente (i procedimenti definiti sono stati inferiori di quasi il 19%).

Nel corso dei successivi anni 2017/2018 i procedimenti esauriti sono di volta in volta aumentati, senza tuttavia mai raggiungere i valori delle sopravvenienze.

ANNO	SOPRAVV.	ESAURITI	PRODUTTIVITA'
2014	1.264	1.334	5,54%
2015	2.451	2.369	-3,35%
2016	2.788	1.920	-31,13%
2017	3.439	2.806	-18,41%
2018	4.545	3.453	-24,03%
2019	2.037	1.711	-16,00%



B. Andamento dell'attività definitoria

Si riportano di seguito i prospetti relativi alla attività dell'Ufficio GIP/GUP.

Procedimenti definiti con sentenza

(sentenze la cui motivazione risulta depositata a data ispettiva)

anni	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale	media
sentenze giudizio abbreviato (ex artt. 442, 458 e 464 cod. proc. pen.)	28	50	60	78	95	51	362	72,4
sentenze di applicazione della pena su richiesta (ex art. 444 cod. proc. pen.)	38	117	118	129	142	76	620	124,0
sentenze di non luogo a procedere	5	17	12	15	18	11	78	15,6
Declaratorie di estinzione del reato per esito positivo della prova (L.67 del 28/4/2014)	-	6	15	15	24	29	89	17,8
altre sentenze	18	33	100	41	49	15	256	51,2
Totale sentenze depositate	89	223	305	278	328	182	1.405	281,0

Procedimenti definiti con decreto di archiviazione

(sono esclusi: i procedimenti iscritti su registro mod. 44 e pervenuti con elenco dagli organi di polizia (ex 415 co.4 e art.107bis delle Disposizioni di attuazione del c.p.p. ed eventuali decreti di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato relativi a procedimenti iscritti su mod.45).

Anni	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale	media
decreti di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (ex art. 409 cod. proc. pen.)	273	557	502	425	664	410	2831	566,2
decreti di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (ex art. 415 cod. proc. pen.)	-	-	-	1	1	2	4	0,8
altri decreti di archiviazione (ex artt. 411 cod. proc. pen.)	668	947	520	1.222	1.593	724	5674	1134,8
decreti di archiviazione per tenuità del fatto	0	1	6	1	18	70	96	19,2
totale archiviazioni	941	1505	1028	1649	2276	1206	8605	1721

Va precisato che il dato relativo ai "decreti di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato", di per sé apparentemente anomalo, si riferisce in realtà a tale tipologia di decreti pronunciati in relazione a procedimenti a carico di NOTI; si tratta, in sostanza, dei

procedimenti iscritti al mod. 21 a carico di "persone da identificare", archiviati per mancata identificazione del soggetto indicato come autore del reato.

La seguente tabella dà conto dell'incidenza delle archiviazioni per tenuità del fatto sul totale, che risulta estremamente limitata (quanto meno, in fase di indagini preliminari): sono stati inoltre emessi n. 96 decreti di archiviazione per non punibilità per particolare tenuità del fatto; tali provvedimenti costituiscono 1,12% circa dei decreti di archiviazione complessivamente emessi nel periodo (n. 8605).

- definiti con provvedimento di archiviazione per particolare tenuità fatto

Anno di definizione	N° totale definiti con provvedimento di archiviazione	N° definiti con provv.to archiv. per particolare tenuità fatto	%
2014	941	0	0,00%
2015	1505	1	0,07%
2016	1028	6	0,58%
2017	1649	1	0,06%
2018	2276	18	0,79%
2019	1206	70	5,80%
TOTALE GENERALE	8605	96	1,12%

(fonte: query T3a.25)

Altri provvedimenti definitivi

Anni	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale	media
Decreti penali di condanna	140	368	440	452	629	313	2.342	468,4
Decreti che dispongono il giudizio ordinario (ex art. 429 c.p.p.)	27	79	80	110	146	91	533	106,6
Decreti di giudizio immediato	15	24	15	22	18	10	104	20,8
TOTALE GENERALE	182	471	535	584	793	414	2979	595,8

Provvedimenti interlocutori

anni	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale	media
convalide di arresto/fermo	49	99	106	131	103	66	554	110,8
misure cautelari personali	73	244	376	435	309	147	1.584	316,8
misure cautelari reali	7	19	12	21	9	2	70	14,0

ordinanze di sospensione del procedimento con messa alla prova (L. 67 del 28/4/2014)	-	11	24	13	43	23	114	22,8
ordinanze di sospensione del procedimento per irreperibilità dell'imputato (L. 67 del 28/4/2014)	-	3	1	2	4	4	14	2,8
altri provvedimenti interlocutori	141	546	587	734	793	311	3.112	622,4

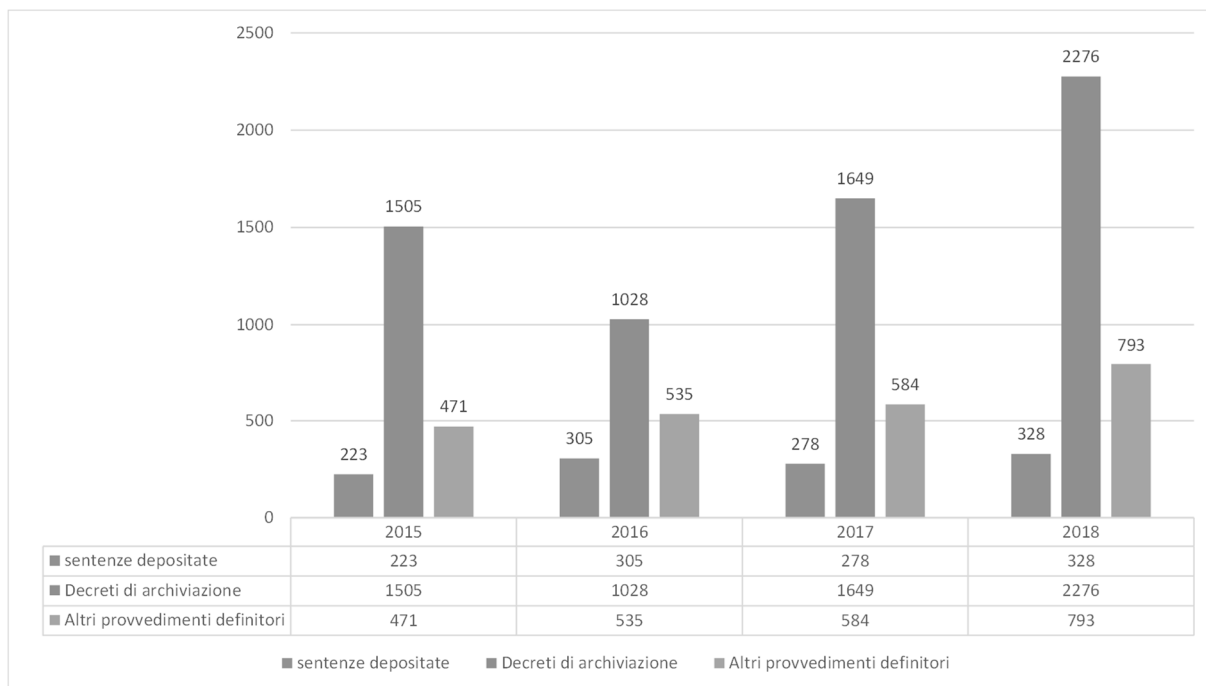
Le ordinanze di sospensione emesse per irreperibilità dall'ufficio GIP sono state **114**.

La comparazione con le sentenze di patteggiamento (**620**) vede vincente quest'ultima tipologia che registra un dato in tendenziale aumento; tale significativa prevalenza sembra che si possa spiegare collegandola al fatto che la messa alla prova con esito positivo produce l'inserimento, nella banca dati del Casellario, dell'ordinanza di ammissione e della conseguente sentenza risultando il precedente nel certificato penale richiesto dal privato; viceversa, la sentenza di patteggiamento con pena sospesa non compare dal certificato del Casellario a richiesta del privato, ma soltanto in quello richiesto dall'Autorità Giudiziaria.

La tabella ed il grafico che seguono illustrano, anno per anno, l'andamento delle tre tipologie definitive relative all'ufficio GIP/GUP.

Esaminando, in particolare, il grafico (che rappresenta unicamente gli anni interi) è possibile osservare sia il significativo decremento dell'attività definitiva relativa ai decreti di archiviazione che si è verificato nell'anno 2016, in parte controbilanciato dall'incremento delle sentenze e degli altri provvedimenti definitivi nonché la significativa ripresa del flusso relativo ai decreti di archiviazione negli anni 2017 e 2018, sempre seguito dall'incremento delle sentenze e degli altri provvedimenti definitivi.

anni	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale	media
sentenze depositate	89	223	305	278	328	182	1.405	281,0
Decreti di archiviazione	941	1505	1028	1649	2276	1206	8605	1721
Altri provvedimenti definitivi	182	471	535	584	793	414	2979	595,8



C. Provvedimenti dichiarativi della prescrizione

L'analisi dei dati relativi ai provvedimenti dichiarativi della prescrizione non evidenzia alcun particolare criticità, tenendo conto delle percentuali certamente contenute rispetto al totale della relativa tipologia.

Le sentenze dichiarative della prescrizione hanno rappresentato lo 0,86% del totale delle sentenze emesse; i decreti di prescrizione sono stati il 6,09% del totale.

TIPOLOGIA	ANNI						TOTALE
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
SENTENZE	0	2	1	7	2	0	12
DECRETI	62	86	72	58	179	61	518

(cfr. prospetto RT_10)

5.2.2.1. Capacità dell'Ufficio di fare fronte agli affari pervenuti

I dati acquisiti evidenziano che l'Ufficio GIP/GUP del Tribunale di Ivrea non è stato in grado di far fronte agli affari pervenuti.

Non vi è dubbio che ciò è dipeso essenzialmente da un incremento davvero esponenziale delle sopravvenienze.

Per rendersene conto basti osservare che, assumendo a parametro di riferimento le sopravvenienze relative all'anno 2015 (**2451**) epoca in cui l'Ufficio era strutturato sulla base di un organico di due magistrati, queste sono aumentate del 13,75% nel 2016, del 40,31% nel 2017 e, addirittura, **dell'85,43%** nell'anno 2018.

Come già sopra si è anticipato, l'attività definitoria non ha potuto reggere simili incrementi, pur se apprezzabilmente aumentata. Assumendo ancora una volta come dato di riferimento il numero degli esauriti dell'anno 2015 (2369), si rileva che dopo una flessione nell'anno 2016 pari al 18,95%, nel corso dell'anno 2017 questi sono incrementati del 18,15% e del 45,76% del costo dell'anno 2018.

Di conseguenza, nel quinquennio, è sensibilmente aumentato il numero delle pendenze finali (*da 1237 a 4172 fascicoli al 30.6.2019 - dato reale*).

Nel medesimo periodo, l'ufficio GIP/GUP ha operato con due unità sino al settembre 2015; successivamente, con decreto del 10.4.2015 l'organico è stato portato a 3 unità, disponendosi che il trasferimento interno del magistrato destinato a ricoprire il posto avesse effetto a decorrere dal 25 novembre 2015.

Il Capo dell'Ufficio, nel DOG relativo agli anni 2017-2019, individuava la causa del fenomeno costituito dalla diminuzione degli esauriti nell'anno 2016 pur a fronte dell'incremento di organico di una unità, nella contemporanea titolarità, in capo al nuovo magistrato assegnato all'Ufficio GIP/GUP, di un ruolo penale monocratico ad esaurimento.

Per ovviare alla situazione di criticità ulteriormente determinatasi nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018 rispetto alle richieste di archiviazione pendenti sul ruolo di uno dei tre magistrati addetti all'Ufficio GIP/GUP, con variazione tabellare n. 3/18 dell'11 ottobre 2018 è stata operata la riassegnazione di un "pacchetto" di tali procedimenti ad altro magistrato, a tal fine assegnato temporaneamente alla sezione per il periodo dall'7.1.2019 al 1.2.2019 (assegnazione non esclusiva e per la sola trattazione dei procedimenti di archiviazione noti-ignoti pendenti sul ruolo in particolare sofferenza).

Pur dopo tali opportuni interventi di progressivo aumento del numero dei magistrati addetti all'Ufficio, si deve, tuttavia, constatare il permanere di una situazione di accentuata criticità, atteso che nel corso dei primi 6 mesi dell'anno 2019, a fronte di **2037** procedimenti sopravvenuti, gli esauriti risultano pari a **1711**.

Inoltre, limitando l'analisi alle **richieste di archiviazione** pendenti da oltre 180 giorni a data ispettiva (cfr. query T3a.6), risultano pendenti con tale tipologia di richiesta complessivamente **1940** fascicoli a carico di noti e **4524** fascicoli a carico di ignoti.

a. criteri di priorità per la trattazione dei processi

Sono i medesimi applicati in relazione ai processi dibattimentali, di cui si è detto al precedente punto 5.2.1.1, al quale quindi ci si richiama.

b. modalità di gestione dei processi con imputati detenuti

Nei processi a carico di detenuti, la calendarizzazione delle udienze viene effettuata in modo da definire il giudizio con congruo anticipo rispetto alla decorrenza del termine di fase.

L'udienza dibattimentale viene fissata nel più breve tempo possibile, previa interlocuzione del Presidente di Sezione, sia in caso di rito monocratico che collegiale.

Come avviene per i processi dibattimentali, la motivazione viene, di norma, stesa nel termine ordinario di 15 giorni, compatibilmente con il carico dei ruoli.

E' stato attivato lo "scadenario", nelle modalità indicate al precedente punto 5.2.1.1. sub (b), al quale ci si riporta.

L'assenza di qualunque profilo di criticità in relazione ai processi con imputati detenuti è confermata dal fatto che, nel corso del periodo di interesse ispettivo, i casi di scarcerazione di imputati per decorrenza del termine massimo di custodia cautelare sono stati 24, nessuno dei quali fuori termine (*cf. prospetto RT-09A*).

c. - indice medio di ricambio, indice medio di smaltimento e indice di variazione percentuale tra la pendenza iniziale e quella finale, distinti per settore

Indice di RICAMBIO	2015	2016	2017	2018
Modello 20 (noti GIP/GUP)	96,7%	68,9%	81,6%	76,0%
Indice di SMALTIMENTO	2015	2016	2017	2018
Modello 20 (noti GIP/GUP)	65,5%	47,6%	50,5%	47,3%
Indice di VARIAZIONE % PENDENZE	2015	2016	2017	2018
Modello 20 (noti GIP/GUP)	7,0%	69,5%	29,9%	39,7%

Nell'arco dell'intero periodo di interesse ispettivo l'indice di ricambio è stato pari al **79,8%**, l'indice di smaltimento è stato pari al **59,0%** mentre l'indice di variazione percentuale delle pendenze ha raggiunto l'elevato valore del **229,2%**, così evidenziando il notevole incremento della pendenza finale.

5.2.2.2. Tempi di definizione delle procedure e procedure remote

Nel corso della verifica ispettiva sono stati svolti approfondimenti istruttori presso l'Ufficio GIP/GUP in considerazione del numero dei procedimenti che avevano avuto una prolungata durata.

In particolare, **n. 481 procedimenti** erano rimasti pendenti presso l'Ufficio GIP per oltre un anno; il procedimento più risalente è pervenuto all'ufficio in data 12.9.2010 con richiesta di archiviazione.

Dalla tabella di cui alla query T3a.1 si è ricavato il prospetto di tali procedimenti divisi per tipologia di richiesta e quello per anno di pervenimento della richiesta stessa:

Tipologia di richiesta	Totale
Richiesta di applicazione della pena	1
Richiesta di archiviazione totale	341
Richiesta di decreto penale di condanna	122
Richiesta di sentenza ex art. 129	17

ANNO	Totale
2010	1
2012	1
2013	2
2014	4
2015	72
2016	263
2017	90
2018	48

Inoltre, erano pendenti a data ispettiva, da oltre un anno dal pervenimento, **n. 1360 procedimenti**; il procedimento più risalente era pervenuto all'Ufficio GIP in data 15.1.2016 con richiesta di archiviazione.

Dalla tabella di cui alla query T3a.2 si è ricavato il prospetto di tali procedimenti divisi per tipologia di richiesta e quello per anno di pervenimento della richiesta stessa:

Tipologia di richiesta	Totale
Richiesta di archiviazione totale	1276
Richiesta di decreto penale di condanna	75
Richiesta di sentenza ex art. 129	9

ANNO	Totale
2010	1
2012	2
2013	1
2014	6
2015	11
2016	29
2017	686
2018	624

La durata media dei processi trattati dall'Ufficio GIP/GUP, distinti per anno, sono riportati nel prospetto che segue.

ANNO di definizione	Numero totale processi definiti	Durata media in giorni dei processi definiti nell'anno
2014	1334	168
2015	2369	182
2016	1920	219
2017	2806	274
2018	3453	255
2019	1711	376
TOTALE	13.593	245,6

Concentrando, poi, l'analisi delle pendenze "vetuste" ai procedimenti (richieste in fase di indagini preliminari, di archiviazione, di decreto penale di condanna e di applicazione concordata della pena) rimasti pendenti al G.I.P. per più di 1 anno dalla data della richiesta (*cfr. query T3a.1*), è possibile rilevare quale è stata, nel periodo ispettivo, la giacenza media per tipologia di richiesta.

Si rileva in tal modo che tra la citata categoria di procedimenti "vetusti", quelli rimasti pendenti per più lungo tempo sono stati quelli pervenuti all'Ufficio con richiesta di archiviazione, con una giacenza media pari ad oltre 773 giorni.

Tipologia di richiesta	Giacenza media in giorni
Richiesta di applicazione della pena	576
Richiesta di archiviazione totale	773,91
Richiesta di decreto penale di condanna	445,18
Richiesta di sentenza ex art. 129	473,76

Nel prospetto che segue sono indicati i tempi di giacenza media dei procedimenti.

Giacenza media presso l'ufficio (mesi)	2015	2016	2017	2018
Modello 20 (noti GIP/GUP)	6,1	8,7	9,5	10,0

Giacenza media nel periodo di interesse ispettivo

RUOLO GENERALE	GIACENZA MEDIA PRESSO L'UFFICIO (in mesi)
Modello 20 (GIP - GUP)	10,3

PROCEDURE REMOTE

I prospetti statistici allegati agli atti dell'ispezione evidenziano:

- n. 12 procedimenti rimasti pendenti in udienza preliminare da oltre 2 anni dalla data della richiesta (cfr. query T3a.3);
- n. 10 procedimenti pendenti in udienza preliminare da oltre 2 anni dalla data della richiesta, i cui tempi di giacenza sono riportati nel prospetto che segue (cfr. query T3a.4)

ANNO	N.R.G.	Tipologia del reato	Data richiesta fissazione udienza	Data provvedim. fissazione udienza	Numero giorni intercorsi tra data richiesta e provvedim. fissaz. udienza	Data udienza preliminare	Numero giorni intercorsi tra data della richiesta e data ispettiva	Numero giorni oltre i 730
2013	1285	ART. 628 CP	14/01/2016	22/01/2016	8	13/04/2016	1264	534
2014	2223	Art. 187 c. 8 e 186 c. 2 CDS	20/09/2014	22/09/2014	2	10/11/2014	1745	1015
2014	2908	Art. 609 bis e ter cp	17/01/2017	25/01/2017	9	11/05/2017	895	165
2016	2439	Art. 628 co. 1 e 3 cp	01/10/2016	27/10/2016	26	27/10/2016	1003	273
2017	285	Art. 582 - 585 cp	23/05/2017	25/05/2017	2	23/10/2017	769	39

2017	1283	Art. 337, 582, 585 cp	05/05/2017	08/05/2017	3	09/11/2017	787	57
2017	1590	Art. 95 dpr 115/2002	24/05/2017	25/05/2017	2	09/10/2017	768	38
2017	1936	Art. 582 585 cp	23/06/2017	26/06/2017	3	04/10/2017	738	8
2018	879	Art. 628 cp	27/06/2017	28/06/2017	1	18/10/2017	734	4
2018	1398	Art. 648, 633 cp	30/06/2017	12/08/2017	43	30/11/2017	731	1

5.2.2.3. Raffronto con i dati di flusso degli affari rilevati nella precedente ispezione

	PRECEDENTE ISPEZIONE		ATTUALE ISPEZIONE		VARIAZIONE
	dal	al	dal	al	
	01/10/2008	30/09/2013	01/07/2014	30/06/2019	
Mesi :	60,0		60,0		
	Totale	Media Annuale	Totale	Media Annuale	%
GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI E GIUDICE PER L'UDIENZA PRELIMINARE					
1. Registro Generale (mod. 20 "Noti") - Provvedimenti definitivi - Modello statistico M317GIP/GUP: Sez. A					
Pendenti iniziali	737		1.237		
Sopravvenuti	10.521	2.104,2	16.524	3.304,8	57,1%
Esauriti	10.475	2.095,0	13.593	2.718,6	29,8%
Pendenti finali	783		4.168		
2. INCIDENTI DI ESECUZIONE					
Pendenti iniziali	11		4		
Sopravvenuti	670	134,0	1.323	264,6	97,5%
Esauriti	670	134,0	1.236	247,2	84,5%
Pendenti finali	11		91		

5.2.3. Conclusioni

L'analisi complessiva dei dati sin qui esposti restituisce l'immagine di un settore penale (dibattimento e Ufficio GIP/GUP) che procede, sostanzialmente, a "due velocità".

Come si rileva dalla tabella di sintesi che segue (relativa ai dati attinenti agli anni interi, 2015-2018), i risultati conseguiti nell'ambito del dibattimento penale risultano del tutto lusinghieri.

Le percentuali rappresentative dell'indice di ricambio dimostrano che su 123 provvedimenti definiti, 23 di essi erano pendenti ad inizio periodo; in altri termini, che il settore dibattimento è stato in grado di smaltire il 100% delle sopravvenienze, andando quindi ad incidere sul 23% dell'arretrato esistente ad inizio periodo.

L'effetto è stato, ovviamente, quello di un significativo abbattimento delle pendenze iniziali, che si sono ridotte di oltre il 50% e ciò sia per i procedimenti di competenza monocratica, che di quelli di competenza collegiale.

All'opposto, l'Ufficio GIP-GUP presenta una situazione di sofferenza che si è sviluppata, sia pure in misura differente, durante l'intero periodo di rilevanza ispettiva

I dati sotto riportati indicano che su 100 procedimenti sopravvenuti, ne sono stati definiti circa 80; inevitabilmente, le pendenze iniziali sono aumentate del 229%.

Va sottolineato che i Capi dell'Ufficio succedutisi nel periodo di interesse ispettivo non sono certo rimasti inerti dinanzi al progressivo determinarsi della situazione di criticità che ha interessato l'Ufficio GIP/GUP, procedendo prima ad applicare un magistrato e, poi, ad aumentare del 50% l'organico, che da due magistrati è stato portato a tre magistrati.

Tali misure, tuttavia, non hanno ancora condotto ai risultati sperati.

Nel quadro della complessità dei fattori che, verosimilmente, possono avere determinato la situazione di criticità che interessa l'Ufficio GIP/GUP, assume rilievo determinante il notevolissimo incremento dell'afflusso di provvedimenti da parte della Procura.

RUOLO GENERALE	Indice di RICAMBIO	Indice di VARIAZIONE % PENDEnze
Modello 20 (noti GIP/GUP)	79,8%	229,2%
Modello 16 (rito monocratico)	123,1%	-52,5%
Modello 16 (rito collegiale)	123,1%	-58,5%

6. - ANALISI DELLE SPESE E DELLE ENTRATE DELL'UFFICIO NEL PERIODO ISPETTIVO

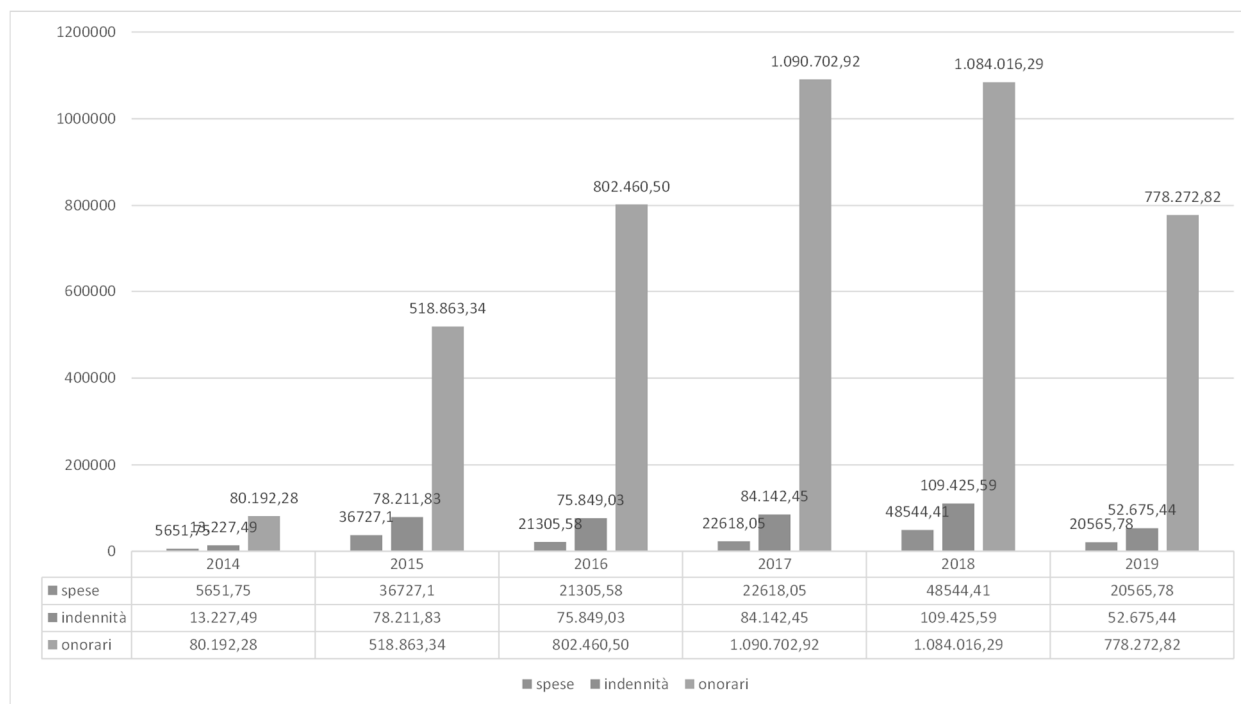
6.1. SPESE

6.1.1. Somme iscritte nel registro delle spese anticipate

Tabella riassuntiva
(importi al netto degli oneri previdenziali ed IVA)

anni	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
spese	5651,75	36727,10	21305,58	22618,05	48544,41	20565,78	155.412,67
indennità	13.227,49	78.211,83	75.849,03	84.142,45	109.425,59	52.675,44	413.531,83
onorari	80.192,28	518.863,34	802.460,50	1.090.702,92	1.084.016,29	778.272,82	4.354.508,15
Totale	99.071,52	633.802,27	899.615,11	1.197.463,42	1.241.986,29	851.514,04	4.923.452,65

grafico andamento spese



6.1.2. Spese per materiale di consumo

Tabella riassuntiva

Anni	2014 dall'1.7	2015	2016	2017	2018	2019 al 30.6	Totale
spese per materiale di facile consumo: cancelleria	8.000,00	8.800,00	10.354,21	12.000,00	8.985,33	1.471,95	49.611,49
spese per materiale di facile consumo: toner	7.245,73	4.411,62	3.837,31	10.755,59	5.583,94	0	31.834,19
spese per materiale di facile consumo: carta	5.383,25	0	615,86	0	6.893,00	0	12.892,11
TOTALI	20.628,98	13.211,62	14.807,38	22.755,59	21.462,27	1.471,95	94.337,79

6.1.3. Spese per lavoro straordinario elettorale

2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale	media
€ 5.749	€ 326	€ 2.581	€ 909	€ 7.682	€ 0	€ 17.246	€ 3.449

6.1.4. Spese per l'uso e la manutenzione di automezzi

2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale	media
1.130,28	2.492,90	2.290,02	1.372,22	935,82	398,47	€ 8.620	€ 1.724

6.1.5. Spese per contratti di somministrazione

L'Ufficio ha fornito un dettagliato resoconto delle spese sostenute per contratti di somministrazione in relazione agli immobili occupati dall'Ufficio (Via Patrioti, Via Pavese, Via Levi, P.zza Mascagni), precisando che il trasferimento del Tribunale presso la sede attualmente occupata, in via Pavese, è avvenuto nei mesi di giugno/luglio 2015.

2014	2015 al 31/08	2015 dal 01/09	2016	2017	2018	2019	TOTALE
443.063,18	620.183,41	71.787,62	293.036,99	221.205,49	225.758,61	114.923,99	1.989.959,29

6.1.6. Spese per contratti di telefonia mobile e fissa

2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale	Media
€ 5.145,49	€ 17.181,56	€ 8.182,39	€ 8.633,92	€ 11.246,84	€ 1.345,07	€ 51.735,27	€ 10.346,11

6.1.7. Spese per contratti di locazione

2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale	media
€ 166.397,69	€ 673.712,16	€ 798.204,90	€ 739.454,28	€ 741.890,10	€ 602.169,07	€ 3.721.828,20	620.304,7

6.1.8. Spese per contratti di manutenzione edile ed impiantistica, di facchinaggio e di pulizia

2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale	Media
€ 120.567,37	€ 150.715,16	€ 184.443,92	€ 169.581,10	€ 172.845,95	€ 49.956,47	€ 848.109,97	€ 169.606,51

6.1.9. Spese per custodia edifici e reception

2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale	media
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

6.1.10. Spese di sorveglianza armata e vigilanza

Le spese sottoriportate si riferiscono al servizio di vigilanza dell'immobile occupato dal Tribunale e dalla Procura di via Patrioti; dall'1.9.2015 non sono state più sostenute dal Tribunale in quanto a carico della Procura.

2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale	media
€ 32.710,04	€ 59.577,48	0	0	0	0	€ 92.287,52	€ 46.143,76

6.1.11. Altre spese

L'Ufficio ha fornito un dettagliato elenco di ulteriori spese, scorporate tra quanto pagato per l'imposta TARI ed altre spese di gestione.

2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale	media
€ 21.851,30	€ 113.590,83	€ 55.786,08	€ 41.704,69	€ 47.736,59	€ 32.428,51	€ 313.098,00	€ 52.183

6.1.12. Riepilogo delle spese

n.	descrizione della spesa	Importo
1	Somme iscritte nel registro delle spese anticipate	6.040.991,60
2	Spese per materiale di consumo	94.337,79
3	Spese per lavoro straordinario elettorale	17.246
4	Spese per l'uso e la manutenzione di automezzi	8.620
5	Spese per contratti di somministrazione	1.989.959,29
6	Spese per contratti di telefonia mobile e fissa	51.735,27
7	Spese per contratti di locazione	3.721.828,20
8	Spese per contratti di manutenzione edile e impiantistica, di facchinaggio e di pulizia	848.109,97
9	Spese per custodia edifici e reception	0
10	Spese di sorveglianza armata e vigilanza	92.287,52
11	Altre spese	313.098,00
Totale		13.178.213,64

6.2. ENTRATE

L'Ufficio ha comunicato la somma di euro 1.154.328,50 quale importo complessivo devoluto al FUG; non ha fornito l'importo rendicontato da Equitalia Giustizia s.p.a..

E' stata comunicata la somma complessiva di euro 32.734,71 quale importo riscosso dall'Ufficio Recupero Crediti; non è stato comunicato quello rendicontato da Equitalia Giustizia s.p.a..

Entrate / Anni	01.07.14	2015	2016	2017	2018	30.6.2019	totale
somme devolute Depositi Giudiziari *Nota 1*	0	0	0	0	164.056,80	14.872,78	178.929,58
somme devolute FUG *Nota 2*	859,68	42.468,58	66.758,94	603.380,24	159.056,53	102.874,95	975.398,92
recupero crediti CIVILE *Nota 3*	637,41	0	1.693,15	1.132,02	1.088,01	0	4.550,59
recupero crediti PENALE *Nota 4*	100,00	8.360,15	1.373,16	2.860,00	15.490,81	0	28.184,12
contributo unificato percepito nelle procedure iscritte sul SICID	381460	796.140,73	875.350,63	842.854,45	776.596,11	398.489,25	4.070.891,17
contributo unificato percepito nelle procedure iscritte sul SIECIC *Nota 5*	69.851	173.121	226.691,50	222.495	322.424,40	184.139,80	1.198.723,64
Anticipazione forfetaria (art. 30 T.U.S.G.) nelle procedure SICID *Nota 6*	67.976	144.963	151.740,00	158.247,00	155.250,00	81.945,00	760.121,00
Anticipazione forfetaria (art. 30 T.U.S.G.) nelle procedure SIECIC	8.721,00	23.949,00	21.087,00	20.439,00	43.875,00	25.434,00	143.505,00
imposta di registro nelle procedure civili SICID *Nota 7*	242.958,86	495.405,26	541.634,68	1.024.438,50	711.033,17	278.370,43	3.293.840,90
imposta di registro nelle procedure civili SIECIC	98.074,24	80.467,07	76.489,50	281.194,01	1.208.947,97	560.141,67	2.305.314,46
imposta di bollo per la redazione degli atti amministrativi RINUNZIE EREDITA' *Nota 8*	8.864	19.840	20.096	19040	21.920	12.480	102.240,00
imposta di bollo per la redazione degli atti amministrativi ACCETTAZIONI BENEFICIATE *Nota 9*	2.080	4.960	4.960	4.064	4.160	2.336	22.560,00
imposta di bollo per la redazione degli atti amministrativi ATTI NOTORI e perizie *Nota 10*	800	2240	1184	5.056	16.096	9.056	34.432,00
diritti di copia nel settore penale *Nota 11*	N.R.	N.R.	N.R.	N.R.	N.R.	N.R.	N.R.
somme per vendita di corpi di reato	10,00	5.100,00	100,00	4.850,00	2.880,00	925,00	13.865,00

confluite nel FUG							
altre risorse confluite nel FUG PENALE *Nota 12*	1.525,00	3.155,00	6.348,82	67.104,14	16.616,65	21.661,22	116.410,83
TOTALE ENTRATE	883.917,19	1.800.169,79	1.995.507,38	3.257.154,36	3.455.434,65	1.692.726,10	13.084.909,47

- 1) I dati inseriti sono quelli relativi alle effettive devoluzioni allo Stato dei depositi giudiziari ultraquinquennali.
- 2) I dati sono stati estratti dal registro depositi FUG relativi ai depositi di somme sequestrate, come tratti dall'area penale aggiungendo le somme devolute in materia civile per eredità giacenti definite con versamento a favore dello Stato.
- 3) Sono state inserite nella tabella le somme afferenti gli articoli di campione civile (oggetto di rilievo nella relazione ispettiva dell'anno 2014) che l'Ufficio ha provveduto a recuperare dalle parti senza trasmissione della documentazione all'Ufficio Recupero Crediti e quindi senza iscrizione sul registro 3/SG .
- 4) I dati sono stati tratti dal registro SIAMM.
- 5) Nell'ambito dei contributi unificati riscossi è stato inserito anche l'importo complessivo relativo ai fallimenti (somme inizialmente prenotate a titolo di C.U. e riscossi dall'Ufficio in caso di realizzazione d'attivo, spontaneamente versati).
- 6) Le estrazioni di tali dati sono state effettuate sulla base delle iscrizioni dei procedimenti iscritti (tratti dal pacchetto ispettori) in ordine ai procedimenti per cui è previsto il pagamento di tale anticipazione e per cui non è presente istanza di ammissione a patrocinio a spese dello stato.
- 7) Dato estratto dal pacchetto Ispettori.
- 8) Il conteggio è stato effettuato sulla base delle risultanze dei registri informatizzati tenendo conto del bollo sull'originale e del bollo sulla copia che si richiede alla parte all'atto della presentazione della dichiarazione in cancelleria.
- 9) Il conteggio è stato effettuato sulla base delle risultanze dei registri e del numero di bolli (minimo) richiesti alla parte all'atto della presentazione della dichiarazione in cancelleria (n. 2 bolli: 1 per originale e 1 per la Conservatoria).
- 10) Il conteggio è stato effettuato sulla base delle risultanze dei registri informatizzati tenendo conto del bollo sull'originale e del bollo sulla copia che si richiede alla parte all'atto della presentazione della dichiarazione in cancelleria;
- 11) Il dato non è stato rilevato trattandosi di documenti inseriti nei fascicoli processuali.
- 12) Il conteggio si riferisce alle somme oggetto di confisca penale.

6.3.- RECUPERO DELLE SPESE DI GIUSTIZIA E DELLE PENE PECUNIARIE - EQUITALIA

Nel corso della verifica ispettiva sono stati rilevati a campione i tempi della procedura di iscrizione a ruolo dei crediti erariali, controllando le prime 30 iscrizioni al registro SIAMM di ogni anno del periodo ispettivo (nell'anno 2019 le prime n. 30 iscrizioni per le quali i dati erano rinvenibili).

Sono stati quantificati i tempi impegnati nelle varie fasi della procedura, dalla trasmissione all'Ufficio Recupero Crediti dei fogli delle notizie e relativi sottofascicoli delle spese di giustizia all'iscrizione a ruolo delle partite di credito da parte di Equitalia Giustizia s.p.a..

In tal modo, sono emersi sensibili ritardi nella trasmissione della documentazione all'Ufficio Recupero Crediti da parte delle cancellerie nell'anno 2019, con una media di circa due anni e mezzo dalla data di irrevocabilità/esecutività del titolo.

I tempi medi complessivi nel quinquennio, condizionati dal predetto ritardo rilevato nella campionatura dell'anno 2019, sono stati quantificati in n. 381 giorni dall'irrevocabilità/esecutività del titolo.

Le informazioni ottenute, relative a crediti del settore penale e civile congiuntamente trattati, vengono di seguito riportati.

Rilevamento a campione dei tempi per il recupero delle spese di giustizia (in gg.)

anno	tempi medi tra irrevocabilità/esecutività del titolo e ricezione atti da parte dell'U.R.C.	tempi medi da ricezione atti U.R.C. alla registrazione al prot. note A e A1	Tempi medi da protocollazione/registrazione delle note e data iscrizione partite di credito sul registro siamm mod 3/SG	tempi medi da data iscrizione mod 3/SG a data iscrizione ruolo
2014	211	90	199	73
2015	120	63	60	109
2016	91	171	134	47
2017	435	77	56	22
2018	429	110	150	21
2019	1004	12	40	0

7. STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE -

7.1. STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE E APPLICATIVI IN USO

Per quanto attiene alla dotazione di *hardware*, tutti i magistrati addetti alla sezione civile sono muniti di PC portatile. Sono stati consegnati di recente sette PC dell'ultima fornitura (cfr. provvedimento n. 5119/2017 dell'Ufficio Distrettuale per l'Innovazione), con i quali sarà possibile provvedere alla sostituzione delle macchine obsolete. Alcuni magistrati usufruiscono anche di un computer fisso (marca Olidata o HP), comunque in via di dismissione. Su tutti i PC in questione sono installati il sistema operativo Windows 7 e la Consolle del magistrato.

Le postazioni di lavoro dei magistrati togati sono 11, ciascuna delle quali caratterizzata dal collegamento alla rete interna (sulla quale si dirà più diffusamente infra) e dalla presenza di una stampante (non "multifunzione").

Nel corso del 2018 su ciascuna postazione sono stati installati nuovi monitor da 27 pollici.

Atteso che presso l'Ufficio la magistratura onoraria non usava e non disponeva di accesso al PCT, al fine di sfruttare le risorse dell'informatica a beneficio delle cancellerie ed omogeneizzare il sistema in ambito civile, il Capo dell'Ufficio si è attivato affinché i GOP disponessero di credenziali e postazioni ed avessero l'istruzione necessaria all'uso del PCT, anche in considerazione della necessità di un loro maggior coinvolgimento nelle attività della sezione civile.

A partire dalla fine del 2018 sono stati forniti loro le credenziali e le postazioni e, parallelamente, è stata effettuata una prima attività di formazione.

Allo stato, nove dei dieci GOP maggiormente impegnati presso l'ufficio redigono verbali ed atti in PCT e sono muniti di PC portatile ministeriale.

Vista la carenza di spazio, i GOP non hanno una postazione di lavoro loro dedicata, ma utilizzano quella dei magistrati di volta in volta sostituiti oppure (ad esempio per quanto riguarda le udienze per le convalide di sfratto e per i pignoramenti presso terzi) quella delle aule penali. La sola eccezione è costituita dall'unico GOP titolare di un ruolo civile autonomo, il quale tiene udienza in un ufficio ubicato all'interno della sezione penale.

Non vengono utilizzati registri cartacei o programmi c.d. domestici.

Relativamente al personale amministrativo, in tutte le aree sono operativi i sistemi informatici messi a disposizione dal Ministero (SICID e SIECIC) dei quali il personale regolarmente si avvale per l'espletamento delle mansioni a cui è adibito.

Ciascuna postazione di lavoro è caratterizzata dalla presenza di un PC fisso con sistema operativo Windows 7. Sono inoltre presente numerose stampanti.

Come si è detto, su tutti i PC in dotazione ai magistrati sono installati il sistema operativo Windows 7 e la Consolle del magistrato, che i giudici utilizzano regolarmente per gli adempimenti connessi al processo civile telematico. In particolare, tutti redigono verbali e provvedimenti mediante Consolle, e con lo stesso strumento consultano il fascicolo telematico (la produzione delle "copie di cortesia" di atti e documenti è rimessa alla libera determinazione dei singoli avvocati).

Il MAGRIF ha diffuso presso i giudici il "Documento di informazione sullo stato dell'innovazione tecnologica", che rappresenta uno strumento informativo "di primo livello" in quanto contiene le istruzioni fondamentali per l'utilizzo quotidiano della Consolle del magistrato. Lo stesso documento illustra le principali funzioni del programma "Word" di Microsoft e descrive le modalità di attivazione dell'assistenza tecnica.

- *applicativi in uso*

L'Ufficio, per le comunicazioni interne ed esterne, utilizza la posta elettronica certificata "PEC" e le comunicazioni telematiche (v. art. 47 d. lgs. N. 82/2005, come novellato dal d.l. n. 69/2013 convertito nella L. N. 98/2013).

Tutte le comunicazioni a uso interno avvengono in via telematica sulle caselle di posta degli interessati.

Il personale, nello svolgimento delle diverse funzioni, si avvale dei seguenti applicativi:

- SICP;
- SNT;
- SIGE - Sistema informative Giudice dell'esecuzione;
- SIC con riguardo al casellario;
- SIAMM in materia di liquidazione compensi;
- FUG per la gestione delle somme di denaro in sequestro;
- SIDET con riferimento all'aricerca del luogo in cui sono ristretti indagati/imputati detenuti.

Per i servizi amministrativi non è stato riscontrato l'uso di registri diversi da quelli ministeriali, se non per funzioni di mero supporto ai fini di una migliore attività di controllo ed estrazione statistica: presso quasi tutte le cancellerie ispezionate sono in uso fogli elettronici "excel", in formato "access" o "word" per le verifiche periodiche di correttezza gestionale.

Sono attivi i seguenti indirizzi istituzionali:

A) PEC

- prot.tribunale.ivrea@giustiziacert.it (protocollo)
- presidente.tribunale.ivrea@giustiziacert.it

- dirigente.tribunale.ivrea@giustiziacert.it
 - dibattimento.tribunale.ivrea@giustiziacert.it
 - gipgup.tribunale.ivrea@giustiziacert.it
 - civile.tribunale.ivrea@giustiziacert.it
 - volgiurisdizione.tribunale.ivrea@giustiziacert.it
 - unep.tribunale.ivrea@giustiziacert.it
- B) POSTA ELETTRONICA ORDINARIA
- tribunale.ivrea@giustizia.it
 - urp.tribunale.ivrea@giustizia.it
 - unep.tribunale.ivrea@giustizia.it

Negli anni passati è stata attivata – e nel corso del tempo ulteriormente sviluppata mediante il quotidiano contributo degli utenti – una “banca dati-rete” interna al Tribunale alla quale possono accedere magistrati e personale amministrativo (sulla base del livello di autorizzazione disposto dal Presidente).

Per quanto riguarda nello specifico la sezione civile, su questa rete è possibile trovare materiale di interesse sia per i magistrati quanto per le Cancellerie. Di particolare utilità per i magistrati sono i precedenti giurisprudenziali e i modelli di provvedimento (ad esempio: decreti di fissazione di udienza, convalide di sfratto, ordinanze di vendita, dispositivi di sentenza); inoltre sono stati archiviati ordini di servizio, statistiche, elenchi di CTU e curatori, circolari del CSM. Esistono poi delle macro-cartelle denominate “aree comuni” attraverso le quali avviene lo scambio di materiale tra i giudici e le cancellerie.

Quanto ai rapporti con altri Uffici, si segnala che su *input* del Tribunale, si è avviata una sperimentazione di “Consolle del P.M.” per la trasmissione informatica di visti e pareri (all. 47 della relazione del Capo dell’Ufficio). L’attività di sperimentazione avanzata è tuttavia cessata in prossimità della data ispettiva, attesa l’assenza dall’Ufficio di Procura dell’addetto alla ricezione atti.

Inoltre, è stata predisposta “un’area comune” con l’Ufficio del Pubblico Ministero nella quale, da parte dei sostituti procuratori, sono salvati tutti i documenti non coperti da esigenze di segretezza, quali richieste di emissione decreto penale, richieste di rinvio a giudizio, ovvero di giudizio immediato, richieste di incidente probatorio. In tal modo è stata resa più agevole e veloce la predisposizione delle parti compilative dei documenti conseguenti, evitando inutili opere di mera copiatura. E’ stata creata la cartella “penale”, a sua volta suddivisa nelle cartelle: “DIBATTIMENTO”, “GIP-GUP”. All’interno di ciascuna di esse, opera una ulteriore suddivisione per argomenti. Tali cartelle sono accessibili da parte sia dei magistrati che del personale amministrativo, sempre al fine di velocizzare la redazione dei provvedimenti relativamente alle parti meramente compilative.

7.2. GRAVI ANOMALIE NELLA TENUTA DEI REGISTRI INFORMATICI

Nulla da segnalare.

7.3. SITO INTERNET

Il sito internet del Tribunale (*tribunaleivrea.it*) è realizzato da "Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A." con cui l'Ufficio ha in atto una convenzione. Il sito è stato oggetto di una radicale opera di ristrutturazione effettuata sino al Maggio 2019. Si segnala, in particolare, che nella sezione "*servizi al cittadino*" è reperibile la modulistica e che nella sottosezione "*come fare per*" vengono fornite dettagliate istruzioni per l'accesso ai servizi.

A seguito di protocollo con il COA di Ivrea, è stata resa operativa a partire dal luglio 2019 la procedura informatica relativa al servizio di prenotazione *online* delle udienze di pignoramento presso terzi e, nel prosieguo, delle udienze per convalida di sfratto.

Referente per l'aggiornamento del sito è la d.ssa Gabriella Palatella, assistente giudiziario.

7.4. MAGISTRATO DI RIFERIMENTO PER L'INFORMATICA

Dal 18/10/2014 l'incarico di MAGRIF è stato ricoperto dal dott. Matteo Buffoni, inizialmente per il settore civile, poi anche per il settore penale.

Nel dicembre 2014 è stata nominata MAGRIF per il settore penale la dott.ssa Stefania Cugge.

Il 30 aprile 2019 il dott. Buffoni è stato nominato Referente Distrettuale per l'Innovazione e l'Informatica per il distretto di Corte d'Appello di Torino – settore civile, quindi ha rinunciato all'incarico di MAGRIF. E' stata attivata la procedura per la nomina del nuovo MAGRIF del settore civile, con dichiarazione di disponibilità da parte della dott.ssa Stefania Frojo, nominata il 2 luglio 2019.

7.5. RAPPORTI CON IL C.I.S.I.A.

I rapporti sono tenuti dai MAGRIF con buoni risultati (ad esempio si segnala che, a fronte di un ritardo nella consegna dei PC dell'ultima fornitura, il MAGRIF ha interloquito direttamente con il CISIA e la problematica è stata risolta nel giro di una settimana).

8. PROCESSO CIVILE TELEMATICO

8.1. ATTUAZIONE

Il Tribunale di Ivrea è stato un ufficio pilota nella sperimentazione del processo telematico per la quale aveva ottenuto già nel 2012 l'autorizzazione del Ministero della Giustizia alla dismissione del fascicolo cartaceo e al deposito di ogni atto in via telematica.

Negli anni oggetto di ispezione si è resa l'informatizzazione sempre più operativa.

L'area civile ha approntato dal 2015 in poi, su sollecitazione dei Dirigenti ed attraverso studi e incontri con il Consiglio Ordine Avvocati, delle metodologie di lavoro uniformi che consentono di poter raggiungere gli standard previsti per il PCT (lavorazione dell'atto entro le 24 ore dal deposito effettuato correttamente, come previsto dalla circolare prot. 1595552.U del 23 ottobre 2015).

Nell'ambito dell'organizzazione dei servizi dell'area civile, l'attività di ricezione dello sportello telematico è gestita attualmente in modo da consentire che il deposito telematico della parte effettuato dalle ore 8,30 sino alle 13,30 sia lavorato in giornata e quello oltre l'orario ordinario entro le 24 ore successive.

Si tratta di un risultato eccellente ove lo strumento informatico soccorre l'Ufficio che soffre per l'insufficienza di personale.

Tramite l'ordine di servizio n. 21/2019 si è trovato un sistema per recuperare tempo nella prevista necessità di recuperare gli originali delle marche, già scansionati e trasmessi dagli avvocati con l'iscrizione a ruolo telematica, per poter effettuare l'annullamento di esse. Infatti nella maggioranza delle procedure iscritte in forma telematica, il versamento del contributo dovuto viene ancora effettuato con marche che devono essere annullate in originale al fine di evitare abusi di utilizzo delle stesse, come richiesto dalla circolare ministeriale del 23/10/2015. Anche rispetto a tale problema l'area civile ha uniformato le procedure di lavorazione e all'atto della ricezione trasmette una pec all'avvocato invitandolo al deposito dell'originale entro 10 giorni. La ricevuta telematica della notifica viene stampata e inserita in una raccolta; al momento del deposito dell'originale del contributo scansionato, l'operatore allo sportello, estrae dalla raccolta la pec d'invito al deposito degli originali e facendo annotazione sul registro, inserisce in una raccolta separata il contributo depositato in originale. Ogni trenta giorni si provvede al controllo e alla trasmissione all'Ufficio Recupero Crediti di tutte le ricevute di notifica del sollecito rimaste inevase.

Inoltre, le procedure di lavoro della cancelleria nel registro telematico, sono state oggetto di incontri informali con gruppi ristretti di addetti ai lavori del Consiglio dell'Ordine nell'anno 2015 e 2016.

Su disposizione del Capo dell'Ufficio, è operante un tavolo tecnico di lavoro al quale partecipa il magistrato referente per l'informatica.

Il Tribunale ha altresì partecipato attivamente alla attività di formazione della categoria forense curata dal locale Ordine Forense.

In un quadro di indubbia efficienza, sussistono, tuttavia, ancora delle problematiche irrisolte (dagli organi preposti all'ingegneria del sistema SICID e SIECIC) relativamente alla visualizzazione telematica del fascicolo da parte di soggetti diversi dalle parti costituite con avvocato o parti diverse dai CTU e in particolare:

1. Possibilità di accedere al fascicolo telematico (con SICID Volontaria Giurisdizione) in via continuativa da parte dei tutori e/o amministratori di sostegno nella loro qualità.

2. Possibilità di accedere al fascicolo telematico su SICID V.G. da parte del curatore dell'eredità giacente quale parte.

3. Possibilità di accedere al fascicolo telematico della V.G. da parte del nominato OCC;

4. Possibilità di scarico del decreto di trasferimento e piano di riparto nei procedimenti SICID contenzioso nei casi di divisione ereditaria.

Questi problemi emergenti in un sistema che necessita di implementazioni continue, sono stati oggetto di richieste (aperture di ticket da parte delle cancellerie e contatti telefonici) rivolte al CISIA competente il quale, in assenza di soluzioni tecniche specifiche, ha consigliato la formalizzazione di un quesito alla DGSIA.

DEPOSITI TELEMATICI

ATTI TELEMATICI PERVENUTI NELLE CANCELLERIE CIVILI								
Anni		2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totali
Cancelleria civile contenzioso	Atti di parte	2531	13277	15861	17460	19366	9770	78265
	Atti del professionista	39	493	666	698	904	507	3307
	Atti del magistrato	2063	6015	7914	10008	10679	5437	42116
	Verbali d'udienza	2067	6029	7392	5474	5956	3407	30325
Cancelleria lavoro	Atti di parte	557	2892	3727	4146	4038	2062	17422
	Atti del professionista	7	210	343	403	401	255	1619
	Atti del magistrato	793	2410	2790	3022	2808	1463	13286
	Verbali d'udienza	673	1667	2136	2112	2432	1082	10102

Cancelleria volontaria giurisdizione	Atti di parte	68	1402	2468	2955	3656	2245	12794
	Atti del professionista	0	42	92	139	164	56	493
	Atti del magistrato	30	1326	2920	3470	3643	1419	12808
	Verbali d'udienza	26	475	714	690	736	451	3092
Cancelleria esecuzioni civili mobiliari	Atti di parte	251	2831	3443	3976	4561	2451	17513
	Atti del professionista	2	8	14	43	28	8	103
	Atti del magistrato	0	11	5	5	2658	2720	5399
	Atti del delegato	1	19	17	19	15	16	87
	Atti del custode	0	2	6	10	7	5	30
Cancelleria esecuzioni civili immobiliari	Atti di parte	359	2577	3949	4257	3978	1998	17118
	Atti del professionista	79	1016	1221	1522	1353	568	5759
	Atti del magistrato	528	2927	4227	6192	6787	3105	23766
	Atti del delegato	143	810	2230	3397	4028	2724	13332
	Atti del custode	6	143	515	935	1264	605	3468
Cancelleria fallimentare	Atti di parte	160	448	507	458	466	273	2312
	Atti del professionista	800	2355	3499	3792	4080	2454	16980
	Atti del magistrato	209	1041	3041	3636	4165	2114	14206
	Atti del delegato	11	65	84	73	102	52	387
	Atti del custode	160	448	507	458	466	273	2312
Totali	Totale Atti di parte	3926	23427	29955	33252	36065	18799	145424
	Totale Atti professionista	138	1834	2420	2878	2952	1446	11668
	Totale Atti ausiliario	950	3329	6267	8153	9394	5804	33897
	Totale magistrato	3623	13730	20897	26333	30740	16258	111581
	Totale Verbali udienza	2766	8171	10242	8276	9124	4940	43519

8.2. - INOLTRO DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE DAL C.S.M. IN SEDE DI MONITORAGGIO DI CUI ALLA DELIBERA DEL 5.3.2014 N. 20/IN/2014

L'Ufficio ha ottemperato alla delibera del Consiglio Superiore della Magistratura del 5 marzo 2014, pratica 20/IN/2014, avente ad oggetto "Monitoraggio e studio delle problematiche attuative del Processo civile telematico" fornendo le informazioni richieste. A tale proposito, il MAGRIF ha interloquito con il RID.

Va aggiunto che il Magrif ha poi interloquito con il RID compilando ed inserendo sul sito COSMAG le informazioni richieste dal *format* funzionale alla "Relazione sullo stato della informatica giudiziaria nel distretto (si cui all'art. 5 Circ. CSM 26 ottobre 2016)", la cui compilazione era in scadenza il 20 dicembre 2018.

8.3. - TEMPESTIVITÀ, COMPLETEZZA E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE; OMISSIONI, RITARDI, INCOMPLETEZZE ED ALTRE CRITICITÀ RILEVATE NEL CORSO DELLA ISTRUTTORIA ISPETTIVA

La collaborazione offerta all'equipe ispettiva è stata puntuale e sotto ogni profilo eccellente.

Le informazioni richieste sono state sempre fornite con tempestività e non sono state rilevate omissioni o ritardi di sorta.

Non sono state riscontrate criticità nel corso dell'istruttoria ispettiva.

8.4. INSUFFICIENZA O INIDONEITÀ DEGLI STRUMENTI MATERIALI E FORMATIVI E DELL'ASSISTENZA RIFERITA DALL'UFFICIO

Il Capo dell'Ufficio ha rappresentato che sono carenti le postazioni informatiche "fisse", attualmente in numero insufficienti per il personale e per i tirocinanti; inoltre, che non è ancora stata completata una fornitura da tempo preannunciata.

8.5. ADEGUATEZZA DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE; PRASSI ELUSIVE; IMPIEGO DEI RISPARMI DI IMPEGNO DERIVANTI DALL'UTILIZZO DEL PCT

Non sono state rilevate delle prassi elusive.

La prassi relativa al deposito di copie di cortesia di atti telematici, secondo quanto dichiarato dal funzionario, ha interessato solo un particolare procedimento (le bozze dei decreti di trasferimento per i giudici dell'esecuzione) e un magistrato per la sola materia di famiglia.

L'effetto positivo del PCT - consistente nella riduzione drastica delle code agli sportelli e nell'accelerazione delle tempistiche di lavoro - secondo l'Ufficio viene vanificato dall'attività di necessario recupero degli originali cartacei di versamento del contributo unificato (scansionati e trasmessi telematicamente), come è previsto dalle norme generali in ordine all'annullamento delle marche e come ribadito al punto 14 della citata circolare ministeriale del 2015.

9. NOTIFICHE TELEMATICHE PENALI

9.1. ATTUAZIONE

Nell'ambito della Sezione penale e di quella GIP/GUP, il personale utilizza regolarmente il sistema comunicazioni/notifiche telematiche. Ciò emerge, invero, dall'elevato numero di notificazioni in relazione ai procedimenti in trattazione.

Le comunicazioni alla Casa circondariale, all'Ufficio del P.M. nonché alle Forze dell'ordine avvengono attraverso il sistema SNT.

ufficio interessato	Totale mail trasmesse	errore di consegna
GIP/GUP	44638	256
Dibattimento monocratico e collegiale	15747	73
Totali	60385	329

9.2. OMISSIONI, RITARDI O PRASSI ELUSIVE

Nulla da segnalare.

9.3. - INSUFFICIENZA O INIDONEITÀ DEGLI STRUMENTI MATERIALI, DELLE INIZIATIVE FORMATIVE O DEI SERVIZI DI ASSISTENZA FORNITI ALL'UFFICIO

Nulla da segnalare.

10. BUONE PRASSI ED ECCELLENZE DI RENDIMENTO

10.1. - BUONE PRASSI NELLA GESTIONE DEI SERVIZI

L'Ufficio ha indicato i seguenti progetti ed interventi, migliorativi rispetto alla situazione preesistente:

1) Con VT 11907/17 del 2 novembre 2017 è stato previsto il ruolo di Collaboratori della Presidenza per la trattazione degli affari dei giudici di Pace, in materia penale e civile, ferma la non delegabilità della responsabilità del Presidente. E' stato quindi possibile promuovere (*all. 33 della relazione del Capo dell'Ufficio*) un'attività di aggiornamento e formazione nei confronti della magistratura onoraria, estesa ai tirocini. L'attività si è estesa alla istruzione dei GOP sul PCT e CONSOLLE del magistrato; allo stato, 9 dei 10 GOP in servizio usano la *consolle*.

2) con riferimento alla gestione dei procedimenti ex art. 337 bis ss c.c. in occasione delle riunioni dei magistrati dell'area Famiglia, aperte ai GOP, si è dato corso alla formalizzazione di un sistema diretto alla realizzazione di un tentativo di composizione tra le parti, a fini deflattivi, tramite delega ad alcuni G.O.P. - di comprovata esperienza e capacità - inserita già nel contesto del provvedimento di fissazione della data di prima udienza di comparizione personale delle parti, al fine di espletare il tentativo di conciliazione. In particolare, vengono selezionate dal giudice togato le controversie "delegabili", facendo riferimento al *petitum* del ricorrente (in sostanza, nei casi in cui è fatta richiesta di affidamento condiviso, con relativa statuizione sul mantenimento, in assenza di necessità dell'intervento dei Servizi Sociali / di Psicologia dell'Età Evolutiva). All'udienza delegata, il G.O.P. ascolta, pertanto, le parti e tenta la conciliazione; tre le soluzioni del modulo procedurale:

- ove il tentativo abbia esito positivo: il G.O.P. raccoglie a verbale gli accordi delle parti e dei rispettivi difensori e rimette le parti innanzi al giudice togato per la precisazione delle conclusioni, sulla base di quelle già rese dalle parti innanzi al G.O.P. stesso. A tale udienza il giudice raccoglie le conclusioni delle parti (ovvero dei difensori); rimette la decisione al Collegio con riserva di riferire in Camera di Consiglio, trasmettendo al P.M. gli atti per le sue conclusioni;

- ove il tentativo non abbia esito positivo: il G.O.P. verbalizza le dichiarazioni rese dalle parti e le rimette *tout court* innanzi al togato, che proseguirà nel condurre il processo e l'eventuale istruttoria.

- *In caso di accordo provvisorio*: le parti formalizzano davanti al G.O.P. l'accordo provvisorio, con richiesta di verifica nel tempo; il G.O.P. (delegato alla trattazione del fascicolo) rinvia innanzi a sé per la verifica degli accordi (ed, all'esito, rinverrà al giudice togato per la prosecuzione del giudizio, ovvero per la precisazione delle conclusioni, a seconda dell'esito).

3) sono stati istituiti "tavoli di lavoro" e momenti di confronto nelle seguenti sedi:

- con la Procura della Repubblica, al fine di esaminare e discutere delle ricadute delle attività di ciascun Ufficio sull'altro nonché delle prassi lavorative in uso, nella prospettiva di miglioramento dell'efficienza; ciò ha permesso la sperimentazione della trasmissione informatica dei fascicoli per i visti e i pareri, nonché per la gestione dei corpi di reato.

- con il COA, nell'ambito della materia civile, che ha permesso la stipula di Protocolli di Intesa per la gestione archivi e per la prenotazione delle udienze di pignoramento presso terzi

- *Tavolo di lavoro e Gruppo Ristretto* con la Città Metropolitana di Torino, in tema di tutele ed ASO, cui partecipano rappresentanti delle locali ASL, Enti di Assistenza nonché un rappresentante del COA di Ivrea, in tema di individuazione di prassi lavorative e procedure volte a semplificare il servizio ed a rendere gli enti partecipi delle indicazioni giurisprudenziali e le pratiche date dall'Ufficio. Si è così pervenuti ad accordi relativi a modelli, alla definizione di prassi condivise e limiti inerenti all'obbligo di redazione degli inventari, alla possibilità di deleghe gestorie degli Enti, nonché all'apertura e gestione di sportelli informativi sul territorio (due operativi grazie al COA). Si è realizzato un sistema di prenotazione e gestione degli accessi degli Enti alla cancelleria VG, con aperture pomeridiane dedicate. Si è dato corso alla stampa, con onere di spesa assunto dalla Città Metropolitana, di 2 opuscoli-vademecum diretti al pubblico in tema, rispettivamente, di tutele ed ASO.

- tavolo di confronto con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino, che ha recentemente permesso di sottoscrivere una convenzione tra il Tribunale e l'Ordine, con adesione del Dipartimento di Management dell'Università di Torino, che permetterà l'inserimento di tirocini di Dottori commercialisti presso ed in ausilio alle cancellerie del Tribunale.

4) al fine di rimediare al generalizzato difetto di conoscenze delle nuove tecnologie ed applicativi diffuso presso l'Ufficio, sono stati avviati progetti grazie ai quali:

- unità assegnate a nuovi applicativi e piattaforme informatiche non adeguatamente conosciute in sede, si sono recate in istruzione ed affiancamento presso il capoluogo per istruzione sul Sige, MEPA, *cosmap* ed altri applicativi.

- 6 dipendenti hanno avuto possibilità di seguire presso la sede di Ivrea un corso sulla gestione di *UNIMOD* nel novembre 2018.

- con il coinvolgimento dell'IVG, si è realizzata attività di istruzione del personale e dei GOP interessati alle vendite in tema di *esecuzioni mobiliari – portale vendite pubbliche*.

5) Relativamente all'attività di innovazione informatica si indica che :

- il *MAGRIF* del Tribunale è stato delegato a partecipare alla Presentazione del software " *Pacchetto ispettori*", poi richiedendosi la fornitura ed installazione dell'applicativo presso il Tribunale; allo stato, l'applicativo è pienamente utilizzato, oltre che dalla Presidenza, dai responsabili dell'Ufficio per i rilievi statistici e la conoscenza di Flussi ed attività;

- si è richiesta l'installazione e l'uso presso l'ufficio dell'applicativo *Sister* per la visibilità delle note di trascrizione in materia di diritti reali;

- si è promossa l'abilitazione del personale interessato alla consultazione del registro SICID contenzioso-volontaria-lavoro della Corte di Appello di Torino, fondamentale per una efficiente apposizione dell'attestazione di passaggio in giudicato dei provvedimenti emessi dal Tribunale.

10.2. ECCELLENZE DI RENDIMENTO

Nulla da segnalare.

11. REGOLARIZZAZIONE RILIEVI PRECEDENTE ISPEZIONE

**PROSPETTO DEI RILIEVI E PRESCRIZIONI -
della precedente ispezione 8.1.2014-31.1.2014 -
Periodo ispezionato: 1.10.2008/30.9.2013 -**

SERVIZI AMMINISTRATIVI -

Rilievi precedente ispezione 2014	L'Ufficio si è adeguato si/no/parzialmente
PERSONALE irregolarità relative agli orari di apertura al pubblico.	Non sanato
SPESE DI GIUSTIZIA 2.a.1.: REGISTRO DELLE SPESE PAGATE - rilevati, nella tenuta mediante il SIAMM, frequenti errori sia nell'inserimento delle numerazioni processuali e dei rispettivi registri, sia nella qualificazione dei beneficiari;	parzialmente sanato
rilevati frequenti e consistenti ritardi nel servizio liquidazioni, oggetto di segnalazione.	si a data ispettiva
2.a.2.: ESAME VOCI DI SPESA (+ 2.a.3) - irregolarità nelle certificazioni sull'attività dei GOT, nelle liquidazioni in favore di ausiliari e interpreti ed in quelle a difensori in materia penale, oggetto di segnalazione;	Non sanato
in relazione ai compensi corrisposti per difese d'ufficio o di irreperibili, talvolta disattese le disposizioni sull'immediato recupero di tali somme;	Non sanato
2.b. SPESE PRENOTATE A DEBITO - malgrado i precedenti rilievi, proseguite varie irregolarità, diversificate a causa della frammentazione del servizio;	Non sanato
raccomandata l'adozione del sistema informatico SIAMM.	Sanato
PAR. 3. RECUPERO CREDITI Campione penale: permanenza di alcune partite ancora giacenti in cancelleria;	sanato
Recupero crediti (mod. 3/SG): necessità di	Non sanato

estrazione della pendenza dal SIAMM, che andrà poi verificata mediante ricognizione e raffronto materiale, al fine di procedere ad eventuali bonifiche;	
consistenti ritardi tra la data d'irrevocabilità e quella d'iscrizione, con necessità di eliminazione di arretrato; da intensificare l'attività di controllo sulle eventuali "comunicazioni di inesigibilità" del concessionario;	Non sanato
Campione civile: presenza di vecchie giacenze abbisognevole di appuramento ed eliminazione.	Sanato
PAR. 5. COSE SEQUESTRATE 5.a. AFFIDATE IN CUSTODIA A TERZI - rassegne annuali redatte senza la prevista distinzione tra quanto munito o privo di provvedimento di destinazione;	no per l'Ufficio GIP
5.b. DEPOSITATE PRESSO L'UFFICIO - inidoneità logistica della "sala reperti" posta al piano interrato della sede giudiziaria;	sanato
rassegne annuali redatte senza la prevista distinzione tra quanto munito o privo di provvedimento di destinazione;	Non sanato
non redatti i verbali di verifica per i reperti di valore;	Non sanato
frequentemente rilevati reperti di stupefacenti di ragguardevole entità;	sanato
5.c. FONDO UNICO GIUSTIZIA (limitatamente al registro tenuto per il Dibattimento) - non sempre costante / incisiva l'attività di monitoraggio sul servizio e sullo stato dei procedimenti penali sottostanti; necessità di compulsare l'Equitalia Giustizia per riscontro alle comunicazioni e la Corte d'Appello per conferma della propria presa in carico.	Non sanato
PAR. 6. SERVIZIO AUTOMEZZI raccomandato l'utilizzo del sistema SIAMM / automezzi.	sanato

SERVIZI CIVILI

Rilievi precedente ispezione 2014	L'Ufficio si è adeguato si/no/parzialmente
<p>Pag. 25-35 PAR 1.a. CONTENZIOSO-RUOLI AFFARI CONTENZIOSI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inadeguata osservanza di aspetti relativi alla riservatezza, avendo le cancellerie civili generalmente utilizzato quali "statini" affissi per l'udienza le stampe del ruolo tratte dai sistemi informatici, comprendenti l'evidenza del nome "..." 	Sanato
<p>Pag. 25-32 PAR. 1.a.3. LAVORO - REGISTRO MOD.38:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inadeguata la rotazione rilevata nella distribuzione degli incarichi; 	non sanato per il registro lavoro
<p>Pag. 25-35 PAR. 1.b. CONTENZIOSO E LAVORO</p> <ul style="list-style-type: none"> - FASCICOLI: - fascicoli muniti di foglio delle notizie nel solo caso di ricorrenza di spese; 	sanato
<p>Pag. 25-35 PAR. 1.c.1 CONTENZIOSO - PROVVEDIMENTI - SENTENZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - necessità di formare separata raccolta per le sentenze ex art. 281 sexies cod. proc. civ. 	sanato
<p>Pag. 25-35- non sempre annotati in sentenza gli estremi della trascrizione; la cancelleria ha proceduto a una verifica complessiva, risultando non trascritte n. 9 sentenze "..."</p>	sanato parzialmente
<p>Pag. 25-35- Paragrafo 3 Esecuzioni civili 3.a. Esecuzioni mobiliari, presso terzi o di altra natura 3.a.1. Ruolo generale delle esecuzioni mobiliari, presso terzi o di altra natura: ancora in uso il registro cartaceo, in assenza di autorizzazione (Art. 3 D.M. 264/2001)</p>	sanato
<p>Pag. 25-35 43) I dati relativi alla pendenza forniti dall'ufficio da remoto e in corso di ispezione, non sono risultati attendibili.</p>	sanato
<p>Pag. 25-35. 3.a.2. Registro degli incarichi affidati e dei compensi liquidati ai consulenti tecnici:</p>	sanato

non documentate forme di controllo da parte della Presidenza sulla distribuzione degli incarichi	
Pag. 25-35. 3.a.3. Fascicoli di esecuzione mobiliare, presso terzi, o di altra natura 45) Decorso il termine di cui all'art. 497 c.p.c., il giudice ha sistematicamente dichiarato l'estinzione della procedura, ordinando altresì d'ufficio la restituzione dei titoli, pur in assenza di istanza in bollo dell'interessato	sanato
Pag. 25-35 46) Nei casi di versamento del contributo unificato con modello F23, non sempre è stata rinvenuta agli atti la rendicontazione delle somme versate messa a disposizione da Equitalia.	sanato parzialmente
Pag. 25-35 47) Con riferimento alle procedure con parte ammessa al gratuito patrocinio è stata rilevata la mancanza del foglio notizie, o l'allegazione ma l'omessa compilazione e/o l'omessa chiusura	sanato parzialmente
Pag.25-35 48) Nei provvedimenti del giudice di assegnazione delle somme, nei casi di ammissione al gratuito patrocinio, non è mai stata disposta la condanna a pagare le spese di giustizia a favore dello Stato, né risulta che alle stesse sia stato riconosciuto il privilegio previsto dagli articoli 2755 e 2770 del codice civile	sanato
Pag. 25-35 49) Nelle procedure attivate da Equitalia, sono stati rinvenuti casi in cui l'ufficio ha erroneamente stilato il foglio notizie	sanato
Pag. 25-35 50) Nei fascicoli sono stati rinvenuti i modelli F23 delle somme riscosse, sempre privi della rendicontazione	sanato parzialmente
Pag. 25-35 51) L'I.V.G. ha depositato singoli atti della procedura anziché l'intero fascicolo formato al momento dell'incarico; non apposto in calce alla distinta dettagliata dei compensi e delle spese percepite a qualsiasi titolo dall'Istituto, il visto di approvazione del Giudice o del Cancelliere.	sanato il primo, non sanato il secondo
Pag. 25-35 3.b. Espropriazioni immobiliari 3.b.1. Ruolo generale delle espropriazioni immobiliari 52) Ancora in uso il registro cartaceo in assenza della prescritta autorizzazione di cui all'art. 3 D.M.	sanato

264/2001	
Pag. 25-35 3.b.2 Registro degli incarichi affidati e dei compensi liquidati ai notai per le operazioni di vendita 30 53) Frequenti i casi in cui il delegato ha ricevuto un numero di incarichi annuale superiore al 10% del totale	sanato
Pag. 25-35 54) Non documentate misure dirette a vigilare sull'equa distribuzione degli incarichi	sanato
Pag. 25-35. 3.b.3. Registro degli incarichi affidati e dei compensi liquidati ai consulenti tecnici 55) Ad alcuni professionisti è stato conferito un numero di incarichi superiore al 10% del totale	sanato
Pag. 25-35 56) non sono risultate disposizioni presidenziali finalizzate alla vigilanza sulla distribuzione degli incarichi	sanato
Pag. 25-35 3.b.4. Fascicoli di esecuzione immobiliare 57) Errato il trattamento fiscale del decreto di trasferimento	sanato
Pag. 25-35 58) Nella procedura 27/2006, la medesima persona per due volte non ha versato il residuo prezzo, con conseguente perdita della cauzione prestata, risultando poi ancora aggiudicatario una terza volta ad un prezzo inferiore sia alla prima sia alla seconda vendita, senza applicazione del disposto di cui all'ultimo comma dell'art. 574 c.p.c.	sanato
Pag. 25-35 59) Decorso il termine di cui all'art. 497 c.p.c., il giudice ha sistematicamente dichiarato estinta la procedura ordinando la restituzione dei titoli pur in assenza di istanza in bollo dell'interessato	sanato
Pag. 25-35. 60) Nelle procedure immobiliari promosse dagli agenti della riscossione non applicato il disposto di cui all'art. 157, comma 2, tu	non sanato
Pag.25-35 61) Formulato In data 3 novembre 2010, un provvedimento standardizzato contenente i quesiti a CTU, applicato a tutte le procedure iscritte successivamente a quella data e conservato in cancelleria a disposizione dei periti per prenderne visione dopo la nomina, ancorché	sanato

l'incarico sia conferito da giudice diverso dai due firmatari dei quesiti standard, non più in servizio presso il Tribunale da tempo	
Pag. 25-35 62) Nella procedura 87/2010 sono stati liquidati al CTU € 2.200,91 in eccedenza rispetto al massimo tabellare Pag. 25-35 63) Sistematicamente liquidate ai CTU, senza previa autorizzazione, le spese per uso del mezzo proprio, nonché quelle di parcheggio, non previsto normativamente	sanato
Pag. 25-35 64) Non sempre le spese esposte e liquidate ai CTU, sono risultate adeguatamente documentate	sanato
Pag. 25-35. 65) I provvedimenti di liquidazione a volte sono stati adottati in assenza di motivazione	sanato
Pag. 25-35 66) Irregolarmente, la comunicazione dei decreti di pagamento, prevista dall'art. 168 d.P.R. n. 115/2002, è stata effettuata solamente al consulente e al creditore procedente, mai al P.M. e neppure al debitore, tranne nei casi in cui quest'ultimo sia domiciliato presso un legale	sanato
Pag. 25-35. 67) Nei fascicoli in cui vi è stata ammissione al patrocinio a spese dello Stato, non sempre è stata rinvenuta agli atti la copia dell'atto di ammissione anticipata deliberata dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati	sanato
Pag. 25-35 68) Non esibito il provvedimento di individuazione del Funzionario addetto alla tenuta del foglio delle notizie	sanato
Pag. 25-35 69) Nei fascicoli definiti è stato rinvenuto il modello F23 relativo al recupero delle spese, non corredato della dovuta rendicontazione da parte di Equitalia Giustizia	non sanato
Pag. 25-35 70) Nelle vendite delegate, i libretti di deposito non vengono mai consegnati in cancelleria, ma sono irregolarmente conservati dal professionista	sanato
Pago 25-35 Paragrafo 4 Procedure concorsuali 4.a. Registri 71) Ancora in uso i registri cartacei dei fallimenti dichiarati e del concordati preventivi per i quali non ha la prescritta autorizzazione di cui all'art. 3 D.M 264/2001	sanato

Pag. 25-35 72) Carente tenuta del registro informatico, lacunoso In molte parti (spesso omesse le annotazioni relative al programma di liquidazione, ai lotti, alle perizie ai movimenti bancari, al riparto)	sanato
4.a.1. Registro degli incarichi affidati e dei compensi liquidati ai consulenti tecnici, ai legali, ai curatori, ai commissari e ai liquidatori fallimentari Pag. 73) Alcuni professionisti hanno ricevuto un numero di incarichi superiore al 10% del totale annuo	sanato
Pag. 25-35 74) Spesso sono stati nominati quali curatori, commissari e liquidatori, professionisti non iscritti all'albo del Tribunale	sanato parzialmente
Pag. 25-35. 75) Non documentata alcuna forma di controllo da parte della Presidenza sulla distribuzione degli incarichi	sanato
Pag. 25-35 4.b. Sentenze dichiarative del fallimento e dello stato di insolvenza 76) Le note di trascrizione, in alcuni casi, sono state inserite nella raccolta, in allegato alle sentenze, anziché più propriamente nel fascicolo	sanato
77) Non controfirmate le correzioni apposte manualmente	sanato
78) Per le sentenze dichiarative di fallimento la cancelleria ha richiesto la notifica alla Direzione Regionale delle Entrate e all'Agenzia delle Entrate di Ivrea, adempimenti non previsti dall'art. 17 L. Fall	sanato
79) E' stata sempre trasmessa la comunicazione alla Camera di Commercio di Torino, anziché all'ufficio del Registro delle Imprese ove l'imprenditore ha la sede legale e, se questa differisce dalla sede effettiva, a quello del luogo dove la procedura è stata aperta	sanato
80) Erroneamente richiesta l'affissione all'albo, non più prevista dall'art. 17 L.F. dopo la novella del 2006	sanato
81) Non è mai stata effettuata la comunicazione all'ufficio postale delle sentenze dichiarative del fallimento per i soggetti falliti diversi dalle persone fisiche	sanato

82) Sono stati percepiti a carico del fallimento o con prenotazione a debito, i diritti di copia autentica per gli estratti della sentenza dichiarativa di fallimento e del provvedimento di chiusura, formati per le notifiche e comunicazioni prescritte dall'art. 17 L. Fall.	sanato
4.c. Fascicoli 4.c.1. Istanze di apertura di procedure concorsuali e di omologa degli accordi di ristrutturazione 83) Non sempre le marche sono state annullate	sanato
84) In qualche caso non è stata allegata la copia della sentenza con cui è stato dichiarato il fallimento	sanato
4.c.2. Fallimenti 85) I fasci coli sono solo parzialmente strutturati in sottofascicoli (art. 90 L.F.)	sanato parzialmente
86) Non è stata garantita la rotazione dei cancellieri nell'attività di redazione Inventari	non sanato
87) L'attività di inventario da svolgersi fuori sede non è mai stata delegata ai cancellieri del luogo	sanato
88) I funzionari si sono recati fuori dalla sede di servizio, per la redazione degli inventari senza il comando In missione del Presidente del Tribunale o di quello di Corte nei casi di trasferta fuori circondario	sanato
90) Alcuni curatori sono stati autorizzati a redigere l'inventario senza l'assistenza del cancelliere o con l'assistenza solo nella seduta conclusiva, contrariamente a quanto previsto dall'art. 87 L. Fall.	non sanato
91) Non risultano documentate le modalità di versamento, da parte del curatore quale sostituto d'imposta, della ritenuta d'acconto sui compensi erogati ai cancellieri	sanato
92) Non risulta data comunicazione dall'amministrazione d'appartenenza dei compensi percepiti dai cancellieri per l'attività di redazione degli inventari, per consentire all'amministrazione stessa di ottemperare a quanto disposto dal d.lgs. 165/2001, art. 53 comma 14	sanato
93) Nei fascicoli sono stati, a volte, rinvenuti atti dei quali era stata disposta la secretazione, non	sanato

tenuti riservati	
94) Non sempre rinvenuta agli atti la documentazione relativa alla vendita dei beni mobili	sanato
95) Non sempre rinvenuta agli atti l'attestazione del commissario in violazione dell'art. 533 c.p.c.	sanato
96) Non sempre rinvenuti agli atti, in caso di vendita immobiliare, la pubblicità, il verbale di aggiudicazione, il verbale di deposito del prezzo	sanato parzialmente
97) La documentazione delle movimentazioni di denaro agli atti è risultata frammentaria e non sempre completa	sanato
98) Non documentata la trasmissione agli istituti di credito degli specimen di firma del giudice e del cancelliere	non sanato
99) Sempre concessa al curatore l'autorizzazione a prelevare i fondi disponibili per tutti i pagamenti da effettuare (consulenti, avvocati ecc.), anziché solo nei casi in cui si tratti di spese di giustizia o di amministrazione	non sanato
100) Per i compensi al curatore e per quelli corrisposti agli ausiliari o ai legali della procedura, spesso non risulta in atti la fattura quietanzata emessa dal beneficiario	sanato parzialmente
4.c.2.a. Prenotazioni a debito, anticipazioni e recupero delle spese (art. 146 T.U) 101) Alla data di verifica vi erano sei fallimenti con attivo, uno particolarmente rilevante (€ 1.070.000,00), ancora con spese insolte	sanato
4.c.3. Concordati preventivi 102) Ancora eseguita, l'affissione all'albo a norma dell'art. 17 L.F., non più prevista dalla novella del 2006	sanato
103) Nel disporre l'apertura di conto corrente intestato alla procedura, non è risultato esplicitato che deve essere sottoposto a vincolo giudiziale	sanato

SERVIZI PENALI

Rilievi precedente ispezione 2014	L'Ufficio si è adeguato si/no/parzialmente
<p>[GIP / GUP]</p> <p>PAR. 1.b.2) DECRETI DI CONDANNA:</p> <p>1.b.2. Decreti</p> <p>Pag. 254 - rilevati fenomeni di ritardo nell'iscrizione al Casellario</p>	non sanato
[Ufficio del Giudice per il dibattimento]	
<p>Pag. 254: fascicoli (par. 2.c.): non sempre sono state annotate sulle copertine, a cura del Magistrato, le date di prescrizione dei reati</p>	non sanato
<p>Pag. 254: fascicoli (par. 2.c.): prima della declaratoria di estinzione del reato per intervenuta oblazione non viene acquisita, dalla società Equitalia Giustizia s.p.a., la rendicontazione della somma versata con il modello F23;</p>	non sanato
<p>Pag. 255: registro di deposito delle dichiarazioni e degli atti relativi a provvedimenti pendenti davanti ad altre Autorità giudiziarie (mod. 24) (par. 2e. - sottopar. 2.e.2.): le chiusure giornaliere non sono firmate da persona diversa da quella che tiene il registro bensì dallo stesso funzionario che riceve le impugnazioni;</p>	non sanato

12. SINTESI SULL'ANDAMENTO GENERALE DELL'UFFICIO -

Il Tribunale di Ivrea, collocato nel nord-ovest del territorio nazionale, copre un bacino di utenza di 514.977 abitanti.

Come già più sopra ricordato, l'attuale, rilevante ampiezza del circondario di competenza deriva dalla modifica della geografia giudiziaria del 2012 (cfr. decreto legislativo 7 settembre 2012 n. 155 pubblicato sul supplemento ordinario n. 185 della Gazzetta Ufficiale n. 213 del 12.9.2012 con cui si è data attuazione all'art. 1 comma 2 della legge 14.9.2011 n. 148 (conversione con modificazioni del decreto legge 13.8.2011 n. 138 recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), di delega al governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari, prevedendo una nuova organizzazione dei Tribunali ordinari e degli uffici del Pubblico Ministero), in forza della quale il Tribunale di Ivrea assorbì tutto il territorio delle sedi distaccate del Tribunale di Torino di Chivasso e Ciriè (comprendente Comuni quali Venaria Reale, Settimo Torinese, S. Mauro Torinese, che costituiscono l'immediato confine di Torino e che sono caratterizzati da alta intensità di industrie nonché Comuni quali Leini, Volpiano Chivasso e Ciriè, ad alta densità criminale.

Per far fronte al rilevante incremento dei flussi, la pianta organica del personale di magistratura è stata aumentata prima a 18 unità (D.M. 10 aprile 2014) e poi a 21 unità (D.M. 1 dicembre 2016).

A fronte di ciò, l'Ufficio presenta purtroppo rilevanti percentuali di scopertura, sia tra il personale di magistratura che tra quello amministrativo, che incidono severamente sull'entità dei carichi di lavoro e che, inevitabilmente, sortiscono effetti sulla complessiva capacità di farvi fronte con adeguata tempestività.

Nel primo, a data ispettiva è stata riscontrata la rilevante scopertura di organico pari al 23,81% (considerando che un magistrato era in aspettativa lunga).

Il personale amministrativo, d'altro canto, registra una scopertura altrettanto significativa, che è di fatto pari al 23,08. Ma soprattutto ciò che incide con maggiore severità sulla complessiva efficienza degli uffici e la circostanza che sono del tutto assenti figure professionali apicali o, comunque idonee all'attività direttiva di organizzazione, istruzione e controllo.

L'organizzazione interna dell'Ufficio si è progressivamente adeguata all'incremento dimensionale del bacino di utenza ed al maggior numero di magistrati disponibile.

Se fino al maggio del 2015 l'Ufficio era organizzato in una unica sezione promiscua e la divisione di affari e materie non prevedeva alcuna specializzazione, con variazione tabellare 5/2015 sono state istituite le sezioni Unica Civile ed Unica Penale. Quindi, con successivi interventi tabellari, è stata percorsa la strada della specializzazione dei

magistrati assegnati al settore civile, con l'istituzione di 4 aree ed una divisione per materia del contenzioso.

La sezione penale, dal canto suo, ha visto l'aumento del 50% dell'organico della sezione GIP/GUP che, a partire dal novembre 2017, è passato da 2 a 3 magistrati.

La verifica ispettiva ha posto in luce il notevole impegno nella quotidiana attività profuso da parte dei magistrati e del personale amministrativo, in forza del quale è stato possibile fronteggiare la sproporzione, verosimilmente perdurante, tra organici ed ampiezza del bacino di utenza, ulteriormente aggravata dalle pesanti scoperture di organico.

Tuttavia, senza nulla togliere allo spirito di sacrificio e di attaccamento al lavoro dimostrato dal personale di magistratura ed amministrativo, in questa sede non può omettersi di sottolineare come i flussi di lavoro nel settore civile e in qualche ambito nel settore penale raggiungono numeri che appaiono oggettivamente incompatibili con quelli delle unità presenti nell'Ufficio.

Sotto questo profilo, vanno richiamate le osservazioni svolte nelle opportune sedi della presente relazione, circa l'incremento delle pendenze del contenzioso ordinario e soprattutto delle procedure concorsuali; dall'altro, la situazione di particolare sofferenza in cui versa l'Ufficio GIP/GUP che, sulla base dei dati statistici raccolti, sembra non essere oggettivamente in grado di reggere l'impatto dei flussi di lavoro provenienti dall'Ufficio di Procura.

Infine, va rimarcato che nel corso dell'ispezione è stata da tutti assicurata alla delegazione ispettiva assoluta collaborazione. L'Ufficio si è adoperato al fine di porre rimedio alle irregolarità riscontrate nei diversi settori, non solo adottando provvedimenti corrispondenti alle indicazioni degli ispettori ma anche cercando, innanzitutto, di comprendere le ragioni delle eventuali manchevolezze al fine di colmarle.

PARTE PRIMA – TRIBUNALE – B. EX SEZ. DISTACCATA

13. PREMESSA

Ipotesi non ricorrente.

PARTE SECONDA – PROCURA DELLA REPUBBLICA

14. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Gli Uffici della Procura della Repubblica sono situati presso lo stesso immobile ove ha sede il Tribunale, sicché ci si riporta a quanto illustrato al punto 3 – PARTE PRIMA.

L'accesso al complesso è suddiviso in pedonale e carraio ed avviene da Via C. Pavese n. 4.

E' sorvegliato da vigilanza privata, ed è dotato di una porta "Garret" con metaldetector ed uno scanner per il controllo bagagli.

L'accesso alla Procura è unico ed è situato sotto la scala 1; al piano terra sono allocati lo sportello del Casellario Giudiziale e quello dell'URP, che costituisce un filtro per gli utenti che accedono giornalmente nei locali.

14.1. IDONEITÀ DEI LOCALI

I locali e gli ambienti di lavoro si presentano adeguati. Sono presenti ad ogni piano servizi igienici, sia per il personale dipendente che per gli utenti esterni, in numero adeguato.

Buona l'illuminazione e la ventilazione naturale per la presenza di finestre di adeguate dimensioni. La climatizzazione dei locali è, comunque, garantita da un impianto centralizzato di riscaldamento invernale e condizionamento estivo in tutti i locali.

I locali adibiti ad archivio, posti nel piano seminterrato, sono dotati di impianto di areazione forzata.

L'immobile è di costruzione relativamente recente, è dotato di un ascensore interno e di un montacarichi esterno; non ha una scala di collegamento ai piani interna, ma solo esterna. Le facciate sono prevalentemente a vetri-finestre e, pertanto, i locali sono molto luminosi.

Nei 3 piani in uso alla Procura della Repubblica, su una superficie di 800 mq. per piano, sono stati ricavati 62 locali, di cui 47 adibiti ad Uffici per il personale, i magistrati e le Sezioni di P.G. e 15 per archivi correnti, locali tecnici e sala intercettazioni.

Ogni piano è dotato di 9 locali igienici di cui 3 per persone con handicap.

I locali assegnati alla Procura non sono del tutto sufficienti per il personale attualmente in servizio. Poiché, in base al deliberato della Conferenza Permanente, la Procura della Repubblica ha ceduto vari locali del piano terra al Tribunale (per un totale di circa 200 mq.), si è reso necessario spostare alcune sezioni di P.G. in uno stabile prossimo, già in parte adibito ad Uffici per il G.di P. e l'Ufficio NEP.

14.2. ADEGUATEZZA DEGLI ARREDI E DEI BENI STRUMENTALI

La dotazione dei mobili è decorosa ed appare adeguata alle esigenze dell'ufficio.

Il Procuratore della Repubblica, nella relazione preliminare, segnala che per arredare gli Uffici, grazie al benestare del consegnatario della Procura della Repubblica di Torino, sono stati utilizzati vari arredi della Procura della Repubblica di Pinerolo, ufficio soppresso con la modifica della geografia giudiziaria. Gli arredi, visionati in loco dal Procuratore della Repubblica e dal funzionario responsabile, sono stati dichiarati idonei allo scopo.

Inoltre, sono stati acquisiti in comodato vari mobili dalla proprietà e, con la soppressione degli Uffici del Giudice di Pace del Circondario, sono stati acquisiti i mobili ed arredi dagli Uffici soppressi.

Dal 2014 ad oggi sono stati completati gli arredi con l'acquisto di altri armadi; sono state richieste ed assegnate dal Ministero ulteriori 5 fotocopiatori in noleggio.

In ogni caso tutto il personale, allo stato, dispone comunque di una posizione di lavoro adeguatamente attrezzata

14.3. SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

Il servizio del medico competente è scaduto il 31/12/2018; con determina del Ministero della giustizia 509/2019/M.C del 24/06/2019 l'Ufficio è stato autorizzato ad aderire alla Convenzione 4 lotto 1; la documentazione è stata trasmessa alla Soc. Projit ed il servizio è stato attivato. Le prestazioni avranno inizio l'1 settembre 2019.

Per quanto riguarda il R.S.P.P. con atto di determina 175/2019/RSPP del 19/03/2019, il Ministero ha autorizzato i 3 Uffici Giudiziari del Circondario ad espletare una gara unica per l'acquisizione del servizio. La procedura è stata attivata ed in data 8 luglio 2019 è stato firmato il contratto con la Soc. ASQ Consulting che curerà il servizio fino al 31/12/2021.

Nel periodo oggetto di ispezione il personale è stato chiamato a partecipare a 2 corsi per la informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute. Entrambi i corsi sono stati organizzati dall'Ufficio Formazione della Corte di Appello di Torino, uno dei quali tenuto sulla piattaforma informatica in modalità *e-learning*; l'altro, ancora in corso, si sta tenendo al Palazzo di Giustizia di Torino, a cura di tecnici della materia.

I locali sono dotati di un sistema di allarme antincendio. Prove di evacuazione si sono tenute negli anni sia per esercitazione, sia in maniera autonoma a seguito di allarmi.

Tutti i corridoi, comprese le autorimesse, sono dotati di estintori, naspì e sistemi di rilevamento antiincendio. Nei corridoi è posizionata idonea segnaletica antiincendio.

Il Capo dell'Ufficio evidenzia – sulla base di informazioni acquisite dal soggetto proprietario dell'immobile - che l'edificio è dotato del certificato di conformità degli impianti elettrici.

14.4. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Gli accessi agli uffici sono filtrati dal personale assegnato all'Ufficio URP. Il deposito di istanze o atti di qualsiasi natura avviene presso tale Ufficio; non è consentito normalmente ai privati l'accesso ai piani ove sono ubicati gli Uffici dei magistrati, fatto salvo il caso di convocazione.

Agli Uffici del 2° piano sono ammessi esclusivamente Avvocati per l'ufficio esecuzioni o per L'ufficio negoziazioni ed i consulenti per l'ufficio spese.

Sono state impartite disposizioni in relazione alla chiusura a chiave delle porte degli uffici; particolare accortezza è utilizzata per i fascicoli ancora in fase di indagine, che sono sempre custoditi nelle stanze dei magistrati, di regola in armadi non a vista e chiusi a chiave.

Gli atti giudiziari relativi ai procedimenti in fase di indagine sono custoditi negli Uffici dei magistrati, in appositi armadi regolarmente chiusi; gli atti di procedimenti in lavorazione sono custoditi nelle segreterie sempre in armadi regolarmente chiusi.

I documenti amministrativi contenenti dati sensibili riguardanti i magistrati, sono conservati in un armadio blindato al 2° piano in una stanza chiusa, ove sono custoditi anche i fascicoli del personale amministrativo e della P.G

I registri e gli atti del mod. 37 sono chiusi in un armadio blindato accessibile soltanto alla

segreteria del Procuratore della Repubblica.

Le copie eventuali di atti di fascicoli in indagine, sono rilasciate soltanto previa autorizzazione del P.M. titolare del fascicolo.

Tutti i computer in dotazione all'Ufficio sono connessi alla rete ministeriale e l'accesso è consentito esclusivamente attraverso il nome utente e la password dell'Active Directory Nazionale. Le parole di accesso sono periodicamente sostituite secondo le disposizioni generali. Le stesse credenziali consentono l'accesso agli applicativi informatici, i quali sono attualmente gestiti tutti a livello distrettuale.

L'Ufficio si è dotato, a far data dal 13.8.2019 di un documento sul trattamento dei dati personali contenente, altresì, il manuale di sicurezza per gli utenti.

In tale documento vengono analizzati i rischi che incombono sui dati trattati dall'Ufficio in termini di integrità e di riservatezza, nonché le misure di sicurezza adottate e i comportamenti virtuosi che tutti coloro che sono preposti al trattamento dei dati sono tenuti a tenere.

Il documento contiene anche indicazioni precise sulle modalità di trattamento dei dati cartacei sia nella fase di movimentazione degli atti che li contengono, che nelle fasi di trattamento e di custodia e archiviazione.

14.5. AUTOVETTURE DI SERVIZIO

L'Ufficio ha in dotazione una sola autovettura di servizio, modello Fiat Grande Punto con targa DY141ZS, anno di immatricolazione 2010.

La stessa è custodita in un locale autorimessa nel piano interrato dell'edificio ove sono ubicati gli uffici della Procura della Repubblica.

La manutenzione dell'autovettura viene eseguita regolarmente presso un centro di fiducia.

14.6. CONVENZIONI STIPULATE DALL'UFFICIO

La Procura della Repubblica di Ivrea ha stipulato una convenzione con l'Università degli Studi di Torino per l'attivazione di stage formativi per studenti laureandi.

Inoltre, sono stati attivati dei protocolli d'intesa con il Liceo Classico "Botta" e l'Istituto Superiore "Cena", entrambi di Ivrea, per accogliere studenti del progetto "Alternanza scuola lavoro", ed un protocollo con la ASL TO 4 per l'attivazione di una borsa lavoro.

In data 20.5.2015 è stato siglato con l'Ordine degli Avvocati di Ivrea il protocollo/linee guida per l'individuazione di una prassi condivisa in materia di negoziazione assistita ai sensi dell'art. 6 l. 162/14. Il protocollo è stato poi modificato in data 16.5.2017.

14.7. ATTIVITÀ DI GESTIONE

14.7.1. Attività svolta dalla Commissione di manutenzione

La Commissione di Manutenzione, ormai superata e sostituita dalla Conferenza Permanente, si riuniva periodicamente, senza però osservare una cadenza fissa.

La Commissione di manutenzione ha gestito, come intervento straordinario, l'acquisizione, i lavori di adeguamento e le prime manutenzioni dei locali attualmente in uso agli Uffici Giudiziari, ed il trasloco dal vecchio Palazzo di Via dei Patrioti all'attuale.

14.7.2. - Attivazione della Conferenza permanente per il funzionamento degli Uffici Giudiziari del Circondario

La conferenza permanente si riunisce periodicamente, è composta dal Presidente del Tribunale e dal Procuratore della Repubblica, in quanto entrambi gli Uffici non hanno in pianta organica un Dirigente, alle riunioni partecipano in veste di consulenti il Funzionario responsabile del Tribunale e della Procura della Repubblica.

I verbali delle riunioni sono tenuti in raccolta dal Tribunale, sicché ci si riporta a quanto illustrato al precedente punto 3.7.2.

- *rilascio di eventuali deleghe gestorie*

Il Procuratore è stato delegato dalla Conferenza alla liquidazione delle spese telefoniche della Procura della Repubblica.

14.8. - INCONTRI CON I CAPI DEGLI UFFICI DISTRETTUALI E I RAPPRESENTANTI DELL'AVVOCATURA, DI ALTRI ORDINI PROFESSIONALI E DELLA COMMISSIONE FLUSSI

Ci si riporta a quanto illustrato al punto 3.8.

15. - COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO ED EVENTUALI SCOPERTURE DELL'ORGANICO

15.1. - MAGISTRATI

15.1.1. - Capi dell'Ufficio succedutisi nel periodo monitorato

Per l'intero periodo di interesse ispettivo, il Capo dell'Ufficio è stato l'attuale Procuratore della Repubblica dr. Giuseppe FERRANDO.

15.1.2. - Composizione della pianta organica dei magistrati

A seguito della modifica della geografia giudiziaria del 2012 (cfr. decreto legislativo 7 settembre 2012 n. 155 pubblicato sul supplemento ordinario n. 185 della Gazzetta Ufficiale n. 213 del 12.9.2012 con cui si è data attuazione all'art. 1 comma 2 della legge 14.9.2011 n. 148 (conversione con modificazioni del decreto legge 13.8.2011 n. 138 recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), di

delega al governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari, prevedendo una nuova organizzazione dei Tribunali ordinari e degli uffici del Pubblico Ministero), il Tribunale di Ivrea ha assorbito tutto il territorio delle sedi distaccate del Tribunale di Torino di Chivasso e Ciriè, comprendente Comuni quali Venaria Reale, Settimo Torinese, S. Mauro Torinese, che costituiscono l'immediato confine di Torino e che sono caratterizzati da alta intensità di industrie nonché Comuni quali Leini, Volpiano Chivasso e Ciriè, ad alta densità criminale. Il bacino di utenza è di 514.977 abitanti.

Il Capo dell'Ufficio ha evidenziato l'assoluta inadeguatezza delle piante organiche e che, secondo i dati ufficiali forniti dal Ministero della Giustizia relativi al rapporto PM/abitanti, la Procura di Ivrea è al 139^o posto su 139 uffici requirenti italiani.

Fino alla citata riforma della geografia giudiziaria, la pianta organica dei magistrati era composta da 1 Procuratore e 3 sostituti; successivamente, il numero dei sostituti procuratori è stato fissato a 5.

Ai sensi dell'adeguamento disposto con D.M. 1 dicembre 2016 (rideterminazione delle piante organiche del personale di magistratura dei Tribunali ordinari e delle relative Procure della Repubblica), il numero dei sostituti procuratori è stato individuato in 6, posti tutti coperti a data ispettiva.

QUALIFICA	UNITA' DI PERSONALE "IN PIANTA"	UNITA' DI PERSONALE "IN SERVIZIO" (ovvero che occupano posti previsti in pianta) che al momento dell'inizio dell'ispezione sono:		UNITA' DI PERSONALE "IN SOPRANNUMERO"... (per maggiori dettagli si vedano le istruzioni)		UNITA' DI PERSONALE EFFETTIVO		VACANZE (differenza tra il personale "in pianta" e quello "in servizio", senza tenere conto delle unità "in soprannumero")		DIFFERENZA tra "TOTALE UNITA' DI PERSONALE EFFETTIVO" e personale previsto "IN PIANTA"	
		IN SERVIZIO C/O L'UFFICIO ISPEZIONATO (*)	IN SERVIZIO C/O ALTRO UFFICIO dell'amministrazione o di altra amministrazione	...appartenenti a questa amministrazione	...provenienti DA altra amministrazione o Ente a qualsiasi titolo	Totale	di cui in part time	Totale	%	Totale	%
MAGISTRATI											
Procuratore della Repubblica	1	1	-	-	-	1		-	0,0%	-	0,0%
Procuratore Aggiunto	-	-	-	-	-	-		-	NC	-	
Sostituto Procuratore	6	6	-	-	-	6		-	0,0%	-	0,0%
TOTALE	7	7	-	-	-	7		-	0,0%	-	0,0%
V.P.O.	8	7				7		1	12,5%	- 1	- 12,5%

Nel periodo di interesse ispettivo non vi sono state applicazioni di magistrati da altri Uffici.

Nel periodo ispettivo si sono alternati 2 magistrati: uno trasferito ad altro Ufficio in data 26/5/15 e l'altro trasferito ad altro Ufficio in data 26/2/18.

MAGISTRATO	<i>In servizio nella sede (nel periodo verificato)</i>		<i>Dati di Servizio</i>		<i>In Servizio</i>	<i>Già in servizio</i>
	dal	al	Ultima funzione svolta	NOTE		
BOSCAGLI LORENZO	01/07/2014	26/05/2015	SOST.PROC.		no	si
CRUPI RUGGERO MAURO	01/07/2014	25/02/2018	SOST.PROC.		no	si
DRAMMIS GIUSEPPE	01/07/2014	30/06/2019	SOST.PROC.		si	no
FERRANDO GIUSEPPE	01/07/2014	30/06/2019	PROCURATORE		si	no
GALLO ALESSANDRO	12/01/2015	30/06/2019	SOST.PROC.		si	no
IAVARONE DANIELE	02/11/2017	30/06/2019	SOST.PROC.		si	no
LAMONACA LEA	21/11/2015	30/06/2019	SOST.PROC.		si	no
MOLINARI CHIARA	01/07/2014	30/06/2019	SOST.PROC.		si	no
PARATO ELENA	10/05/2018	30/06/2019	SOST.PROC.		si	no

Dunque, la Procura della Repubblica ha operato:

- dall'1 luglio 2014 al 17 gennaio 2015: con 4 magistrati
- dal 17 gennaio 2015 al 26 maggio 2015: con 5 magistrati
- dal 26 maggio 2015 al 21 novembre 2015: con 4 magistrati
- dal 21 novembre 2015 al 2 novembre 2017: con 5 magistrati
- dal 2 novembre 2017 al 25 febbraio 2018: con 6 magistrati
- dal 25 febbraio 2018 al 10 maggio 2018: con 5 magistrati
- dal 10 maggio 2018 al 30 giugno 2019: con 6 magistrati

I magistrati onorari attualmente previsti in pianta organica sono 8, i presenti in servizio sono 7 (scopertura pari al 12,5%).

MAGISTRATO	Periodo di servizio		Dati di Servizio		In Servizio	Già in servizio
	dal	al	QUALIFICA (VPO/Altro delegato)	NOTE		
BAMONTE FLORIANA	01/07/2014	30/06/2019	VPO		si	no
BEDOGNE' MICHELA	01/07/2014	30/06/2019	VPO		si	no
BIANCO ROBERTA	01/07/2014	30/06/2019	VPO		si	no
BOSIO DAVIDE	01/07/2014	30/06/2019	VPO		si	no
CAROFANO ENZO	12/07/2016	23/01/2018	VPO		no	si
DI CORATO GIANLUCA	01/07/2014	30/06/2019	VPO		si	no
FERRARIS LETIZIA MARIA	01/07/2014	25/02/2016	VPO		no	si
OBERTO CLAUDIA	01/07/2014	30/06/2019	VPO		si	no
RUSSO OMBRETTA	01/07/2014	30/06/2019	VPO		si	no

- numero delle assenze extra feriali dei magistrati

ANNO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
	0	2	6	10	8	7	33

15.1.3. Atti di organizzazione dell'Ufficio

Nel triennio 2014-2016 l'organizzazione dell'Ufficio prevedeva la ripartizione dei carichi di lavoro relativi ai procedimenti penali tra 4 gruppi di lavoro, ciascuno assegnato ad un magistrato:

- reati fallimentari, usura e reati colposi connessi all'attività professionale medica, reati relativi alle c.d. fasce deboli, con particolare riguardo ai delitti contro l'assistenza familiare, contro la libertà individuale (con riguardo ai reati sessuali) e ai delitti di circonvenzione di persone incapaci;

- reati relativi alle violazioni finanziarie e tributarie, alle malattie professionali ed agli infortuni sul lavoro, reati in materia urbanistica, edilizia ed ambientale

- reati fallimentari, finanziari, tributari, usura e relativi, reati relativi alle malattie professionali e agli infortuni sul lavoro, reati contro la P.A.

- reati relativi alle c.d. fasce deboli con particolare riguardo ai delitti contro l'assistenza familiare, contro la libertà individuale (con riguardo ai reati sessuali) e ai delitti di circonvenzione di persone incapaci; reati in materia urbanistica, edilizia, ambientale, alimentare; reati colposi connessi all'attività professionale medica.

I procedimenti venivano assegnati ai magistrati sulla base di un criterio automatico basato sulla data di pervenimento della notizia di reato all'Ufficio, con eccezione per i procedimenti per reati che avessero determinato l'intervento del magistrato di turno, che venivano assegnati al predetto salvo che si trattasse di materia specialistica.

Rimanevano assegnati al Procuratore:

- i procedimenti in materia di Pubblica Amministrazione;
- i procedimenti a carico di ignoti (salvo che riguardassero materie specialistiche);
- gli atti non costituenti notizie di reato, con esclusione delle procedure fallimentari
- gli esposti anonimi (salvo che riguardassero materie specialistiche);
- i procedimenti a carico di Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria, di dipendenti del Ministero della Giustizia e di ministri di culto;
- i procedimenti in materia civile, volontaria giurisdizione e stato civile in cui è parte il Pubblico Ministero;
- le misure di prevenzione;
- procedimenti che potevano presentare in tutti i settori aspetti di maggiore delicatezza.

Nel successivo triennio tale impostazione è rimasta sostanzialmente invariata, salve alcune modifiche (aventi efficacia a decorrere dal 7.11.2017) rese necessarie dall'immissione in servizio di un sostituto e del trasferimento ad altro Ufficio di un altro.

In particolare, si è previsto che sarebbero rimasti assegnati al P.M. di turno i procedimenti a carico di Ignoti al momento del passaggio al registro Noti, mentre l'organizzazione dei gruppi di lavoro per "materie specialistiche" ha assunto il seguente assetto:

- gruppo di lavoro REATI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- gruppo di lavoro PROCEDIMENTI A CARICO DI IGNOTI E FATTI NON COSTITUENTI REATO
- gruppo di lavoro REATI DI FASCE DEBOLI
- gruppo di lavoro CIVILE
- gruppo di lavoro REATI COLPOSI IN VIOLAZIONE DELLE NORME PER LA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO
- gruppo di lavoro REATI FINANZIARI E TRIBUTARI
- gruppo di lavoro REATI COLPA MEDICA
- gruppo di lavoro URBANISTICA EDILIZIA ED AMBIENTE

15.1.4. Assegnazione degli affari

In base all'atto organizzativo relativo al triennio 2017-2019, gli affari sono così distribuiti:

A) sono assegnati al Procuratore della Repubblica:

- i procedimenti in materia di Pubblica Amministrazione (unitamente ad altri Sostituti);
- i procedimenti a carico di ignoti (salvo che riguardino materie specialistiche attribuite ai sostituti); saranno riassegnati al P.M. di turno i procedimenti a carico di Ignoti al momento del passaggio al registro Noti;
- gli atti non costituenti notizie di reato, con esclusione delle procedure fallimentari (salvo che riguardino materie specialistiche attribuite ai sostituti);
- gli esposti anonimi (salvo che riguardino materie specialistiche attribuite ai sostituti);
- i procedimenti a carico di Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria, di dipendenti del Ministero della Giustizia e di ministri di culto;
- i procedimenti in materia civile, volontaria giurisdizione e stato civile in cui è parte il Pubblico Ministero (salvo delega specifica);
- le misure di prevenzione;
- procedimenti che possono presentare in tutti i settori aspetti di maggiore delicatezza.

B) i procedimenti sono assegnati ai sostituti sulla base del criterio automatico individuato nella data di pervenimento della notizia di reato all'Ufficio. Ciascun sostituto svolge un turno di reperibilità di durata settimanale con decorrenza dalle ore 9.01 del martedì alle ore 9,00 del martedì della settimana successiva, nel corso del quale è assegnatario di tutte le notizie di reato pervenute, sia a carico di persone arrestate o fermate che relative a procedimenti in stato di libertà, salvo che appartengano alla competenza specialistica di altro magistrato individuata secondo criteri predeterminati.

Materie specialistiche

Sono stati individuati i seguenti settori di materie specialistiche:

- 1) reati colposi commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative all'igiene del lavoro o che abbiano determinato una malattia professionale;
- 2) reati di usura;
- 3) reati di violazioni finanziarie e tributarie;
- 4) reati fallimentari e informatici;

5) reati relativi alle c.d. fasce deboli con particolare riguardo ai delitti contro l'assistenza familiare, contro la libertà individuale (con riguardo ai reati sessuali) e ai delitti di circonvensione di persone incapaci;

6) reati colposi connessi ad attività professionale medica

7) reati commessi in violazione della normativa urbanistica, edilizia, ambientale e di tutela delle zone di particolare interesse ambientale

8) reati contro la P.A.

I procedimenti relativi alle materie di cui sopra sono assegnati come segue:

1) reati colposi commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative all'igiene del lavoro o che abbiano determinato una malattia professionale: dr. DRAMMIS , dr. GALLO e dr.ssa LAMONACA

2) violazioni finanziarie e tributarie: dr. DRAMMIS, dr. GALLO e dr. IAVARONE

3) reati fallimentari e informatici: dr. DRAMMIS, dr. GALLO e dr. IAVARONE

4) reati contro la P.A.: dr. DRAMMIS e dr. GALLO

5) reati relativi alle c.d. fasce deboli con particolare riguardo al delitti contro l'assistenza familiare, contro la libertà individuale (con riguardo ai reati sessuali) e ai delitti di circonvensione di persone incapaci: dr.ssa MOLINARI, dr.ssa LAMONACA e dr. IAVARONE

6) reati colposi connessi all'attività professionale medica: dr.ssa MOLINARI, dr.ssa LAMONACA e dr. IAVARONE

7) reati in materia urbanistica, edilizia, ambientale e alimenti: dr.ssa MOLINARI, dr.ssa LAMONACA e dr. IAVARONE

8) reati di usura: dr. DRAMMIS e dr. GALLO

Al fine di assicurare una completa formazione professionale dei sostituti, è prevista una turnazione nella assegnazione delle materie specialistiche che verrà concordata con i magistrati dell'Ufficio.

Casi di connessione

1) Nei casi in cui sia ravvisabile connessione ai sensi dell'art.12 c.p.p. tra procedimenti assegnati a magistrati diversi, ed anche nelle ipotesi in cui si valuti opportuna la trattazione unitaria di diversi procedimenti da parte dello stesso magistrato - per ragioni di economia processuale o di unitario coordinamento delle indagini di Polizia Giudiziaria - i magistrati provvederanno alla segnalazione al Procuratore che, anche di propria iniziativa e con provvedimento motivato, al fine della riunione procederà alla assegnazione (o riassegnazione) dei procedimenti ad un solo magistrato secondo il criterio generale della riunione al procedimento con numero di Registro Generale più basso e con designazione del sostituto già titolare delle indagini rispetto alle quali si profila la connessione.

2) Qualora in un procedimento già iscritto per altri reati si ravvisino fattispecie rientranti in settori di materie specialistiche, il magistrato assegnatario del procedimento ne riferirà al Procuratore che valuterà la rilevanza del profilo specialistico ai fini dell'assegnazione al magistrato ritenuto competente.

3) nel caso di notizie di reato che contemplino più fattispecie relative a materie specialistiche di competenza di magistrati diversi, si seguirà il criterio della individuazione del reato più grave in astratto, fatta eccezione per i reati relativi alle c.d. "fasce deboli", in considerazione della particolarità delle situazioni in cui tali reati vengono commessi.

Il Procuratore della Repubblica, oltre ai procedimenti specificatamente indicati, riserva la facoltà di assegnare o coassegnare a sé, con provvedimento motivato, i procedimenti di maggiore rilievo sotto il profilo della gravità dei reati, dell'allarme sociale o della risonanza esterna del procedimento.

La materia dell'esecuzione è assegnata al dr. GALLO (fascicoli con numero di SIEP finale dall'1 al 4), alla dr.ssa MOLINARI (fascicoli con numero di SIEP finale dal 5 al 7) e al dr. DRAMMIS (fascicoli con numero SIEP finale dall'8 allo 0).

Partecipazione alle udienze

Sulla base di elenco richiesto al Presidente del Tribunale con cadenza mensile, la presenza dei magistrati in udienza è organizzata secondo il seguente criterio di massima:

- a) **alle udienze preliminari e collegiali** interverrà, ove il GUP accorpi le richieste di rinvio a giudizio provenienti da uno stesso magistrato, come più volte richiesto, il magistrato assegnatario del maggior numero dei processi da celebrare o di quelli di maggiore gravità, che provvede alla trattazione di tutti i processi in quella stessa udienza fissati (salvo che altro sostituto ritenga di dover partecipare personalmente alla celebrazione di un proprio processo), curando di annotare eventuali rinvii e di segnalarli alla Segreteria del dibattimento al fine di predisporre la partecipazione alle udienze successive dello stesso magistrato, evitando di impegnarlo in incumbenti diversi.
- b) per le **udienze davanti al Tribunale in composizione monocratica e a seguito di citazione diretta**, nonché per le **udienze davanti al Giudice di Pace** sono delegati, qualora non ritengano di presenziare i magistrati togati, i Vice Procuratori onorari secondo un turno volto ad assicurare per quanto possibile una equa distribuzione fra tutti del numero delle udienze.

15.1.5. Utilizzo dei Vice Procuratori Onorari

L'organico dei vice procuratori onorari è di otto magistrati, attualmente tutti presenti.

Con atto in data 14/5/2018 è stato costituito L'Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica (ex art. 2 D.Lvo n. 11 6\2017) di cui fanno parte tutti i V.P.O. in servizio.

Detto ufficio svolge la propria attività sotto la diretta direzione del Procuratore della Repubblica, il quale provvede all'emissione delle necessarie deleghe per l'attività di udienza ai VPO.

La loro attività è stata regolata come segue:

I V.P.O. sono delegati a svolgere funzioni di Pubblico Ministero:

- nelle udienze davanti al Tribunale in composizione monocratica
- nelle udienze dibattimentali davanti al Giudice di Pace, in caso di assenza o impedimento di laureati in giurisprudenza iscritti al II anno di Scuole specializzazione per le professioni legali (attualmente non presenti presso la Procura di Ivrea) e sempre fatta salva la facoltà per i magistrati di intervenire personalmente
- predisposizione di bozze di richieste di decreti penali di condanna
- predisposizione di liste testi nei procedimenti con decreto di citazione a giudizio
- nei procedimenti di esecuzione davanti al Giudice di Pace.

Nei procedimenti per reati di competenza del Giudice di Pace si prevede, inoltre, che possa essere delegata ai V.P.O. l'attività di indagine e la formulazione delle richieste di archiviazione e delle citazioni a giudizio sulla base di criterio di distribuzione settimanale che assicuri equità nella distribuzione delle assegnazioni e nella partecipazione all'attività dell'Ufficio.

I V.P.O. devono riferire al Procuratore della Repubblica (o, in caso di sua prolungata assenza, al sostituto anziano) qualsiasi problema emerga nell'espletamento delle loro funzioni, nonché dell'andamento delle udienze nel corso delle quali svolgeranno con impegno le loro funzioni, esigendo il rispetto delle norme processuali e della loro specifica funzione. Segneranno inoltre al Procuratore (o al sostituto anziano) l'opportunità di impugnare sentenze o ordinanze pronunciate in processi nei quali hanno svolto funzioni di Pubblico Ministero.

Per coordinare al meglio le attività dei V.P.O. ciascuno di essi affianca un magistrato togato come magistrato di riferimento.

15.2. PERSONALE AMMINISTRATIVO

15.2.1. Dirigenti amministrativi succedutisi nel periodo monitorato

Nella pianta organica della Procura della Repubblica di Ivrea non è prevista la figura del Dirigente Amministrativo, le cui funzioni sono, pertanto, attribuite al Procuratore (nota Ministero della Giustizia-DOG- 13.4.2007).

Nell'arco del periodo ispettivo, il posto di direttore amministrativo è rimasto sempre scoperto, nonostante che - come evidenziato dal Capo dell'Ufficio - il bacino rientrante nella competenza si sia praticamente triplicato.

Le funzioni di coordinamento sono svolte dal Funzionario Amministrativo Dr. Angelo LARIA.

15.2.2. Composizione della pianta organica del personale amministrativo

La dotazione organica del personale amministrativo non dirigenziale, rideterminata con D.M. 25 aprile 2013 e modificata per il solo profilo di assistente giudiziario con D.M. 14.2.2018, prevede 28 unità di varie qualifiche.

A data ispettiva risultano coperti 21 posti (uno dei quali in part-time: percentuale 3,7%), cui vanno aggiunte 4 unità distaccate da altri Enti (una con qualifica di Funzionario, una di Cancelliere e due di Operatore) e 2 unità in applicazione da altro Ufficio giudiziario (una con qualifica di Cancelliere ed una di Assistente alla vigilanza dei locali e al servizio automezzi).

Una unità - con qualifica di Assistente Giudiziario - è in posizione di distacco sindacale.

La percentuale complessiva di scopertura, senza considerare quest'ultima assenza, è del 21,4%; scende al 3,6% se si tiene conto del personale "in soprannumero".

Come già si è sottolineato, risulta vacante il posto di direttore amministrativo sicché la figura apicale è quella di funzionario giudiziario. A parte questa, le maggiori scoperture sono presenti nel profilo di operatore giudiziario (2 posti vacanti, percentuale di scopertura pari al 40%) e di conducente di automezzi (2 posti vacanti su 2 in organico).

In relazione alla tabella che segue, si precisa che la colonna "unità di personale in soprannumero" comprende tutti coloro che - non compresi nelle prime due colonne - prestano, a qualunque titolo, attività lavorativa presso l'Ufficio:

1 - unità appartenenti all'Amministrazione comprese in alcuna delle tre subcategorie:

a) le unità di personale amministrativo che lavorano nell'ufficio e che risultano eccedenti (in termini prettamente matematici) per via della riduzione del numero di unità previste nelle piante organiche o per riqualificazioni;

b) le unità di personale che lavorano nell'ufficio e che risultano eccedenti per via della trasformazione del servizio da tempo parziale a tempo indeterminato (es. ex LSU);

c) le unità di personale amministrativo o di magistratura che lavora nell'ufficio in qualità di distaccato o di applicato da altri uffici del Ministero della Giustizia;

2 - persone (esclusivamente amministrativi) provenienti da altre Amministrazioni o Enti che prestano attività lavorativa presso l'Ufficio con contratti a tempo determinato o indeterminato.

QUALIFICA	UNITA' DI PERSONALE "IN PIANTA"	UNITA' DI PERSONALE "IN SERVIZIO" (ovvero che occupano posti previsti in pianta) che al momento dell'inizio dell'ispezione sono:		UNITA' DI PERSONALE "IN SOPRANNUMERO"... (per maggiori dettagli si vedano le istruzioni)		UNITA' DI PERSONALE EFFETTIVO		VACANZE (differenza tra il personale "in pianta" e quello "in servizio", senza tenere conto delle unità "in soprannumero")		DIFFERENZA tra "TOTALE UNITA' DI PERSONALE EFFETTIVO" e personale previsto "IN PIANTA"	
		IN SERVIZIO C/O L'UFFICIO ISPEZIONATO (*)	IN SERVIZIO C/O ALTRO UFFICIO dell'amministrazione o di altra amministrazione	...appartenenti a questa amministrazione	...provenienti DA altra amministrazione o Ente a qualsiasi titolo	Totale	di cui in part time	Totale	%	Totale	%
PERSONALE AMMINISTRATIVO											
Dirigente	-	-	-	-	-	-	-	-	NC	-	
Dir. Amministrativo III area (F4/F7) già Direttore di Cancelleria C3 e C3S	1	-	-	-	-	-	-	1	100,0%	- 1	- 100,0%
Dir. Amministrativo III area (F3/F7) già Cancelliere C2		-	-	-	-	-	-	-			
Funz. Contabile III area (F1F7) già Contabile C1 e C1S	-	-	-	-	-	-	-	-	NC	-	
Funz. Giudiziario III area (F1/F7) già Cancelliere C1 e C1S	5	5	-	-	1	6	-	-	0,0%	1	20,0%
Funz. Informatico III area (F1/F7) già Informatico C1 e C1S	-	-	-	-	-	-	-	-	NC	-	
Cancelliere II area (F3/F6) già Cancelliere B3 e B3S	5	4	-	1	1	6	-	1	20,0%	1	20,0%
Assistente Giudiziario II area (F3/F6) Operatore Giudiziario B3 e B3S	7	1	-	-	-	1	1	-	0,0%	- 1	- 14,3%
Assistente Giudiziario II area (F2/F6) già Operatore giudiziario B2		5	1	-	-	5	-	-			
Assistente Informatico II area (F3/F6) già Esperto informatico B3 e B3S	-	-	-	-	-	-	-	-	NC	-	
Contabile II area (F3/F6) già Contabile B3 e B3S	-	-	-	-	-	-	-	-	NC	-	
Assistente alla vigilanza dei locali ed al servizio automezzi II area (F3/F6) già Ausiliario B3	-	-	-	1	-	1	-	-	NC	1	NC

Assistente alla vigilanza dei locali ed al servizio automezzi II area (F2/F6) già Ausiliario B2		-	-	-	-	-	-				
Operatore giudiziario II area (F1/F6) già Operatore giudiziario B1	5	3	-	-	2	5	-	2	40,0%	-	0,0%
Operatore giudiziario II area (F1/F6) già Ausiliario B1		-	-	-	-	-	-				
Conducente di automezzi II area (F1/F6) già Ausiliario B1 (conducente automezzi)	2	-	-	-	-	-	-	2	100,0%	- 2	-100,0%
Ausiliario I area (F1/F3) già Ausiliario A1 e A1S	3	3	-	-	-	3	-	-	0,0%	-	0,0%
Altre figure (_____)											
Altre figure (_____)											
Altre figure (_____)											
TOTALE	28	21	1	2	4	27	1	6	21,4%	- 1	-3,6%
Percentuale in part-time							3,7%				
Stagisti/tirocinanti in servizio							1				

- *Indicazione dei distacchi, dei comandi e delle applicazioni di personale da o per altro ufficio; percentuale di personale ammesso al part-time*

Nel periodo oggetto di verifica sono stati applicati da altri Uffici del distretto:

- 1 funzionario giudiziario per gg. 1 a settimana, per l'anno 2015;
- 1 cancelliere continuativamente per il periodo dall'1/07/2014 al 30/06/2019;
- 1 coordinatore del servizio automezzi dal 18/12/2017 al 30/06/2019;
- 5 conducenti di automezzi - di cui 4 per brevi periodi ed 1 per un tempo prolungato, per 3 gg. la settimana - dal 30/06/2014 al 30/09/2018.

Al lavoro part-time è ammessa un assistente giudiziario, con una percentuale di assenza del 12,87% a far data dal 16 di luglio e sino al 31 di agosto.

I dati delle assenze extra feriali sono riassunti nel prospetto che segue:

motivo	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Per malattia	35	39	72	140	97	79	462
Permessi e altre assenze retribuite	0	0	5	0	7	5	17
Permessi ex L. 104/92 (a giorni)	16	34	56	52	62	34	254
Sciopero	0	0	1	0	0	0	1
Assenze non retribuite	23	13	32	32	84	187	371
Infortunio	0	0	0	0	0	0	0
Terapie salvavita	0	0	0	0	0	0	0
Art. 42 co. 5 d. lgs. 151/01	0	0	0	30	30	30	90
TOTALI	74	86	166	254	280	335	1195

15.3. SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA

La Sezione di polizia giudiziaria ha una pianta organica di 8 unità.

Il Capo dell'Ufficio ha evidenziato l'anomalia della situazione in quanto in base all'art. 6 disp. att. c.p.p. "L'organico delle sezioni di polizia giudiziaria è costituito da personale in numero non inferiore al doppio di quello dei magistrati previsti nell'organico delle procure della Repubblica", sicché l'organico della Sezione dovrebbe essere composto da 14 unità.

Alla sezione di P.G. sono, inoltre, aggregati appartenenti alla Polizia Municipale, all'Arpa ed all'ASL.

L'atto organizzativo relativo al triennio 2017-2019 - come quello precedente - prevede specifici "Criteri per l'impiego della polizia giudiziaria".

In particolare, si prevede che l'attività della P.G. sia svolta sotto la stretta direzione del magistrato, che delegherà lo svolgimento delle indagini inizialmente ritenute necessarie e che la P.G. potrà autonomamente estendere a quelle che si rendano successivamente indispensabili ad una completa istruttoria del fascicolo; all'esito della quale, riferirà con nota scritta segnalando il possibile esito del procedimento o la necessità di ulteriori indagini che rendano eventualmente necessaria la richiesta di proroga del termine. Viene, inoltre, prevista l'assegnazione di Ufficiali di P.G. dei Carabinieri e della P.S. a magistrati specificamente individuati, mentre la Sezione di PG - aliquota della G.d.F. riceve deleghe da tutti i Magistrati dell'Ufficio.

Si è deliberato, inoltre, di costituire una sezione per i reati c.d. di Fasce Deboli cui è assegnato personale di P.G. applicato presso la Procura.

15.4. - ALTRO PERSONALE

15.4.1. - Presenza, numero e modalità di utilizzazione di stagisti o di altro personale esterno

Nel periodo di interesse ispettivo è stato attivato un tirocinio formativo di cui all'art. 37 d.l. n. 98 del 2011 della durata di mesi 6, prorogati per ulteriori 6 e poi concluso ed un tirocinio a sensi dell'art. 73 d.l. n. 69 del 2013, in esecuzione dal mese di novembre 2018.

Nessun progetto con scuole di formazione e Università si è svolto nel periodo.

L'Ufficio si avvale anche dell'ausilio di personale esterno nella seguente misura:

- 1 VV Istruttore, dal Comune di Settimo Torinese, che è assegnato alla segreteria di un magistrato;
- 3 dipendenti della ex Provincia di Torino, assegnati alla segreteria dibattimento (1), all'Ufficio Iscrizione Noti (1) ed all'Ufficio Iscrizione ignoti (1).

15.5. - CONSIDERAZIONI SULLA RELAZIONE TRA ORGANICI E FUNZIONALITÀ DELL'UFFICIO

Secondo i dati ufficiali del Ministero della Giustizia (vedasi gli allegati del censimento speciale giustizia penale - analisi dei flussi del settore penale 2014) e tenuto conto delle dimensioni per bacino di utenza, nell'ambito del distretto di Corte di Appello il Tribunale di Ivrea è l'unico (ad eccezione del Tribunale di Torino) definito "grande"; nonostante ciò, la pianta organica dei magistrati della Procura della Repubblica prevede attualmente 6 posti da sostituire sicché il rapporto P.M./abitanti è di circa 1 ad 86.014.

Il Capo dell'Ufficio evidenzia che, sulla base del *Censimento speciale giustizia penale. Analisi dei flussi e delle pendenze nel settore penale Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria 14 marzo 2015*, la Procura della Repubblica di Ivrea è l'Ufficio requirente con il peggior rapporto PM/abitanti.

Anche la pianta organica della Sezione di Polizia giudiziaria appare oggettivamente sottodimensionata, in quanto composta da 8 fra Ufficiali e Agenti di P.G. laddove, ai sensi dell'art. 6 disp. att. c.p.p. "L'organico delle sezioni di polizia giudiziaria è costituito da personale in numero non inferiore al doppio di quello dei magistrati previsti nell'organico delle procure della Repubblica".

Appare dunque evidente che l'organico del personale di magistratura risulti deficitario, tenuto conto del notevole bacino di utenza e, conseguentemente, dei carichi di lavoro che si analizzeranno nel paragrafo che segue.

A data ispettiva l'organico del personale amministrativo presenta una scopertura complessiva del 21,4%; in realtà, considerando la sostanziale assenza dell'unità in distacco sindacale e tenendo conto delle 6 unità in soprannumero la scopertura "reale" risulta pari al 7,14%; pesa, tuttavia, il fatto che le maggiori percentuali di scopertura (effettiva) sono concentrate nelle figure di direttore amministrativo (percentuale di scopertura del 100%) e di assistente giudiziario (percentuale di scopertura del 14,3%).

Soprattutto quella della scopertura del posto di direttore amministrativo è una criticità significativa in quanto al profilo professionale in argomento sono normalmente affidate le funzioni nevralgiche dell'attività amministrativa dell'ufficio giudiziario.

Sempre in relazione al personale amministrativo, deve osservarsi che il numero di giorni di assenza extraferiale dei dipendenti - pari a circa 1 unità in meno (210 giorni lavorativi annui) - risulta non trascurabile come emergente dai dati indicati sub. 15.2.2. ai quali si rinvia.

Le rilevate inadeguatezza degli organici e le assenze del personale non hanno, tuttavia, inciso in misura rilevante sulla complessiva funzionalità dei servizi ma ciò solo a seguito del notevole impegno ed attaccamento all'Ufficio profuso da tutto il personale, come peraltro attestato dai non gravi rilievi sollevati dalla equipe ispettiva.

16. -CARICHI DI LAVORO, PRODUTTIVITA' E TEMPI DI DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI

16.1. CARICHI DI LAVORO E FLUSSI

16.1.1. Iscrizioni, definizioni e andamento delle pendenze

A. Procedimenti iscritti nel registro mod. 21

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019				TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	PENDENTI FINALI REALI (**)
PROCEDIMENTI PENALI												
1. Registro notizie di reato contro noti (mod. 21) - Modello statistico M313PU: Sez. A												
Pendenti iniziali	5.518	6.568	8.684	10.754	12.522	13.411				5.518		
Sopravvenuti	2.796	7.241	6.467	7.145	6.658	3.391				33.698	6.739,6	
Esauriti	1.746	5.125	4.397	5.377	5.769	2.534				24.948	4.989,6	
Pendenti finali	6.568	8.684	10.754	12.522	13.411	14.268				14.268		14.213

B. Procedimenti iscritti nel registro mod. 21 bis

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019				TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	PENDENTI FINALI REALI (**)
PROCEDIMENTI PENALI												
2. Registro notizie di reato contro noti - Giudice di Pace (mod. 21 bis - in uso dal 1/1/2002) - Modello statistico M313PU: Sez. M												
Pendenti iniziali	1.313	1.441	2.256	2.464	3.085	3.375				1.313		
Sopravvenuti	482	1.477	853	1.222	867	415				5.316	1.063,2	
Esauriti	354	662	645	601	577	277				3.116	623,2	
Pendenti finali	1.441	2.256	2.464	3.085	3.375	3.513				3.513		3.509

- TOTALE REGISTRO NOTIZIE DI REATO CONTRO NOTI

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019				TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	PENDENTI FINALI REALI (**)
3. TOTALE REGISTRO NOTIZIE DI REATO CONTRO NOTI												
Pendenti iniziali	6.831	8.009	10.940	13.218	15.607	16.786				6.831		
Sopravvenuti	3.278	8.718	7.320	8.367	7.525	3.806				39.014	7.802,8	
Esauriti	2.100	5.787	5.042	5.978	6.346	2.811				28.064	5.612,8	
Pendenti finali	8.009	10.940	13.218	15.607	16.786	17.781				17.781		17.722

C. Procedimenti iscritti nel registro mod. 44

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019				TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	PENDENTI FINALI REALI (**)
PROCEDIMENTI PENALI												
4. Registro notizie di reato contro ignoti (mod. 44) - Modello statistico M313PU: Sez. B												
Pendenti iniziali	4.629	7.901	10.977	14.268	7.021	5.331				4.629		
Sopravvenuti	4.343	14.676	15.438	25.355	17.400	7.967				85.179	17.035,8	
Esauriti	1.071	11.600	12.147	32.602	19.090	8.061				84.571	16.914,2	
Pendenti finali	7.901	10.977	14.268	7.021	5.331	5.237				5.237		5.236

D. Affari iscritti nel registro mod. 45

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019				TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	PENDENTI FINALI REALI (**)
PROCEDIMENTI PENALI												
5. Registro degli atti non costituenti notizia di reato (mod. 45) - Modello statistico M313PU: Sez. C												
Pendenti iniziali	10.654	10.911	1.334	1.081	1.575	1.796				10.654		
Sopravvenuti	902	3.834	2.217	2.223	3.343	1.494				14.013	2.802,6	
Esauriti	645	13.411	2.470	1.729	3.122	1.315				22.692	4.538,4	
Pendenti finali	10.911	1.334	1.081	1.575	1.796	1.975				1.975		1.981

E. Procedure di esecuzione penale

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019				TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	PENDENTI FINALI REALI (**)
ESECUZIONE												
1. Registro dell'esecuzione dei provvedimenti irrevocabili - pene detentive ed accessorie - Classe I (ex modello 35 cartaceo)												
Sopravvenuti	74	181	245	269	336	224				1.329	265,8	
Pendenti "Stricto sensu" alla data di inizio virtuale dell'ispezione						180				180		180

2. Registro delle esecuzioni delle pene pecuniarie - mod. 36											
Sopravvenuti	-	-	-	-	59	115			174	34,8	
Pendenti "Stricto sensu" alla data di inizio virtuale dell'ispezione						-			-		-
3. Registro delle esecuzioni dei provvedimenti irrevocabili - Giudice di Pace (mod. 36 bis - in uso dal 1/1/2002)											
Sopravvenuti	-	1	4	-	4	3			12	2,4	
Pendenti "Stricto sensu" alla data di inizio virtuale dell'ispezione						-			-		-
4. Registro dell'esecuzione delle misure di sicurezza - mod. 38											
Sopravvenuti	2	3	6	10	8	8			37	7,4	
Pendenti "Stricto sensu" alla data di inizio virtuale dell'ispezione						11			11		11
5. TOTALE ESECUZIONI											
Sopravvenuti	76	185	255	279	407	350			1.552	310,4	
Pendenti "Stricto sensu" alla data di inizio virtuale dell'ispezione						191			191		191

16.1.2. - Definizione dei procedimenti iscritti nei registri mod. 21 e mod. 21 bis

A. - Richieste di archiviazione, con specificazione di quelle per prescrizione e per particolare tenuità del fatto

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE	MEDIA ANNUA
SETTORE PENALE								
INDAGINI PRELIMINARI E COGNIZIONE								
1.h. Richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (ex art. 408 c.p.p.- registro "Noti" ed "Ignoti")	861	1.980	1.860	2.448	2.896	695	10.740	2.148,0
1.i. Richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (ex art. 415 cpp - registro "Noti" ed "Ignoti")	659	9.749	9.774	30.094	17.353	7.180	74.809	14.961,8
1.j. Richiesta di archiviazione per altri motivi (ex art. 411 c.p.p., ex art. 17 d.lgs 274/2000, ecc.)	10	7	80	5	94	141	337	67,4
Totale Archiviazioni	1.530	11.736	11.714	32.547	20.343	8.016	85.886	17.177,2

- **Richieste di archiviazione per non punibilità per particolare tenuità del fatto (d.lgs. n. 28 del 16/03/2015) e rapporto percentuale con il totale delle richieste di archiviazione nel medesimo periodo**

N. ord.	Anno	N° totale richieste di archiviazione	N° richieste archiv. per particolare tenuità fatto	%
1	2014	829	0	0,00%
2	2015	1927	29	1,50%
3	2016	1788	44	2,46%
4	2017	2285	110	4,81%
5	2018	2597	172	6,62%
6	2019	915	56	6,12%
	TOTALE GENERALE	10341	411	MEDIA: 3,59%

- **Richieste di decreti di archiviazione per prescrizione e rapporto percentuale con il totale delle richieste di archiviazione nel medesimo periodo**

REGISTRO	ANNI						TOTALE	% sul totale arch.
	2014	2015	2016	2017	2018	2019		
<i>Mod. Unico</i>	22	88	139	177	121	278	825	7,98%
<i>Mod. 21 bis</i>	0	0	0	0	0	0	0	
<i>Mod. 44</i>	22	27	0	17	10	0	76	0,73%
<i>TOTALE</i>	44	115	139	194	131	278	901	8,71%

B. Richieste di rinvio a giudizio

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE	MEDIA ANNUA
SETTORE PENALE								
INDAGINI PRELIMINARI E COGNIZIONE								
1.a. Richieste di rinvio a giudizio (ex art. 416 c.p.p.)	42	179	168	241	320	148	1.098	219,6

C. Decreti di citazione diretta a giudizio

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE	MEDIA ANNUA
SETTORE PENALE								
INDAGINI PRELIMINARI E COGNIZIONE								
1.b. Citazione diretta a giudizio (ex art. 550 c.p.p.)	252	574	505	665	876	367	3.239	647,8

D. Autorizzazioni alla citazione a giudizio avanti il giudice di pace

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE	MEDIA ANNUA
SETTORE PENALE								
INDAGINI PRELIMINARI E COGNIZIONE								
1.c. Autorizzazione di citazione a giudizio (ex art. 15 d.lgs274/2000)	69	9	51	46	96	43	314	62,8

E. Presentazioni o citazioni per il giudizio direttissimo

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE	MEDIA ANNUA
SETTORE PENALE								
INDAGINI PRELIMINARI E COGNIZIONE								
1.d. Giudizio direttissimo (ex art. 449, 566, 558 c.p.p.)	47	123	67	86	79	24	426	85,2

F. Richieste di giudizio immediato

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE	MEDIA ANNUA
SETTORE PENALE								
INDAGINI PRELIMINARI E COGNIZIONE								
1.e. Richiesta di giudizio immediato (ex art. 453 c.p.p.)	29	61	50	66	50	29	285	57,0

G. Richieste di decreto penale

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE	MEDIA ANNUA
SETTORE PENALE								
INDAGINI PRELIMINARI E COGNIZIONE								
1.f. Richiesta di decreto penale (ex artt.459, 565 abrogato, 557 c.p.p.)	184	710	508	654	665	195	2.916	583,2

H. Richieste di applicazione della pena nel corso delle indagini preliminari

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE	MEDIA ANNUA
SETTORE PENALE								
INDAGINI PRELIMINARI E COGNIZIONE								
1.g. Richiesta di applicazione pena nel corso delle indagini preliminari (ex art. 444 c.p.p.)	31	59	50	54	54	24	272	54,4

- Totale esercizio azione penale

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE	MEDIA ANNUA
SETTORE PENALE								
INDAGINI PRELIMINARI E COGNIZIONE								
ATTIVITA' DI DEFINIZIONE NEL MERITO								
Totale esercizio azione penale	654	1.715	1.399	1.812	2.140	830	8.550	1.710,0

16.1.3. Attività svolta in materia di misure di prevenzione

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019				TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	PENDENTI FINALI REALI (**)
ATTIVITA' IN MATERIA DI MISURE DI PREVENZIONE												
PROCEDIMENTI IN MATERIA DI APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE												
1. Procedimenti in materia di applicazione delle misure di prevenzione personali												
Pendenti iniziali	1	1	1	2	4	4				1		
Sopravvenuti	-	-	1	2	-	2				5	1,0	
Esauriti	-	-	-	-	-	1				1	0,2	
Pendenti finali	1	1	2	4	4	5				5		5
2. Procedimenti in materia di applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali												
Pendenti iniziali	-	-	-	-	1	1				-		
Sopravvenuti	-	-	-	1	-	-				1	0,2	
Esauriti	-	-	-	-	-	-				-	-	
Pendenti finali	-	-	-	1	1	1				1		1
3. Procedimenti in materia di applicazione delle misure di prevenzione personali e patrimoniali												
Pendenti iniziali	-	-	-	-	-	-				-		
Sopravvenuti	-	1	1	-	-	-				2	0,4	
Esauriti	-	1	1	-	-	-				2	0,4	
Pendenti finali	-	-	-	-	-	-				-		-
4. TOTALE PROCEDIMENTI IN MATERIA DI APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE												
Pendenti iniziali	1	1	1	2	5	5				1		
Sopravvenuti	-	1	2	3	-	2				8	1,6	
Esauriti	-	1	1	-	-	1				3	0,6	
Pendenti finali	1	1	2	5	5	6				6		6
PROCEDIMENTI IN MATERIA DI MODIFICA, REVOCA O AGGRAVAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE												
1. Procedimenti in materia di modifica, revoca o aggravamento delle misure di prevenzione personali												
Pendenti iniziali	-	-	-	-	-	-				-		
Sopravvenuti	-	-	-	-	-	-				-	-	
Esauriti	-	-	-	-	-	-				-	-	
Pendenti finali	-	-	-	-	-	-				-		-
2. Procedimenti in materia di modifica, revoca o aggravamento delle misure di prevenzione patrimoniali												
Pendenti iniziali	-	-	-	-	-	-				-		
Sopravvenuti	-	-	-	-	-	-				-	-	
Esauriti	-	-	-	-	-	-				-	-	
Pendenti finali	-	-	-	-	-	-				-		-

3. Procedimenti in materia di modifica, revoca o aggravamento delle misure di prevenzione personali e patrimoniali											
Pendenti iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sopravvenuti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esauriti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pendenti finali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. TOTALE PROCEDIMENTI IN MATERIA DI MODIFICHE, REVOCHE O AGGRAVAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE											
Pendenti iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sopravvenuti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esauriti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pendenti finali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

16.1.4. Attività svolta nel settore civile

ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE (*)	MEDIA ANNUA	PENDENTI FINALI REALI (**)
AFFARI CIVILI									
Cause civili promosse (M313PU:punto 3D)	42	76	26	99	87	32	362	72,4	

16.1.5. Capacità dell'Ufficio di fare fronte agli affari pervenuti

La valutazione complessiva dei dati appena esposti restituisce con evidenza l'immagine di un Ufficio caratterizzato, da un lato, da una condizione di sostanziale criticità manifestatasi nel corso dell'intero periodo ispettivo e, dall'altro, dalla capacità di incrementare progressivamente il numero degli affari esitati, pur non riuscendo mai a raggiungere i livelli delle sopravvenienze.

Allo stato attuale, queste risultano piuttosto elevate e, verosimilmente, al di fuori della capacità di smaltimento che, pur con tutta la possibile diligenza, l'Ufficio è concretamente in grado di esprimere.

Deve essere innanzitutto massimamente sottolineato l'andamento delle sopravvenienze, che ha raggiunto livelli indubbiamente significativi e sostanzialmente costanti nel tempo.

Senza considerare gli anni 2014 e 2019, presi in considerazione dalla verifica ispettiva soltanto in parte, si osserva che le sopravvenienze hanno oscillato da un minimo di 7320 procedimenti nell'anno 2016 ad un massimo di 8718 procedimenti nell'anno 2015. A fronte di tale notevole flusso di lavoro, la Procura della Repubblica di Ivrea ha

progressivamente incrementato il numero dei procedimenti esauriti, che è passato dai 5787 procedimenti dell'anno 2015 ai 6346 procedimenti dell'anno 2018. Il notevole impegno profuso, che certamente è dietro tali lusinghieri risultati, non ha tuttavia consentito di far fronte ai flussi in entrata. Ciò ha determinato un costante incremento delle pendenze, che sono passate dai 6831 procedimenti di inizio periodo ai 17.781 procedimenti a data ispettiva, con un aumento complessivo pari ad oltre il 160%.

La tabella ed il grafico che seguono danno conto di quanto sin qui osservato.

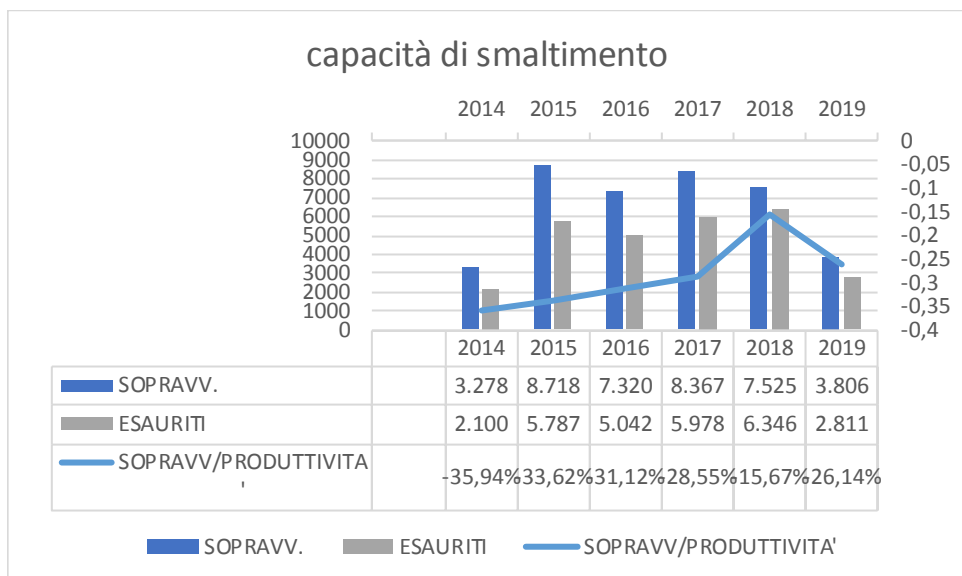
La tabella illustra la "produttività", intesa come rapporto tra procedimenti sopravvenuti e procedimenti esauriti, anno per anno; quando tale rapporto è espresso da valori negativi, ciò indica che i procedimenti esauriti sono stati numericamente inferiori ai sopravvenuti. Il valore riportato nell'ultima colonna della tabella indica la differenza, in percentuale, tra i procedimenti sopravvenuti e quelli esauriti.

La produttività, pur costantemente incrementatasi, è rimasta sempre apprezzabilmente inferiore alle sopravvenienze.

Il grafico che segue restituisce i medesimi valori e consente di apprezzare visivamente sia il rapporto tra le sopravvenienze e le definizioni, quanto il progressivo aumento di queste ultime.

Come già sottolineato, si deve comunque evidenziare che la capacità di smaltimento della Procura della Repubblica di Ivrea risulta caratterizzata da un *trend* positivo, atteso che il totale delle definizioni (inteso come somma tra tutte le archiviazioni e tutti i procedimenti per i quali è stata, in qualunque modo, esercitata l'azione penale) è passato dai 13.451 procedimenti dell'anno 2015 ai 22.483 procedimenti dell'anno 2018, passando per una punta di 34.359 provvedimenti, che ha caratterizzato l'anno 2017.

ANNO	SOPRAVV.	ESAURITI	PRODUTTIVITA'
2014	3.278	2.100	-35,94%
2015	8.718	5.787	-33,62%
2016	7.320	5.042	-31,12%
2017	8.367	5.978	-28,55%
2018	7.525	6.346	-15,67%
2019	3.806	2.811	-26,14%



A. - Indice medio di ricambio, indice medio di smaltimento ed indice di variazione percentuale tra la pendenza iniziale e quella finale

Richiamato il significato da attribuire agli indici medio di ricambio, medio di smaltimento e di variazione percentuale tra la pendenza iniziale e quella finale, come più sopra illustrato, l'analisi di quelli relativi alla Procura della Repubblica di Ivrea evidenzia la situazione di generalizzata criticità:

	Indice di RICAMBIO			
	2015	2016	2017	2018
Modello 21 (noti)	70,8%	68,0%	75,3%	86,6%
Modello 21bis (noti GdP)	44,8%	75,6%	49,2%	66,6%
Modello 44 (ignoti)	79,0%	78,7%	128,6%	109,7%
Modello 45 (FNCR)	349,8%	111,4%	77,8%	93,4%
Misure di prevenzione	100,0%	50,0%	0,0%	NC
TOTALE	113,1%	78,7%	112,1%	101,0%
	Indice di SMALTIMENTO			
	2015	2016	2017	2018
Modello 21 (noti)	37,1%	29,0%	30,0%	30,1%
Modello 21bis (noti GdP)	22,7%	20,7%	16,3%	14,6%
Modello 44 (ignoti)	51,4%	46,0%	82,3%	78,2%
Modello 45 (FNCR)	91,0%	69,6%	52,3%	63,5%

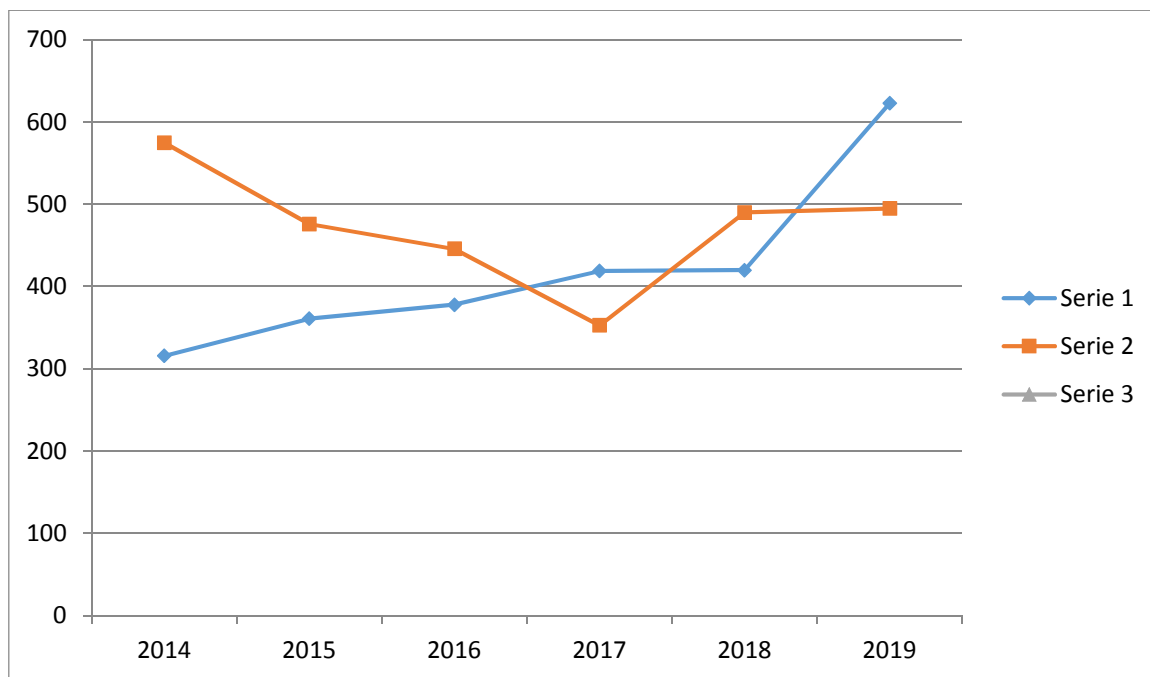
Misure di prevenzione	50,0%	33,3%	0,0%	0,0%	
TOTALE	57,0%	40,8%	62,5%	54,4%	
	Indice di VARIAZIONE % PENDENZE				
	2015	2016	2017	2018	
Modello 21 (noti)	32,2%	23,8%	16,4%	7,1%	
Modello 21bis (noti GdP)	56,6%	9,2%	25,2%	9,4%	
Modello 44 (ignoti)	38,9%	30,0%	-50,8%	-24,1%	
Modello 45 (FNCR)	-87,8%	-19,0%	45,7%	14,0%	
Misure di prevenzione	0,0%	100,0%	150,0%	0,0%	
TOTALE	-13,3%	22,9%	-15,3%	-1,2%	
	Giacenza media (mesi)				
	2015	2016	2017	2018	
Modello 21 (noti)	15,0	21,8	22,6	25,4	
Modello 21bis (noti GdP)	21,0	38,3	37,0	54,4	
Modello 44 (ignoti)	8,7	11,1	4,5	4,1	
Modello 45 (FNCR)	8,6	6,3	8,2	6,3	
Misure di prevenzione	12,2	12,2	28,4	NC	
TOTALE	10,5	14,1	8,4	10,3	

16.2. TEMPI MEDI DI DEFINIZIONE; AVOCAZIONI; INDAGINI SCADUTE

Di seguito si riporta il prospetto analitico dei tempi medi di definizione dei procedimenti come estrapolata dal prospetto statistico M 313PU ed espressa in giorni.

REGISTRO	2014 (II semestre)	2015	2016	2017	2018	2019 (I semestre)
MOD. 21	316	361	378	419	420	623
MOD. 21 BIS	575	476	446	353	490	495

Se ne rappresenta, graficamente, l'andamento: la linea blu (serie 1) è riferita al Mod. 21 e quella rossa (serie 2) al Mod. 21bis.



16.2.1. Gestione e definizione dei procedimenti

Mettendo in relazione i dati relativi alle sopravvenienze ed alle definizioni con quelli relativi ai procedimenti cd. vetusti (come di seguito riportati), è possibile osservare quale è stata la capacità dell'Ufficio di smaltire, innanzitutto, i procedimenti più vecchi.

In primo luogo, ponendo in relazione il totale dei procedimenti vetusti ancora pendenti con il totale dei procedimenti pendenti si ricavano i seguenti dati percentuali (che vanno letti tenendo presente che il valore ottimale sarebbe pari allo 0%, cioè alla assenza di procedimenti vetusti a fine periodo ispettivo).

Risulta che i procedimenti vetusti che sono stati interessati, in misura minore, dall'attività di smaltimento dell'arretrato, sono quelli di cui al registro mod. 21bis.

Registro	Rapporto percentuale pendenti vetusti/totale pendenti
registro NOTI mod. 21	29,89%
registro NOTI mod. 21bis	47,65%
registro IGNOTI mod. 44	11,34%

Lo schema che segue e che pone in relazione il totale dei procedimenti vetusti (cioè sia quelli definiti che quelli ancora pendenti a fine periodo ispettivo) con il totale del carico di lavoro affrontato dall'Ufficio durante periodo ispettivo (cioè, le pendenze iniziali

più le sopravvenienze) consente di osservare quale è stata la percentuale di procedimenti vetusti sul monte complessivo dei procedimenti in carico.

Come si rileva, il registro modello 21bis era quello che presentava il maggior numero di procedimenti vetusti.

Registro	Rapporto percentuale pendenti vetusti/totale pendenti
registro NOTI mod. 21	17,87%
registro NOTI mod. 21bis	27,71%
registro IGNOTI mod. 44	12,71%

Lo schema che segue, ponendo in rapporto il totale dei procedimenti vetusti definiti durante il periodo ispettivo con il totale procedimenti vetusti (definiti + pendenti), consente di rilevare la capacità dell'Ufficio di definire, innanzitutto, i procedimenti di più remota iscrizione (i dati numerici vanno letti tenendo presente che il valore ottimale sarebbe stato pari al 100%, ossia tutti i procedimenti vetusti venuti ad esistenza durante il periodo ispettivo definiti entro il medesimo).

Registro	Rapporto percentuale pendenti vetusti/totale pendenti
registro NOTI mod. 21	39,14%
registro NOTI mod. 21bis	8,87%
registro IGNOTI mod. 44	65,40%

A. Procedimenti pendenti da oltre tre, quattro e cinque anni poi definiti

I fascicoli rimasti pendenti nella fase delle indagini preliminari per oltre 3/4/5 anni durante il periodo ispettivo risultano essere n. 6717, di cui n. 2742 noti Mod. 21, n. 3812 ignoti mod. 44 e n. 163 procedimenti del giudice di pace (prospetto P2a.4).

Prospetto dei procedimenti rimasti pendenti e poi definiti nel periodo ispettivo

Registro/Durata	oltre 3 anni	oltre 4 anni	oltre 5 anni	TOTALE
registro NOTI mod. 21	1386	768	588	2742
registro NOTI mod. 21bis	108	36	19	163
registro IGNOTI	3254	201	357	3812
Totale	4748	1005	964	6717

B. - Procedimenti pendenti da oltre tre, quattro e cinque anni

A data ispettiva sono pendenti nella fase delle indagini preliminari da oltre 3/4/5 anni n. 8045 procedimenti di cui:

- n. 4.264 noti Mod. 21
- n. 1.674 noti Mod. 21bis
- n. 2107 ignoti mod. 44

Prospetto dei procedimenti rimasti pendenti nel periodo ispettivo

Registro/durata	oltre 3 anni	oltre 4 anni	oltre 5 anni	totale
registro NOTI mod. 21	1770	1458	1036	4264
registro NOTI mod. 21 bis	539	738	397	1674
registro IGNOTI	731	581	795	2017
Totale	3040	2777	2228	8045

(fonte: prospetto P2a.5)

16.2.2. Casi di avocazione

Nel periodo vi sono stati 5 casi di avocazione da parte del Procuratore Generale della Repubblica, ex artt. 412 e 413 c.p.p..

16.2.3. Indagini scadute

Ci si richiama a quanto già illustrato al precedente punto 16.2.1.

16.3. - TEMPI DI GESTIONE DELLE ESECUZIONI PENALI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA DEMOLIZIONE DELLE OPERE EDILIZIE ABUSIVE

L'analisi della tempistica relativa all'attività esecutiva evidenzia alcuni profili di criticità (prospetto P2b.2).

Ed invero, si osserva che in meno del 5% dei procedimenti l'estratto esecutivo viene ricevuto dagli Uffici di Procura nel termine di cui all'art. 28 reg. es. c.p.p. e solo nel 50% circa dei casi esso giunge entro 30 giorni dal passaggio in giudicato, mentre in una percentuale significativa di casi, viene superato il tempo di 90 gg.

I tempi di avvio dell'esecuzione sono, invece, piuttosto rapidi, atteso che:

- gli estratti esecutivi sono iscritti entro 5 gg. in oltre il 90% dei casi;
- l'atto esecutivo viene emesso nei successivi 30 gg. in circa l'80% dei casi.

I prospetti statistici evidenziano inoltre che, rispetto alla fase relativa all'avvio dell'esecuzione, i valori percentuali dei casi in cui si è superato il termine dei 90 gg. si sono progressivamente ridotti nel corso degli anni di interesse ispettivo, poiché sono passati dal 28% dell'anno 2014 al 3% del 2018.

TEMPI TRA PASSAGGIO IN GIUDICATO E RICEZIONE ESTRATTO ESECUTIVO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE	%
ENTRO 5 GIORNI	10	10	12	12	13	2	59	4,48%
ENTRO 20 GIORNI	31	50	63	92	142	28	406	30,80%
ENTRO 30 GIORNI	5	14	30	34	41	11	135	10,24%
ENTRO 60 GIORNI	7	26	22	27	42	35	159	12,06%
ENTRO 90 GIORNI	7	23	22	22	18	9	101	7,66%
OLTRE 90 GIORNI	15	63	92	80	80	128	458	34,75%
TOTALE	75	186	241	267	336	213	1318	100,00%
rapporto percentuale ritardi oltre 90	20%	34%	38%	30%	24%	60%	35%	

TEMPI TRA RICEZIONE ESTRATTO ESECUTIVO ED ISCRIZIONE ESECUZIONE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE	%
ENTRO 5 GIORNI	66	180	224	252	331	197	1250	94,84%
ENTRO 20 GIORNI	7	1	17	15	5	16	61	4,63%
ENTRO 30 GIORNI	0	0	0	0	0	0	0	-
ENTRO 60 GIORNI	1	0	0	0	0	0	1	0,08%
ENTRO 90 GIORNI	0	0	0	0	0	0	0	-
OLTRE 90 GIORNI	0	0	4	2	0	0	6	0,46%
TOTALE	74	181	245	269	336	213	1318	100,00%
rapporto percentuale ritardi oltre 90	-	-	2%	1%	-	-	0%	

TEMPI TRA ISCRIZIONE FASCICOLO ED EMISSIONE ORDINE DI ESECUZIONE E SOSPENSIONE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE	%
ENTRO 5 GIORNI	13	30	52	42	81	40	258	47%
ENTRO 20 GIORNI	2	15	29	30	36	16	128	23%
ENTRO 30 GIORNI	0	2	15	8	4	5	34	6%
ENTRO 60 GIORNI	1	10	16	14	5	23	69	13%
ENTRO 90 GIORNI	2	8	3	1	1	2	17	3%
OLTRE 90 GIORNI	7	9	14	8	4	0	42	8%
TOTALE	25	74	129	103	131	86	548	100%
rapporto percentuale ritardi oltre 90	28%	12%	11%	8%	3%	-	8%	

Sulla base del prospetto statistico P2c.1, risulta comunque che a data ispettiva, delle 191 esecuzioni pendenti, 104 erano attinenti ad esecuzione di pene detentive non sospese e non ancora iniziate da oltre 90 giorni dall'arrivo dell'estratto esecutivo.

A diverse conclusioni occorre giungere rispetto all'attività di esecuzione degli ordini di demolizione (cfr. prospetto statistico P2c.8).

Pur a fronte del ridottissimo numero di procedimenti (5 procedure pendenti), si osserva che le attività hanno accumulato ritardi rispetto alla data di iscrizione compresi in un *range* temporale tra 4007 giorni e, addirittura, 5351 giorni.

In tutti i casi predetti, l'ultima attività è stata espletata a ridosso della data di rilevanza ispettiva, con l'interessamento del Provveditorato.

16.4. - TEMPI DI ISCRIZIONE NEI REGISTRI

Secondo il dato estratto dall'Ufficio (P2a.1), a data ispettiva, sono stati rilevati casi di notizie di reato e atti non costituenti reato da iscrivere nei registri da oltre 60 giorni dal pervenimento della comunicazione della notizia di reato, il cui numero appare, indubbiamente, significativo

In particolare, mentre in relazione ai registri a carico di noti non vi erano notizie da iscrivere nei registri da oltre 60 giorni, rispetto agli ignoti ed agli atti non costituenti reato risultavano da iscrivere da oltre 60 giorni:

- n. 6380 notizie da iscrivere al reg. mod. 44 ignoti su un totale complessivo di n. 7790 notizie di reato da iscrivere (percentuale pari all'81,9%);

- n. 3273 atti non costituenti reato da iscrivere al reg. mod. 45 su un totale complessivo di n. 3791 atti da iscrivere (percentuale pari all'86,3%).

Ed invero, la situazione ha formato oggetto di apposito intervento da parte dell'equipe ispettiva.

Registro	Mod.21	Mod.21bis	Mod.44	Mod.45	Totale
Numero complessivo	41	3	7.790	3.791	11.625
Da oltre 60gg.	0	0	6.380	3.273	9.653
MEDIA	0,0%	0,0%	81,9%	86,3%	83,0%

16.5. - RAFFRONTO CON I DATI DI FLUSSO DEGLI AFFARI RILEVATI NELLA PRECEDENTE ISPEZIONE

La tabella che segue pone a confronto i dati di flusso dell'attuale visita ispettiva con quelli rilevati all'esito della precedente.

Si evidenzia immediatamente il sensibile aumento delle sopravvenienze in tutti i settori presi in considerazione nonché il parallelo aumento dei procedimenti esauriti che, tuttavia, rimane quasi sempre inferiore (si veda, infatti, l'incremento del 200% delle sopravvenienze di procedimenti a carico di ignoti, cui ha fatto fronte un incremento delle

definizioni in pari misura; ancora, l'incremento delle sopravvenienze di notizie non costituenti reato del 139%, ampiamente compensato dall'incremento delle definizioni, pari ad oltre il 305%).

Si tratta, evidentemente, di effetti direttamente connessi al notevole incremento del territorio di competenza della Procura della Repubblica di Ivrea che, a seguito della modifica della geografia giudiziaria del 2012 (cfr. decreto legislativo 7 settembre 2012 n. 155 pubblicato sul supplemento ordinario n. 185 della Gazzetta Ufficiale n. 213 del 12.9.2012) ha assorbito tutto il territorio delle sedi distaccate del Tribunale di Torino di Chivasso e Ciriè, portando il bacino di utenza a ben 514.977 abitanti.

	PRECEDENTE ISPEZIONE		ATTUALE ISPEZIONE		VARIAZIONE
	Dal 01/10/2008	al 30/09/2013	Dal 01/07/2014	al 30/06/2019	
	Totale	Media Annuale	Totale	Media Annuale	%
PROCEDIMENTI PENALI					
1. Registro notizie di reato contro noti (mod. 21) - Modello statistico M313PU: Sez. A					
Pendenti iniziali	3.155		5.518		
Sopravvenuti	16.514	3.302,8	33.698	6.739,6	104,1%
Esauriti	14.717	2.943,4	24.948	4.989,6	69,5%
Pendenti finali	4.952		14.268		
2. Registro notizie di reato contro noti - Giudice di Pace (mod. 21 bis - in uso dal 1/1/2002) - Modello statistico M313PU: Sez. M					
Pendenti iniziali	438		1.313		
Sopravvenuti	3.215	643,0	5.316	1.063,2	65,3%
Esauriti	2.647	529,4	3.116	623,2	17,7%
Pendenti finali	1.006		3.513		
3. TOTALE REGISTRO NOTIZIE DI REATO CONTRO NOTI					
Pendenti iniziali	3.593		6.831		
Sopravvenuti	19.729	3.945,8	39.014	7.802,8	97,7%
Esauriti	17.364	3.472,8	28.064	5.612,8	61,6%
Pendenti finali	5.958		17.781		
4. Registro notizie di reato contro ignoti (mod. 44) - Modello statistico M313PU: Sez. B					
Pendenti iniziali	2.671		4.629		
Sopravvenuti	28.379	5.675,8	85.179	17.035,8	200,1%
Esauriti	28.088	5.617,6	84.571	16.914,2	201,1%
Pendenti finali	2.962		5.237		

5. Registro degli atti non costituenti notizia di reato (mod. 45) - Modello statistico M313PU: Sez. C					
Pendenti iniziali	305		10.654		
Sopravvenuti	5.857	1.171,4	14.013	2.802,6	139,3%
Esauriti	5.597	1.119,4	22.692	4.538,4	305,4%
Pendenti finali	565		1.975		

ESECUZIONE					
1. Registro dell'esecuzione dei provvedimenti irrevocabili - pene detentive ed accessorie - Classe I (ex modello 35 cartaceo)					
Sopravvenuti	725	145,0	1.329	265,8	83,3%
Pendenti "Stricto sensu" alla data di inizio virtuale dell'ispezione	248		180		
2. Registro delle esecuzioni delle pene pecuniarie - mod. 36					
Sopravvenuti	10	2,0	174	34,8	1640,0%
Pendenti "Stricto sensu" alla data di inizio virtuale dell'ispezione	5		-		
3. Registro delle esecuzioni dei provvedimenti irrevocabili - Giudice di Pace (mod. 36 bis - in uso dal 1/1/2002)					
Sopravvenuti	2	0,4	12	2,4	500,0%
Pendenti "Stricto sensu" alla data di inizio virtuale dell'ispezione	2		-		
4. Registro dell'esecuzione delle misure di sicurezza - mod. 38					
Sopravvenuti	14	2,0	37	7,4	270,0%
Pendenti "Stricto sensu" alla data di inizio virtuale dell'ispezione	8	8,0	11		
5. TOTALE ESECUZIONI					
Sopravvenuti	751	149,4	1.552	310,4	107,8%
Pendenti "Stricto sensu" alla data di inizio virtuale dell'ispezione	263		191		

ATTIVITA' IN MATERIA DI MISURE DI PREVENZIONE					
PROCEDIMENTI IN MATERIA DI APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE					
1. Procedimenti in materia di applicazione delle misure di prevenzione personali					
Pendenti iniziali	-		1		
Sopravvenuti	1	0,2	5	1,0	400,0%
Esauriti	1	0,2	1	0,2	0,0%
Pendenti finali	-		5		
2. Procedimenti in materia di applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali					
Pendenti iniziali	-		-		
Sopravvenuti	-	-	1	0,2	NC
Esauriti	-	-	-	-	NC
Pendenti finali	-		1		

3. Procedimenti in materia di applicazione delle misure di prevenzione personali e patrimoniali					
Pendenti iniziali	-		-		
Sopravvenuti	-	-	2	0,4	NC
Esauriti	-	-	2	0,4	NC
Pendenti finali	-		-		
4. TOTALE PROCEDIMENTI IN MATERIA DI APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE					
Pendenti iniziali	-		1		
Sopravvenuti	1	0,2	8	1,6	700,0%
Esauriti	1	0,2	3	0,6	200,0%
Pendenti finali	-		6		
AFFARI CIVILI					
Cause civili promosse (M313PU:punto 3D)	276	55,2	362	72,4	31,2%

QUADRO DI SINTESI

Mod	precedente ispezione		attuale ispezione		variazione di produttività
	media annua sopravvenuti	media annua definiti	media annua sopravvenuti	media annua definiti	
21	3.302,8	2.943,4	6.739,6	4.989,6	69,5%
21 bis	643,0	529,4	1.063,2	623,2	17,7%
21 + 21 bis	3.945,8	3.472,8	7.802,8	5.612,8	61,6%
44	5.675,8	5.617,6	17.035,8	16.914,2	201,1%
45	1.171,4	1.119,4	2.802,6	4.538,4	305,4%

16.6. PRODUTTIVITÀ

La tabella che segue riproduce i dati del prospetto obbligatorio relativo al lavoro dei magistrati della Procura della Repubblica di Ivrea.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE di IVREA SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL LAVORO SVOLTO DAI MAGISTRATI DELL'UFFICIO									
Periodo di ISPEZIONE ORDINARIA: dal	01/07/2014		30/06/2019		Mesi:	60,0			
ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019		TOTALE	MEDIA ANNUA
SETTORE PENALE									
INDAGINI PRELIMINARI E COGNIZIONE									
1. ATTIVITA' DI DEFINIZIONE NEL MERITO									
1.a. Richieste di rinvio a giudizio (ex art. 416 c.p.p.)	42	179	168	241	320	148		1.098	219,6
1.b. Citazione diretta a giudizio (ex art. 550 c.p.p.)	252	574	505	665	876	367		3.239	647,8
1.c. Autorizzazione di citazione a giudizio (ex art. 15 d.lgs274/2000)	69	9	51	46	96	43		314	62,8
1.d. Giudizio direttissimo (ex art. 449, 566, 558 c.p.p.)	47	123	67	86	79	24		426	85,2
1.e. Richiesta di giudizio immediato (ex art. 453 c.p.p.)	29	61	50	66	50	29		285	57,0
1.f. Richiesta di decreto penale (ex artt.459, 565 abrogato, 557 c.p.p.)	184	710	508	654	665	195		2.916	583,2
1.g. Richiesta di applicazione pena nel corso delle indagini preliminari (ex art. 444 c.p.p.)	31	59	50	54	54	24		272	54,4
Totale esercizio azione penale (A)	654	1.715	1.399	1.812	2.140	830		8.550	1.710,0
1.h. Richiesta di archiviazione per infondatezza della notizia di reato (ex art. 408 c.p.p.- registro "Noti" ed "Ignoti")	861	1.980	1.860	2.448	2.896	695		10.740	2.148,0
1.i. Richiesta di archiviazione per essere ignoti gli autori del reato (ex art. 415 cpp - registro "Noti" ed "Ignoti")	659	9.749	9.774	30.094	17.353	7.180		74.809	14.961,8
1.j. Richiesta di archiviazione per altri motivi (ex art. 411 c.p.p., ex art. 17 d.lgs 274/2000, ecc.)	10	7	80	5	94	141		337	67,4
Totale Archiviazioni (B)	1.530	11.736	11.714	32.547	20.343	8.016		85.886	17.177,2
TOTALE (A+B)	2.184	13.451	13.113	34.359	22.483	8.846		94.436	18.887,2
2. ALTRI PROVVEDIMENTI E RICHIESTE INTERLOCUTORIE									
2.a. Richieste di convalida arresto / fermo	65	111	123	145	114	71		629	125,8
2.b. Richieste di misure cautelari personali	56	116	123	112	87	52		546	109,2
2.c. Richieste di misure cautelari reali	140	579	607	794	894	510		3.524	704,8
2.d. Richieste o provvedimenti urgenti di intercettazioni di conversazioni o comunicazioni (art. 267 c.p.p.)	90	153	151	291	322	164		1.171	234,2
2.e. Impugnazioni	-	4	6	12	-	-		22	4,4

3. ESECUZIONE PENALE									
3.a. per pene detentive ai sensi art. 656 c.p.p.	22	90	112	165	164	114		667	133,4
3.b. per misure di sicurezza ai sensi art. 658 c.p.p.	-	2	5	8	4	8		27	5,4
3.c. per pene pecuniarie ai sensi art. 660 c.p.p.	-	-	-	-	70	1		71	14,2
3.d. per pene accessorie ai sensi art. 662 c.p.p.	4	-	6	9	23	31		73	14,6
3.e. per pene sostitutive ai sensi art. 661 c.p.p.	-	1	1	1	1	1		5	1,0
3.f. in esecuzione di provvedimenti del giudice di sorveglianza	42	106	108	144	164	94		658	131,6
3.g. unificazione di pene concorrenti (art. 663 c.p.p.) e computo pene espiate senza titolo (art. 657, c.2, c.p.p.)	4	21	44	44	47	39		199	39,8
3.h. Impugnazioni	-	-	-	-	-	-		-	-
TOTALE	72	220	276	371	473	288		1.700	340,0
4. MISURE DI PREVENZIONE									
4.a. Richieste	-	1	1	-	-	-		2	0,4
4.b. Pareri	-	-	-	-	-	-		-	-
4.c. Impugnazioni	-	-	-	-	-	-		-	-
SETTORE CIVILE									
a. Cause civili promosse	42	76	26	99	87	32		362	72,4
b. Impugnazioni	-	-	-	-	2	-		2	0,4
ATTIVITA' DI UDIENZA									
N.° Giornate di udienza settore penale	371	810	765	705	749	307		3.707	741,4
N.° Giornate di udienza settore civile	88	160	149	104	27	13		541	108,2

Nell'ultimo progetto organizzativo dell'Ufficio (datato 29.6.2018) sono previsti specifici "CRITERI DI PRIORITA' NELLA TRATTAZIONE DEI PROCEDIMENTI PENALI", al fine di assicurare il rispetto dei termini e la tempestività nella trattazione degli affari assegnati.

Muovendo dai dati più sopra illustrati circa il rapporto tra organici e bacino di utenza, si prevede che sia assicurata la priorità alle seguenti tipologie di procedimenti:

- procedimenti con imputati detenuti;
- procedimenti per i delitti indicati dall'art. 407 2 e. lett. a) cpp.
- procedimenti nei quali siano state applicate misure cautelari detentive ovvero misure interdittive, successivamente modificate o revocate per ragioni diverse dall'insufficienza di gravi indizi di colpevolezza;

- procedimenti per i reati di cui agli artt. 589 e 590 cp., nel caso di lesioni gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme in materia di salute e sicurezza del lavoro;

- procedimenti per i reati di cui all'art. 589 c.p., commessi con violazione delle norme sulla circolazione stradale, 589 bis e 590 bis c.p. (ad esclusione delle ipotesi di cui al primo comma dell'art. 590 bis c.p.);

- procedimenti per i reati di cui agli artt. 589 e 590 c.p., nel caso di lesioni gravi e gravissime, nei quali la colpa sia attinente all'esercizio della professione medica;

- procedimenti per i reati contro la pubblica amministrazione che rivestono particolare rilevanza in ragione del pregiudizio arrecato all'immagine ed alla efficienza della pubblica amministrazione;

- procedimenti per i reati di cui agli artt. 572, da 609 bis a 609 octies cp. e 612 bis ep;

- procedimenti per i reati di cui agli artt. 388, 2 e ep, 570 cp, 570 bis cp, 574 cp., 574 bis cp., 582 aggravato ai sensi degli art. 576 n. 5 e 5.1 e 612 2 c. cp [tali reati sono stati inseriti fra quelli a trattazione prioritaria tenuto conto della recente risoluzione del CSM del 10/5/2018 sulla trattazione dei procedimenti relativi a reati di violenza di genere e domestica];

- procedimenti nei quali risulti eseguito e non revocato un sequestro di beni di ingente valore;

- procedimenti per i reati di cui agli artt. 434 c.p. (anche nella forma colposa di cui all'art. 449 c.p.), 452 bis, 452 quater c.p. (anche nella forma colposa di cui all'art. 452 quinquies c.p.);

E' fatta salva, in ogni caso, la facoltà del Procuratore e del singolo P.M. di dare priorità a singoli procedimenti, pur se non compresi nelle fasce di cui sopra, caratterizzati da concreti indici di particolare gravità ed urgenza, in ragione, a mero titolo esemplificativo, dell'allarme sociale prodotto, del numero delle part offese o degli imputati, dell'entità del danno prodotto, della molteplicità dei fatti di reato tra loro collegati, della specifica pericolosità dell'autore/i del reato, quale ricavabile anche dalla contestazione della recidiva di cui all'art. 99 comma 4 c.p.

Tali procedimenti saranno trattati con priorità rispetto agli altri procedimenti assegnati al singolo PM..

Infine e per completezza – trattandosi di atto assunto in epoca successiva a data ispettiva – è opportuno precisare che il Capo dell'Ufficio ha adottato, con nota in data 8 agosto 2019 – le "Prime direttive alla Polizia Giudiziaria in materia di trasmissione di notizie di reato e di assunzione di informazioni dalla persona offesa" (cd. CODICE ROSSO) in applicazione della Legge 19 luglio 2019 n. 69 (Modifiche al codice penale, al

codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere).

16.7. NEGOZIAZIONE ASSISTITA IN MATERIA DI SEPARAZIONE E DIVORZIO

In data 29/4/2015 la Procura della Repubblica di Ivrea ha stipulato con il locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati una convenzione recante "linee guida da adottarsi per l'applicazione della negoziazione assistita dagli avvocati per tutte le ipotesi previste dall'art. 6 L. 162/2014".

La convenzione è stata rinnovata in data 16/5/2017.

17. -ANALISI DELLE SPESE E DELLE ENTRATE DELL'UFFICIO NEL PERIODO ISPETTIVO

17.1. SPESE

17.1.1. Somme iscritte nel registro delle spese anticipate

Tabella riassuntiva

anni	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Spese	126.856,72	328.858,88	527.276,32	492.852,26	355.201,61	268.826,85	2.099.872,64
indennità	91.406,94	189.011,87	159.959,13	161.296,23	179.447,44	90.005,70	870.763,31
onorari	41.437,14	405.550,35	339.359,55	39.5880,27	246.208,27	105.181,85	1.533.617,43
Totali	259.700,80	923.421,10	1.026.231,10	1.050.028,6	780.857,32	464.014,40	4.504.253,38

17.1.2. Spese per materiale di consumo

Tabella riassuntiva

anni	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
spese per materiale di facile consumo: cancelleria	4237,76	4612,00	5698,79	5199,01	4546,41	0	24293,97
spese per materiale di facile consumo: toner	1776,85	2386,62	2973,27	2972,72	3381,42	0	13490,88
spese per materiale di facile consumo: altre spese	2498,87	2997,15	3588,08	3992,75	4988,03	1759,24	19824,12
Totali	8513,48	9995,77	12260,14	12164,48	12915,86	1759,24	57608,97

17.1.3. Spese per l'uso e la manutenzione di automezzi

Tabella riassuntiva

Anni	2014	2015	2016	2017	2018	2019	totale
manutenzione ordinaria	0	230,52	87,00	212,02	164,42	0	693,96
Manutenzione straordinaria	0	0	0	0	0	0	0
Acquisto Carburante	260,50	208,09	171,01	236,98	156,88	53,50	1086,96
Totale	260,50	438,61	258,01	449,00	321,30	53,50	1780,92

17.1.4. - Spese per contratti di somministrazione

Voce non prevista.

17.1.5. - Spese per contratti di telefonia fissa

Tabella riassuntiva

Anni	2014	2015	2016	2017	2018	2019	totale
Telefoniche	0	0	0	10069,67	4167,92	2002,40	16239,99
Totale	0	0	0	10069,67*	4167,92	2002,40	16239,99

*sono state liquidate anche quelle del 2016

17.1.6. - Spese per contratti di locazione

Tabella riassuntiva

Anni	2014	2015	2016	2017	2018	2019	totale
Locazioni	0	162190,06	486570,06	346866,39	426697,14	426697,14	1849020,79
Totale	0	162190,06	486570,06	346866,39	426697,14	426697,14	1849020,79

17.1.7. - Spese per contratti di manutenzione edile e impiantistica, di facchinaggio e di pulizia

Voce non prevista.

17.1.8. Spese per custodia edifici e reception

Non vi sono spese di custodia in quanto nell'edificio non è previsto tale servizio.

17.1.9. Spese di sorveglianza armata e vigilanza

Tabella riassuntiva

Anni	2014	2015	2016	2017	2018	2019	totale
Spese Sorveglianza	0	17051,94	68021,10	102787,45	110124,20	54270,25	352254,94
Totale	0	17051,94	68021,10	102787,45	110124,20	54270,25	352254,94

17.1.10. Altre spese

Vedi tabella riassuntiva.

17.1.11. Riepilogo delle spese

n.	descrizione della spesa	importo
1	Somme iscritte nel registro delle spese anticipate	4.504.253,38
2	Spese per materiale di consumo	57.608,97
3	Spese per l'uso e la manutenzione di automezzi	1.780,92
4	Spese per contratti di somministrazione	0
5	Spese per contratti di telefonia mobile e fissa	16.239,99
6	Spese per contratti di locazione	1.849.020,79
7	Spese per contratti di manutenzione edile e impiantistica, di facchinaggio e di pulizia	0
8	Spese per custodia edifici e reception	0
9	Spese di sorveglianza armata e vigilanza	352.254,94
10	Altre spese	0
Totale		6.781.158,99

17.2. ENTRATE

Anni	2014	2015	2016	2017	2018	2019	totale
Imposta di bollo e diritti di certificazione	46.420,00	61.845,00	65.183,00	78.893,00	74.297,00	56.397,00	383.035,00
Vendita di corpi di reato	0	0	0	0	0	0	0
Eventuali somme devolute dal F.U.G.	0	0	0	0	0	0	0
totale	46.420,00	61.845,00	65.183,00	78.893,00	74.297,00	56.397,00	383.035,00

18. STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE

18.1. STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE E APPLICATIVI IN USO

La dotazione di hardware appare piuttosto obsoleta: infatti, sono ancora in uso dei P.C. "Olidata" molto datati. Il Capo dell'Ufficio segnala che le forniture di nuove macchine sono del tutto insufficienti.

La Procura della Repubblica di Ivrea utilizza il sistema informatizzato **SICP** da luglio 2014 per le iscrizioni delle notizie di reato (noti ed ignoti) e per l'iscrizione dei fatti non costituenti notizia di reato.

A data ispettiva l'Ufficio utilizza correttamente SICP anche per la gestione del Mod. 42 e del FUG.

In uso il **SIEP** per la gestione delle esecuzioni penali. L'Ufficio utilizza opportunamente anche un registro di comodo informatizzato per la gestione delle sentenze con condanna a demolizione di manufatti abusivi, non essendo estraibili autonomamente da SIEP i relativi dati. Utilizzato ancora il **RES** per la gestione delle sentenze dei giudici di pace, non gestito ancora compiutamente dal SIEP.

Per la gestione delle Misure di Prevenzione l'Ufficio ha utilizzato il registro informatico **SIPPI** per tutto il periodo.

Non ancora utilizzato l'applicativo **Giada2** per la gestione delle udienze.

CONSOLLE è da tempo in uso per le statistiche e per la gestione del ruolo; di recente ne è stato implementato l'uso da parte di tutti i magistrati anche per il controllo dei termini di impugnazione delle sentenze.

Solo a far data da aprile 2019 l'Ufficio utilizza per la registrazione delle notizie di reato il **portale NDR** - che prevede l'inserimento dei dati principali direttamente nei registri da parte dell'ente denunciante -, strumento molto utile per alleggerire il carico di lavoro del registro generale. Ancorché sia stata di recente implementata la funzionalità dell'acquisizione documentale, questa non viene ancora utilizzata, in attesa della possibilità di alimentare direttamente la banca dati TIAP, non ancora attivata presso l'Ufficio.

A data ispettiva risultano iscritte attraverso il portale NDR n. 443 notizie di reato nei confronti di indagati noti e n. 603 nei confronti di ignoti.

La formazione sull'applicativo **TIAP** è stata effettuata per un solo dipendente.

Regolarmente utilizzato il sistema **SNT** per le notifiche a persona diversa dall'imputato, cui sono abilitati n. 15 utenti.

Presso l'Ufficio sono regolarmente in uso i seguenti, ulteriori applicativi:

- Modulo SIRIS: applicativo che gestisce tutto lo "storico" di ReGe 2.2 dialogando sia con ReGe storico sia con SICP
- S.I.C. casellario
- S.I.E.P. esecuzioni penali
- S.I.A.M.M. registro spese di giustizia
- Script@ (protocollo informatico, sistema di gestione documentale, corredato di posta certificata)
- AGI: registrazione e la gestione delle rogatorie internazionali e per i mandati di arresto europeo
- SICOGE: gestione della fatturazione elettronica, delle spese di funzionamento e delle spese di giustizia.

I registri cartacei ancora in uso sono solo quelli per i quali non è stato diffuso un applicativo ministeriale (Mod. 37 Intercettazioni e Mod. 46 anonimi), oltre al il registro degli appelli, il registro delle rettifiche, il registro delle cause civili promosse dal P.M., il registro delle notifiche estere.

Sono inoltre utilizzati dei registri di comodo per le negoziazioni assistite, per le sanzioni Amministrative, per la messa alla prova e per le assenze del personale (si tratta di semplici fogli in EXCEL che a fine anno vengono stampati e collazionati).

La maggior parte delle comunicazioni vengono oramai effettuate a mezzo di posta elettronica certificata ovvero ordinaria o attraverso Script@.

L'Ufficio ha ottenuto l'attivazione di 10 caselle di posta certificata, ciascun dipendente ha una propria casella di posta elettronica e sono state attivate caselle di posta per alcuni specifici Uffici.

Sono attive 6 firme digitali per i magistrati e 17 per il personale amministrativo.

18.2. GRAVI ANOMALIE NELLA TENUTA DEI REGISTRI INFORMATICI

Nulla da segnalare.

18.3. SITO INTERNET

L'Ufficio ha istituito un proprio sito internet, gestito dalla Soc. Aste Giudiziarie e aggiornato da un ufficiale di P.G. della Sezione di P.G. aliquota CC..

18.4. MAGISTRATO DI RIFERIMENTO PER L'INFORMATICA

Magistrato referente per l'informatica è il Dr. Daniele IAVARONE.

18.5. RAPPORTI CON IL C.I.S.I.A.

Presso gli Uffici Giudiziari di Ivrea non è presente un presidio del CISIA di Genova. L'Ufficio fa riferimento al presidio del CISIA di Torino.

I rapporti con il CISIA sono di utile collaborazione e la gestione del servizio di assistenza è puntuale.

Riferisce il Capo dell'Ufficio che l'assistenza tecnica, anche se molto professionale, non è sufficiente per la tipologia di Ufficio: un solo tecnico è assegnato a tutti gli uffici giudiziari (Tribunale, Procura della Repubblica, N.E.P e G.di P. per solo un giorno a settimana, a fronte di oltre 120 postazioni di lavoro).

L'Ufficio non si avvale di operatori esterni per la gestione dei propri servizi.

19. ATTIVITA' TELEMATICHE

19.1. NOTIFICHE TELEMATICHE PENALI

L'ufficio ha dato attuazione alla normativa in materia di notifiche e comunicazioni telematiche nell'ambito del processo penale, come disciplinate dal d.l. n. 179/2012 e in conformità alle indicazioni ministeriali impartite con la circolare dell'11.12.2014.

19.1.1. Attuazione

Presso la Procura della Repubblica di Ivrea l'utilizzo delle notifiche telematiche è già in atto da alcuni anni, con ottimi risultati – come riferisce il capo dell'Ufficio - di velocità e precisione.

Ed invero, le statistiche elaborate dal CISIA evidenziano un progressivo aumento dell'uso di questo strumento con un basso numero di errori.

Il numero delle notifiche telematiche è riportato nella tabella che segue:

ufficio interessato	Totale	notifiche	errore di consegna	Notifiche più depositi
Segreterie sostituti	13631	13546	85	12566
Ufficio dibattimento	8580	8489	88	6229
Settore della esecuzione	1655	1651	4	1232
Ufficio giudice di pace	1134	1125	9	1022
Ufficio spese	26	26	0	26
Totali	25026	24837	186	21075

L'applicativo SNT, ha prodotto indiscussi vantaggi:

- incremento dell'efficienza ed ottimizzazione dei tempi delle notifiche nelle diverse fasi processuali;
- l'acquisizione dell'esito della notifica in tempo reale e la possibilità di rintracciare, in ogni momento, attraverso la "lista delle notifiche effettuate", la notifica e verificarne la validità (anche in prossimità dell'udienza);
- la riduzione dei costi delle notifiche;
- la semplificazione delle attività di *front - office*.

19.1.2. Disposizioni organizzative adottate: adeguatezza

Il risultato statistico è sintomatico della bontà delle direttive e del profilo di informatizzazione che il Capo dell'Ufficio ha inteso imprimere al settore.

19.1.3. Omissioni, ritardi o prassi elusive

Nulla da rilevare.

19.1.4. Insufficienza o inidoneità degli strumenti materiali, delle iniziative formative o dei servizi di assistenza forniti all'Ufficio

Come già più sopra evidenziato, l'unica criticità nell'ambito dell'informatizzazione è costituita dalla obsolescenza della dotazione di hardware, mentre le forniture di nuove macchine sono insufficienti.

19.2. ALTRE ATTIVITÀ TELEMATICHE

E' in corso di attuazione l'informatizzazione della apposizione, nei casi previsti dalla legge, del parere o del visto del P.M., attraverso il portale telematico dei procedimenti civili, in modo da evitare il trasporto materiale dei fascicoli e velocizzare al massimo la procedura.

20. BUONE PRASSI ED ECCELLENZE DI RENDIMENTO

20.1. BUONE PRASSI NELLA GESTIONE DEI SERVIZI

Nulla da segnalare.

20.2. ECCELLENZE DI RENDIMENTO

Nulla da segnalare.

21. -REGOLARIZZAZIONE RILIEVI PRECEDENTE ISPEZIONE

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Rilievi precedente ispezione 2014 (1.10.2008/30.9.2013)	
Pag. 181 - Spese di giustizia Sono state rilevate, alla data del 1 ottobre 2013, 722 richieste di liquidazione inevase, la più remota delle quali pervenuta all'ufficio nel 2010;	SANATO
Pag. 184 rilevate 38 liquidazioni per spese disposte in procedimenti iscritti a mod. 45, fatti non costituenti reato; il Procuratore della Repubblica, con provvedimento in data 13 gennaio 2014 (prot. n. 25/14), ha impartito	SANATO

le opportune disposizioni perché non siano più disposti atti che comportano anticipazione di spesa in relazione a procedimenti iscritti a mod. 45;	
Pag. 189 Cose sequestrate affidate in custodia a terzi nella raccolta degli atti, come già rilevato nella precedente ispezione, non sono allegate le copie del provvedimento di liquidazione delle spese ai custodi, che vengono allegate ai fascicoli a corredo del mod. 1/A/SG.	NON SANATO

SERVIZI PENALI E CIVILI

Rilievi precedente ispezione 2014 (1.10.2008/30.9.2013)	
Indagini preliminari Pag. 193 non sono stati rinvenuti alla ricognizione 105 fascicoli iscritti a mod. 21, 93 dei quali sono stati rinvenuti nel corso della verifica;	SANATO
Pag. 194 non sono stati rinvenuti alla ricognizione 5 fascicoli iscritti al mod. 21bis;	SANATO
Pag. 194 non sono stati rinvenuti alla ricognizione 88 fascicoli iscritti a mod. 44;	SANATO
Pag. 194 non sono stati rinvenuti alla ricognizione 6 fascicoli iscritti a mod. 45;	SANATO
Pag. 196 sui fascicoli non sempre viene annotata, a cura dei magistrati, la data di prescrizione del reato:	NON SANATO
Esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali Pag. 201 nei fascicoli l'indice degli atti viene redatto solo al momento dell'archiviazione; nelle procedure in corso di esecuzione gli atti sono inseriti nei fascicoli senza numerazione e privi dell'indice.	SANATO
Pag. 201 nei fascicoli relativi a procedure per le quali non sono state effettuate anticipazioni di spesa, non è mai stato rinvenuto il foglio	NON SANATO

delle notizie. Il Procuratore della Repubblica, sul rilievo che il foglio notizie è necessario al fine di attestare l'assenza di spese anticipate, con provvedimento in data 15 gennaio 2014 (prot. n. 2/14) ha impartito le opportune disposizioni affinché sui fascicoli venga annotata la circostanza che in quella determinata procedura non sono state effettuate anticipazioni di spese.	
--	--

22. SINTESI SULL'ANDAMENTO GENERALE DELL'UFFICIO

Va dato atto preliminarmente che nel corso dell'ispezione, che si è svolta in modo ottimale e con fluidità, il Procuratore, i sostituti e tutto il personale, hanno offerto una costante, fattiva e cortese collaborazione.

Tutti i dati necessari per i preliminari accertamenti di coerenza richiesti da remoto, sono stati trasmessi, come indicato, prima dell'accesso ispettivo. Tale immediata disponibilità dei dati di risposta alle *queries* da confrontare con le verifiche degli atti, ha agevolato l'attività ispettiva e consentito di rispettare il cronoprogramma fissato che, anzi, è stato possibile contrarre.

La verifica ispettiva ha contribuito inoltre, ad instaurare un utile confronto, che ha coinvolto tutti i responsabili dei servizi nella prospettiva di migliorare le attività proprie dell'Ufficio.

Il progetto organizzativo della Procura della Repubblica di Ivrea ed il funzionamento dell'attività propria non mostrano segni di grave criticità, né carenze di rilievo.

Il Procuratore della Repubblica evidenzia che l'andamento complessivo dell'ufficio può essere ispirato ad una "doppia lettura": da un lato, il dato statistico evidenzia una condizione di generalizzata sofferenza, in quanto, alla luce della totale inadeguatezza della pianta organica, l'arretrato è destinato inevitabilmente ad aumentare; dall'altro, è innegabile che l'Ufficio della Procura della Repubblica di Ivrea, a prezzo del notevole impegno dei magistrati e del personale amministrativo, riesce a condurre e portare a termine indagini rilevanti, su fatti che suscitano grande allarme sociale.

In base a quanto descritto nei paragrafi che precedono, le considerazioni del Capo dell'Ufficio devono essere condivise.

Non vi è dubbio che gli organici sono ampiamente sottodimensionati rispetto al bacino di utenza, soprattutto nella sua notevole estensione raggiunta dopo la riforma della geografia giudiziaria del 2012, il che evidentemente costituisce di per

sé un fattore che rende di fatto impossibile raggiungere *performance* numericamente adeguate alle sopravvenienze.

Tale grave ed inevitabile criticità è, poi, certamente aggravata dalle carenze di organico che hanno afflitto l'Ufficio, quantomeno fino al dal 10 maggio 2018.

Peraltro, i dati di flusso più sopra commentati inducono a ritenere che ancora l'attuale organico sia insufficiente a far fronte in maniera adeguata alle sopravvenienze.

Sotto altro profilo, l'esame dei dati sulla produttività dimostra che l'Ufficio ha profuso tutto l'impegno possibile per fronteggiare il carico di lavoro, come emerge anche dalle schede individuali di lavoro relative ai singoli magistrati.

Circa la attività amministrativa l'ufficio è parso ben strutturato ed i servizi sono svolti con puntualità ed efficienza.

L'impianto organizzativo del personale amministrativo, avuto riguardo alla distribuzione delle risorse ed alla ripartizione dei carichi di lavoro, non ha mostrato criticità; tutti i servizi sono distribuiti tra il personale in modo omogeneo e coerente.

L'ufficio sfrutta tutte le potenzialità dei sistemi informatici e ha implementato programmi aggiuntivi per la migliore la funzionalità e la efficienza dei servizi.

Va dato atto che, nel corso dell'ispezione, anche tutto il personale amministrativo ha offerto una costante collaborazione, dimostrando una completa conoscenza di tutti i servizi dell'Ufficio e ampia disponibilità ad accogliere suggerimenti o indicazioni.

PARTE TERZA – U.N.E.P.

23. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

L'attività di verifica ha preso in esame il periodo dall'1.07.2014 al 30.06.2019 mentre per la sola parte contabile – stipendiale il periodo gennaio – dicembre 2014.

L'Ufficio, per tutto il periodo di interesse ispettivo, è stato diretto dal Funzionario Unep Salvatore Franco, nominato con P.D.G. del 13.06.2012; la sorveglianza è stata esercitata dai diversi Presidenti del Tribunale succedutisi nel periodo oggetto di verifica.

L'UNEP di Ivrea è ubicato al primo piano di un palazzo sito in Via Primo Levi n. 11 di proprietà di privati, dove hanno sede anche alcuni Uffici della Procura della Repubblica, del Giudice di Pace di Ivrea e dell'Agenzia delle Entrate; al piano terra vi sono uffici in uso a privati.

E' raggiungibile sia attraverso una scala esterna sia utilizzando un ascensore che lo rende accessibile anche ad utenti diversamente abili.

L'ufficio dispone di dodici stanze ed è dotato di bagni privati; un locale è adibito ad archivio.

La ricezione atti avviene all'interno di due stanze sprovviste di barriere antintrusione.

I luoghi di lavoro non appaiono conformi alle prescrizioni in materia di igiene e sicurezza; il piano, inoltre, è sprovvisto di scale ed uscite di sicurezza.

Le finestre non sono munite di apposite inferriate ma risulta installato un sistema di allarme anti intrusione. È presente un sistema di allarme antincendio. Nei corridoi sono presenti degli estintori e risulta esposto il piano di evacuazione.

Le porte degli uffici, in legno, sono dotate di normali serrature, non di sicurezza.

Il palazzo, sia nelle ore diurne di accesso del pubblico sia nelle ore notturne, è del tutto sprovvisto di personale addetto alla vigilanza né, all'interno dell'ufficio, risulta installato un sistema di video sorveglianza.

Gli ambienti si presentano nel complesso luminosi. L'illuminazione artificiale è costituita da luci a neon.

La collocazione dell'ufficio, pur con i limiti dovuti alla sua ubicazione all'interno di un palazzo in cui hanno sede anche uffici estranei all'Amministrazione Giudiziaria, appare adeguata alle esigenze dell'ufficio e rapportata al numero di personale attualmente in servizio. Si rileva, tuttavia, che non vi sono adeguate sale di attesa per il pubblico che, in mancanza, sosta negli angusti corridoi dell'ufficio.

La pulizia dei locali è curata dallo stesso personale incaricato per il Palazzo di Giustizia.

L'Unep è fornito di due armadi blindati che assolvono alla funzione di custodia e conservazione di somme di danaro e documenti riservati.

Gli arredi, in parte vetusti, sono inadeguati ed insufficienti alle esigenze dell'ufficio ed inidonei ad assicurare la custodia e la riservatezza degli atti.

Il dirigente riferisce che il personale è stato sottoposto, periodicamente, a visite mediche da parte di professionista incaricato dall'Amministrazione.

Si è provveduto per l'ufficio Unep alla nomina di responsabili per la sicurezza ed il primo soccorso sul posto di lavoro. Gli stessi, secondo quanto riferito dal dirigente, hanno svolto, al riguardo, dei corsi di formazione.

24. - COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO, ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E SCOPERTURE DI ORGANICO

La pianta organica dell'ufficio appare adeguata in relazione ai carichi e ai flussi di lavoro; la stessa prevede 14 Funzionari Unep, 11 Ufficiali Giudiziari e 12 Assistenti Giudiziari: in servizio risultano essere 8 Funzionari Unep (scopertura di 6 unità), 1 Ufficiale Giudiziario (scopertura di 10 unità), 11 Assistenti Giudiziari (scopertura di 1

unità). Di questi ultimi, tuttavia, 4 assistenti giudiziari risultano applicati in via continuativa alle Cancellerie del Tribunale di Ivrea, un quinto è applicato a Roma all'Ufficio del Garante Nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, ed altri due risultano in aspettativa sindacale.

Allo stato, pertanto, per quanto riguarda gli assistenti giudiziari risultano effettivamente in servizio presso l'Unep soltanto 4 unità di cui una usufruisce del regime di part – time verticale con riduzione della prestazione lavorativa del 8,34%.

Anche l'unico Ufficiale giudiziario presente in servizio usufruisce del regime di part – time verticale con riduzione della prestazione lavorativa del 38,14%.

La scopertura di organico è, quindi, complessivamente pari al 64,90% del personale previsto.

L'organizzazione dell'ufficio è soddisfacente. Il dirigente con vari ordini di servizio controfirmati dal Presidente del Tribunale ha ripartito servizi e compiti fra tutti i componenti dell'Ufficio. Gli ultimi ordini di servizio sono datati 28/01/2019 prot.n. 4/2019 per quanto riguarda gli assistenti giudiziari e 04/05/2019 n. 14/2019 per quanto riguarda i funzionari e gli ufficiali giudiziari

Il Presidente del Tribunale con provvedimento del 13/03/2014 ha, inoltre, provveduto alla nomina di un dirigente vicario e di due preposti rispettivamente al servizio notifiche ed a quello esecuzioni.

25. STATO DELL'INFORMATIZZAZIONE

Le attrezzature informatiche appaiono, nel complesso, sufficienti. Sono presenti 15 personal computer collegati alla rete interna e dotati di collegamento esterno alla rete internet, 15 stampanti, un fax ed una fotocopiatrice multifunzione in convenzione Consip.

Per quanto attiene ai personal computer, l'utilizzo degli stessi e l'accesso ai relativi servizi è consentito soltanto attraverso l'uso di una password personale

L'Ufficio ha provveduto ad informatizzare tutti i servizi utilizzando il programma di "Gestione dei Servizi Unep" (GSU Web), software ministeriale che operando attraverso la RUG, possiede tutte le caratteristiche previste da un software nazionale in termini di sicurezza, trasparenza e tracciabilità di ogni singola operazione.

Sono tenuti in formato cartaceo soltanto i bollettari Mod. G/a e G/c, il repertorio Mod. I ed il registro per l'amministrazione del fondo spese d'ufficio.

Per la gestione contabile – amministrativa, viceversa, non si utilizzano dei programmi informatici ma soltanto dei fogli di calcolo in formato "excel".

L'Ufficio dispone di due caselle di posta elettronica certificata (PEC) di cui una (unep.tribunale.ivrea@giustiziacert.it) utilizzata per la ricezione e trasmissione di

messaggi di posta certificata ed una collegata al protocollo informatico "scrpt@" (prot.unep.tribunale.ivrea@giustiziacert.it).

Tutti i funzionari Unep dispongono di firma digitale.

Per quanto riguarda la tenuta dei registri informatici non v'è nulla da rilevare.

I registri cartacei sono tenuti con cura e le iscrizioni risultano chiare e leggibili.

26. -BUONE PRASSI ED ECCELLENZE DI RENDIMENTO

Nulla da rilevare.

27. -REGOLARIZZAZIONE RILIEVI PRECEDENTE ISPEZIONE

I rilievi relativi alla precedente ispezione sono stati tutti regolarizzati.

28. -CONCLUSIONI, CON INDICAZIONE DELLE PIÙ GRAVI CRITICITA' CHE INCIDONO SUL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO

L'Ufficio, nonostante le gravi carenze in organico sopra evidenziate, riesce ad assicurare un buon livello di efficienza; i rapporti all'interno appaiono improntati a spirito di collaborazione.

Non si sono riscontrate criticità tali da incidere sul regolare funzionamento dell'ufficio.